Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 10 giugno 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9646 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi post. a data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica +30%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5396): ITALIA con complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Il voto di domani

Domani si vota. E' la terza volta in un mese. Il 14 e il 28 maggio circa 4 milioni di cittadini affluirono alle urne per eleggere i rappresentanti di alcune amministrazioni locali. Ora 41 milioni di italiani sono chiamati ad esprimere la loro volontà sulla proposta dei radicali di abrogare due leggi. Chi voterà «sì» dirà di abrogarle, cioè cancellarle, renderle nulle. Chi voterà «no» chiederà che non siano annullate e rimangano operanti.

La breve ma intensa campagna svolta dai partiti dovrebbe aver chiarito le posizioni. Il punto più importante da ricordare oggi è questo: i cittadini devono avvalersi del loro diritto - dovere di accedere alle urne. Consideriamo anche di fare un sacrificio, ma andiamo a votare. E' questione di una mezz'ora al massimo; si tratterà di spostare lievemente i programmi di una distensiva giornata domenicale. Qualcuno, in ritardo, potrà recarsi al seggio elettorale lunedì mattina. Ma votare bisogna.

Sarebbe deleterio per noi stessi e per la società in cui viviamo se ci lasciassimo trascinare dall'indifferenza e dall'apatia, dicendo «tanto i risultati sono ovvii», oppure «il problema non mi riguarda direttamente». L'astensionismo è un grave errore. Anzitutto è una rinuncia a far valere un diritto; inoltre è un rischio.

E poi non è vero che il voto del referendum non ci riguarda direttamente. Non ci interessa forse l'ordine pubblico, la difesa della società dal terrorismo, la tutela nostra e dei nostri beni dalla violenza teppistica, vandalica e dalla delinquenza comune? E' nostro dovere precisare ancora una volta che con il voto il cittadino dovrà affrontare questo problema che in termini politici si presenterà a lui con la domanda: vuole o no l'annullamento della legge Reale?

Sul fronte del «no» si sono schierati quasi tutti i partiti: Dc, Pci, Psi, Psdi, Pri, Pli, con Democrazia Nazionale. Per il «sì» si sono dichiarati (strana convergenza): Msi e movimenti estremisti di sinistra. I partiti del «no» ragionano così: la legge Reale è stata creata per contrastare il terrorismo, con i suoi aggiornamenti ha consentito di combattere l'ondata più sanguinosa delle Br; è ancora imperfetta e il Parlamento è pronto a migliorarla per renderla più aderente alle urgenti necessità. Purtroppo non è stato possibile farlo subito a causa dell'ostruzionismo dei radicali e dei missini. Ma i lavori potranno essere ripresi appena concluso il referendum, se i cittadini si pronunceranno in tal senso.

I gruppi del «sì» dicono semplicemente: noi vogliamo che si abolisca la legge; prevede interventi di polizia che non ci piacciono. C'è da domandarsi: «Che cosa vogliono?». A questo punto bisogna distinguere, perché non è possibile che i missini mirino alle stesse cose che sono l'obiettivo degli estremisti di sinistra. Ognuno evidentemente pensa soltanto ai suoi esclusivi interessi. Un fatto è certo: se la legge fosse annullata con i «sì» del referendum, si creerebbe già da martedì un preoccupante vuoto legislativo, cioè avremmo un'assenza di mezzi giuridici contro la violenza e il terrorismo. Per fare un esempio sarebbe quasi immediata la scarcerazione in libertà provvisoria o per «decorrenza dei termini» di un buon numero di brigatisti rossi, che per il momento grazie alla legge Reale sono detenuti dietro solide sbarre.

La seconda proposta di abrogazione si riferisce alla legge sul finanziamento pubblico e controllato dei partiti. Sono 45 miliardi all'anno, la metà del costo di questo referendum. Lo scopo della legge è preciso: consentire la vita di tutti i partiti (specialmente i più piccoli), che l'art. 49 della Costituzione riconosce indispensabile strumento del sistema parlamentare. La legge fu approvata nel maggio del '74, subito dopo l'ennesimo scandalo di «fondi neri» scoperti tra le pieghe dei bilanci di grandi società e destinati al finanziamento occulto dei partiti.

Per moralizzare la vita politica si adottò il male minore: sovvenzionare i partiti in modo da garantire a tutti un cespite onesto, imponendo in compenso la pubblicazione dei bilanci, il controllo delle spese, l'anagrafe tributaria per i politici, il divieto di erogazione da parte di enti pubblici e privati. Per quanto da perfezionare, questa legge è ancora l'unica che consente di combattere la corruzione dei fondi occulti. C'è da osservare che dal giorno del suo varo non ci sono stati più scandali; l'ultimo, quello Lockheed, è anteriore. Certo è una legge da completare; abrogarla, votando «sì», sarebbe inevitabilmente un ritorno agli anni dei finanziamenti segreti.

Qualcuno, estremista o qualunquista, ha affermato che il «sì» all'annullamento delle due leggi, va visto come un'occasione per esprimere un voto politico contrario al sistema. Il buon senso dice che se si vuole abbattere un sistema sociale bisogna intanto averne subito un altro di ricambio. Ma quale? Quello delle Brigate rosse o di un regime autoritario? Riportiamo la consultazione popolare nei suoi veri limiti. Diciamoci francamente se è opportuno per noi tutti annullare a no due leggi che tutelano nei limiti di quanto oggi è possibile la sicurezza e la vita del nostro Stato. E votiamo di conseguenza.

Ferruccio Borio

CHIUSA A MEZZANOTTE LA CAMPAGNA ELETTORALE SULLA DUPLICE CONSULTAZIONE DI DOMANI

Referendum: 24 ore di riflessione dopo gli ultimi «consigli» dei partiti

Con un appello televisivo ai votanti bruciate dai leaders tutte le cartucce nella battaglia per il «sì» o per il «no»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La campagna elettorale per i referendum si è chiusa a mezzanotte. La giornata di oggi sarà dedicata alla cosiddetta «riflessione»: l'opinione pubblica potrà vagliare meglio le posizioni dei partiti, che ieri hanno speso le ultime cartucce nella battaglia dei «no» e dei «sì».

La televisione ha trasmesso un appello ai votanti da parte degli esponenti di tutti i gruppi politici: Zaccagnini ha invitato innanzitutto gli italiani ad andare a votare, «ad esercitare cioè il diritto di determinare col voto l'orientamento sulle due importanti questioni che vengono sottoposte agli elettori»; ha poi affermato che votare «no» all'abrogazione della legge Reale e del finanziamento pubblico dei partiti significa manifestare «in senso concreto la volontà di garantire maggiore libertà e sicurezza ai cittadini e maggiore autonomia e limpidità a tutti i partiti».

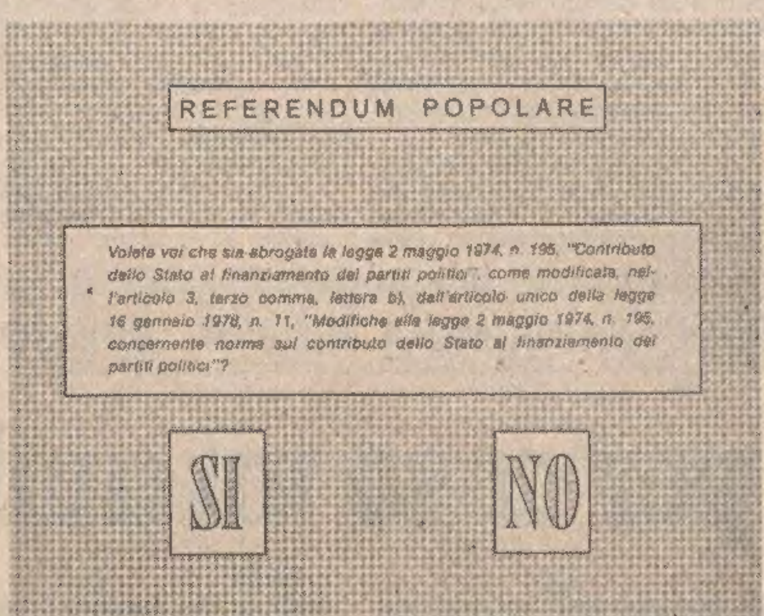
Berlinguer, dal canto suo, ha detto che sopprimere la legge sul finanziamento pubblico dei partiti «significherebbe dare il colpo all'autonomia dei partiti, metterli alla mercè dei potentati economici nazionali ed internazionali», soffermandosi sulla legge Reale, il segretario del Pci ha ricordato che «i comunisti votarono contro, ma oggi invitano a votare "no" alla sua soppressione», perché sarebbe «insensato abolirla senza averla prima sostituita con una legge migliore».

Lagorio, del Psi, ha ricordato che il partito invita a votare «no» su entrambe le leggi, pur riconoscendo che «il cittadino è libero, a tu per tu con la sua coscienza». In campo socialista va anche registrato l'intervento di Mancini che, parlando a Cosenza, ha detto che la campagna elettorale per il «no», così com'è stata condotta da alcune forze politiche, non ha contribuito a fare chiarezza attorno a questioni decisive per la nostra democrazia; a giudizio del leader calabrese, si è perso di vista il problema concreto della lotta al terrorismo e dei mezzi per condurla con efficacia. Dopo l'assassinio di Moro, «sarebbe stata necessaria una svolta nei metodi e nei comportamenti da parte del governo e degli organi dello Stato; invece, a un mese dalle dimissioni di Cossiga, non è stato nominato ancora il nuovo titolare degli Interni».

Craxi ieri ha avuto un lungo colloquio con il presidente del partito Nenni, che si è svolto nella casa del vecchio statista;

G. M.

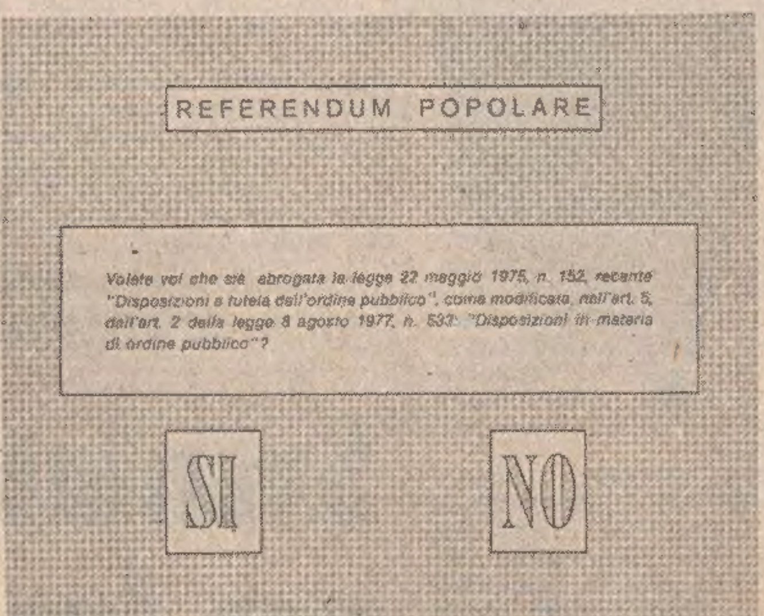
Continua in 2.a pagina



REFERENDUM POPOLARE

Volete voi che sia abrogata la legge 2 maggio 1974, n. 195, "Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici", come modificata, nell'articolo 3, terzo comma, lettera b), dall'articolo unico della legge 16 gennaio 1978, n. 11, "Modifiche alla legge 2 maggio 1974, n. 195, concernente norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici"?

SI NO



REFERENDUM POPOLARE

Volete voi che sia abrogata la legge 22 maggio 1975, n. 152, recante "Disposizioni a tutela dell'ordine pubblico", come modificata, nell'art. 5, dall'art. 2 della legge 8 agosto 1977, n. 533: "Disposizioni in materia di ordine pubblico"?

SI NO

LE SCHEDE

Al seggio ci verranno consegnate due schede: una giallo paglierino e una grigia.

Sulla prima troveremo la seguente domanda: «Volete voi che sia abrogata la legge 2 maggio 1974, n. 195, "contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici", come modifica, nell'articolo 3, terzo comma, lettera b), dall'articolo unico della legge 16 maggio 1978, n. 11, "modifiche alla legge 2 maggio 1974, n. 195, concernente le norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici?"».

Sulla seconda troveremo scritto: «Volete voi che sia abrogata la legge 22 maggio 1975, n. 152, recante "disposizioni a tutela dell'ordine pubblico" come modificata, nell'art, 5, dall'art. 2 della legge 8 agosto 1977, n. 533: "disposizioni sull'ordine pubblico"?».

LE RISPOSTE

Metteremo una croce sul sì se desideriamo che le due leggi vengano abrogate; metteremo una croce sul no, se desideriamo che le due leggi restino in vigore.

I SEGGI

Sono 75.543. Verranno insediati sabato pomeriggio.

QUANDO VOTEREMO

I seggi saranno aperti al pubblico domenica mattina dalle 6 alle 22; e lunedì mattina dalle 7 alle 14.

DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

E' valido qualsiasi documento di riconoscimento. Chi si presenta al seggio non munito di documento, se viene riconosciuto da un componente di seggio, può votare ugualmente.

RACCOMANDAZIONE AGLI ELETTORI

Il ministero dell'interno ricorda che coloro i quali non abbiano ricevuto il certificato elettorale provvedano a recarsi presso l'ufficio elettorale del proprio comune per ritirarlo. Gli uffici adottano l'orario continuato.

GLI ELETTORI

Sono poco più di 41 milioni. Così divisi: 19.610.628 maschi; 21.415.329 femmine.

I RISULTATI

Visto che per i referendum le procedure di scrutinio sono celeri, l'esito della consultazione si conoscerà nella stessa serata di lunedì.

I risultati avremo modo di apprenderli man mano che giungeranno dalle province al ministero dell'interno. I due TG prevedono una serie di edizioni straordinarie Sulla prima rete televisiva andrà in onda tre volte la trasmissione «Notizie TG 1 referendum»: alle 17, alle 18.45 e alle 22.10, ed i risultati avranno largo spazio anche nel TG 1 delle 20 e in quello della notte.

Sulla seconda rete trasmetterà il suo «TG 2 speciale referendum» alle 15.15, alle 16.15, alle 17.15, alle 18.40 e alle 21.40. Anche «TG2 studio aperto» e «TG2 edizione della notte», si occuperanno in modo particolare della consultazione.

LA POSIZIONE DEI PARTITI

Si sono schierati per il «no» all'abrogazione della legge Reale: Dc, Pci, Psi, Pri, Psdi, Pli e Dn (Democrazia nazionale); per il «sì» all'abrogazione: il Partito radicale, Democrazia proletaria (Dp), il Partito democratico di unità proletaria (Pdup) ed il Movimento sociale.

Si sono schierati per il «no» all'abrogazione della legge sul finanziamento pubblico; Dc, Pci, Psi, Psdi, Dn; per il «sì» all'abrogazione: Pli, Partito radicale, Dp, Pdup. Il Movimento sociale lascia liberi i propri elettori di votare «sì» o «no».

Giancarlo Mingoli

La legge sul finanziamento pubblico dei partiti

E' stata varata nel '74 prevede uno stanziamento di 45 miliardi per finanziare quei partiti che hanno un seguito elettorale e riescono a far eleggere propri rappresentanti. Per evitare che i partiti più grandi incassino di più, una parte del finanziamento viene distribuito in parte uguali agli aventi diritto e l'altra in proporzione alle cifra elettorali ottenute da ciascun partito nelle elezioni politiche della Camera e del Senato. Un altro tipo di finanziamento (15 miliardi) è previsto per concorrere alle elezioni politiche.

La legge Reale

Riguarda le norme relative all'ordine pubblico. E' entrata in vigore nel maggio del '75 e porta il nome di Oronzo Reale, allora ministro di Grazia e giustizia durante il quarto governo Moro. Riduce i casi di «libertà provvisoria»; impedisce la scarcerazione per decorrenza dei termini; consente il «fermo» di polizia; vieta di partecipare a manifestazioni pubbliche con il volto coperto; condanna la ricostituzione del partito fascista; allarga il «confino» agli istigatori, mandanti e finanziatori di attività «usuali del fascismo»; autorizza la polizia a usare le armi per impedire la consumazione di reati gravi; ripristina le intercettazioni telefoniche; prevede l'espulsione di cittadini stranieri, fatti salvi i diritti costituzionali; stabilisce pene più severe per i reati contro le persone ed il patrimonio.

LUNGA LETTERA DEL LEADER COMUNISTA AD ANDREOTTI

Richiamo di Berlinguer a governo e maggioranza

Invito a una sollecita attuazione del programma economico
Analogo documento dei socialisti - I due prossimi «vertici»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Due nuovi fatti hanno turbato l'equilibrio di una giornata politica che sembrava interamente dedicata alla questione dei referendum e della ormai più che prossima votazione: una lettera di Berlinguer ad Andreotti ed una presa di posizione del vicesegretario socialista Signorile contro la nomina di Zamberletti a ministro dell'interno. Diciamo subito a scanso di equivoci che, comunque, non è intenzione né dei socialisti né dei comunisti di aprire una crisi di governo, per cui Andreotti è tranquillo di riuscire a ristabilire la «calma» con i due vertici in programma. Le date sono rispettivamente giovedì prossimo a livello di vicesegretari di partito e il 21 a livello di segretari. L'iniziativa comunista non è tuttavia giunta tanto inattesa. Già all'indomani delle elezioni del 14 maggio si ventilò l'ipotesi che i comunisti avrebbero assunto un atteggiamento più intransigente rispetto al governo e così è stato.

Berlinguer si trova un pochino in difficoltà di fronte all'accusa che gli arriva dall'interno, da alcuni settori del Pci, ma soprattutto dall'area dell'estrema sinistra, di dare un compiacente appoggio al governo monocolore senza domandare sufficienti contropartite. Di qui lo stimolo a prendere in mano la penna e scrivere al presidente del Consiglio. Le possibilità di manovra di Berlinguer, comunque, per il momento sono molto limitate prima di tutto dall'impossibilità di far precipitare in una crisi di governo, quindi dal ritorno all'opposizione e dalle elezioni anticipate. A Berlinguer non sta bene nessuna di queste tre possibilità, quindi l'unica cosa da fare è quella di dichiararsi apertamente in veste di severo controllore e stimolatore dell'azione di governo e della maggioranza.

Berlinguer è anche molto preoccupato della presa di posizione della sinistra democristiana, in particolare di Donat Cattin che, giorni fa, parlò apertamente di «crisi e di elezioni anticipate», oltre a quello, che avviene nel Psi. E non a caso, ieri, Berlinguer, se l'è presa con Donat Cattin e con i socialisti. Il segretario del Pci con questa lettera non si è proposto tanto di lanciare un siluro al governo, quanto di far sì che tutti rispettino gli impegni. Lo stesso Berlinguer lo ha spiegato ad Andreotti. «Con questa lettera abbiamo inteso contribuire alla preparazione e al proficuo svolgimento di un incontro la cui importanza politica non può essere sottovalutata».

Di Giulio, in un'intervista radiofonica ha detto che le preoccupazioni dei comunisti nascono da un'azione non sufficientemente energica del governo. «Se questa azione continuasse a mancare ne deriverebbe un mutamento di qualità del programma di governo. Le misure di rigore che sono previste e che noi appoggiamo sono necessarie per poter affrontare questi problemi. Se questi problemi, invece, non vengono affrontati, allora rimangono solo misure di rigore e in questo caso assumono un altro significato rispetto a quello concordato nel programma di governo. La politica che la maggioranza deve condurre è senza dubbio difficile. Ognuno dei provvedimenti che debbono essere presi suscitano reazioni settoriali e corporative. Noi riteniamo, ha proseguito Di Giu

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Oggi l'illustrato

Anno 1 - Numero 15 - 10 giugno 1978
IL PICCOLO
ILLUSTRATO
Sergio Di Cesare
FU VERA LA GLORIA DELLA CENTRAVANTI?
Caccia al Numero
B 187125
VENNE DALLE BOCCHE DI CATTARO L'UOMO CHE FONDÒ LA TRIPCOVICH
Giuseppe Ferrandi
UNA SORPRESA IN VAL D'ULTIMO ALTA CUCINA AD ALTA QUOTA

Ecco il sommario del n. 15 de «Il Piccolo illustrato» oggi in vendita in tutte le edicole assieme al nostro quotidiano.

«Venne dalle Bocche di Cattaro l'uomo che fondò la Tripcovich» di Italo Soncini; «Brina: antica e temuta nemica del contadino» di Bruno Tonidandol; «Avventura, sport e allegria in un giro indimenticabile» di Maria Bruna Pustetto; «Vino» di Walter Filiputti; «Due comuni carnici a braccetto all'insegna del turismo montano» di Dante di Ragogna; «Ristoranti» di Roberto Carella; «Caccia al numero»; «Il satellite I.U.E. che parla triestino» di Fabio Pagan; «Speciale Abbigliamento» di Giancarla Ghisi; «Una sorpresa in Val d'Ultimo: Alta cucina ad alta quota» di Giuseppe Ferrandi; «Giochi»; «Dischi» di Roberto Curci; «Così è se vi pare» di Carpinteri & Faraguna; «Fu vera la gloria della centravanti?» di Sergio Di Cesare; Narrativa. Io fumo, ma tu no!» di Luisella Fiumi; «Grafologia» di Elisa Ferronato; «Oroscopo» di Astrid; «Piccola galleria» di Luigi Danolutti.

Quaranta pagine a colori per sole 50 lire: chiedetelo al vostro giornalaio. E buona fortuna con la «Caccia al numero»!

L'OPERA DEL C.T. EVITERA' SPIACEVOLI CONTESTAZIONI CONTRO I REDUCI AZZURRI

Bearzot: friulano saggio e realista

L'incontro Italia-Argentina (ore 0.15) ha solamente valore formale: è già una grossa impresa

Dai tempi di Benvenuti-Griffith, una specie di epopea pugilistica nazionale, con piacevoli inserimenti campanilistici istriano-triestini, non si era costretti a fare le ore piccole davanti al video, trepidando per un avvenimento sportivo. Questione di fusi orari, non di capricci organizzativi. Nel giugno 1970, pure a tarda ora, fummo sottoposti ad una doccia scozzese, di paura, di speranza, di esaltazione, di euforia, di trionfo alfine, per quella inimitabile e irripetibile Italia-Germania, che Rivera magistralmente fece volgere alla fine a nostro favore. Adesso si è daccapo, per i mondiali in Argentina. Ma oggi sarà diverso, almeno è lecito supporlo.

Gli azzurri, che stanno navigando a gonfie vele nello stadio di Mar del Plata, con le loro due vittorie consecutive, a spese di Francia e Ungheria, ci hanno tolto per stanotte (ore 0.15, ricordiamolo ai distratti) il piacere dell'emozione, del brivido per il risultato. L'Italia si è già qualificata per il girone di semifinale. Quindi stasera il risultato è solo una questione di prestigio (a tutti spiace perdere, ovviamente; e un pareggio salverebbe capra e cavoli) ma non verrebbe a mutare di molto le cose, almeno per quanto riguarda la qualificazione vera e propria.

E' ben vero che finire prima o seconda nel girone potrà produrre una certa differenza nel futuro cammino dell'Italia, per il gioco degli incroci che sono programmati (la seconda del primo girone incontrerà la prima del secondo girone, la prima rispettivamente la seconda) ma qui si entra in calcoli difficili, che solo Bearzot può affrontare e risolvere. Bisognerebbe cioè valutare se l'Italia ha la convenienza di giungere prima oppure seconda nel girone, battendo l'Argentina (o soltando pareggiando) oppure lasciandosi sconfiggere, nell'incontro di stanotte. Chiaro comunque che calcoli così sofisticati lasciano poco spazio all'emozione. Intendiamoci: non è che questa notte si assisterà con animo distaccato alla partita. Ma certo sarebbe stato diverso se si fosse trattato di conquistare due punti che veramente avessero contato per sopravvivere nel «mundial».

Troppa grazia, dunque, ci hanno elargito gli azzurri. Forse per vendicarsi delle critiche isteriche piovute loro addosso in quella disgraziata partita con la Jugoslavia, il 18 maggio scorso. Uno stadio vociante insulti in coro contro Bearzot, sordo volontario e cocciuto all'invocazione di utilizzare Paolo Rossi, per salvare la patria. Certo, come scrivemmo allora, quella Nazionale era troppo brutta per essere vera. Faceva più pena che rabbia, e così bisognava giudicarla. Bearzot, con Causio e Tardelli in prima fila, furono legati al palo del supplizio, e flagellati per una settimana intera, fin quando cioè un volo notturno non trasportò quasi nascostamente la comitiva azzurra in Argentina.

Azzurri giù di tono fisicamente e irrecuperabili in tempo utile? Memo Trevisan, modesto ma saggio allenatore, spalla ideale di Bearzot, mi assicurò senza indugi, rischiando per iscritto l'impegno: «In Argentina i 22 ragazzi torneranno a posto». Ha avuto ragione lui, hanno avuto ragione i giocatori. Adesso però vogliono avere ragione tutti. Chi gridava che non vale nemmeno la pena di mandare la Nazionale in Argentina, ora spreca i titoli per parlare di mostri azzurri, di valanghe azzurre, di «chi tocca l'Italia muore».

E' difficile stare nel mezzo, a questo mondo, evidentemente Solo i farmacisti sanno dosare i farmaci, cercando quelli che fanno bene. L'esagerazione è sempre di casa dalle nostre parti. Ci si inebria di Nazionale. Amore e morte. Odio e amore. Crucifige e cortei pazzi di auto, per una sola vittoria di misura, poi per una seconda, più abbondante. Tutti bravi, anzi, bravissimi, gli azzurri. Inamovibili nei loro ruoli. Peccato non poter giocare in ventidue: saremmo due volte campioni del mondo.

Calma ragazzi. Le grandi conquiste bisogna gustarle per gradi e per gradi arrivarci. Bearzot, con quel viso tagliato che ricorda un Carnera sofferente, sta rivelando una saggezza che forse pochi gli riconoscevano. E' l'unico c.t. ufficiale di questa Italia calcistica che ne annovera forse venti milioni ufficiosi. Quando le cose andavano male, ha predicato calma. Continua a predicarla adesso che si mettono bene. Anche per questo si merita fiducia e stima. Comunque vadano le cose, questa notte e più avanti, dovremo dirgli che ha dato una grande lezione di saggezza ai tifosi di ogni statura. Se proprio arriveranno pomodori, secondo lo stile «made in Italy» di ritorno dai mondiali di calcio, non sarà andato lui a cercarli.

Dante di Ragogna

Buenos Aires — Enzo Bearzot sembra indicare agli azzurri la strada giusta per andare avanti, senza colpi di testa, ma progressivamente (telefoto Ap)

FULMINEA OPERAZIONE NOTTURNA DI PARA' E TRUPPE DA SBARCO ISRAELIANE

Base di fedain distrutta nel Libano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Con una fulminea azione di commando, compiuta solo quattro giorni prima di evacuare definitivamente il Libano meridionale, paracadutisti e truppe da sbarco israeliane hanno attaccato e distrutto, poco dopo la mezzanotte scorsa un'importante base dei guerriglieri di «Al Fatah», fra Tiro e Sidone, sulla costa mediterranea del Libano centrale, dov'erano apparentemente in preparazione nuovi attentati terroristici contro lo stato ebraico.

Secondo quanto ha riferito un portavoce militare a Tel Aviv, obiettivo dell'operazione è stato il campo palestinese di Dar-el-Bourj, situato una quarantina di chilometri a Nord del confine israeliano e dieci chilometri a Sud di Sidone, ben oltre l'ultima striscia di territorio libanese ancora sotto il controllo dello stato ebraico e oltre le linee presidiate dai «caschi blu» delle Nazioni Unite.

Nell'incursione sono morti due ufficiali israeliani, e otto soldati sono rimasti feriti, uno dei quali in modo grave; da parte palestinese ci sono stati otto morti accertati, ma a Tel Aviv si ritiene che sotto le macerie degli edifici e dei depositi di armi distrutti dal commando possano essere rimasti numerosi altri cadaveri. Al momento dell'incursione, si trovavano complessivamente a Dar-el-Bourj da 30 a 40 guerriglieri.

Arrivato dal mare e penetrato nella base dei guerriglieri, il commando israeliano ha avuto bisogno di soli quindici minuti per distruggere sei edifici e far saltare un vasto deposito di materiale bellico; in possesso dei palestinesi sono stati trovati anche alcuni canotti di gomma, simili a quelli usati più volte in passato per incursioni terroristiche nello stato ebraico. Gli israeliani hanno inoltre scoperto una certa quantità di armi americane, tra cui fucili automatici «M 16» e moderni lanciarazzi «B203»: fonti governative hanno affermato che la questione verrà sollevata con le autorità degli Stati Uniti, per chiarire come le armi americane siano potute finire nelle mani dei guerriglieri.

Sul piano politico, sono intanto continuate a Gerusalemme le consultazioni tra il primo ministro, Menachem Begin il suo «vice», Yigael Yadin, e altri esponenti della maggioranza parlamentare, in vista del cruciale dibattito che il governo terrà lunedì prossimo per decidere il futuro della Cisgiorda-

Fabio Cannillo

Continua in 2.a pagina

In II pagina:

Milano: fallisce l'evasione di 10 estremisti

Gravi incidenti dopo un comizio di Servello (Msi)

In XI pagina:

Roma: cerimonia in onore di Aldo Moro

Cos'è e com'è nata la legge sul finanziamento dei partiti

Cos'è la legge sul finanziamento pubblico dei partiti, che dovrà essere confermata o abolita dal referendum di domani? Per tentare di chiarire almeno alcuni dei molti interrogativi al riguardo, pubblichiamo il seguente servizio:

ROMA — La legge sul finanziamento pubblico dei partiti politici fu approvata il 17 aprile del 1974 ed entrò in vigore il mese successivo. Il provvedimento fu varato in meno di un mese, dopo tre riunioni della Camera e due del Senato, con il voto favorevole di tutti i gruppi, esclusi i liberali.

Nella seduta conclusiva del 17 aprile, il sen. Premoli (Pli) affermò che, «malgrado la disapprovazione generale da parte dell'opinione pubblica, mai nella storia parlamentare del nostro Paese un provvedimento è passato così rapidamente. Né — aggiunse l'esponente liberale — si è mai vista una maggioranza così massiccia, dal Msi al Pci, fare quadrato attorno a una legge che chiede all'erario 45 miliardi di lire l'anno per le spese organizzative dei partiti e 15 miliardi ogni cinque anni per le spese elettorali».

Premoli espresse il timore che l'intervento dello Stato potesse limitare la libertà dei partiti: «Una volta entrati nell'ordine di idee di disciplinare il finanziamento dei partiti — concluse Premoli, ricordando l'opinione già espressa alla Camera dal collega di partito Aldo Bozzi — non si possono addurre poi giustificazioni costituzionali, per negare la regolamentazione interna dei partiti stessi».

La maggioranza dei gruppi considera, invece, tuttora pienamente valide le ragioni a favore del contributo statale, esposte succintamente e con chiarezza nella relazione che accompagnava il progetto parlamentare sul finanziamento.

La proposta di legge, presentata nel marzo del 1974, fu firmata dagli onorevoli Piccoli, democristiano, Mariotti, socialista, Cariglia, socialdemocratico, e Reale, repubblicano, esponenti dei quattro partiti che partecipavano al governo presieduto dall'on. Rumor. «Non è un mistero — osserva la relazione — che i partiti politici in uno Stato moderno sono complesse organizzazioni, volte a mediare ininterrottamente il rapporto tra il popolo e l'apparato statale. Di fronte a questa nuova dimensione operativa, la contribuzione volontaria delle quote di iscrizione o delle contribuzioni straordinarie si rivelano insufficienti rispetto ai bisogni di un'organizzazione necessariamente vasta e complessa».

Tutto ciò può far nascere la tentazione di «attingere a introiti straordinari, che alla lunga possono risultare condizionanti». Il primo passo «verso la moralizzazione della vita politica è quello dell'intervento integrativo dello Stato, che sana alla radice il disagio dei partiti, soffocando la fonte e l'impulso immediato di ricerca di finanziamenti esterni»; in Francia, Svezia, Germania e Finlandia — sottolinea la relazione — ci si è già messi su questa strada. Dal dibattito parlamentare, comunque, risultò chiaramente che nessuno considerava il finanziamento dei partiti il toccasana per abolire corruzione e sottogoverno, ma semplicemente uno strumento per eliminare gli alibi.

Il provvedimento, approvato dalle Camere in un testo non dissimile da quello della proposta di legge, prevede la corresponsione ai partiti di 15 miliardi di lire, a titolo di concorso nelle spese per ogni elezione politica generale, e di 45 miliardi di lire annui, per sovvenzionare l'attività dei gruppi parlamentari. Hanno diritto al primo contributo, posto a carico del bilancio della Camera dei deputati, tutti i partiti che abbiano ottenuto almeno il due per cento dei voti o 300 mila preferenze, e abbiano presentato proprie liste in più di due terzi dei collegi elettorali; il 15 per cento della somma (meno di due miliardi e mezzo di lire) è versato ai partiti in parti eguali; la somma residua in proporzione ai voti ottenuti.

Il contributo ordinario annuo è ripartito con criteri analoghi; anche in questo caso una percentuale fissa va in misura eguale a tutti i gruppi, e la parte residua è distribuita secondo la loro consistenza numerica. In sostanza, i criteri di ripartizione tendono a favorire i gruppi minori.

Il finanziamento dello Stato è integrativo e non esclude altre fonti di sovvenzionamento, ma l'erogazione del pubblico denaro impone controlli, tanto della spesa quanto dell'entrata. La legge prescrive la pubblicazione annuale dei bilanci e vieta o condiziona al rispetto di precise formalità i finanziamenti diversi: in particolare, vieta alla pubblica amministrazione e alle società a capitale pubblico di versare denaro ai partiti.

Vieta, inoltre, l'erogazione di «fondi neri», condizionando i versamenti fatti da società o gruppi privati alla formale delibera degli organi sociali e alla regolare iscrizione in bilancio; l'inosservanza delle disposizioni è punita con la reclusione fino a quattro anni e con una multa molto alta.

Completamente contrari al sistema introdotto dalla legge, ma non all'intervento «coadiutore» dello Stato nelle attività politiche dei cittadini, i radicali (che non parteciparono alla discussione perché non erano rappresentati in Parlamento) inclusero anche il provvedimento sul finanziamento dei partiti fra quelli da sottoporre a referendum. Nel gennaio del 1977, il Pr cominciò la raccolta delle firme, che si concluse nel mese di giugno; contemporaneamente, esso «congelò» la somma (quasi 900 milioni di lire) assegnata al gruppo in un conto corrente. E' di qualche giorno fa l'annuncio della decisione di destinare parte della somma agli orfani degli agenti e dei carabinieri vittime dei brigatisti rossi e a studi per riconvertire l'industria bellica in industria di pace.

La critica radicale è duplice: da un lato, l'individuazione dei partiti politici come unici beneficiari dell'intervento dello Stato; secondo i radicali, infatti, il beneficiario «costituzionale» dovrebbe essere il cittadino che «fa politica», anche se in strutture organizzative diverse dai partiti, (comitato promotore di referendum, movimenti di opinione, ecc.). Dall'altro lato i radicali criticano l'erogazione di denaro liquido. Questa forma di sovvenzione — sostengono — va sostituita con la messa a disposizione di tipografie, sedi e sale per convegni.

Delle cinque leggi ammesse al referendum, soltanto per il finanziamento dei partiti i gruppi di maggioranza hanno deciso, fin dall'inizio, di non ricorrere a modifiche per evitare la consultazione popolare: è sembrato opportuno, infatti, che i cittadini esprimessero il loro parere su una materia tanto delicata, che si presta a interpretazioni discordanti e a superficiali generalizzazioni, tanto in un senso quanto nell'altro.

I RAPPORTI DI FORZE IN UN CONVEGNO AD ARICCIA

LA SINISTRA SINDACALE ATTACCA LA «LINEA LAMA»

«Non possiamo continuare a farci spogliare come carciofi»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Fortemente critica nei confronti della «linea Lama», in aperta polemica con governo e Confindustria (il «neodirigismo» del primo e il «neoliberismo» della seconda «si saldano in un'esplicita linea antisindacale»), la sinistra sindacale ritorna all'attacco e lancia una sua proposta per i prossimi rinnovi contrattuali, con la quale intende dare una risposta alla «crisi che il sindacato vive nel suo fondamentale rapporto coi lavoratori».*

L'occasione per lanciare questa proposta e, nel contempo, per definire la propria linea anche in vista del prossimo direttivo unitario dei primi di luglio è stata fornita alla sinistra sindacale dal convegno su «I contratti fra restaurazione e crisi sociale», che si è svolto ieri ad Ariccia, organizzato dal Cendes e da «Sinistra '78».

Qual è la ricetta della sinistra sindacale? Giovannini è partito dalla constatazione che la reazione del sindacato all'attacco del padronato e del governo «è assolutamente inadeguata» e che gli obiettivi della piattaforma dell'Eur «appaiono sempre più lontani, mentre sembra resistere soltanto l'invito alla moderazione salariale».

Per Giovannini, questo «appiattimento politico del sindacato» riflette anche quello dei partiti democratici e operai, «che appaiono meno capaci di esprimere le tensioni esistenti fra stato e società civile»; mentre, nel contempo, il ruolo delle assemblee elettive si è «svuotato e indebolito» e le decisioni politiche importanti «vengono assunte dai livelli di mediazione sempre più ristretti, sempre più extraparlamentari».

Di fronte a tale situazione — ha detto ancora Giovannini — «non è più possibile continuare a farci spogliare come un carciofo e rispondere ad ogni nuovo colpo con la richiesta di un incontro e la manifestazione di una riserva». Non bisogna aspettare che il ciclo economico torni a una fase di espansione per riprendere l'iniziativa.

R. R.

Referendum

Dalla prima pagina

uscendo, il segretario del Psi ha detto ai giornalisti che Nenni «è ancora convalescente, ma questo non gli impedirà di andare domenica alle urne. Per fare il suo dovere di elettore, Nenni è rimasto a Roma e ha rinviato l'inizio della sue vacanze. Spero che questo esempio — ha proseguito Craxi — sia tenuto in conto da quanti sono tentati di sottovalutare l'importanza del voto di domenica e il dovere di parteciparvi».

Per il Psdi, ieri Romita ha respinto il tentativo di attribuire ai risultati del referendum «un significato di controprova della situazione politica. Il Psdi ritiene che ci si debba opporre alla manovra di indebolimento della stabilità politica, attraverso una massiccia partecipazione al voto e una larga maggioranza di "no"».

Dal canto suo, il senatore Saragat ha affermato che «l'abrogazione della legge Reale aprirebbe un vuoto drammatico, mentre imperversano più che mai il terrorismo politico e la delinquenza comune»; per quanto riguarda il finanziamento pubblico, la sua soppressione «arresterebbe il processo contro la polarizzazione, processo che fortunatamente è già in atto. I grossi partiti senza finanziamento pubblico troverebbero sempre il modo di finanziarsi, i piccoli partiti sarebbero invece nell'impossibilità di ricorrere al finanziamento da parte di privati e si troverebbero privi di ogni mezzo per tenere in vita le loro organizzazioni».

Per il Pri, Biasini ha detto che votare «no» significa «porre termine a un clima di lassismo, di confusione, di permissivismo; si tratta di decidere se dare allo Stato strumenti per rispondere alla sfida del terrorismo e se mantenere l'attuale assetto democratico fondato sui partiti».

Zanone (Pli) ha affermato dal canto suo, che la legge sul finanziamento pubblico dei partiti, nata per moralizzare la vita pubblica, non ha moralizzato un bel niente: per questo i liberali esortano a votare «sì» alla sua abrogazione. Bisogna invece votare «no» all'abrogazione della legge Reale, data la gravità della situazione; la legge Reale va cambiata, comunque, in via legislativa.

Almirante ha ribadito che il Movimento sociale lascia agli elettori la libertà di decidere l'abrogazione o meno della legge sul finanziamento, mentre chiede l'abrogazione della legge Reale, perché «non fa neppure il solletico al terrorismo e alla vera violenza, ed è un legge discriminante nei confronti del Msi».

Di Marzio, per Democrazia nazionale, dopo aver polemizzato con Almirante sul fatto che il Msi, nel '75, votò a favore delle due leggi, ha detto che il «no» per la legge Reale «è più che mai necessario, mentre quello per il finanziamento contribuisce a moralizzare la vita pubblica».

Magrì, per il Pdup, ha sostenuto che, se ci sarà «una netta prevalenza di "no", ciò suonerà come un voto di fiducia, non per il sistema dei partiti in astratto, ma piuttosto per l'equilibrio politico e l'intesa programmatica che governano da due anni questo nostro Paese. Ora, io credo che questa fiducia non sia meritata né opportuna» ha aggiunto, invitando infine gli elettori al «sì».

Infine, il comitato dei promotori del referendum, rappresentato dai radicali, ha nuovamente precisato i motivi del «sì»; motivi che vanno ricercati, per quanto riguarda la legge Reale, nel fatto che essa rappresenta una menomazione delle libertà civili dei cittadini e per il finanziamento dei partiti nella constatazione che «la legge non ha portato affatto alla moralizzazione che ci si attendeva».

G. M.

Berlinguer

lio, che la maggioranza debba operare per fronteggiare queste resistenze. Fino a questo momento, a nostro parere, questo è accaduto poco e in qualche caso è accaduto il contrario».

A Palazzo Chigi si fa presente che la lettera di Berlinguer è pervenuta ad Andreotti alle 17 dell'altro ieri. Il presidente del Consiglio ha già dato una sua risposta, annunciando la volontà di approntare i punti principali del programma entro la fine del mese. Sono i 147 poderosi impegni di cui abbiamo parlato. A Palazzo Chigi, dunque, il documento comunista non viene giudicato in chiave negativa, ma come un contributo costruttivo. Anche la sezione economica del Psi ha fatto pervenire ieri un proprio documento all'on. Andreotti. In questa lettera si sottolinea soprattutto la necessità che le forze politiche della maggioranza, prima del vertice, siano poste a conoscenza di alcune delle scelte essenziali che il governo intende compiere in modo da consentire ai partiti una preventiva valutazione dei temi che saranno al centro dei colloqui e che richiedono attente valutazioni.

In particolare si chiede al governo i dati certi della situazione patrimoniale e finanziaria delle aziende chimiche, di rendere noti i criteri che sta seguendo nella determinazione dei tagli alla spesa pubblica e nella definizione della sua strategia al prelievo fiscale. Il documento del Psi deplora «l'assenza finora manifestatasi di organicità nella linea di politica economica del governo». I dati contenuti nella lettera di Berlinguer e nel documento della sezione economica del Psi, verranno discussi da Andreotti nei due vertici in programma. La riunione di Andreotti con i segretari dei partiti della maggioranza, acquisterà, dunque, un'importanza politica notevole: di verifica della solidarietà della maggioranza, di rilancio dell'attuazione del programma.

Anche i repubblicani non giudicano negativamente la presa di posizione di Berlinguer. «Se il fine che la lettera del segretario del Pci si propone, ha detto l'on. Mammì, è quello di concordare seriamente e rigorosamente misure di politica economica, evitando sbandamenti e debolezze, ben venga un vertice della maggioranza che rinsaldi l'unico quadro politico che la situazione italiana realisticamente offre». Ieri mattina c'è stato anche un contatto telefonico tra l'on. Andreotti e l'on. Romita, che ha insistito sull'opportunità dell'incontro collegiale dei segretari dei partiti col presidente del Consiglio.

Ultima nota da registrare è data da un altro fatto che accresce le inquietudini della vigilia dell'inizio del semestre bianco: è quello collegato alla nomina del ministro dell'interno. Ieri c'è stata una inopinata presa di posizione da parte del vicesegretario del Psi, on. Signorile, in un discorso pronunciato ad Aosta. Signorile ha detto che la nomina non può essere ulteriormente rinviata. «Si tratta di procedere ad una scelta che possa garantire una guida stabile, autorevole ed efficace di questo dicastero cruciale. In questo quadro non facciamo questioni di nomi, ma è singolare che tra questi nomi, vi sia anche quello di un esponente politico che per ragioni di linearità e correttezza si è dimesso».

Signorile, dunque, è contrario alla nomina di Giuseppe Zamberletti, che si dimise da sottosegretario agli interni perché il suo segretario particolare fu coinvolto nello scandalo per il Friuli. Quando Andreotti ne parlò a suo tempo con Craxi, questi disse che la scelta del ministro degli interni era di competenza del presidente del Consiglio e della Dc e che egli se ne disinteressava. «Fateci un nome decente, disse allora Craxi, e noi non solleveremo obiezioni». Invece, ieri, Signorile ha sollevato un problema che ha quasi il valore di un veto. Si sa che Andreotti ormai era orientato a nominare Zamberletti; si sa che era riuscito a questo fine a superare le obiezioni che erano state sollevate a piazza del Gesù. Ora però, dopo il discorso di Signorile, le cose cambiano. Quale scelta farà Andreotti?

A. C.

Libano

nia e della striscia di Gaza, al termine del periodo transitorio di cinque anni durante il quale lo stato ebraico ha proposto la concessione ai due territori di una certa autonomia amministrativa.

Nella speranza di rimettere in moto il processo dei negoziati di pace con l'Egitto, gli Stati Uniti hanno chiesto a Israele di chiarire le proprie intenzioni in proposito e di precisare, in particolare, in che modo Gerusalemme intenda garantire ai palestinesi della Cisgiordania e di Gaza il diritto di partecipare alla determinazione del futuro.

F. C.

COLPO DI FORTUNA DEI CARABINIERI A MILANO: ADESSO SI CERCANO I COMPLICI

Sventato per caso un audace piano per far evadere dieci estremisti

Erano di Azione rivoluzionaria e dei Nap - Traditi da una lettera trovata addosso a un giovane

MILANO — Dieci detenuti, appartenenti ad «Azione rivoluzionaria» e ai Nap, avrebbero dovuto essere liberati entro pochi mesi grazie a un piano messo a punto con ogni probabilità da Emanuele Attimonelli, rinchiuso nel carcere di Savona. Oltre ad Emanuele Attimonelli; avrebbero dovuto essere liberati il fratello Raffaele, Alfeo Zanetti, Nino Pira, Giorgio Zoccoli, Domenico Castagno, tutti nappisti, e Salvatore Cinieri, Vito Bessana, Angelo Monaco, Sandro Meloni, aderenti ad «Azione rivoluzionaria», il gruppo che durante il 1977 avrebbe messo a segno nove attentati in Toscana, Lombardia e Piemonte. Il piano è stato sventato per caso dai carabinieri del nucleo radiomobile, che hanno fermato un giovane, Benedetto Sottile, di 30 anni, alla guida di un'«Alfetta» rubata targata Savona. In tasca al giovane, bloccato nella zona di Porta Venezia, c'era una lettera indirizzata a tre persone contenente i piani completi per le evasioni, e un foglio di carta con la piantina di un istituto di credito. Sottile, che era armato, è stato arrestato per porto abusivo d'arma e furto, in attesa che la sua posizione venga chiarita.

La lettera, in calligrafia poco chiara, è su due fogli, uno dei quali scritto su entrambe le facciate. La prima fase del piano avrebbe dovuto scattare il 30 maggio, in occasione di un processo a Pavia in cui Nino Pira era imputato. Le tre persone alle quali era indirizzata la lettera avrebbero dovuto attendere il trasferimento del detenuto dal carcere al tribunale e, assalita la scorta, liberare il nappista.

Nella lettera è però precisato che questa prima fase avrebbe potuto essere rimandata a causa della mancanza di tempo per l'organizzazione. Successivamente, se tutto fosse andato bene Pira avrebbe dovuto assumere il comando politico e militare dell'operazione e provvedere a liberare, assieme ai tre compagni, Domenico Catagno, imputato il 29 giugno in un processo.

Anche qui un «commando» avrebbe assaltato armi in pugno la scorta e passato una pistola al prigioniero, che avrebbe potuto così partecipare all'azione. Dopo un'azione di «autofinanziamento» — cui si riferisce probabilmente la piantina di un istituto di credito trovata in tasca all'arrestato — sarebbe scattata la parte principale del piano. «Avvertite Raffaele (Attimonelli) — dice la lettera — che faccia tutto il possibile, ma non con la forza, per farsi trasferire a Savona».

Giunto nel carcere ligure, Raffaele Attimonelli avrebbe dovuto conquistarsi, grazie a una finta «spiata» concertata con amici, la fiducia del direttore e possibilmente il regime di semilibertà. Approfittando di ciò, il detenuto avrebbe dovuto provvedere a far entrare in carcere dall'esterno le armi necessarie all'evasione. «Con le armi che abbiamo adesso e senza aiuti dall'esterno — è scritto nella lettera — abbiamo una percentuale di fallimento del 30 per cento, mentre se veniamo aiutati da due che libererete c'è la sicurezza assoluta». Prima dell'azione, anche gli altri nappisti, detenuti in carceri sparse in tutta Italia, avrebbero dovuto farsi trasferire a Savona.

Attraverso perquisizioni e controlli, i carabinieri sperano di riuscire a ricostruire entro breve termine tutta l'organizzazione della banda terroristica, di cui farebbero parte anche numerosi delinquenti comuni, e assicurare alla giustizia anche i tre destinatari delle lettere, dei quali per ora si conosce solo il nome di battesimo.

Aborto: molte richieste ma pochi gli interventi

ROMA — A cinque giorni dall'entrata in vigore della legge sull'aborto gratuito e assistito si registra, attraverso una rapida inchiesta effettuata nelle varie regioni, un marcato aumento di richieste per l'interruzione volontaria della gravidanza, ma un numero assai limitato di interventi portato a termine. In molti ospedali sono stati effettuati solo gli interventi che presentavano carattere di urgenza, le altre richieste hanno finito per essere accantonate.

Vediamo la situazione in alcune grandi città. Negli ospedali romani — che dispongono di circa 1500 posti letto nei reparti di ostetricia — si sono avute una ventina di richieste al San Giacomo e una media di dieci-dodici negli altri grandi ospedali, mentre numerose sono state quelle rivolte al policlinico, dove, insieme alla domanda, si esige la presentazione degli esami del sangue e l'elettrocardiogramma e si suggerisce di portare le lenzuola per il letto.

A Milano sono una decina i ricoveri negli ospedali e due gli interventi già eseguiti: un numero inferiore alle richieste, che sono alquanto elevate. L'80 per cento di ginecologi e anestesisti avrebbe già optato per l'obiezione e sembra che tale percentuale sia destinata ad aumentare prima del 5 luglio. Lunga è la lista di attesa per le donne che si sono rivolte ai quattro consultori, che dovrebbero servire per ben venti zone cittadine.

A Bologna sono stati effettuati ieri al Sant'Orsola i primi nove aborti; altri quattro sono programmati per oggi e sei per lunedì. All'ospedale maggiore sono stati autorizzati sette interventi. Intanto si fa sempre più strada l'obiezione di coscienza sia nel capoluogo, sia in altre città emiliane.

L'avvio della legge 194 ha provocato gravi problemi, soprattutto per quanto riguarda i posti-letto, al reparto maternità dell'ospedale di Firenze. Le interruzioni di gravidanza sono state sinora diciassette.

PER ASSERITA EVASIONE FISCALE

Denuncia di Emma Bonino a Leone e al figlio Mauro

Una nota di precisazione del Quirinale

ROMA — Il presidente del gruppo parlamentare radicale della Camera, on. Emma Bonino, ha denunciato al procuratore della Repubblica di Roma, per evasione fiscale, Giovanni Leone e Mauro Leone.

Nella denuncia riguardante il Presidente della Repubblica, l'on. Bonino osserva che, secondo il settimanale «L'Espresso», Leone avrebbe denunciato un reddito pari a 8 milioni 564 mila lire lorde per l'anno 1973 e per l'anno 1974 19 milioni 308 mila. Nella denuncia vengono indicati numerosi immobili siti in località del Lazio e della Campania e si rileva la «strana circostanza» che questi possano essere complessivamente fonte di un reddito lordo di soli 3 milioni.

Nella seconda denuncia, quella contro il figlio del Presidente della Repubblica, la Bonino rileva come nel '72 il prof. Mauro Leone avrebbe acquistato un casale nel comune di Formello, che «tra prezzo di acquisto e lavori successivamente eseguiti non può essere costato meno di un miliardo».

Negli ambienti del Quirinale — come risposta alla denuncia — si esprime l'auspicio che gli uffici competenti procedano al più presto ai relativi accertamenti. Intanto, «affinché non si diffondano erronee impressioni», si fa presente che le dichiarazioni di Giovanni e Mauro Leone, «assolutamente veritiere», non rispecchierebbero alcun reddito professionale o di lavoro dipendente, «giacché, da quando ha assunto la sua carica di Presidente, Leone gode solo di un assegno annuale, non tassabile per legge. Dal 1974 egli percepisce altresì la pensione di professore universitario».

Le proprietà immobiliari cui fa cenno la Bonino — sempre secondo il Quirinale — sarebbero entrate a far parte del patrimonio dei coniugi Leone prima del 1960.

Il professor Mauro Leone, dal canto suo, fa presente che l'acquisto del casale situato in località «Le Rughe» è avvenuto fin dal gennaio '69 (e non nel 1972, come asserito dalla denunciante) e per la cifra di lire 15.230.000.

Il delitto di Udine: fermata e interrogata una ragazza di 24 anni

UDINE — Per più di ventiquattr'ore, una ragazza è stata trattenuto e interrogata negli uffici della questura di Udine in relazione all'attentato in cui martedì mattina è rimasto vittima, vicino alla sua abitazione, il maresciallo Antonio Santoro capo degli agenti di custodia delle carceri udinesi, e rivendicato — come è noto — sia dai Proletari armati per il comunismo, sia dalle Br.

La ragazza — come si è appreso soltanto ieri, a tarda sera — è Gabriella Parra, 24 anni, originaria di Udine e residente da sei anni a Padova, dove frequenta il quarto anno di scienze politiche; attivista dell'ultrasinistra, Gabriella Parra sarebbe stata prosciolta in un procedimento svoltosi tempo fa per un fatto a sfondo politico. Alla fine, nella giornata di ieri, la ragazza è stata trasferita nel braccio femminile delle carceri di via Spalato, in cella d'isolamento.

La donna minuta e magra come era la ragazza che faceva parte del commando omicida, assomiglia alle descrizioni dei testimoni all'assassinio. Gabriella Parra, tuttavia, avrebbe fornito degli alibi che ora vengono controllati dagli inquirenti. Il questore di Udine, Bartolini, ha detto che per adesso non vi è alcuna novità.

FALLISCE NEL SANGUE UN PROGETTO DI RAPINA A UNA BANCA DI LISSONE

Bandito freddato dalla guardia che aveva tentato di disarmare

MILANO — Un giovane criminale è rimasto ucciso nella sparatoria con una guardia giurata, davanti alla filiale della «Banca nazionale dell'agricoltura» di Lissone; la guardia stessa e un'altra persona presente per caso sono rimaste ferite, in maniera non grave. L'intenzione del giovane ucciso — che non è stato ancora identificato — era quella di disarmare la guardia giurata, per compiere poi indisturbato una rapina all'interno della banca, assieme a tre complici.

E' stato accertato che i quattro malviventi sono giunti nella piazza in cui sorge l'edificio che ospita l'istituto di credito a bordo di un'«Alfasud» di color rosso; uno è rimasto alla guida, due sono scesi e si sono avvicinati all'ingresso della banca, il quarto si è avvicinato a sua volta e ha tentato di sorprendere la guardia. Aveva una pistola avvolta in un maglione; l'ha tirata fuori, e ha detto alla guardia: «Se ti muovi, ti ammazzo!».

L'uomo, il quarantenne Benito Gallo, ha però reagito, e ne è sorta una colluttazione, durante la quale la guardia ha avuto il tempo di estrarre la sua rivoltella cal. 38 «Colt Cobra»; il malvivente, a questo punto, ha sparato, e un colpo ha ferito il Gallo di striscio al naso. La guardia ha sparato a sua volta quattro colpi, uno dei quali ha ferito mortalmente il bandito; il proiettile è penetrato all'altezza del cuore, e si è fermato contro una costola. Il malvivente è riuscito a percorrere una trentina di metri, sparando altri quattro colpi alla cieca, e poi è crollato a terra.

Nel corso della sparatoria uno dei proiettili «vaganti» ha ferito l'ortolano Enrico Stucchi, di 50 anni, che era seduto ai tavolini del «Bar Commercio», situato sulla stessa piazza; lo Stucchi è rimasto ferito di striscio al fianco sinistro, ed è stato giudicato guaribile in sette giorni all'ospedale di Monza. Altri due colpi sono finiti nella vetrata dello stesso bar; i clienti non sono stati colpiti, poiché avevano fatto in tempo a gettarsi a terra. Nel frattempo i complici del bandito ucciso erano riusciti a balzare sull'«Alfasud» e a fuggire.

Il malvivente ucciso è un giovane dell'apparente età di 25 anni, alto, di corporatura robusta; indossava una maglietta di colore rosso, jeans e stivaletti, ed era armato con una pistola cal. 7,65 di fabbricazione spagnola. Si sospetta che possa trattarsi dell'arma sottratta il 17 febbraio scorso alla stessa guardia giurata protagonista dell'episodio di ieri, in occasione di una precedente rapina avvenuta sempre ai danni della «Banca nazionale dell'agricoltura» di Lissone.

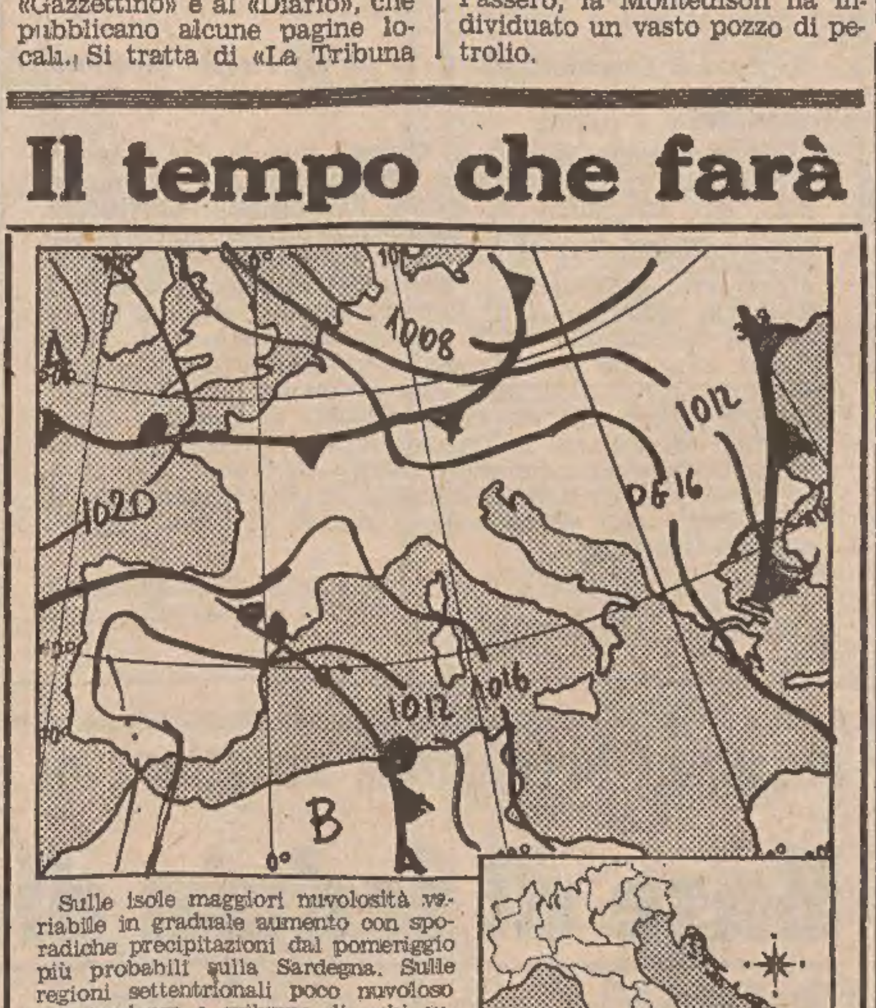
Nuovo giornale véneto: «La Tribuna di Treviso»

TREVISO — Quarto quotidiano in pochi mesi nel Veneto dopo «L'Eco di Padova», «Il Mattino di Padova» e «Il Diario». Treviso ha così per la prima volta un quotidiano cittadino, che si affianca al «Gazzettino» e al «Diario», che pubblicano alcune pagine locali. Si tratta di «La Tribuna di Treviso», edito da Giorgio Mondadori, che si affianca al «Mattino di Padova», con il quale ha in comune la parte generale e i servizi di attualità

Direttore de «La Tribuna» è Nino Berruti, lo stesso del «Mattino»; vicedirettore responsabile è Pierluigi Tagliaferro, un trevigiano che proviene dal «Corriere della Sera». In redazione a Treviso lavorano otto giornalisti su videoterminali collegati direttamente al centrostampa del «Mattino» di Padova, dove il quotidiano viene naturalmente preparato. La diffusione del quotidiano sarà esclusivamente provinciale.

■ PETROLIO — A Marina di Pozzallo, non lontano da Capo Passero, la Montedison ha individuato un vasto pozzo di petrolio.

Il tempo che farà



Sulle isole maggiori nuvolosità variabile in graduale aumento con sporadiche precipitazioni dal pomeriggio più probabili sulla Sardegna. Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi con possibilità di rovesci o temporali nelle ore pomeridiane o serali. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità sull'alto e medio versante tirrenico.

Temperatura: senza variazioni.

Venti: moderati o deboli.

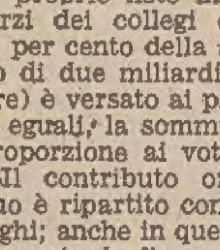
Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 27; Bolzano 14, 31; Verona 19, 30; Venezia 18, 26; Milano 15, 29; Torino 14, 27; Cuneo 14, 26; Genova 17, 25; Bologna 16, 30; Firenze 14, 30; Pisa 14, 29; Ancona 22, 26; Perugia 17, 27; Pescara 20, 29; L'Aquila 14, 27; Roma Urbe 16, 31; Roma Fiumicino 17, 29; Campobasso 19, 27; Bari 20, 29; Napoli 16, 27; Potenza 12, 26; Santa Maria di Leuca 20, 28; Catanzaro 17, 28; Reggio Calabria 20, 31; Messina 22, 30; Palermo 19, 28; Catania 19, 33; Alghero 18, 32; Cagliari 21, 27.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 13, 17; Atene 20, 30; Belgrado 17, 25; Bruxelles 12, 20; Buenos Aires 7, 13; Cairo 18, 31; Francoforte 13, 20; Ginevra 13, 25; Helsinki 6, 17; Lisbona 14, 25; Londra 12, 20; Madrid 16, 28; Montreal 17, 23; Mosca 16, 28; New York 20, 27; Oslo 9, 19; Parigi 14, 21; Stoccolma 11, 17; Sydney 11, 19; Tel Aviv 18, 25; Tokio 20, 27; Vienna 15, 24.

La nota

di Maurizio Costanzo



Mentre a Pescara viene arrestata un'insegnante rea di aver usato materiale pornografico per illustrare una lezione (almeno così si dice, bisognerà attendere il processo per aver conferma dei «si dice»), a Siracusa tre bagnanti che si erano prodotte in monokini sono state assolte. Nel Sud un passo avanti, nel centro un passo indietro. Lo avevo profetizzato qualche tempo fa (perdonate la mia commemorazione), se qualcuno ha la simpatia di ricordarlo. Avevo detto: vedrete che al primo caldo verrà fuori la storia del seno nudo e intorno a questo falso problema discuteremo sino a stancarci.

E' accaduto e accadrà. Mi domando: se non ci fossero queste signore disposte a fare il bagno in monokini e quindi ad aizzare le velleità moralistiche di passanti o di militi, di cosa mai parleremo, d'estate, nel nostro Paese? Sembra infatti che il resto vada per il meglio e, nazione spensierata, sia possibile baloccarsi con le imbecillità.

Ecco che si riparla di pudore, di offeso, di seno estetico, di dove andremo a finire e di tutte quelle cose lì che proprio non si ha più voglia di stare a sentire. Una volta bisognerà pur dire a chi si scandalizza se, sulla spiaggia, una ragazza fa il bagno con il seno nudo: «Senta, faccia una cosa: vada a fare il bagno un po' più in là e non se ne parli più!». Bisognerebbe aggiungere (ma non si può): «Lei non me la racconta giusta, con il suo moralismo e con gli occhi sgranati. Tanto lo so che è di quelli che approfitta della circostanza favorevole per pizzicare la vicina di casa in visita!».

Sono poi le persone che, quando in televisione qualcuno intervista un bandito, telefonano per dire che non è giusto mostrare i banditi, ma se nel cuore della notte sentono gridare aiuto corrono a mettere il doppio paletto alla porta d'ingresso e non in soccorso di chi cerca solidarietà. Con queste persone non ho nessuna voglia di avere nulla a che fare, né d'inverno, né d'estate. Non so voi.

Molotov contro i missini a Milano

MILANO — Disordini ieri sera nel centro di Milano. Per il tardo pomeriggio era in programma in piazza Duomo un comizio dell'on. Servello per il Msi-Dn sui referendum di domani. Contro l'iniziativa dei missini, alcuni movimenti extraparlamentari di sinistra avevano preannunciato la loro opposizione.

Consistenti gruppi di manifestanti — 6-700 persone — si sono quindi radunati in piazza Santo Stefano, davanti all'università statale, nella vicina piazza Fontana, in piazza Cordusio e in piazza Mercanti. Contro le forze dell'ordine predisposte per il servizio di sorveglianza, i manifestanti hanno lanciato sassi e bottiglie molotov. Polizia e carabinieri hanno risposto con lacrimogeni. Gli scontri sono continuati fino a tarda sera e il centro cittadino è rimasto praticamente inagibile al traffico. In via San Clemente sono state incendiate alcune auto. Il fuoco è stato pure appiccato ai tendoni di alcuni negozi.

Si ha notizia inoltre che a Cesano Boscone, un centro all'estrema periferia Ovest della città, in via delle Acacie, è stata devastata la locale sede del Msi. Vi hanno fatto irruzione una quindicina di giovani mascherati e armati.

Il poema di Bertolucci

NON si sa quando di preciso, non lo sa nemmeno l'autore, ma probabilmente fra non molto sarà portata a termine un'opera che senza dubbio costituirà un fatto di rilievo nel panorama dell'attuale momento letterario. Un lavoro dal carattere eccezionale per le notevoli proporzioni della sua stesura, nonché per il vasto insieme dei suoi contenuti e del tessuto espressivo. L'autore è il poeta Attilio Bertolucci, e questo ci dice già che si tratta di una realizzazione non di ordine narrativo ma poetico. Tuttavia il carattere e le dimensioni dell'opera non acconsentono, neppure per dare un'idea, alcun raffronto con altre opere poetiche del presente, ma a tale fine bisogna semmai guardare indietro ad altri tempi. La definizione poi che le si addice è sicuramente quella di poema, la quale in ogni caso ci sembra più giusta che quella di romanzo in versi (che in fondo è una narrazione con le righe abbreviate, ma senza ritmo, e senza quel timbro che è proprio delle soluzioni poetiche). A tale proposito però Bertolucci ci dichiara: «Sia romanzo in versi sia poema sono definizioni, o magari etichette, rischiose. Intanto si può dire che sono la stessa cosa: non è l',,Odissea" un romanzo d'avventure in versi? E non è "Guerra e Pace" un poema epico in prosa?»

A tale riguardo non credo di essere del tutto consenziente con Bertolucci. Fra i due capolavori infatti, per quanto abbiano in comune la forma del narrato, corre una notevole diversità; come diverso dalla prosa è il canto, il quale, se è tale, raggiunge di per sé stesso sintesi e valori di completezza espressiva, capace di enunciare anche quella magia o quel mistero delle cose che non è mai alla portata della prosa. Ciò peraltro lo dimostrano le stesse poesie di Bertolucci. E una tale differenza corre tra il racconto e il poema.

A ogni modo siamo grati ad Attilio Bertolucci, che ha acconsentito a rompere solo per noi il lungo riserbo, per una serie di notizie idonee ad anticipare le linee più rilevanti della sua costruzione, e con esse la vastità dell'idea e del respiro artistico. Già in ciò il lavoro si preannuncia con un inconsueto fascino, ossia col fascino dell'unicità che suscita curiosità e attesa; com'è naturale, trattandosi di vedere inserita nella letteratura del nostro tempo quella grande forma architettonica della enunciazione poetica che appunto è il poema.

Chi scrive conosce Bertolucci da almeno vent'anni, e ricorda che, all'epoca ormai lontana dei primi approcci, un giorno al Caffè Greco di Roma il poeta, abbandonandosi per un momento alla confidenza amichevole, (non gli capita tanto spesso) disse che stava lavorando a un poema da circa tre anni, e che per portarlo a termine avrebbe dovuto impiegare altri dieci. Non nego che la cosa sembrò inverosimile, eppure il poeta non esagerava. E oggi così egli ci ricorda la nascita di questa sua idea creativa: «Nel 1955 uscita la seconda edizione della "Capanna indiana" sentii una gran voglia di attaccare una cosa che mi prendesse le mattinate, una dopo l'altra, come appunto il romanzo prende, occupa le mattinate del romanziere. Nelle pause ho scritto le poesie di "Viaggio d'inverno" uscito nel '71».

Senonché il poema nella continuazione determinò un susseguirsi di sviluppi (che forse non erano stati previsti in quell'epoca), quindi per essere portato a termine richiese non dieci anni, in aggiunta ai tre già impiegati, ma addirittura venti; perciò finora complessivamente ventitré anni di lavoro. Il poeta inoltre ci dice, non senza farci provare un senso di vertigine, che la stesura complessiva verrà a essere composta di circa ventimila versi.

Ora di un'opera così vasta e complessa, per la quale non è stato ancora inventato un titolo, ci è del tutto impossibile rendere una pur approssimativa sintesi. Si può al massimo accennare che essa svolge e decanta in gran parte un tema autobiografico, per quanto espresso in terza persona, ed entro un determinato contesto storico. Ci sembra poi utile aggiungere che il poema è diviso in canti, ognuno dei quali risulta composto di circa trecento versi: tutto quindi in conformità alla tipica geometria del poema. Una geometria però ulteriormente elaborata e adattata dall'autore a recepire le esigenze del suo linguaggio e del suo dettato.

L'opera non potrebbe sicuramente essere alla portata di qualsiasi buon poeta, e come si è detto non acconsente raffronti con altre opere del presente, semmai con qualcuna del passato, ma non è facile sapere con quale di preciso. L'autore a tale proposito ci dichiara: «Pensavo al "Preludio" di Worsdworth, ma poi me ne sono allontanato prudentemente. Anche all',,Eugenio Oneghin" di Puskin, che è un vero romanzo in versi, l'unico forse. Ma è un opera di tale sublimità, nella sua apparenza mondana, da non permettermi di osare accennarne. Come se un musicista facesse il nome di Mozart a proprio proposito».

Prudente e riservato Bertolucci. Nonostante tale carattere è assai probabile che con questa sua opera egli farà parlare molto di sé, e non riuscirà a evitare l'interesse, la discussione, forse la sorpresa del mondo letterario e culturale. Con ciò evidentemente non si vuole dire che la sua opera potrà venire confusa con il solito libro di successo, come certi saggi alla moda e certi romanzi dozzinali, o annuali, che hanno per meta il clamore effimero e il denaro. Nemmeno le due precedenti opere di Bertolucci, come del resto nessun frutto di vera poesia, hanno mai concesso nulla alla mistificazione e alla volgarità della cronaca spicciola. Hanno obbedito invece a un destino più sommesso e meritorio, cioé quello di arricchire il prezioso inventario di valori creativi che devono restare nel tempo. I quali si possono anche ignorare, ma come estrema conseguenza di una diffusa incapacità di scegliere, e a prezzo di un'altrettanto diffusa ineducazione culturale.

Il vero, l'autentico poeta, però finisce sempre per non curarsi più di tanto di tali negatività che degradano il nostro tempo. E Bertolucci, oltre che vero poeta, si può dire che in un certo senso non è nemmeno figlio del nostro tempo, ma di un'epoca migliore. Gentiluomo mite (per quanto di umore mutevole, a volte cordiale e a volte severo), di ottima cultura e di gusto raffinato, egli è approdato, forse per caso, ai lidi del nostro tempo, portando però con sé lo spirito di un'altra umanità e di una civiltà più illustre. Da quelle lontane origini egli inoltre ci ha trasmesso l'esempio di come si fa poesia valida in ogni tempo e soprattutto nel nostro. Ce lo ha dimostrato con le due raccolte «La Capanna indiana» e «Viaggio d'inverno», nelle quali si può dire che i versi e le strofe rendono vivo il senso e il contenuto attraverso una compiuta sintesi ritmica e coloristica. Ma sono soprattutto certe composizioni, o certe parti di composizioni, che rivelano sì una sensibile conoscenza della poesia moderna italiana ed europea, ma che inoltre egli fa tesoro di altre esperienze, singolari e privilegiate, come quella di un occhio sperimentato sugli aurei rilievi di un battistero e sulle formelle cesellate del portale di un duomo. E non v'è dubbio che da quell'universo civile il poeta ha tratto con sé il senso e il metro delle grandi costruzioni, com'è appunto quella di un poema. Forse perché in tale mondo di poesia l'uomo moderno scopra un riflesso della propria anima e della propria storia.

Giuseppe Solardi

Massa Carrara — Un monumento dedicato a Enrico Mattei, uomo della Resistenza e dello sviluppo industriale morto nel '62. L'opera, in acciaio, è stata realizzata dalle maestranze dello stabilimento «Nuovo Pignone» su disegno del pittore Pino Bitonti. Rappresenta, secondo criteri geometrici, la stilizzazione di una raffineria petrolifera (Telefoto Ansa)

AD «ARTEFIERA» DI BOLOGNA IN UNA TORRIDA DOMENICA DI GIUGNO

Nell'arte nomi da vertigine e una Lolita con le calze bianche

Tutto è riunito all'insegna della «Metafisica del quotidiano» dove figurano Morandi, Severini, Casorati, Picasso accanto a invenzioni da «performance»

BOLOGNA — *Un grande canestro di terracotta — la definizione è nata in bocca a dei viaggiatori del Settecento — le rosse muraglie di mattoni traforate da trentacinque chilometri di portici, le torri pendenti, sessanta e passa (esattamente 31 maschili e 39 femminili) conventi divenuti nella corsa degli anni istituti universitari, ospedali, caserme, falansteri di miseria, re Enzo condotto in prigione nel Palatium Novum, un castello ai bordi della Piazza Maggiore, la festa della porchetta, il Lambrusco, il cantautore Sarti, il Teatro Anatomico in legno, le grandi strade parigine tutte diritte come via dell'Indipendenza, i volontari giuliani in attesa della prova di sangue e morte del Carso, quel misto di campagna metropoli campus universitario... Insomma Bologna di sempre. Figuratevi invece la zona del quartiere fieristico, verso Nord, lungo la strada che porta a Ferrara. Le palazzate della nuovissima Galleria d'arte moderna, il Palazzo della cultura e dei congressi, il Palazzo degli affari, la cortina vetro-acciaio dei padiglioni della fiera, nuovi alberghi, insomma il centro o perno di quella città che aveva disegnato nel dopoguerra l'urbanista giapponese Kenzo Tange — il piano prevedeva un milione di abitanti — dove Bologna, fermatasi sotto il tetto dei seicentomila, sogna il Texas.*

Abbandono l'ombra protettiva dei portici per «Artefiera». Manifestazione che occupa — la prima settimana di giugno — due padiglioni del big carnival della fiera (Bologna conta sedici fiere all'anno e v'è un angolo dedicato all'arte). Angolo per modo di dire perché la sua scheda dice: padiglioni 2, visitatori 200 mila, area espositiva 14.540 mq, paesi di provenienza 20, settori merceologici (sic) pittura-scultura multipli e grafica-riviste d'arte, espositori 230, edizione 4.a.

Affresco strappato

In concomitanza con «Artefiera», anche se organizzata da enti culturali, la Seconda settimana della performance (cioè rappresentazione, recita, spettacolo, pasoliniana affabulazione) e mostra a tema al Museo d'arte moderna. Il tema è «Metafisica del quotidiano», manifesto-programma un filosofo con una maschera in mano, affresco strappato da una casa pompeiana. Gli ordinatori hanno scritto di «mostra mosaico» e infatti c'è tutto nello splendido contenitore bianco della Galleria d'arte moderna: dalla pittura pompeiana al'a veste sacerdotale del profeta folle Davide Lazzaretti, ucciso dai carabinieri sul monte Amiata quando credeva d'essere ormai diventato immortale, assieme a vessilli di sindacati, altarini tirati su da don Camillo ai santi e dal sindaco Peppone agli eroi della stella scarlatta, casette del Paese dei Balocchi (chissà perché intitolate «Casa del terrorista?) assieme a tele di Pietro Marussig e il sonnolento «Meriggio» di Felice Casorati dai depositi invasi dall'acqua del nostro «Revoltella», e percorsi attraverso labirinti e passeggiate su quintali di sale grosso scricchiolante, tanto quanto non avrebbe saputo immaginarlo il più severo prefetto di un ottocentesco collegio.

Tela nera

Lungo i corridoi tra gli stand — forse la struttura meno razionale possibile per presentare opere d'arte — i nomi si sprecano. Presenze da vertigine con tutti gli handicap consueti delle fiere, così i suprematisti russi vengono invano ricercati da un gallerista parigino per tutte le dogane d'Italia e forse sono a Cefalù dove un doganiere basito non sa come tassare una tela nera di Malevic. Dovrei girare con il registratore a cogliere brandelli di frasi degne di un poemetto di Apollinaire: ...Klee non inganna mai l'occhio esperto... Trubiani è senza cuore... le immagini di passione di Vespignani... le imprevedibili combinazioni dei voli di colombe di Picasso... la punta di diamante della francescana umiltà di Morandi... il cappelluccio di carta da imbianchino di Severini... Guttuso ai funerali e al mercato di Vuciria... le belve selvagge in libertà di Ligabue... la solenne meditazione del paesaggio di Carrà... l'egotismo assoluto di De Chirico... Da perdersi nelle due cartelle e mezzo consentite e almeno milletrecento nomi di artisti citabili.

Nell'esigua falange dei giuliani in fiera Mascherini con alcuni bronzi, Perizi, Music (ma ormai fa parte della Scuola di Parigi), Chersicla e i suoi personaggi dello Spitzencongres Svevo, Joyce, Saba...), la Marassi, Tino Ponte stampatore di Pomodoro e Smet Apollonio anche se viene dal di là della linea bianca.

Un capitolo a sé meriterebbero, invece, gli incontri con persone di Trieste. I triestini sono una fauna affatto speciale e li trovi dappertutto a diecine, al Louvre come alla corrida, a una piccola mostra a Todi come alla grande asta di Zurigo. Per retaggio mitteleuropeo fatto tutto di rispetto per la Kultur; per esorcizzare il vaticinio di Giuseppe Caprin uso a ripetere «Trieste torni ad essere un villaggio di pescatori ma in Italia» e passò l'angolo della storia e disse «Amen». Chissà? Ma intanto nell'afa dei padiglioni arditissimi, ma costruiti in lamiera grecata, in parole povere «in bandon», caldi da poterci fare i biscotti o meglio la «piadina», ti sorprendi a parlare di casa, quasi con dolce irrazionale follia, con Rosignano, Susmel, De Rosa, Maria Campitelli, Bruno Ponte, ecc. Una folla, insomma, di triestini veri e «triestini in fuga» con i quali ricordi come la città nostra inventò le mostre d'arte, in senso moderno, peccato non hai a portata di mano quanto scrisse Tommaseo nel 1841, pare scritto oggi, pare scritto oggi, solo, ecc. ecc.

Sarebbe bello fermarsi a questo stand dove c'è una ragazza bruna, così fresca, con le calze bianche che arrivano appena sopra il ginocchio. Ma l'atteggiamento non è proprio quello virginale di Rebecca al pozzo, quando porge da bere al servo fedele di Abramo. La ninfetta dalle calze bianche velate sorride invitante. Possibile? Tiriamo avanti.

Messaggio visivo

La sera in albergo la stanchezza non lascia strada al sonno. Sfoglio il catalogo. A pagina 66 c'è la foto della ragazza. La tipa con tutte quelle cosine bianche non era che una performance, una trovata pubblicitaria, un messaggio visivo in carne ed ossa, una «topologia nello spazio e nel tempo» come scriverei fossi un critico di impronta scientifica. Della giovane c'è, stampato, tanto di autore e titolo: «Ideologia e natura — Fabio Mauri.

Insomma, quel sorriso invitante era solo una recita, una performance, alla quale forse facevano cornice, in questa caldissima domenica bolognese, gli artisti in fiera, il pubblico, le frasi colte a volo, i giornalisti veri e falsi (particolare simpatia per questi ultimi), i giovani in Piazza Maggiore, stipati su ogni gradino, stesi sul lastricato, abbracciati, gli uni sopra gli altri, a passarsi sospetti mozziconi di sigarette, e sembrava davvero la scena finale di«Mysteries and Small Pieces» del Liwing Theatre. Tutto e solo performance... performance... performance...

Sergio Brossi

La rassegna dei libri

La Puglia è sempre la stessa «distesa, come una striscia, per 350 km lungo l'Adriatico e in parte lo Jonio», ma il volume della Guida d'Italia curata dal Touring club italiano risulta completamente rinnovato rispetto alla precedente edizione che risale a quindici anni fa. Nella storia di una regione e di un popolo tre lustri non sono certamente tanti; purtuttavia sono sufficienti alla constatazione di tanti profondi mutamenti socioculturali ed impongono persino una «revisione» storica ed artistica. Ed è quanto il Touring ha voluto fare, avvalendosi della collaborazione di noti ricercatori e studiosi i quali, specialmente sul fronte della storia e dell'arte, hanno ampliato ed approfondito i loro orizzonti sino a portare ai nostri giorni la relativa documentazione. Non a sproposito, pertanto, si legge: «La nascita della Regione ha dato comunque alla Puglia una sua autonomia ed ha posto le premesse di un più organico ed ordinato sviluppo. Le prospettive di lavoro e di progresso civile e sociale non sono perciò in pericolo: il futuro della più orientale delle regioni italiane e del suo popolo non più soltanto di agricoltori, pescatori e mercanti è oggi nella sua capacità di ritrovare, nella lezione della sua lunga e travagliata storia, la vocazione di fecondi rapporti, oltre che con l'Europa di cui fa parte, con l'Africa e l'Oriente asiatico, cioè con il mondo mediterraneo, con quei paesi che nel passato tanta influenza, positiva e negativa, hanno esercitato nelle sue vicende».

Dunque una «Puglia» rinnovata anche nel quadro dei beni culturali. Il Touring, infatti, non ha mancato di dare maggiore evidenza in questa edizione della Guida al paesaggio pugliese (nel quale la natura intatta — dalle coste garganiche alle celebri grotte — si manifesta accanto a vaste e profonde trasformazioni operate dall'uomo), alla storia ed alla cultura che hanno dato tra l'altro alla regione i singolari monumenti megalitici e le meravigliose fioriture del romanico-pugliese e del barocco leccese. Anche le informazioni generali sono state largamente aggiornate e ampliate, specialmente se si tien conto dell'accurato cenno che si fa — in questa edizione — sulla civiltà antica della Puglia. L'ampia parte descrittiva, costituita da 23 itinerari il cui percorso è facilitato da 15 cartine schematiche, è corredato da 28 piante di edifici e antichità e, alla fine del volume, da 13 carte geografiche e 14 piante di città a colori, rinnovate dall'ufficio cartografico del Touring. Le pagine di testo sono 486, nel formato tradizionale di cm 11x16. La redazione è stata curata da Giovanni Corbella e Carlo Finocchi. Il prezzo è di lire 13.600 (per i soci del Tci, 8.000).

P. D. G.

* * *

Bruno Aschieri: «Sintesi teatrali 1923-1937» - Pref. di Umberto Artioli - cm 15.5x21 - pp 24 - Quaderno di Futurismo-Oggi n. 17 - Edizioni Arte Viva - Roma (1977?) - sp.

Moreno Marchi: «Propulsioni ascendentali» - cm 15.5x21 - pp 16 - Quaderno di Futurismo-Oggi n. 20 - Edizioni di Arte Viva - Roma (1977?) - L. 1.500.

Enzo Benedetto: «Adulterio - Ponte - Pronto» - Sintesi teatrali - cm 15.5x21 - pp. 24 - Quaderno di Futurismo-Oggi n. 21 - Edizioni Arte Viva - Roma, 1977 - L. 1500.

Ho disposti a ventaglio sul mio tavolo tre coloratissimi quaderni editi dal periodico romano «Futurismo-Oggi», precisamente i numeri diciassette, venti, ventuno, tra gli ultimi della serie iniziata nel 1968 per l'interessamento e la munificenza di quel futurista di prima linea che risponde al nome di Enzo Benedetto, calabrese d'origine e romano di adozione, ideatore e direttore delle Edizioni Arte Viva impegnate nella propaganda e nella documentazione di argomenti strettamente connessi al Futurismo.

Mi è oltremodo gradito parlare di Enzo Benedetto, pittore e scrittore, che ancora oggi prodiga tutte le sue energie non soltanto per sviluppare il suo personale discorso, ma ancora più per l'affermazione dei suoi ideali con un'attività intelligente e disinteressata. La sua pubblicazione mensile — o quasi, com'è ben comprensibile — è l'unica che attualmente accentra notizie e tesi riferentisi a quel grande movimento che portò il nostro Paese in posizione di preminenza sulle avanguardie artistiche europee. Si avvale della collaborazione degli anziani, per così dire patentati, pur dando il massimo appoggio alle forze giovanili. Sempre interessanti e nitidissime le illustrazioni che arricchiscono ogni numero.

Al futurista Bruno Aschieri, un veterano del gruppo veronese che riappare dopo lunghissimi anni di assenza, è dedicato il diciasettesimo quaderno, nel quale sono raccolte le sue sintesi teatrali scritte nel periodo 1923-1937. Il testo intitolato «Il dottore» è stato incluso nel repertorio del Gruppo teatro-laboratorio di Verona che recentemente riportò notevoli consensi durante il giro in alcuni teatri italiani.

Il numero venti della serie è stato riservato ad un giovanissimo, come viene definito in una breve nota: Moreno Marchi, che nel poemetto «Propulsioni ascendentali» si aggancia alla forma parolibera per esprimere la propria sensibilità intellettualistica proiettata su di un piano piuttosto ermetico.

Per ultimo, con il numero ventuno, lo stesso Enzo Benedetto con tre sintesi teatrali intitolate rispettivamente: «Adulterio - Ponte - Pronto», scritte nel 1927. Si tratta di scene di valore essenzialmente documentario, sia per integrare la conoscenza della produzione giovanile del loro autore, che per contribuire all'estensione di quell'inventario che avrà comunque un peso nel bilancio generale del movimento. Da mettere nella dovuta evidenza il buon gusto di Benedetto nella presentazione tipografica dei volumetti.

B. G. S.

Firenze — La «Piramide» costruita dallo scultore israeliano Dani Karavan al Fante di Belvedere, aggiunge al paesaggio fiorentino una terza forma geometrica, accanto alla cupola del Brunelleschi (la sfera) e al Campanile di Giotto (il parallelepipedo) (Tel. Ansa)

CON DUE TRIESTINI: TODISCO E LALLA KEZICH

Tutti i finalisti del Viareggio '78

ROMA — La giuria del premio «Viareggio», riunitasi a Roma, ha proceduto alla scelta delle opere finaliste di quest'anno che sono:

Narrativa — Antonio Altomonte: «Dopo il Presidente» (Rusconi); Laura Conti: «Una lepre con la faccia da bambina» (Editori riuniti); Alberto Lecco: «L'incontro di Wiener Neustadt» (Mondadori); Ottiero Ottieri: «La corda corta» (Bompiani); Alfredo Todisco: «La prima spiaggia» (Rizzoli).

Poesia — Giuseppe D'Alessandro: «Il tamburo di sabbia» (Rusconi); Mario Luzi: «Al fuoco della controversia» (Garzanti); Daria Menicanti: «Poesia per un passante» (Mondadori); Renzo Ricchi: «Dal deserto» (Nuove edizioni Vallecchi); Edoardo Sanguineti: «Postkarten» (Feltrinelli).

Saggistica — Claudio Casini: «Puccini» (Utet); Giansiro Ferrata: «Prospettive dell'Otto-Novecento» (Editori riuniti); Andrea Manzella: «Il Parlamento» (Il Mulino); Mario Petrucciani: «Scienza e letteratura nel secondo Novecento» (Mursia); Ludovico Zorzi: «Il teatro e la città» (Einaudi).

Narrativa opera prima: Gianni Boari: «Gli equivoci stravaganti» (Nuova Cartia); Silvana Castelli: «Pitonessa» (Einaudi); Paola Faccioli: «Ancrea e il suo carceriere» (Rebellato); Lalla Kezich: «Marina indiana» (Edizioni Italo Svevo); Mario Isotti: «Amore mio nemico» (Rizzoli).

Poesia opera prima — Marta Fabiani: «Maratona» (Cooperativa scrittori); Franco Gentilucci: «L'orma di venerdì» (Lalli); Giovanni Giuga: «Poesie da Smerdiakov» (Lacaita); Marco Lodoli: «Un uomo innocuo» (Trevi); Angelo Lumelli: «Cosa bella cosa» (Guanda).

Saggistica opera prima — Franco Amatucci Luciano Ragno: «L'Italia nello spazio prima e dopo Sirio» (Palombi); Franco Chiarenza: «Il cavallo morente» (Bompiani); Marcello De Angelis: «La musica del granduca» (Vallecchi); Giorgio Patrizi: «Roland Barthes» (Ist. enciclopedia ital.); Salvatore Settis: «La tempesta interpretata» (Einaudi).

Donna Pereta:
un grande personaggio nel nuovo giallo
dell'autore della « Mazzetta »

Attilio Veraldi
UOMO DI CONSEGUENZA

Proprio di Donna Pereta ha bisogno Sasà Iovine che quando sente odor di soldi è disposto a far di tutto (...o quasi). Ha appena intravisto un traffico di valuta e di quadri che gli può fruttare con poca fatica un discreto malloppo e già si trova «infognato» con un killer cocciuto, spari e delitti. Insomma, ancora una volta ha messo le mani su un nido di vipere dal veleno mortale e Donna Pereta, uomo di conseguenza...

«La Scala» Lire 5500
RIZZOLI EDITORE

Richard Wright
Fame americana

Finalmente il seguito di *Ragazzo negro*,
«uno di quei libri che temprano le coscienze»
(Cesare Pavese).

«Supercoralli», L. 4000
Einaudi

a 18 mesi dal I volume

è imminente
il sesto
volume

ENCICLOPEDIA
EUROPEA

Si propone come la più autorevole guida per la cultura ad ogni livello.

Oltre la metà dell'ordine alfabetico L'opera raggiungerà la zeta con l'undicesimo volume. Il dodicesimo conterrà la bibliografia generale e il repertorio.

Nel sesto volume la voce **ITALIA**
120 pagine = 600 pagine di una normale edizione

tra i collaboratori:
per l'economia e problemi della società: *M. Rossi Doria, N. Andreatta, F. Compagna, P. Sylos-Labini, F. Alberoni*
per la storia: *G. Clemente, R. Romeo*
per la lingua e la letteratura: *C. Segre, A. Roncaglia, N. Borsellino, R. Scrivano, L. Baldacci, G. Pampaloni*
per la storia dell'arte: *G.C. Argan, E. Castelnuovo*

Altri collaboratori del VI volume:
economia: *W. Leontief,* (premio Nobel) · fisica: *P.A. Čerenkov,* (premio Nobel), *A.M. Prochorov* · matematica: *A. Warusfel* · arte: *A. Chastel, M. Tafuri* · storia: *R. Mandrou, A.L. Basham* · filosofia: *S. Körner, E. Balibar, N. Bobbio* · letteratura: *A. La Penna, D. Daiches, G. Mattenklott*

GARZANTI

GIORNALE DI TRIESTE

CONCLUSO IL CAROSELLO ORATORIO PER I DUE REFERENDUM

Tre inviti a votare «no» da Romita, Biasini e Jotti

Anniversario dell'uccisione di Matteotti - Polemiche con le liste locali

Tre inviti a votare «no» nei due referendum di domani (legge Reale e finanziamento pubblico dei partiti) sono stati espressi ieri, nel corso di altrettante manifestazioni pubbliche svoltesi in città, da alti esponenti di partiti politici. Hanno parlato il segretario nazionale del Psdi, on. Pier Luigi Romita, il segretario nazionale del Pri, on. Oddo Biasini, e la parlamentare comunista Nilde Jotti, che hanno praticamente chiuso la campagna elettorale in vista della consultazione di domani. Ai problemi strettamente connessi con i referendum sono stati comunque affiancati quelli non meno scottanti legati al successivo appuntamento elettorale di domenica 25 per il rinnovo dei consigli comunale e regionale.

Nel suo discorso, celebrativo dell'anniversario dell'assassinio dell'on. Giacomo Matteotti, Romita ha sottolineato che l'insegnamento del parlamentare socialista trucidato nel giugno del 1924 «conserva appieno il suo valore politico e morale, perché egli vide la strada della salvezza del paese dalla minaccia fascista nell'unità delle forze democratiche imperniata intorno al ruolo e alla presenza delle forze socialiste». Su questo tema il segretario socialdemocratico è più volte ritornato nel corso del suo discorso, con accenti non poco polemici nei confronti della Dc. «Anche oggi — ha detto tra l'altro Romita — crediamo che la strada obbligata per la difesa delle nostre libertà passi attraverso il ruolo centrale dei partiti dell'area socialista intorno ai quali devono convergere tutte le forze che intendono dar vita ad un' alternativa democratica sia alla Dc sia al Pci». «La validità della politica indicata dal Psdi — ha proseguito — emerge in particolare mentre si è trasformata la campagna per i referendum in un'anomala crociata contro il nostro sistema politico». «Tuttavia bisogna osservare — ha aggiunto — come per troppo tempo il sistema politico italiano sia rimasto privo di una reale alternativa democratica al potere della Dc».

L'on. Pier Luigi Romita

Il segretario del Pri, Biasini, che era stato presentato dal segretario provinciale Suklan, ha rilevato dal canto suo «la coincidenza di comportamento e di obiettivi tra i fautori dei "sì" nei referendum abrogativi e i promotori della lista civica. In entrambi i casi si tratta — ha detto — di iniziative che mirano a colpire il nostro assetto istituzionale e il quadro politico governativo, muovendo da posizioni qualunquistiche ed associando, nel perseguimento di negativi obiettivi di dissolvimento, gruppi politici eterogenei o addirittura contrapposti sotto il profilo politico, sociale e culturale». «E' evidente — ha aggiunto Biasini — che un'affermazione anche se limitata di tali iniziative non può certo non sortire effetti positivi per il Paese e per Trieste: da essa possono solo derivare spinte disgregatrici in un momento in cui le gravi condizioni richiederebbero il massimo di solidarietà di sforzi e di unità di intenti sul piano nazionale e locale».

Dopo aver ribadito le posizioni del Pri sul referendum, esortando a votare «no», il segretario repubblicano ha stigmatizzato le spinte centrifughe manifestatesi in seno alla maggioranza parlamentare e che rischiano di ripercuotersi anche sulle forze sindacali. «I repubblicani — ha concluso Biasini — hanno sempre sostenuto ed oggi ribadiscono, di fronte alla conferma della realtà, che difficilmente si potrà trarre il Paese dalla devastante crisi che lo travaglia, senza intese leali su di un disegno di largo respiro che consente di ricostruire la solidarietà piena e senza riserve dalle forze politiche.

L'on. Oddo Biasini

Un deciso invito a votare «no» nei referendum di domani è stato anche espresso dall'on. Jotti, della direzione nazionale del Pci, la quale ha sottolineato tra l' altro l'incongruenza di coloro che hanno richiesto l'abrogazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. In polemica con i radicali e soprattutto con l'on. Emma Bonino, che l'altra sera aveva giustificato in una trasmissione televisiva l'utilizzo della quota assegnata al suo partito con la considerazione che essa sarebbe stata altrimenti distribuita tra gli altri gruppi, la parlamentare comunista ha affermato essere chiaramente pretestuose e false simili argomentazioni. «I radicali — ha sottolineato l'on. Jotti — hanno regolarmente incassato la loro quota di finanziamento pubblico ed ora chiedono l'abolizione della legge». Dopo aver stigmatizzato la convergenza di posizioni tra i radicali, i gruppi della sinistra estrema e il MSI sui due referendum, l'esponente del Pci ha ribadito la contrarietà del suo partito all'abolizione della legge Reale, perché ciò renderebbe tra l'altro possibile l'uscita dal carcere di persone responsabili di gravi azioni eversive nei confronti delle istituzioni, vanificando tra l'altro l'opera svolta dalla magistratura e dalle forze dell'ordine.

L'on. Jotti ha quindi ribadito la validità della linea di solidarietà democratica perseguita dal suo partito.

Sul fronte elettorale proseguono intanto a ritmo serrato i comizi degli esponenti locali dei vari partiti. Il segretario provinciale del Psi, Carbone ,ha tenuto a Muggia un discorso nel corso del quale ha tra l'altro affermato che il Psi «si presenta con le carte in regola, forte delle adesioni prestigiose alle sue liste, ma soprattutto di un programma che prevede una risposta ai problemi del rapporto di Trieste con la regione ed indicazioni per avviare una politica economica, della casa e dei servizi secondo le attese dei lavoratori». Carbone ha poi insistito sul tema delle differenze tra le varie forze democratiche ed in proposito ha detto che «non è uguale votare per la Dc, per il Pci o per il Psi». «Soprattutto a sinistra — ha affermato il segretario socialista — è necessario che ci sia un riequilibrio e un maggiore pluralismo, in quanto il Pci non presenta gli interessi di tutti i lavoratori. Va inoltre ricordato — ha aggiunto — che restano profondamente differenziate le strategie fra comunisti e socialisti: infatti è ormai chiaro che più si vota Pci e più ci si ritrova con i monocolori democristiani e che la sola forza in grado di garantire un'alternativa è il Psi».

L'on. Nilde Jotti

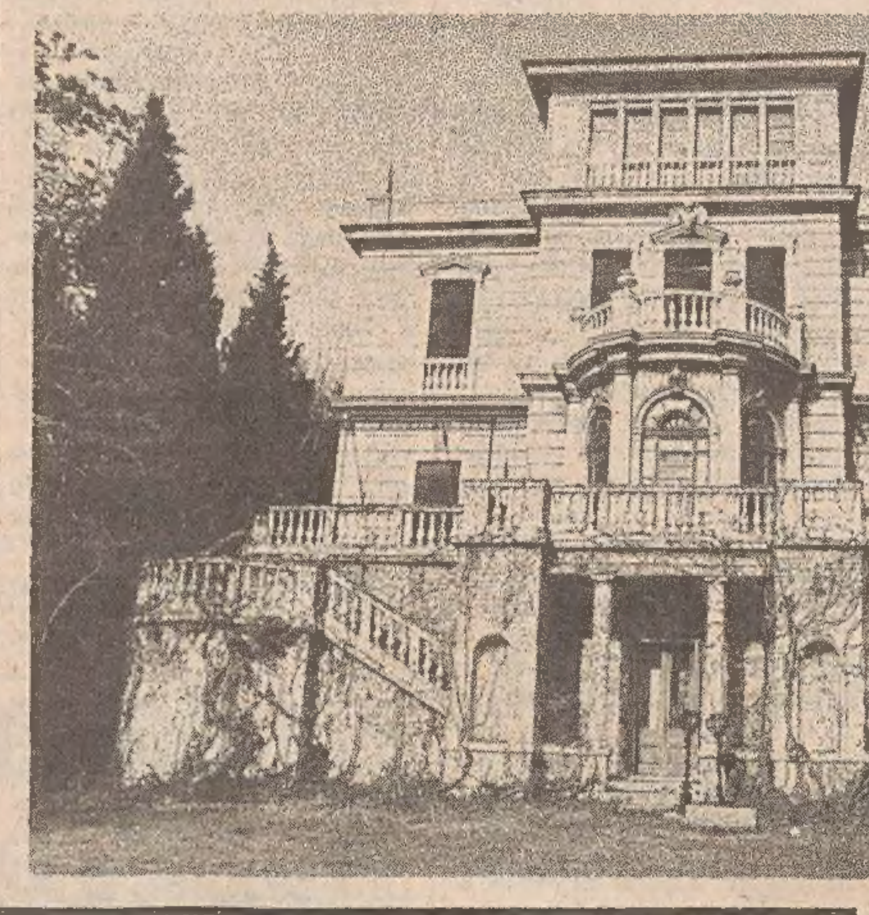
Il segretario provinciale del Pli, Giulio Varini, a sua volta si è soffermato sul tema dei referendum ribadendo la posizione dei liberali che invitano a votare «sì» per l'abrogazione di una legge che, così come è fatta, non ha raggiunto l'obiettivo della moralizzazione della vita pubblica, in quanto non sono stati attivati i provvedimenti moralizzatori promossi dagli stessi partiti che hanno voluto la legge.

Ad una manifestazione della «Lista civica» presentata da Democrazia nazionale, il segretario provinciale Stigliani ha tra l'altro polemizzato con la «Lista per Trieste», respingendo «ogni tentazione isolazionista che precipiterebbe la città nell'area del terzo mondo, facendo il gioco della Jugoslavia e l'interesse dell'Austria. La lista civica di centro - destra riconferma invece — ha aggiunto Stigliani — la scelta di civiltà e di cultura della gente adriatica, che è sempre stata occidentale, europea e quindi italiana».

E' infine da registrare, per quanto riguarda i referendum di domani, una nota dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, nella quale è detto tra l'altro che «l'abolizione del finanziamento pubblico dei partiti è un falso scopo moralistico che alimenta il qualunquismo antipartitico», mentre l'abolizione della legge Reale significherebbe «creare un vuoto legislativo tale da favorire l'azione criminosa contro la quale sono tutti impegnati».

ACQUISTATO DAL «BURLO» IL COMPRENSORIO DI STRADA DEL FRIULI

Un centro per minorati nell'ex villa Cosulich



L'ex villa «Argentina» della famiglia Cosulich e l'annesso parco di oltre diecimila metri quadrati in strada del Friuli sono stati acquistati con un contributo regionale dall'istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», che intende farne un centro per l'assistenza e il recupero dei ragazzi cronici-cerebropatici attualmente ospitati in un fatiscente e assolutamente inadeguato edificio del comprensorio ospedaliero di via dell'Istria. La villa e due edifici minori annessi ad essa dovranno ora essere restaurati e ristrutturati, ma è già importante che il consiglio di amministrazione del «Burlo» sia riuscito a portare a termine la fase dell'acquisto dopo l'impegno assunto di trovare quanto prima una soluzione al grave problema.

Certo è che la situazione degli handicappati gravi dovrà essere oggetto di un attento esame da parte di tutti gli enti interessati, Provincia e Comune innanzitutto, che peraltro avevano già concordato con il «Burlo» sulla soluzione decisa da quest'ultimo a breve e medio termine, nella prospettiva di un successivo utilizzo del comprensorio di strada del Friuli nell'ambito dei servizi sociali e sanitari di interesse rionale e cittadino da integrare nel consorzio sanitario.

Intanto potrà essere assicurato un alloggio migliore alla cinquantina di sfortunati ragazzi dai tre ai vent'anni attualmente ospiti del vecchio edificio che il «Burlo» intende abbattere, anche in considerazione del fatto che attualmente non esistono altre strutture sociali che possano provvedere diversamente alle necessità di tale tipo di ammalati. In un secondo momento, poi, con l'attivazione del consorzio sanitario, del quale l'ospedale infantile fa parte, si potrà provvedere alla realizzazione nell'ex villa Cosulich anche di adeguati servizi da destinare alla prevenzione, diagnosi e cura delle minorazioni fisiche e psichiche, nonché all'assistenza e al recupero sociale dei minorati.

DOPO L'ABOLIZIONE DEGLI ESAMI DI RIPARAZIONE

Alte percentuali di respinti negli istituti medi cittadini

Uno su quattro addirittura gli studenti «bollati» alla «Benco»

Istituti medi	classi prime				classi seconde				media % respinti fra 1.e e 2.e classi
	promossi	%	respinti	%	promossi	%	respinti	%	
Benco	88	67,7%	42	32,3%	103	82,4%	22	17,6%	24,9%
Bergamas	242	86,5%	38	13,5%	227	87%	34	13%	13,2%
Brunner	165	86,9%	25	13,1%	150	80,3%	37	19,7%	16,4%
Campi Elisi	169	88,5%	22	11,5%	166	89,7%	19	10,3%	10,9%
Codermatz	150	83,3%	25	16,7%	159	89,8%	18	10,1%	13,4%
Corsi	137	92%	12	8%	131	91,6%	12	8,4%	8,2%
Dante	157	90,2%	17	9,8%	180	91,8%	16	8,2%	9%
Fonda Savio	160	86,5%	25	13,5%	150	87,7%	21	12,3%	12,9%
Divisione Julia	175	76,1%	55	23,9%	163	84%	31	16%	19,9%
Manzoni	177	77,3%	52	22,7%	171	85,1%	30	14,9%	18,8%
Rismondo	157	82,6%	33	17,4%	147	91,9%	13	8,1%	12,7%
Svevo	256	81,5%	58	18,5%	208	87,8%	29	12,2%	15,3%
TOTALI	**2033**	**83,4%**	**404**	**16,6%**	**1955**	**87,4%**	**282**	**14,4%**	**15,5%**

Sono stati esposti agli albi degli istituti medi cittadini i risultati scolastici di fine anno, che riguardano le classi prime e seconde. Per le terze, come noto, il giudizio di classe si limita al parere di ammissione agli esami di licenza che, fra le parentesi dei referendum e delle elezioni del 25 e 26 giugno, dovrebbero concludersi entro la fine di questo mese. Quest'anno, al naturale interesse di ogni studente e di ogni famiglia direttamente coinvolta per gli scrutini finali, si aggiunge una curiosità più generale per quanto riguarda i risultati. Per la prima volta, infatti, con l'anno scolastico appena conclusosi, i professori delle medie si sono trovati di fronte alla difficile scelta fra promozione e bocciatura, senza l'alternativa degli esami a settembre che molto spesso costituiva una soluzione intermedia per i casi dubbi o difficili.

La novità, che si aggiunge a quella dell'abolizione del voto numerico, è stata introdotta «dall'alto» per un duplice scopo. Primo, per adeguare questo tipo di struttura scolastica alla sua funzione, o peculiarità, che, trattandosi di una scuola dell'obbligo (cioè imposta a tutti) dovrebbe essere quella di impartire educazione ed istruzione senza l' alea dell'esame di riparazione. Secondo, per eliminare ogni possibile equivoco su una certa pratica delle ripetizioni estive che non andava a tutto beneficio del decoro degli insegnanti. Infine, e non ultimo, si ha il vantaggio di inziare l'anno scolastico in anticipo, fatto questo che riscatta le vacanze concesse agli scolari. Dunque, agli scrutini di giugno gli insegnanti hanno dovuto prendere decisioni «salomoniche» e decidere, davanti alla propria coscienza, se un allievo incerto e traballante solo in qualche materia andava aiutato o condannato a ripetere l'anno.

La tabella, sufficientemente dettagliata, che pubblichiamo, serve da utile guida in questa analisi del fenomeno. Innanzitutto va rilevato che il metro di comportamento non è stato uguale per tutti, poiché non crediamo che studenti meno capaci finiscano in alcune scuole piuttosto che in altre, considerata anche la presenza di più istituti in una stessa zona della città. L'altra osservazione riguarda la percentuale più elevata di respinti nelle prime classi, dove la selezione è ancora all'ordine del giorno. Il dato della media «Benco» è a questo proposito davvero preoccupante, se si fa conto che esso significa che uno studente in media su tre, fra gli iscritti alla prima, dovrà ripetere l'anno. Il «Dante» e la media «Corsi» sono quelle, invece, dove i docenti sono stati di manica larga.

Facendo i debiti raffronti con l'anno scorso si può constatare che è invalsa, nelle scuole ora citate, la tendenza ad assolvere con il dubbio: ossia quelli che altrimenti sarebbero stati rimandati a settembre hanno finito per ingrossare le schiere dei promossi. Un professore della «Bergamas», Vincenzo Calogerà, vicepreside dello stesso istituto, si è preso la briga di raccogliere dati e percentuali sugli scrutini nelle diverse scuole (al Provveditorato il quadro completo sarà disponibile appena dopo il 5 luglio prossimo: fra poco meno di un mese, dunque). «Complessivamente i risultati, fatte alcune eccezioni — osserva il prof. Calogerà — stanno a dimostrare che è prevalsa la tendenza a perdonare». E' un' affermazione che, fatta da un insegnante, può essere capita, ma la percentuale delle bocciature resta ancora troppo elevata, specie se raffrontata allo spirito nuovo della scuola e vista alla luce delle direttive pedagogiche già richiamate.

Stupisce, invece, l'ottimismo degli ambienti burocratici della scuola: interpellato, il viceprovveditore agli studi, dott. Condorelli, si dice convinto che quest'anno le cose sono andate bene. Estrapolando i dati del «Dante» e della «Bergamas», i primi lentamente affluiti nel palazzo di via Duca d'Aosta, il dott. Condorelli afferma che «c'è, nelle prime e seconde classi degli istituti medi cittadini, circa il 10 - 12 per cento di respinti, più o meno come l'anno scorso, senza contare quegli studenti che negli anni precedenti, rinviati da giugno a settembre, venivano successivamente respinti e dovevano ripetere l'anno». Le cifre che abbiamo riportato parlano diversamente: la percentuale generale dei respinti è superiore, infatti, al 15 per cento. Eloquente, ci sembra.

CALENDARIETTO

Oggi: San Asterio. — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.53; la luna si leva alle 9.32 e cala alle 23.50.

Ieri: temperatura massima gradi 25,4, minima 18,2; pressione millibar 1016,7 stazionaria; umidità 60 per cento; temperatura del mare 20 gradi.

Maree oggi: alta alle 13.38 con cm 27 e alle 24.03 con cm 23 sopra il livello medio; bassa alle 6.34 con cm 48 e alle 18.56 con cm 2 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 37816; via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Mazzini 43, tel. 37816; via Tor San Piero 2, tel. 421040.

STATO CIVILE

NATI: Ghedina Riosa e Gabriella, Bortolussi Helmut, Verzegnassi Alessio, Maino Angela, Vecchiet Bruno.

MORTI: Lanzeta ved. De Piccoli Dinora, di 66 anni; Selan in Poggi Francesca, 74; Bassanese Giuseppe, 71; Favretto Raffaele, 87; Rupercic ved. Visintin Angela, 85; Civitan in Cecchi Margherita, 80; Benedetti Gigliola, 62; Czervinskj ved. Suzzi Anna, 80; Amoroso Dario, 38; Delise Francesco, 90.

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

14-18 giugno Vienna, la Capitale del Sorriso
17-18 giugno Valpolicella e navigazione sul Garda
21-25 giugno Vienna, la Capitale del Sorriso, in treno
24 giugno - 2 luglio Parigi e i Castelli della Loira
25-29 giugno Gargano e Isole Tremiti
25 giugno - 1 luglio Sardegna Pittoresca
28 giugno - 2 luglio Splendido Abruzzo
29 giugno - 2 luglio Umbria Romantica
29 giugno 2 luglio Laghi di Como, Lugano e Maggiore
1-2 luglio Valpolicella e navigazione sul Garda
1-2 luglio Grossglockner, Kötschach e Lienz
1-3 luglio Salisburgo e i Laghi del Salisburghese
1-4 luglio Principato di Monaco, Nizza e Riviera Ligure

Prenotazioni: Uffici U. T. A. T.

CONFERENZA STAMPA DELL' AVV. SERGIO TRAUNER

L'azione liberale nel quinquennio

«Una battaglia di opposizione coerente e costruttiva»

Nel corso di una conferenza stampa, tenuta ieri nella sede del Pli, il capogruppo regionale uscente, avv. Sergio Trauner, che si ripresenta quale candidato alle elezioni regionali del 25 giugno, ha illustrato gli aspetti più qualificanti dell'azione liberale nella passata legislatura.

«Il Pli — ha sottolineato Trauner — in questi ultimi cinque anni ha continuato la sua coerente battaglia in difesa degli interessi delle popolazioni del Friuli-Venezia Giulia, senza cedere alle lusinghe e agli allettamenti unanimistici provenienti soprattutto dalla Dc e dal Pci. L'azione e la presenza del Pli si sono sostanziate essenzialmente sui temi programmatici piuttosto che negli sterili giochi di schieramento. La passata legislatura regionale è stata caratterizzata dall'incontro - scontro tra Dc e Pci, che di fatto hanno egemonizzato le forze politiche minori relegandole ad un ruolo marginale e del tutto subalterno. Se gli elettori non vi porranno un freno, l'immediato futuro vedrà sicuramente la prevalenza dell'incontro rispetto allo scontro tra democristiani e comunisti. I liberali, consci dell'importanza che può e deve avere nel nostro Paese l'area laica liberale e socialista, hanno rappresentato, nell'ambito della Regione, il punto mediano di incontro tra il Psi da una parte e il Psdi e il Pri dall'altra, cercando di sensibilizzare questi partiti sull'essenzialità del ruolo che le forze intermedie insieme possono svolgere».

La battaglia di opposizione svolta dal Pli in seno alla Regione è stata costruttiva — ha continuato Trauner — e diretta a portare un contributo concreto perché i problemi fossero affrontati e risolti in chiave liberale e democratica. Il Pli ha rivolto una particolare attenzione alla moralizzazione della vita pubblica. Sono state presentate a questo riguardo proposte di legge per l'istituzione di una commissione di controllo, sulle nomine di «sottogoverno» (questo impegno ha trovato soddisfazione con l'entrata in vigore di un'apposita legge regionale), per l'istituzione dell'anagrafe patrimoniale per i consiglieri regionali e per tutti coloro che sono chiamati a ricoprire cariche pubbliche, per l' istituzione del difensore civico. Importante e rilevante è stata anche la battaglia che i liberali hanno condotto per la creazione dei consultori familiari e per l'abrogazione della pratica dell'uccellagione nel Friuli - Venezia Giulia. La presenza del Pli si è altresì estrinsecata nella difesa degli interessi triestini e regionali nei vari settori dell'economia (porto, marineria, infrastrutture viarie e ferroviarie, aziende a partecipazione statale, sviluppo industriale, commercio e artigianato, edilizia, ecc.). Il Pli è stato inoltre presente proponendo proprie autonome soluzioni sui problemi del post-terremoto e su quelli conseguenti all'entrata in vigore del trattato di Osimo. Per quanto attiene Trieste, Trauner ha ricordato di essere stato l'unico consigliere regionale ad aver espresso voto contrario sulla mozione con la quale la Regione sollecitava la creazione di una seconda università ad Udine. Importante è anche l'impegno, che già da tempo il Pli porta avanti per una valorizzazione delle autonomie locali, con conseguente maggiore autodeterminazione per le popolazioni delle diverse aree socio-economiche nelle quali è divisa la regione.

«Mi ripresento a queste elezioni — ha concluso Trauner — raccogliendo le sollecitazioni di molti amici e conscio dell'importanza della battaglia che il Pli sta conducendo in un momento difficile per l'Italia e per Trieste, convinto della necessità che dal voto del 25 giugno esca rafforzata la voce e la presenza liberale.

SKODA una scelta intelligente

IO HO SCELTO LA NUOVA SKODA! E TU?
NUOVA SKODA? BELLA - 16 KM. CON 1 LITRO 4 PORTE - 5 POSTI - A SOLE £ 2.795.000 I.V.A. E TRASPORTO COMPRESO. LA COMPRO ANCH' IO!

a prezzi bloccati

SKODA S 105 L. 2.795.000 chiavi in mano
SKODA 105 L L. 2.957.000 » »
SKODA 120 LS L. 3.400.000 » »

CONCESSIONARIO DI ZONA:
autoagenzia CLAUDIO
Via della Geppa, 8 — Telef. 62640 — TRIESTE

una scelta mai vista!
100 modelli
di costumi da bagno
A PREZZI CONVENIENTI
MAGAZZINI
TOLENTINO
VIA XXX OTTOBRE 3/5 — TEL. 61600

COMUNICATO
Il 14 giugno inizierà presso l'Istituto ENENKEL un corso pratico di contabilità
IVA
per imprese commerciali, di servizi e lavoratori autonomi
ISTITUTO ENENKEL
Via Battisti, 22
tel. 761989

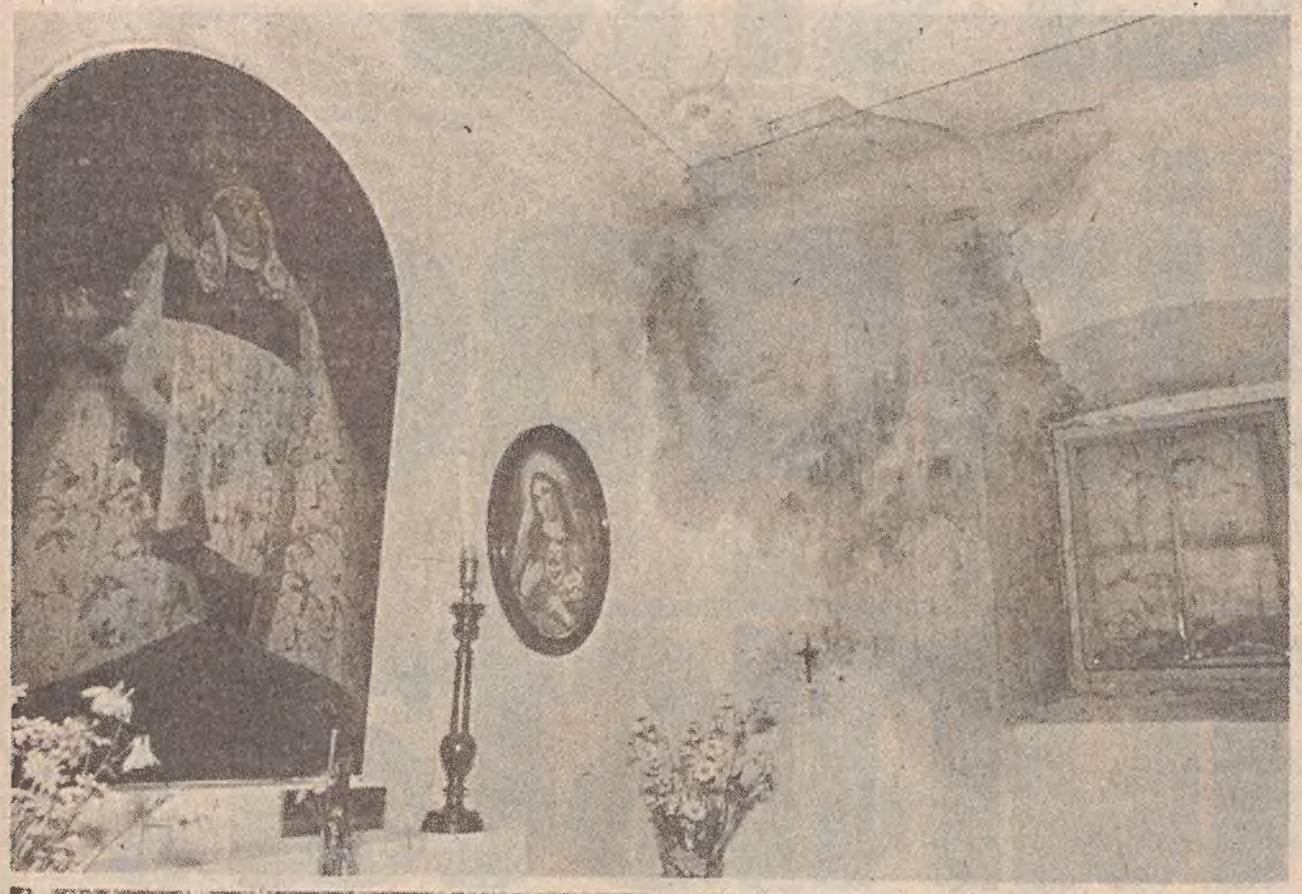
La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK
publikompass
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924
MONFALCONE — Via Duca d' Aosta, 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466

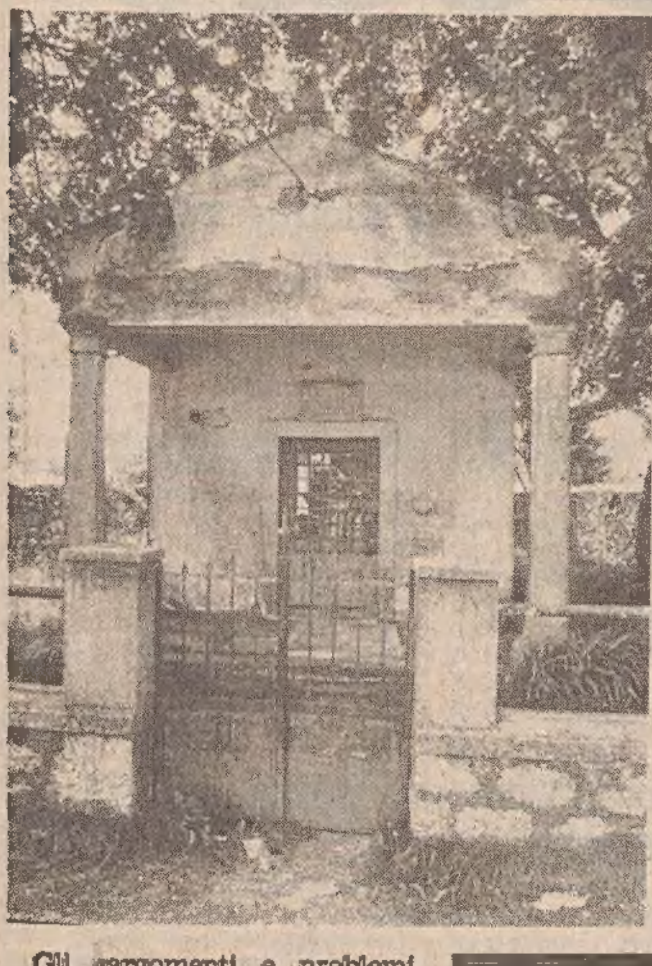
ARIA LIBERA
Via Settefontane 14/b
OGGI ALLE 12 INAUGURAZIONE
del nuovo centro di vendita della
CARAVAN TRIESTE: articoli da campeggio, accessori per caravan e camper, abbigliamento sportivo.
Tutti i clienti e amici sono invitati per un brindisi
Concessionaria roller

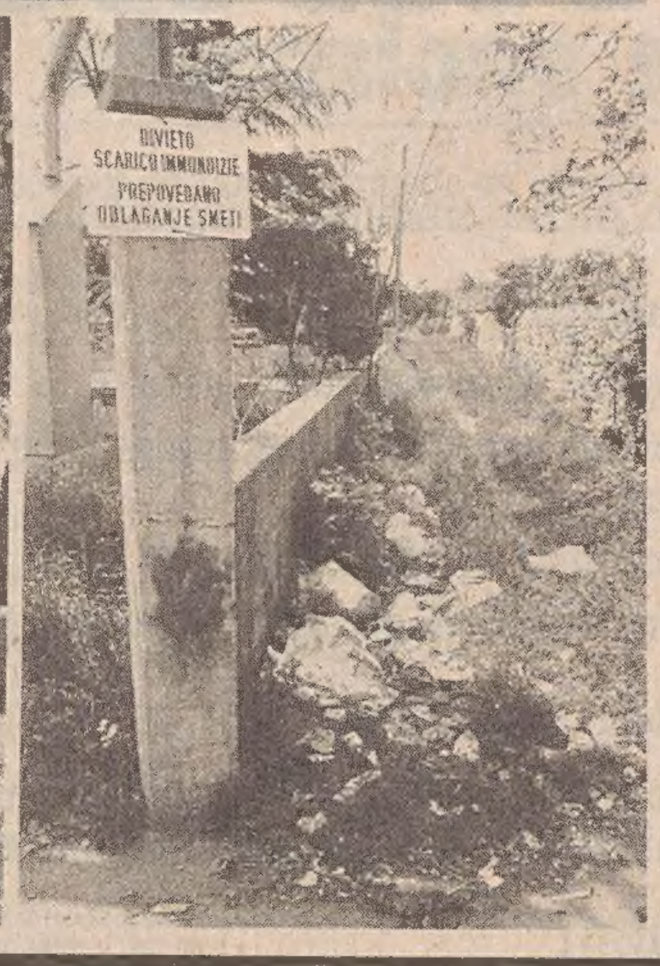
GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Al limitare d'Italia







Gli «argomenti e problemi per le Segnalazioni» cominciano a porsi già al limitare d'Italia. In una lettera firmata da residenti nella località confinaria di Fernetti che fa parte del comune di Monrupino vengono lamentate le condizioni di malinconico abbandono della Cappella votiva dedicata all'Assunta, testimoniate da due delle immagini di Italfoto pubblicate qui sopra.

Il restauro viene sollecitato dagli scriventi «al fine di consentire ai fedeli di assistere alle funzioni religiose senza, come ora avviene, recarsi in quel di Opicina o nella parrocchia di Monrupino, distanti circa quattro chilometri dalle loro abitazioni e anche per non precludere agli anziani e seminfermi la possibilità di usufruire del servizio spirituale che tanta parte ha nella quotidiana esistenza degli esseri umani.

«Il restauro — si fa rilevare — permetterebbe di preservare dagli agenti atmosferici un'opera architettonica unica nel suo genere; ma non è questa la sola esigenza che gli abitanti di Fernetti, richiamandosi anche a quanto fu loro promesso in occasione delle scorse elezioni amministrative, desidererebbe veder soddisfatta. Essi chiedono inoltre (e qui sopra c'è una foto che dimostra quanto bisogno ce ne sia) la collocazione di contenitori per rifiuti; la costituzione di un albo pretorio al fine di consentire una fattiva partecipazione alla vita pubblica, anche alla luce delle realizzazioni strutturali in via di definizione, non ultima la costituzione dell'autoporto e quella programmata dell'autostrada».

Si fa altresì osservare «che Fernetti è l'unico paese dell'Altipiano carsico ancora sprovvisto di mezzi di trasporto pubblico (un tempo le due società private "Sap" e "Autovie Carsiche" fornivano regolarmente tale servizio)».

Infine si sollecita l'«autorizzazione di costituire una consulta che rappresenti di volta in volta le esigenze del paese al Consiglio comunale».

Piccolo albo

Sono un ragazzo e ho investito accidentalmente una persona giovedì 8 giugno in via d'Alviano. Vorrei poter rintracciare, perché testimoniasse sull'accaduto, il guidatore di una "Simca" che ha assistito all'incidente. Se legge queste righe è pregato di telefonare al numero 733074. F. B.».

Un orologio d'oro da donna, caro ricordo di un congiunto, è stato smarrito giovedì a Roiano. Il rinvenitore, che sarà ricompensato, è pregato di telefonare al numero 413976, dopo le 14.

«Nella zona di Montebello la mattina dell'8 giugno è volato via un pappagallino di quelli chiamati "inseparabili" che è assai caro alla mia bambina di tre anni. Il rinvenitore telefoni al numero 771797. Grazie. M. P.».

LE ORE DELLA CITTA'

Rito commemorativo

La sezione provinciale dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra comunica che questo pomeriggio, nell'anniversario del 10 giugno, sarà celebrato un rito di suffragio con inizio alle 16.30 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli

Ricordo di mons. Marzari

Domani, domenica, si ritroveranno alle 9 nel cimitero di Sant'Anna presso la sepoltura di mons. Edoardo Marzari quanti desiderano onorarlo nel quinto anniversario della sua morte. In caso di maltempo l'incontro avverrà nella chiesetta del camposanto.

Cinema salesiano

Con il film comico «I due deputati» (Franco e Ciccio), questa sera con inizio alle ore 21, prende il via il Cinema estivo salesiano all'aperto, nel cortile dell'oratorio di via dell'Istria 53. Le proiezioni continueranno ogni sabato e domenica nei mesi di giugno, luglio e agosto.

Dimini a Verona

A Verona questa sera nella «Galleria dello scudo» sarà inaugurata una mostra personale del pittore Glauco Dimini. Nelle sale che hanno ospitato antologiche di De Chirico, Fontana e Guttuso, l'artista concittadino espone olii, acquarelli, pastelli, chine e tecniche miste. La rassegna si chiuderà il 28.

Festa d'estate

Alla «Casa del giovane» di via Inchiostri 4 (Valmaura), questo pomeriggio dalle 16 in poi si svolgerà una «grande festa d'estate» con il Gruppo del cantiere che intratterrà i ragazzi con giochi, musica e premi. In serata musica da ballo con gli Aster Novas.

Emmental estero

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, per favorire la gentile affezionata clientela, offrono l'Emmenthal estero al prezzo vero risparmio di lire 298 l'etto.

Originali Levi's

Pantaloni, giacche, camicie dal venditore autorizzato Casa dell'Impermeabile di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Gherardini Parfums

Profumeria «Rosa» via San Lazzaro 6, el. 61762.

Lanvin Parfums

Profumeria «Rosa», via San Lazzaro 6, tel. 61762.

Comunità elvetica

Il presbiterio della Comunità elvetica di Trieste ha indetto l'assemblea annuale nella sede di piazza San Silvestro 1, per lunedì 12 alle 18 in prima convocazione e alle 18.30 in seconda.

DOMANI LA «PANORAMICA DEL GOLFO»

Passeggiata nei boschi

Questi boschi da fiaba attendono i partecipanti alla marcia non competitiva «Panoramica del golfo» in programma per domani, domenica. Promotore della passeggiata in una delle zone più ridenti del Carso, che, si confida, avrà il favore d'una bella giornata, e il gruppo Marciatori della Val Rosandra. Com'è stato annunciato, il «via» sarà dato alle 9.30 a Santa Croce; il percorso sarà segnato da bandierine. Tutti i partecipanti riceveranno un trofeo raffigurante la primavera. Le iscrizioni si ricevono nella trattoria Giorgio di via Settefontane 25, nel bar Star di via Valdirivo 40 e nel bar Maggio

Società di Minerva

Questo pomeriggio per la società di Minerva, con inizio alle 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca Civica di piazza Hortis 4 (g. c.), il prof. Roberto Pavanello parlerà su «Conflitti fra capitani arciducali e autorità cittadine nella Trieste del Seicento».

Calza Bloch

La Federazione unitaria lavoratori tessili abbigliamento rende noto a tutti gli ex dipendenti dello stabilimento Calza Bloch, che sono a disposizione i modelli 101 e 102 per la dichiarazione dei redditi, presso la sede del patronato Ucap-Codi-Uil del Domio dalle ore 9 alla 12 e dalle 14 alle 17 di tutti i giorni escluso il sabato.

... con Vinicola Udinese

Sardele in savor, prima ben frite, dopo messe in savor, cò la zivola e cò l'asedo. Un le compagna col Pinot bianco (delicato!), l'altro col Cabernet (maschio!) ma sempre della *Vinicola Udinese.*

Giubilo tappeti orientali

corso Italia 3. Per fine stagione, eccezionale vendita di tappeti pregiati orientali con sconti fino al 20%.

Nozze d'oro

I coniugi Pietro Fiego e Anna Benci festeggiano il cinquantunesimo anniversario del matrimonio che fu celebrato il 9 giugno 1928 a Capodistria. Le nozze saranno ribenedette questa sera alle 18 nella chiesa di Zindis dove converranno per felicitarli ed esprimere loro i più affettuosi auguri il figlio, la nuora, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e i pronipoti. Congratulazioni vivissime.

— Nella stessa chiesa parrocchiale di San Giacomo dove il 10 giugno del 1928 fu celebrato il loro matrimonio si ritroveranno stamane alle 8.30 per rinnovare la loro promessa di fedeltà, circondati da parenti e amici, i coniugi Carlo e Maria Castelreggio, ben noti ai frequentatori del complesso turistico di Sistiana, frutto del loro comune impegno cementato dall'affetto.

SEGNALAZIONI

UNA CRITICA ALLA BIBLIOTECA CIVICA

Le letture dei ragazzi

«Care "Segnalazioni", un settore di primaria importanza, "trainante" e propulsivo per arricchire di nuove sensibilità culturali una biblioteca pubblica, può essere considerato la "sezione ragazzi": quella parte cioè specificamente destinata agli utenti tra i sei e i quattordici anni, dotata di materiale librario ad essi in particolare rivolto, fornita di tutte quelle strumentazioni accessorie che permettono al ragazzo un avvicinamento appassionato e critico al libro.

«Ebbene, se qualche lettore ha preso in considerazione la "sezione ragazzi" della Biblioteca civica di Trieste, se è riuscito a capire dove mai sia inserita e di quali scaffalature sia dotata, la prima impressione è di incredulo stupore. La sezione che avrebbe il difficile compito di preparare i lettori di domani è dotata di poco più di quattro centinaia di volumi (una vera miseria, se si pensa che in base a standard recenti riproposti da una specialista in materia, Maria L'Abbate Widmann, la dotazione libraria per ragazzi dovrebbe costituire almeno il 30 per cento del fondo complessivo della biblioteca, nel caso specifico di Trieste dovrebbe aggirarsi sui 100 mila volumi).

«Ma si tratta allora di una «sezione» che, pur nella disdicevole limitatezza dei suoi fondi librari, è almeno fondata su una oculata scelta di volumi? Proviamo a esaminarne qualcuno. Campeggia una collana dedicata alle professioni che si distingue per l'arretratezza della sua impostazione. Ecco i titoli che riguardano le professioni "femminili":

"La segretaria: dal focolare alla scrivania", "L'indossatrice", "La suora - La monaca", "La commessa: la legge del sorriso", e (veramente stonato, a questi livelli) "L'assistente sociale".

«Ben allineata nella sua veste multicolore una collana di discutibile valore culturale, ma ricchissima di fotografie a colori su carta patinata.

«In compenso si trovano volumi che meriterebbero diversa sistemazione e non certo specificamente rivolti ai ragazzi.

«Insomma sembra aver imperato per l'ordinamento di questa sezione il criterio di considerare il libro per ragazzi quello che ha una maggiore quantità di illustrazioni. Difatti diversi testi di storia dell'arte che, per necessità, sono da sempre i più illustrati hanno avuto immediata ospitalità nella "sezione ragazzi". Ma la lacuna più grave, a parte la mancanza di uno schedario per la sezione (che, ci dicono, è però in preparazione), è la totale assenza di libri di letteratura per ragazzi. Si cercherebbe invano un Rodari, un Lodi, o anche un classico Collodi. Per leggerli occorrerà invece affidarsi allo schedario della biblioteca riservata agli adulti, perché soltanto lì, per colmo di paradosso, si possono trovare. Romano Vecchiet (San Daniele del Friuli)».

Un atto gentile al valico di Lipizza

Domenica 4 giugno, mentre transitavo in macchinetta nei pressi di Lipizza, sentii che qualcosa non andava.

Un carabiniere in servizio al valico mi avvisò che avevo una gomma squarciata. Poiché devo aver fatto una faccia disperata egli mi disse con molta gentilezza "non si preoccupi signora, le mando subito un carabiniere".

«Sono invalida di guerra e se mi piego, purtroppo, vedo tutto il finimondo.

«Venne un giovane in borghese che, avendo appena terminato il suo turno, se ne stava andando a casa e provvide al cambio della gomma. Vedendo che si era insudiciato i pantaloni, ritenni mio dovere almeno offrirgli il denaro occorrente per la pulitura. Non accettò dicendo che era suo dovere fare quello che aveva fatto

«Vorrei con questo mezzo ringraziare sentitamente i carabinieri del valico di Lipizza e quel giovane tanto gentile. L. F.».

Il Gruppo Incontro e una candidatura

«Il 25 e il 26 maggio scorso è comparso sul "Piccolo" il nome di Rita Susowski, candidata indipendente nelle liste della Democrazia cristiana.

«Nell'occasione è stato fatto riferimento a una tra le tante attività della prof. Susowsky, cioè quella di "animatrice del Gruppo Incontro".

«I componenti del Gruppo Incontro, senza voler discutere la scelta politica della loro direttrice, intendono precisare, a scanso di equivoci, che il Gruppo, come tale, non si riconosce in alcun partito né ideologia. Inoltre, ritengono scorretto chiamare in causa un Gruppo che ha una sua precisa identità e autonomia, per meglio qualificare, a scopi lettorali, il nome di un candidato alle prossime elezioni; tanto più in considerazione del fatto che tale qualifica è stata pubblicata senza interpellare in proposito, nemmeno per dovere d'informazione, né la diretta interessata, né alcun componente del nostro Gruppo». Seguono per il «Gruppo Incontro» le firme dei componenti il consiglio direttivo.

Rocciatori assetati

«Sulle rocce che costeggiano la strada Vicentina, comunemente chiamata "Napoleonica", è abbastanza consueto vedere degli alpinisti che si allenano con impegno in vista delle più severe ascensioni alpine. Essi chiamano questo piccolo ambiente naturale col nome di "palestra".

«Intendiamoci, palestra perchè vi si svolge una preparazione atletica, non perché abbia le caratteristiche dell'impianto che porta questo nome: non muri, dunque, non docce, non gabinetti non lavandini; c'era, sino a qualche anno fa, una piccola fontanella all'inizio della strada. Ristoro alla fatica di chi si allenava, essa svolgeva alla perfezione il suo ruolo: dissetava. Da tempo essa non dà più acqua.

«Coloro che praticano l'alpinismo, si sa, non chiedono impianti sportivi troppo sofisticati, a tutto ha già provveduto la natura; chiedono ora, e si accantenterebbero, che questo modesto impianto idraulico, piccolo bene sociale, venisse ripristinato alla sua funzione.

«Sicuri che la richiesta non verrà trascurata, ringraziano. Alcuni rocciatori triestini». Seguono numerose firme.

Finanziamenti ai partiti in paesi stranieri

Con riferimento a quanto è comparso nelle «Segnalazioni» dell'8 giugno in tema di finanziamenti pubblici ai partiti in Paesi stranieri, un lettore ci prega di ospitare, prima del referendum, queste precisazioni:

«In Inghilterra i finanziamenti sono privati e i partiti sono obbligati a denunciarli nei loro bilanci. In Francia i candidati alle elezioni ricevono unicamente il rimborso delle spese di propaganda, fino a una certa somma, se ottengono almeno il 5 per cento dei voti espressi. Soltanto nella Germania federale, esiste il finanziamento pubblico dei partiti in una forma analoga a quella italiana. Negli Stati Uniti d'America, infine, il finanziamento pubblico è limitato alle sole elezioni presidenziali, mentre tutte le entrate ordinarie dei partiti sono di origine privata. Dott. S. F.»

Scolaresche grate

«Gli alunni, la delegata e l'insegnante della classe terza "B" della scuola elementare "De Amicis" rivolgono un vivo ringraziamento al vice sindaco Giorgio Cesare, per la gentile accoglienza riservata loro in occasione della visita al Comune. Ringraziano altresì il presidente della Provincia Lucio Ghersi, l'assessore all'istruzione Spadaro, il consigliere provinciale Devescovi ed il dott. Gastone Rocco per la cordiale accoglienza».

«Di una visita all'Istituto sperimentale talassografico serbano grato ricordo gli alunni delle classi quarte "C" e "D" della scuola elementare "Fornis" che, assieme alle loro insegnanti Micalessin, Tolpati e Spena, desiderano ringraziare vivamente i signori Giorgio Pieri ed Edoardo Ulcigrai per la gentilezza e la pazienza dimostrate. Inoltre scolari e maestre della quarta "D" sono riconoscenti al signor Marino Mezzetti e ai suoi collaboratori dai quali sono stati cortesemente accolti nell'Osservatorio astronomico di Basovizza».

«I genitori della scuola elementare "Giosuè Carducci", di Aurisina, con vivo apprezzamento per la riuscita dello spettacolo mimico organizzato e condotto da Spiro Dalla Porta Xidias con la collaborazione delle insegnanti ringraziano vivamente, assieme ai loro figlioli».

«Gli alunni e le insegnanti delle classi IV D e IV B della scuola "Damiano Chiesa" ringraziano di cuore, tramite le cortesi "Segnalazioni" il poeta Ricciotti Stringher per aver parlato con tanto amore di argomenti molto interessanti riguardanti la storia della nostra città e al meraviglioso Carso, un grazie ancora per aver fatto loro conoscere le sue bellissime poesie attraverso le quali rivela il suo animo nobile ed insegna ad amare sinceramente la propria città. Elda Papadopulo».

La legge della vita

Amico a mano armata

Marito, moglie e amico. Ma non si tratta, una volta tante, del solito e ormai vieto triangolo, bensì di una pulita amicizia. Una sera, un prolungato suono di campanello richiamò sul portone di casa un impiegato, il quale si trovò davanti un amico di famiglia, un rappresentante, che gli puntò contro un coltello. Con la minaccia dell'arma, l'ospite gli intimò di rientrare nell'alloggio e, salendo le scale, gli disse che voleva parlare con sua moglie. La giovane consorte dell'impiegato stava cullando la loro bambina nella stanza da letto, da dove si precipitò in salotto, richiamata da un concitato vociare. Il rappresentante ordinò alla sposina di vestirsi e di seguirlo. Ella obbedì e, subito dopo, i due si allontanarono in macchina. Anche l'impiegato uscì precipitosamente ma per correre in questura a denunciare il fatto.

Mentr'egli stava raccontando com'erano andate le cose, sopraggiunsero sua moglie e il rappresentante, il quale ultimo negò la minaccia e spiegò, quindi, il suo intervento armato. L'impiegato era separato dalla consorte ma, nonostante la fine del loro matrimonio, i loro rapporti erano rimasti sul piano della civiltà e del reciproco rispetto tanto che erano soliti trascorrere assieme le vacanze al mare. Successivamente, tra gli ex coniugi qualcosa si sarebbe guastato, e la signora aveva confidato al rappresentante, loro comune amico da sempre, che non intendeva più rimettere piede nella casa del marito in quanto costui l'avrebbe maltrattata.

Saputo che quella sera la donna si trovava con il consorte, egli aveva deciso di agire e s'era recato nella casa della coppia deciso ad accompagnare altrove la signora. L'indiziato negò l'esistenza di qualsiasi «love story» tra lui e la giovane donna, e sia il marito sia la moglie confermarono che i loro rapporti erano stati sempre improntati soltanto alla più schietta amicizia.

Il rappresentante fu peraltro incriminato per minaccia e, assistito dall'avv. Annoscia, dovrebbe venire giudicato dal pretore dott. Civello, pm l'avv. Ulcigrai, cancelliere Maria Grazia Cozzi. All'udienza si presenta anche l'impiegato con il suo legale, avv. Pacor. Ma non se ne fa nulla: l'uomo che, nell'ira, aveva frainteso il senso dell'intervento dell'imputato rimette la querela e il suo gesto suggella il caso. Un matrimonio è, forse, finito a carte quarant'otto ma un'amicizia si è salvata. E l'amicizia è un sentimento che uguaglia se, addirittura, non supera l'amore.

mir

Abbigliamento signora e giovane
ricki
Via Battisti 2, tel. 732631

CRESIME
Domenica lo Studio
CERETTI è aperto
Per appuntamenti
telefonare 68580

PERLINATI DI LEGNO
Per rivestimenti di cantinette e mansarde - Infissi in alluminio, legno e plastica - Finestre per tetti - Scale a chiocciola - Scale retrattili - Porte per garage - Porte interne in legno - Porte caldaia - Pavimenti in legno - Battiscopa
EDILCAPPONI rappresentanze
tel. 30396 - Via Trento 13

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

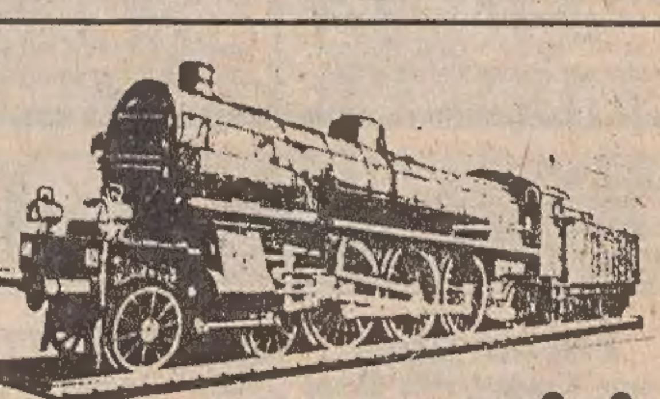
ISTITUTO SCOLASTICO
UGO FOSCOLO
Via Gatteri 6 - Trieste
Tel. 724240
- Maestre di sc. materna
classi normali e di ricupero.
- Licenza media
recupero anni.
- 1ª elementare
ammissione bambini cinque anni.

Vieni nelle nostre classi.
Impari a
dimagrire mangiando.
Dimagrisci facendo 3 pasti al giorno più qualche spuntino. Impari la rieducazione alimentare seria e sicura studiata da grandi medici nutrizionisti.
Weight Watchers ha un'esperienza di 15 anni collaudata con successo in tutto il mondo. Ti aspettiamo in
Via Udine 15
angolo Via Paulliana - Trieste
lunedì ore 10. 15.30 e 19.30
martedì ore 10. 15.30 e 20.30
mercoledì ore 10. 15.30 e 19.30
giovedì ore 10. 15.30 e 19.30
sabato ore 9.30

WEIGHT WATCHERS®
i vostri esperti

PRESTAZIONI DA MAXIMOTO
AL COSTO DI UNA 125
(consumo 4,5%)
Rateazioni anche senza acconti e senza cambiali
TRIESTE: via della Tesa, 37
MONFALCONE: via Romana, 71

Segui l'eleganza del
volo di un gabbiano...
ti condurrà da
WERK
Campo San Giacomo 6
costumi da bagno e abbigliamento per la tua estate
a chi farà una spesa superiore alle 20.000 lire
IN OMAGGIO LA MAGLIETTA DEL GABBIANO



è finita la scuola!
premiate i vostri ragazzi
con un regalo importante
TUTTE LE ULTIME NOVITA'
nel nostro reparto
treni RIVAROSSI
e MODELLISMO
da orvisi
via Ponchielli 3

i 15 giorni dell'incredibile
- Minimo anticipo; 200.000 lire, versione 850, e 300.000 lire, TL 950. Più spese di messa su strada.
- Scelta tra tutte le versioni e tutti i colori della gamma Renault 5.
- Permuta di Renault 5 con auto di tutte le marche.
- Equipaggiamento sportivo "Montecarlo" per la vostra Renault 5.
- Consegna della vostra Renault 5 entro 48 ore.
Renault 5

Dall'l al 15 giugno presso
CONCESSIONARIA RENAULT
FRISORI s.a.s.
ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1 — TELEFONO 55511

ASSILLANTI ESIGENZE DELL'INDUSTRIA FARMACEUTICA

Medicinali non pagati dagli enti ospedalieri

Vanificata dai recenti provvedimenti regionali l'attesa per la regolazione di crediti che risalgono all'anno 1975

Si è riunito nella sede della Federazione regionale industriali del Friuli-Venezia Giulia il gruppo di lavoro delle aziende regionali dei settori farmaceutico, articoli sanitari, e attrezzature mediche aderenti alle associazioni di categoria Farmindustria, Aschimici e altre. Il gruppo di lavoro, al quale partecipano aziende che occupano qualche migliaio di dipendenti, sorto per seguire il problema dei debiti ospedalieri, ha assunto la nuova denominazione di «Comitato regionale interassociativo per i problemi della programmazione sanitaria» ampliando il proprio campo di esame in adeguamento all'analogo comitato costituito dalla Confindustria a livello nazionale.

Il Comitato ha esaminato innanzitutto il testo del ddlr 441 «Norme per il risanamento dei bilanci consuntivi degli enti ospedalieri per l'esercizio finanziario 1977» approvato recentemente dal Consiglio regionale. E' stato espresso a questo proposito apprezzamento per gli interventi dell'amministrazione regionale sia per quanto riguarda gli anticipi di cassa operati a favore degli enti ospedalieri, sia per la garanzia fideiussoria a fronte di mutui accesi dagli ospedali secondo quanto appunto stabilito dal citato ddlr 441. E' stato peraltro osservato che, nel testo sottoposto al Consiglio e nella relazione a esso, non sembra siano adeguatamente messe in luce le esigenze delle aziende fornitrici degli ospedali, dato che non solo manca una garanzia di equa ripartizione, ma al contrario, all'art. 4 si prevede una priorità per i tesorieri degli enti ospedalieri (istituti bancari) che hanno concesso anticipazioni di cassa, fra le quali sembrano aver diritto alla primogenitura quelle utilizzate per gli stipendi al personale.

Esaminata la situazione delle singole aziende, il Comiatto ha — al contrario di alcune ottimistiche dichiarazioni ufficiali — rilevato l'esistenza di una situazione estremamente pesante a causa di crediti non saldati da parte degli ospedali per l'anno trascorso. Per quanto riguarda invece gli anni '75 e '76, la verifica si è dimostrata migliore, anche se sono ancora da definire situazioni particolari relative ad alcuni ospedali regionali. Non bisogna d'altra parte dimenticare che continua a gravare sulle aziende il mancato ripianamento dei debiti anteriori al 1975 di competenza statale. Si tratta non solo di denunciare situazioni relative al passato, ma anche il perdurare di intralci ai pagamenti.

Va inoltre messo in luce che le notevoli cifre riportate a debito degli ospedali rappresentano altrettante esposizioni delle aziende nei confronti di istituti di credito con comprensibili aggravi per interessi passivi.

Il Comitato ha analizzato quindi l'estremo disagio delle aziende che non potrà alla lunga non provocare effetti negativi in un campo così delicato e importante come quello della salute pubblica. Un effetto poi già ampiamente verificato è quello di una mancata realizzazione di programmi di investimenti e di espansione dell'occupazione, programmi che altrimenti potrebbero essere realtà.

Nonostante l'indubbia importanza della materia, il Comitato deve purtroppo denunciare una non adeguata sensibilità da parte non solo degli organi ministeriali, ma anche di quelli regionali. Fra l'altro non è stata data ancora risposta a reiterate richieste di conoscenza della situazione debitoria degli ospedali, esigenza che ha provocato a esempio in altre regioni la costituzione di comitati di coordinamento tra Regione, ospedali e aziende fornitrici.

Conferenza stampa di categorie economiche

Una conferenza stampa sul programma economico comune presentato dalle categorie economiche in occasione delle elezioni comunali e regionali, avrà luogo martedì 20, alle 11, nella sala del Savoia Excelsior Palace di riva Mandracchio 4. La manifestazione è promossa dall'Associazione degli aritgiani, dalla Federazione medie e piccole industrie e dall'Unione commercianti.

Omaggio della Lega ai Caduti del 1945

Lunedì 12 giugno la Lega nazionale di Trieste onorerà i Caduti del maggio 1945, durante i quaranta giorni dell'occupazione straniera, facendo celebrare sulla foiba di Basovizza una messa di suffragio che avrà luogo alle 18.30. Al rito presenzierà il vescovo Bellomi. Subito dopo i partecipanti si recheranno alla foiba di Opicina Campagna per deporre una corona di alloro.

Assistenti della Cri in visita a Lubiana

Nel quadro degli scambi culturali fra paesi vicini, gli allievi della scuola per assistenti sanitari della Croce rossa di Trieste, accompagnati dalla direttrice Sidonia Santin Socal, hanno visitato a Lubiana la scuola superiore universitaria per assistenti sanitari, il centro per la pianificazione delle nascite, il centro dispensariale infantile nonché il nuovo centro clinico.

L'Alpina sul Cimone — Domani mattina la Società Alpina delle Giulie, sezione locale del Cai, effettuerà un'escursione da Sella Nevea ai piani del Pecol, con salita del monte Cimone (m 2379), il grandioso belvedere del Montasio. Partenza in pullman alle ore 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede, dalle 19 alle 21 (telefono 60317).

UNA FOLLIA ALL'ALBA RIEVOCATA IN TRIBUNALE

Mediteranno in carcere i due poliziotti fasulli

Processo per una follia antelucana al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Romeo, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Bernazza. La causa è contro i detenuti Walter Pucer, 20 anni, via Ponziana 4, e Sergio Saule, 24 anni, via dei Giuliani 34: essi devono rispondere di concorso in violenza privata, usurpazione aggravata di pubbliche funzioni e tentata violenza privata.

All'alba del 25 aprile scorso, in piazza della Libertà, una pattuaglia notò gli attuali imputati, i quali tentavano di far salire a forza un uomo — era lo jugoslavo Toma Duimic, 45 anni, da Darda — su una macchina. I poliziotti intervennero, e lo straniero dichiarò che, poco prima, nell'atrio della stazione centrale, Pucer e Saule lo avrebbero afferrato per il bavero del mantello, trascinandolo sino all'ingresso. Qui, i due gli avrebbero esibito un imprecisato tesserino e, dopo essersi qualificati per agenti, avrebbero preteso di controllare il suo passaporto. Mentre le guardie stavano scortando i fermati in Questura, il signor Giovanni Rossa, 66 anni, via della Ginnastica 21, si presentò in un ufficio di polizia e riferì che, poco prima, nei pressi della stazione delle autocorrriere, era stato avvicinato da due giovanotti, i quali gli avevano chiesto di indicare loro la strada per Venezia e per la Svizzera. Rossa li aveva invitati a dare un'occhiata ai cartelli indicatori ma, evidentemente, non li aveva soddisfatti. Gli sconosciuti — sarebbero stati Pucer e il suo amico — lo avrebbero, allora, afferrato per il bavero della giacca, domandandogli che cosa stava facendo in giro a quelle ore e, spaventato, Rossa si era messo a invocare soccorso, costringendoli alla fuga.

Interrogati in sede istruttoria, gli indiziati dichiararono di avere avvicinato la straniero per chiedergli se poteva cambiare loro una banconota da diecimila in pezzi da mille lire, dei quali avevano bisogno per fare il pieno di benzina presso un distributore automatico. Duimic li avrebbe ingiuriati ed essi lo avrebbero invitato a seguirli in Polizia. I due negarono, infine, l'episodio inerente al Rossa. Al dibattimento, entrambi rimangono inchiodati su tale versione, e smentiscono le violenze sia allo straniero sia al concittadino. Per il p.m. i fatti sono provati dalla ricostruzione dell'accusa e, pertanto, il dott. Staffa chiede che i due siano condannati a dieci mesi di reclusione ciascuno e alla pubblicazione della sentenza. In difesa degli accusati discute la causa l'avv. Maniacco di Gorizia e perora la loro assoluzione sia pure per insufficienza di prove.

Il Tribunale li riconose, invece, colpevoli dei fatti loro ascritti e, unificate le singole imputazioni, condanna Pucer a quattro mesi e 15 giorni di reclusione. Saule a 4 mesi, accorda a quest'ultimo il beneficio della condizionale e ne ordina l'immediata scarcerazione. Il collegio li condanna, infine, alla pubblicazione in estratto e per una sola volta dell'attuale sentenza su «Il Piccolo».

IL VERDE E' TUO
DIFENDILO

Mostre d'arte

Galleria d'arte «FALASCHI»
PASSARIANO
UGOCARÀ
sculture opere grafiche
La mostra si chiude domani
10.30 - 12.30 — 15.30 - 18

Galleria d'arte «ROSSONI»
espone
LUIGI FORGINI
ultimo giorno

Azienda di soggiorno di Sistiana
MOSTRA AMBIENTE
Inclusione nell'opera
di GIUSEPPE CALLEA
Fino al 25 giugno

CENTRO KARTELL
Udine - Viale Palmanova 413 -
27 maggio - 26 giugno
ANNAMARIA DUCATON
espone
opere come completamento in ambientazione di mobili qualificati.

GALLERIA D'ARTE
SANT'ELENA
espone
OTTONE GRISELLI

RENA VECIA
Donota 20
PIERLUIGI MAZZA
pittore naïf

Galleria Tavolozza d'oro
piazza Puecher 3
alle ore 18 si inaugura la mostra personale della pittrice
TATIANA

Galleria Cartesius
RASSEGNA GRAFICA
INTERNAZIONALE
inaugurazione ore 18.30

Rassegna delle gallerie

Furlanetto

Renato Furlanetto nella galleria Al Bastione. Sembra la mostra di un pittore indio, più vicino alle radici etniche di quanto non lo siano i messicani o cubani che conosciamo. Invece Furlanetto è proprio friulano, nato a Pordenone nel 1937, ha studiato disegno a Treviso col maestro Serra ed arte orientale con l'architetto Jasuto Furuicki; ma l'esperienza decisiva è stato un prolungato periodo di lavoro in Perù, in Colombia, in Messico; adesso è addetto alla Soprintendenza alle Gallerie. E' dotato di un'inventiva formidabile. Dipinge di getto, una traccia larga e uniforme che compone le forme mitiche — le divinità azteche, gli uccelli esotici, le maschere indigene — dentro un labirinto astratto. Il tutto in pochi colori bene accordati e in pochi segni deposti con mano ferma. Niente si ripete, da un quadro all'altro. E' una fantasia sgorgante che si realizza, coerentissima, in medium diversi: i dipinti a pennarello, i collages di carte, i fazzoletti decorati. Di lui Graciela Gelmini scrisse: «Amare gli altri è desiderare di spartire con loro le loro radici, i sentimenti, le aspirazioni e le lotte di ogni giorno. Renato è una persona che ama. Le sue opere sono il riflesso del suo amore per l'America Latina». E José Rivera commentò: «Le pitture di Renato sono il riflesso genuino del nostro glorioso passato azteco e olmeco: è ammirabile la sua accuratezza e piacevolezza nel plasmare il tutto».

Leitner

Jörg Leitner alla Lanterna. Acquerellista di gran mestiere e quindi parsimonioso nell'uso delle risorse virtuosistiche, Leitner, per la varietà dei temi trattati e per l'essenzialità nel trattarli, potrebbe sembrare più modernista di quanto in effetti non lo sia. Da lontano i suoi quadri appaiono poco più di una macchia, di volta in volta assai diversa. Ma avvicinandosi ci si accorge che egli ha giocato abilmente nel cogliere le sfumature coloristiche del vero e nell'individuare in queste le pecularietà dell'ambiente che la forma consolida, invece, nella rapidità della sintesi interpretativa che gli è propria, che è il suo marchio mobilissimo. Singolare la carriera di Leitner: nato nel 1934 a Kapfenberg, in Stiria, ha conseguito la maturità artistica e laurea in ingegneria; benché dipinga ininterrottamente dai 16 anni, dal '65 è manager di primo piano in diverse importanti industrie austriache e straniere; ha esposto a Parigi ed ha in preparazione mostre negli Stati Uniti e nella Germania federale.

I. N.

Elargizioni dei lettori

In memoria della moglie Grazia-Elena e del figlioletto Antonino nel 34.o anniv. (10-6) da Santo Calandruccio 20.000 pro Aia (spastici).

In memoria di Giuseppe Pizza Mei nell'anniv. dalla moglie 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe D'Argenzio nel 14.o anniv. dalla mamma e dalla sorella Elsa Stefanel 15.000 pro Unitalsi.

In memoria del prof. dott. Oscar Sossi nel 1.o anniv. dalla sorella 20 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Orlini nel 5.o anniv. (9-6) dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Carlo Rangan nel 10.o anniv. (10-6) da Carlo e Maria Furlan 10.000 pro Eca (Fondo Gilda Rangan); da Valentin-Susa 5000 pro Uildm, 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro Eca (Fondo Gilda Rangan).

In memoria dei propri cari (10-6-44) dalla nipote Sylva 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marisa Mordo nel 5.o anniv. da Nello e Bruna Travan 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Libera Salomon nel 34.a anniv. (10-6) da Renata e Anita 5000 pro ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Micheli nel 6.o anniv. dalla moglie Maria 10 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ada Katarincich ved. Lombard nel 1.o anniv. (10-6) dal figlio Bruno 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Carlo De' Marchi da Bruno e Luciana Natti 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dal dott. Giorgio Presel 5000 pro Assoc. naz. famiglie subnormali; dalle famiglie Fornasari 8000, dalla fam. Cernigai 5000 pro Centro tumori; da Giovanni Merlach 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dagli amici Emi, Serena e Gino 15.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Vittorio Tomanti Fusetta da Giuseppina Vicellio 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Violetta Lanotte-Giovannini da un gruppo di colleghi del marito Antonio (Camera di commercio) 53.000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Paolo Zelik da N. N. 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Claudio Gerchi da Silvia Dobrovich 3000, da Lucia Staldi 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Emilia Stock dalle famiglie Belluschi, Skerl, Micheli e Del Piero 40.000 pro Anffas.

In memoria di Vittoria Fusetta-Tomanti da Mary e Nino Vidotto 10 mila pro Lega contro il cancro Guido Manni; dai condomini dello stabile n. 35 di via dell'Istria 34.000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti.

In memoria di Antonia Cormio-Tirello dalla fam. Smoquina 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria del prof. Giuseppe Esopi da Elvino Varini e famiglia 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Ferruccio Ferrata 10.000 pro Società Ginnastica Triestina (sezione pallacanestro femminile); da Marta, Linda e Lucia 5000 pro Distrofia muscolare e 5000 pro Astad.

In memoria della mamma della prof. Meucci da Marialuisa Taucer 5000 pro scuola media Caprin.

In memoria di Lia Federici dalla sorella Anna 2500 pro Centro tumori e 2500 pro ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Marussi da Giuseppina e Laura Del Fabbro 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Marcella Stabile vedova Pisent da Michelina Citino 10 mila pro Centro tumori; da Tina e Narciso Valenti 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giordano Ciani da Bruna e Danilo 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Guglielmo Comelato da Brossi, Cassola, Ceccato, Carraro, Luciano, Malutta, Paoli, Raccolin, Romano, Slavec e Verginella 55.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gemma Piazza da Nives Arbore e famiglia 20.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Petruzzi ved. Loredan dalle famiglie Alessio e Funaro 12.000 pro Casa di riposo per anziani di Muggia.

In memoria di Rita Obersnel da Ita, Bruno e Margherita 50.000 pro Centro tumori (oncoterapia); dalle famiglie Andriani, Bussani, Cressevich, Kersevany e Sandri 25.000 pro Fondo Pro Senectute; da Aldo e Derna Florit, Paolo e Laura Mosetti 20 mila pro Domus Lucis; da Luigi e Olga Pezza 10.000 pro oratorio Salesiano; da Cristina e Claudio 50.000 pro suore Orsoline (Barcola); da Lina e Enrico Oppenheim 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della zia Gilda da Marcello, Irma e Mario 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alberto Conzina da Mariolina e Livio Cepak 10.000, da Gianfranco Graziano 10.000 pro Centro tumori; da Rosanna e Roberto Rosini 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Palmiro Micheluzzi dalla moglie, figlio, nuora e nipoti 30.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Lily Brettauer da Annamaria Nanni 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dalla famiglia Ferro 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (reparto neonatologico prof. Nordio).

Per grazia ricevuta da Marialuisa Taucer 5000 pro scuola media Caprin.

Ma perché un sindaco comunista?

SULL'ARTIFICIOSO sbandieramento di un sindaco comunista a Trieste ecco alcune verità:

— PRIMA VERITA' (sugli orientamenti):
A Roma si governa con l'appoggio del Partito comunista.
A Trieste, la provincia è in mano dei comunisti e socialisti, sebbene gli altri partiti siano numericamente in maggioranza.
A Roma e non solo a Roma i comunisti si accettano.
A Trieste, dei comunisti ci si serve come degli spaventapasseri.

— SECONDA VERITA' (sul voto dei triestini):
I triestini non voteranno per dispetto ma, in rispetto della loro libera coscienza, per la zona franca integrale, per l'autonomia e per la difesa del Carso.

— TERZA VERITA' (sulle prospettive):
Di solito il sindaco viene scelto nella formazione che prende più voti.
65.000 triestini hanno firmato per la zona franca integrale. Altri che avrebbero voluto firmare non hanno potuto.
Con 65.000 voti la «Lista per Trieste» avrà diritto ad esprimere il sindaco della città: un triestino non legato ai partiti!

— QUARTA VERITA' (sui fatti):
Quelle del 25 giugno sono elezioni amministrative alle quali si tenta di dare un aspetto politico. I triestini devono scegliere degli amministratori competenti ed onesti e nulla più.

— QUINTA VERITA' (sulle definizioni):
Si seguita a parlare di liste locali.
A Trieste di liste locali nuove (e non espressione di partiti) ce n'è soltanto una: la nostra che è perfettamente in gamba e può salire tutte le scale.

— SESTA ED ULTIMA VERITA':
I triestini il 25 giugno useranno il cervello e voteranno, non dimenticando il rinvio, come avrebbero votato a novembre.

Lista per Trieste

PER TRIESTE
autonomia
carso
zona franca integrale

promossa dal **Comitato** delle **65.000 firme**

A CURA DELLA FONDAZIONE PER IL BENESSERE E LA DIFESA DI TRIESTE E DEL CARSO

ILLUSTRATO DA RENZULLI E CARBONE AL CIRCOLO SALVEMINI

Un programma di riforme proposto dai socialisti

Programmazione, sviluppo e rafforzamento delle autonomie locali, riorganizzazione delle risorse finanziarie, piano del lavoro: questi alcuni dei principali temi della proposta di progetto socialista per il Friuli-Venezia Giulia presentata oggi alla stampa al circolo Salvemini di Trieste. Il segretario regionale, Renzulli, e il segretario provinciale, Carbone, hanno illustrato il progetto frutto di uno studio approfondito della realtà regionale, che integra per il Friuli-Venezia Giulia le proposte già formulate dai socialisti a livello nazionale.

Erano presenti il presidente del consiglio regionale Pittoni, e il capogruppo socialista alla Regione, Zanfagnini.

Il progetto si apre con l'esame dell'attuale situazione di crisi provocata dalla manifesta incapacità dimostrata dal governo regionale di amministrare l'emergenza e di programmare la ricostruzione. «La gestione della maggioranza democristiana — dice il documento socialista — ha provocato disgregazione nell'ambito regionale e ha aggravato gli squilibri già esistenti nel territorio». I socialisti quindi rifiutano il metodo finora seguito delle erogazioni a pioggia, che risponde ad esigenze clientelari e ripropongono l'esigenza di un processo di programmazione e di partecipazione come unica condizione per uno sviluppo equilibrato della regione.

La Dc ha tentato una mediazione corporativa delle spinte contrastanti — continua la nota — e si è così giunti alle violente tensioni municipalistiche che ora insidiano l'unità della regione. I socialisti ritengono che si attraversi uno dei momenti più difficili nella storia del Friuli-Venezia Giulia e che sia indispensabile un rinnovamento tecnico e gestionale dell'azione di governo e la definizione di un piano di sviluppo.

La proposta socialista esamina quindi i diversi settori d'attività della Regione con particolari indicazioni per quanto riguarda lo sviluppo delle autonomie territoriali e delle possibilità di intervento dei comuni. Si propone la realizzazione di un ente intermedio sostitutivo della provincia, che rappresenti un momento di unificazione e di superamento degli squilibri esistenti. Precise proposte riguardano poi la riforma dei meccanismi di finanziamento dell'attività locale, l'assetto dell'amministrazione regionale con la creazione di dipartimenti operativi.

Nel campo finanziario e creditizio il Psi indica come indispensabile un organismo di coordinamento a livello regionale per la gestione delle risorse finanziarie e per i rapporti con il sistema creditizio. Si parla anche di un fondo di garanzia regionale, di riforma del Frie, di un istituto di credito fondiario regionale.

Un profondo cambiamento nella politica economica deve puntare anche al recupero delle risorse umane perse con l'emigrazione, che non è una fatalità, ma il risultato di precise scelte operate nel passato.

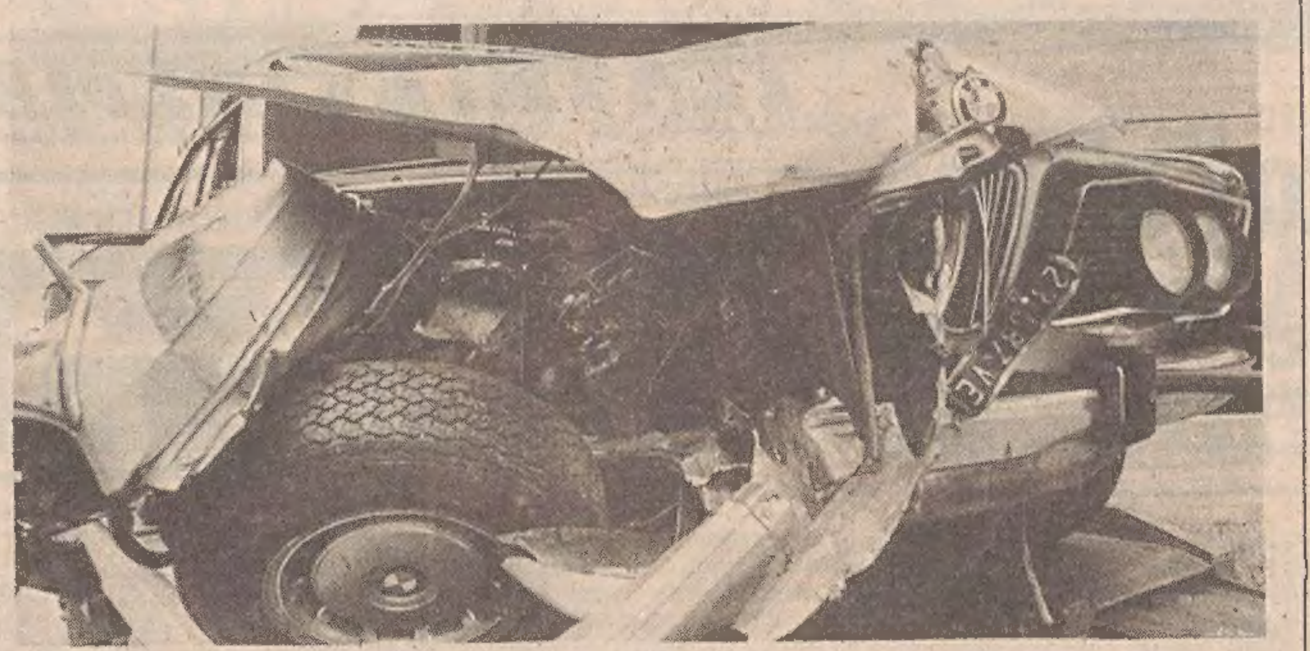
Traslata a Capodistria la salma di Mihelcic

La salma del triestino Antonio Mihelcic, ucciso dai «graniciari» jugoslavi la notte di mercoledì, è stata traslata, su richiesta del console generale d'Italia dott. Labbruzzo, da Sesana a Capodistria. Le autorità jugoslave hanno messo il corpo del Mihelcic a disposizione del nostro consolato, che ha già informato il Comune di Trieste per il trasporto della salma. Non è stata eseguita l'autopsia.

Il Mihelcic, come abbiamo to richiesta formale alle autorità jugoslave per conoscere gli esiti delle indagini. Secondo gli organi di polizia di Capodistria, la commissione che ha fatto il sopralluogo sul monte Golic, luogo dell'uccisione, avrebbe affermato che i militari «hanno fatto uso delle armi secondo le prescrizioni».

Il Mihelcic, come abbiamo scritto nell'edizione di ieri, stava passando il confine assieme a due serbi (o croati), quando il terzetto si è imbattuto in una pattuglia di «graniciari», che è riuscita a bloccarne uno. Il Mihelcic e il secondo straniero si sarebbero separati e il triestino avrebbe incontrato una seconda pattuglia che, dopo l'alt, non avrebbe esitato a sparare, colpendolo prima a una gamba, poi alla schiena, mentre il Mihelcic si accasciava al suolo.

Colpa dell'asfalto bagnato



L'asfalto bagnato ha fatto uscire di strada questa Bmw veneziana a una curva nei pressi di Cattinara. Due commercianti del capoluogo lagunare, Rodolfo Daren, di 39 anni e Sergio Sartori, di 45 anni, erano diretti verso Opicina: il primo è stato ricoverato nella divisione ortopedica del Maggiore con prognosi di trenta giorni per la sospetta frattura del rachide cervicale, mentre il secondo, accolto nello stesso reparto, ha avuto una prognosi di sette giorni. Sul posto la polstrada (Italfoto)

NEL '77 ATTIVO L'AMBULATORIO DI ONCOLOGIA DELL'OSPEDALE MAGGIORE

Si matura nel cittadino una educazione sanitaria

La diagnosi precoce dei tumori permette un efficace procedimento terapeutico

L'attività dell'ambulatorio di oncologia medica del nostro ospedale ha raggiunto nello scorso anno livelli notevoli. Le cifre parlano chiaro: il numero delle prestazioni nel '77 si aggira sulle 5 mila, di cui una metà relative a visite (con un aumento del 71 per cento rispetto al '76) e l'altra riguarda sedute di chemioterapia iniettiva per 183 pazienti.

Ciò è frutto di un'educazione sanitaria che si sta maturando nel cittadino che, evidentemente, sta assimilando ciò che rappresenta la medicina preventiva. E si sa quanto essa conti specialmente nel vasto e complesso studio dei tumori. Una diagnosi precoce permette di instaurare un giusto, riparatore procedimento terapeutico; fortunatamente le aumentate possibilità d'uso di farmaci chemioterapici nei pazienti affetti da neoplasie è entrato nell'opinione di molte persone,

All'aumento dell'attività ha contribuito il nuovo orientamento di chemioprofilassi in numerose localizzazioni tumorali, in fase immediatamente posto - operatoria e sequenziale alla terapia radiologica. Inoltre, e qui ritorniamo alla medicina preventiva, i pazienti possono usufruire delle strutture ambulatoriali sia per la diagnosi sia per il controllo periodico. I vantaggi in questo caso sono comuni: per il paziente, che potrà beneficiare di un ridotto ricovero ospedaliero oppure evitarlo mantenendo così intatta la propria attività, e per l'ospedale che potrà riservare i letti di degenza a malati acuti o gravi bisognosi di esami clinici lunghi.

Al fine di rendere l'ambulatorio oncologico dell'ospedale Maggiore sempre più utile ai pazienti e agile nel funzionamento, sono stati curati particolarmente i rapporti con i medici curanti, trasmettendo loro indicazioni terapeutiche e risultati di esami. A loro volta i medici esterni si sono valsi dell'ambulatorio per la consulenza specialistica, favorendo in tal modo anche una funzione filtrante per ricoveri indiscriminati. L'ambulatorio ha così rappresentato il punto d'incontro tra la medicina esterna pubblica e privata e quella ospedaliera (come previsto dalla legge 128 - '69), riducendo pure il numero di pazienti costretti a rivolgersi a costose iniziative private per sottoporsi a cure programmate in centri nazionali ed esteri.

Inoltre la divisione di oncologia del dipartimento di radiochemioterapia, che è diretta dal dott. Marinuzzi, mantiene un contatto di consulenza pressoché costante con l'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano e con altre istituzioni. Si tratta di un aggiornamento continuo che i medici triestini attuano con esperienze dirette e con incontri con colleghi.

E infine un problema sociale rivolto a tutti. L'ambulatorio di oncologia non è riservato solamente ai pazienti dimessi o già in osservazione. Esso è rivolto a tutti coloro che ritengono di prevenire o diagnosticare qualche processo in corso oppure effettuare una semplice visita di controllo. Senza alcuna formalità medici e personale dell'ambulatorio di oncologia sono a disposizione giornalmente dalle ore 8 alle 10 al pianoterra della palazzina del Centro tumori di via Pietà.

Truffa dell'abat-jour: finalmente piena luce

E' stato identificato il responsabile di una truffa di quasi sei milioni ai danni di un gioielliere triestino: un anello con brillanti «scomparve» come scrivemmo allora, sotto l'abat-jour. L'arrestato si chiama Gianfranco Ruppi, di 21 anni, milanese, rinchiuso per altri reati nel carcere di San Vittore. Assieme a un «compare» tentò di truffare altri commercianti della nostra città, ma «centrò» proprio il colpo più grosso: il brillante da cinque milioni e mezzo di lire.

Dopo aver fatto venire il gioielliere all'albergo nel quale alloggiavano, i due iniziarono la trattativa ed esaminarono l'anello alla luce di un'abat-jour. Quando si trattò di pagare, fu inscenata una pantomima e il finto segretario andò a prelevare «in cassaforte» falsi assegni circolari. L'operazione si svolse in un grande albergo cittadino, nel quale alloggiava anche Fabio Testi, che partecipava alle riprese di un film: i due truffatori si spacciarono per appartenenti al seguito dell'attore.

Il Ruppi, dunque, è stato tratto in arresto, e si trova a disposizione di altre procure della Repubblica per fatti antecedenti, in attesa di venir trasferito nella nostra città, a disposizione del sostituto procuratore, dott. Staffa. Le indagini sono state svolte dal maresciallo Scozzai.

RECRUDESCENZA DI FURTI CHE HANNO COME OBIETTIVO LE AUTORADIO

I ladri preferiscono le auto con l'antenna

Sorpresi a dormire nella vettura rubata - Tre persone tratte in arresto

Il fascino dell'autoradio. La recrudescenza di furti negli ultimi tempi è indice che il «prodotto» sta attraversando un periodo di «fiorente mercato» nel mondo della malavita. Nelle ultime ventiquattro ore si sono verificati due episodi movimentati.

La titolare di una trattoria di via Costalunga ha chiamato ieri mattina il «113» perché due giovani, che all'apertura dell'esercizio aveva notato appisolati in una «850», si erano allontanati abbandonando la vettura con i fili d'accensione staccati. I due giovani, che sono stati rintracciati dalla squadra mobile in un bar di piazza Foraggi, sono i cittadini jugoslavi Damir Bedekovic, di 27 anni e Ivan Krota, di 28 anni. Oltre al furto della «850» (TS 119973) di proprietà di Ermenegildo Biekar, il «duetto» ha preso di mira altre quattro vetture, asportando una autoradio e producendo vari danni. Nel tentativo di aprire una Opel gli jugoslavi si sono feriti, lasciando tracce di sangue.

In un sopralluogo compiuto dagli agenti prima di portare in questura i due topi d'auto, è stata trovata anche l'autoradio asportata durante la notte: era nascosta in una siepe. Gli jugoslavi sono stati arrestati e condotti al Coroneo.

Nell'occhio del ciclone dei furti nelle vetture è entrata l'altra notte anche la zona di Servola. In via Puschi, all'arrivo di una pattuglia della Volante, due «topi» che stavano armeggiando all'interno di una Volkswagen, si sono dileguati. Poco distante, gli agenti, hanno notato che dalla Fiat 131 (TS 182736) di Giovanni Furlanic e dalla Fiat 132 (TS 194925) di Sergio Veronese erano state asportate le autoradio, dopo aver staccato il parabrezza. Nella stessa via, con le portiere aperte, c'era anche la Ford Escort (TS 127669) di proprietà di Cesare Paiero, con sul sedile posteriore il suo foglia rosa e un lasciapassare intestato a Mauro Cociani, 19 anni, operaio, abitante ad Aquilinia, in via Monte d'Oro 5. Nella vettura c'era anche l'autoradio della «132».

Gli agenti si sono appostati e, dopo circa due ore, è arrivata una «1100» a fari spenti che, dopo aver fatto scendere una persona, è ripartita scomparendo nella notte. L'uomo, identificato per Edoardo Sema, di 22 anni, abitante ad Aquilinia, in via Monte d'Oro 84, si è messo al volante della Ford, ma è stato bloccato dagli agenti. Dopo avere ammesso i furti, il Sema, ha rivelato il nascondiglio dell'altra autoradio in una siepe. Da ulteriori indagini, gli inquirenti sono risaliti al bracciante Edi Cergol, 21 anni, abitante in via Conti 42, che è stato denunciato a piede libero perché avrebbe riportato il Sema sul luogo dei furti, e hanno denunciato, sempre a piede libero, Mauro Cociani, perché avrebbe partecipato al «raid».

Il Sema è stato dichiarato in stato di arresto, mentre è stata chiarita la posizione del Paiero, che avrebbe solo prestato la vettura all'amico, poiché il Sema gli stava insegnando a guidare.

Nel corso della notte infine, a Servola, ignoti hanno forzato molte altre autovetture in sosta. Proseguono le indagini per verificare eventuali collegamenti tra i fatti.

Aquario — Domani sarà nuovamente aperto l'Aquario marino con l'orario completo: tutti i giorni feriali e festivi (escluso il lunedì) il pubblico potrà visitarlo dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. La rinnovata disponibilità alle visite è stata agevolata dagli accordi intervenuti per il lavoro straordinario del personale.

NELLA RELAZIONE ECONOMICO-SINDACALE DEL SEGRETARIO GENERALE BRUNO DEGRASSI

Le preoccupazioni della Cisl sulla situazione provinciale

Si è svolta nella sede della Cisl di via S. Spiridione 7 la riunione del consiglio generale provinciale per dibattere la relazione presentata dalla segreteria sulla situazione organizzativa, economica e sindacale con particolare riferimentoto alle situazioni di crisi locali e alle urgenti necessità di risolvere a livello nazionale e regionale i problemi relativi alla ripresa produttiva, della occupazione, ai piani nazionali di settore per la siderurgia (Italsider), cantieristica (Italcementi), all'attuazione della legge di ristrutturazione industriale, all'approvazione del piano decennale per il rilancio dell'edilizia, nonché all'approvazione della legge per l'equo canone.

Nel corso della relazione svolta dal segretario generale Degrassi, la situazione provinciale è stata definita grave. Sono irrisolte le vertenze di numerose aziende in crisi (Bloch, Sirt, Dreher, Gaslini, Afa) che investono l'occupazione di circa 1000 lavoratori in gran parte in cassa integrazione da anni, mentre permangono difficili le situazioni dell'Arsenale S. Marco e del Cmi, sulla cui attività futura permangono tuttora preoccupazioni.

Preoccupazioni sono state sottolineate per quanto riguarda un definitivo decollo della Grandi Motori Hrieste e sulla funzione del Lloyd Triestino che deve essere sempre più razionalizzata nel settore dei trasporti specializzati.

Nella relazione sono state altresì espresse preoccupazioni per l'invecchiamento della popolazione residente.

La Cisl individua nel potenziamento delle strutture del porto e delle infrastrutture viarie una risposta positiva al futuro non solo di Trieste ma dell'intera Regione.

Una importante funzione potrà essere svolta nel nostro territorio dall'area di ricerca, particolarmente se si terrà conto delle indicazioni del movimento sindacale.

E' stata esaminata la situazione relativa all'intendimento del governo per l'approvazione di un decreto limitativo (non computo contingenza e scatti sull'indennità di anzianità) nei confronti dell'autonomia contrattuale del sindacato. Il consiglio generale della Cisl ha definito tale atto un grave attacco nei confronti dei lavoratori che deve essere assolutamente respinto.

Il consiglio generale dell'Usp-Cisl nell'approvare la relazione della segreteria, ha indicato quale risposta valida ai problemi del Paese una equa politica fiscale basata sulle imposte dirette e non indirette, che qualifichi in termini di giustizia sociale il nostro sistema fiscale.

LA UIM IN REGIONE

Assicurazioni di Comelli ai pescatori

A seguito dell'agitazione dei pescatori della regione la segreteria provinciale triestina dell'Unione italiana marittimi della Codi-Uil si è incontrata col presidente della Giunta regionale Comelli allo scopo di esaminare i temi che hanno dato origine alla presente situazione.

La segreteria ha chiesto al presidente Comelli di impegnarsi per la soluzione dei problemi previdenziali dei pescatori al fine di non aggravare la situazione di questa categoria.

Il dott. Comelli ha confermato l'interesse delle autorità regionali per i problemi della pesca, sottolineando inoltre i numerosi interventi dell'amministrazione e suoi personali presso gli organi governativi competenti per favorire uno sbocco positivo della questione previdenziale dei pescatori.

Cronache degli spettacoli

ALLE 20.30

I balletti al Politeama questa sera e domani

Questa sera, con inizio alle ore 20.30, va in scena al Politeama Rossetti il «Concerto di balletti» sostenuto dalle allieve della scuola di danza classica «Città di Trieste» per le coreografie di Maria Panzini. Partecipano i ballerini solisti Donatella Sturam e Giorgio Bonfigli.

La vendita dei biglietti presso la biglietteria centrale di galleria Protti si chiude alle ore 19, e riprende un'ora prima dello spettacolo presso il botteghino del teatro. Il «Concerto di balletti» si replica domani pomeriggio, con inizio alle ore 18.

SI REPLICA ALLE 18 CON IL MAESTRO MAURIZIO ARENA

Ultimo concerto della «Primavera»

Le due cantanti triestine impegnate nel concerto conclusivo della stagione sinfonica di primavera al «Verdi»: nella foto a sin. Ileana Meriggioli e in quella a destra Eleonora Jankovic

Il concerto diretto dal maestro Maurizio Arena si replica oggi alle ore 18 in turno di abbonamento B con gli stessi solisti applauditi ieri; sono il pianista David Lively e i cantanti Ileana Meriggioli, Eleonora Jankovic, Janos Korda e Artur Korn.

Il programma comprende nella prima parte il Te Deum in Do maggiore per soli, coro e orchestra di A. Bruckner e il Concerto n. 5 in Mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, op. 73 «L'Imperatore» di L. van Beethoven; nella seconda parte della serata verrà eseguita la Cantata per mezzosoprano, coro e orchestra, op. 78 «Alexander Nevskji» di S. Prokofiev.

Orchestra e Coro del Teatro Verdi, maestro del Coro Andrea Giorgi.

Prosegue presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento per il concerto, ultimo della Stagione sinfonica di Primavera.

ALL'AUDITORIUM

Saggio di danza per giovanissime

Oggi alle 20.30 all'Auditorium si terrà un saggio di danza per giovanissime (dai 5 ai 13 anni). Le coreografie sono di Lucia Pecorari, diplomata all'accademia nazionale di danza a Roma e già allieva di Anna Giani. Verranno eseguite musiche di Grieg, Rossini, Offenbach e Marenco.

A CONTOVELLO

Costituito un club per arte e turismo

Si è costituito a Trieste il club «Villa roveri montemare» ideato e organizzato da un gruppo di artisti cittadini, nomi noti in diversi settori artistici. Scopo principale è operare, con le sue varie sezioni, in tutti i campi dell'arte e del turismo anche in collaborazione con i vari enti locali. La sede è situata in Strada del Friuli 529.

Una delle prime manifestazioni in programma è il ripristino dell'ex tempore di pittura «premio Contovello», che fu, negli anni passati, richiamo per i migliori nomi di pittori anche a livello nazionale e regionale. L'associazione d'arte Contovello comunque è intenzionata ad aprire le porte a tutti gli artisti che intendano riunirsi, trattare o proporre argomenti che interessino l'arte e la cultura per ampliarne gli orizzonti e le possibilità d'attuazione.

DOMANI A BANNE PER IL 2.o CONVEGNO

Gli ex del V genieri

Domani si svolgerà a Trieste il 2.o Convegno degli ex genieri e trasmettitori in congedo del 5.o Reggimento genio di stanza a Banne sino al 1943, organizzato dalla sezione autonoma di Trieste dell'Associazione nazionale genieri e trasmettitori d'Italia (Anget).

Alle 10.30 raduno dei partecipanti alla caserma «Monte Cimone» di Banne, dopo il saluto di benvenuto, recato dal presidente della sezione di Trieste, prenderà la parola il gen. C.A. comm. Alfredo Benedetti, già comandante del 5.o Reggimento genio.

Alla visita alla caserma, seguirà il rancio, nel refettorio attrezzato con tavola calda «self-service». Il convegno si concluderà nel pomeriggio.

E' prevista una nutrita partecipazione di ex appartenenti il reggimento, di familiari e di amici. A questo proposito, la segreteria dell'Associazione precisa che l'invito alla manifestazione è esteso a tutti gli ex genieri e trasmettitori del 5.o Reggimento, indipendentemente dalla loro appartenenza all'Anget e ai loro familiari.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Juno» (Fi); mn «Heinersdorf» (Eg); mn «Iva» (Ys); mn «Espresso Corinto» (It); mn «Esquilino» (It); mn «Uojr Isik» (Tu); mn «Aegis Fury» (Gr).

PARTENZE: mc «Monte Maiella» (It); mn «Clan MacGillivray» (Br); mn «Iva» (Ys); mc «Maria» (Gr); mn «Lee Sharon» (Pa); mn «Kosmas» (Pa); mn «Carso» (It); mn «Myrina» (Gr); mn «Natko Nodilo» (Ys); mn «Zvir» (Ys); mn «Juno» (Fi); mn «Espresso Corinto» (It).

SI ALL'ABROGAZIONE DELLA LEGGE SUL FINANZIAMENTO PUBBLICO AI PARTITI

PLI PARTITO LIBERALE ITALIANO

il PRIMAVERA presenta per questa estate

emu

mobili per giardino

PRIMAVERA MOBILI RONCHI DEI LEGIONARI - Tel. 77112

Ritmo Prove · Diesel Prove · Ritmo Prove · Diesel Prove · Ritmo Prove · Diesel Prove · Ritmo Prove · Diesel Prove · Ritmo Prove · Diesel Prove · Ritmo Prove · Diesel Prove ·

Nella rete di Vendita Fiat.

Succursale Fiat di Vendita e Assistenza di Trieste.

Vi troverete tutto quello che cercate da un venditore amico e da un meccanico di fiducia. E anche di più.

Vi troverete la superiore esperienza dei venditori Fiat specializzati nel risolvere al meglio i vostri problemi d'acquisto: nella scelta del modello, nella permuta dell'usato, nella definizione della forma di pagamento più conveniente (anche rateale Sava e Sava-leasing).

Vi troverete la competenza unica di meccanici, tecnici e collaudatori che proprio in fabbrica hanno imparato a conoscere bene le auto Fiat: sono i veri "specialisti".

Vi troverete un'ampia scelta di auto d'occasione di ogni marca con doppia garanzia scritta.
Vi troverete le efficienti e moderne attrezzature che solo in uno Stabilimento Fiat potreste vedere così moderne e complete.

Vi troverete soprattutto la volontà di tutti noi di esservi vicini in ogni problema automobilistico.

FIAT
Succursale di Vendita e
Assistenza di Trieste
Via Di Campo Marzio, 12

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Vacanze in

Stefania Mecchia e Sergio Leonardi presenteranno un nuovo programma sulle vacanze, sul divertimento, la musica, gli hobbies, la gastronomia ecc. dal titolo «Azzurro, cicale e ventagli» che andrà in onda a partire da domenica 2 luglio sul primo canale in sostituzione di «Domenica in» per 13 settimane. Claudio Triscoli e Franco Alsazio sono gli autori dei testi insieme al regista Luigi Costantini.

Prima di «Aspern» al Maggio fiorentino

FIRENZE — Dopo due rinvii, la prima rappresentazione di «Aspern» è andata in scena in «prima assoluta» al teatro della Pergola, nell'ambito delle manifestazioni del «Maggio musicale fiorentino». Lo spettacolo era in programma prima il 18 e poi il 20 maggio, ma era stato rinviato per motivi tecnici dovuti a varie difficoltà in cui si era venuta a trovare la compagnia che lo doveva rappresentare.

Ad «Aspern», «Singspiel» in due atti di Giorgio Marini e del musicista Salvatore Sciarrino (da Henry James), con frammenti di Lorenzo Da Ponte, hanno partecipato gli attori Paolo Baroni, Virginio Gazzolo, Davide Lepore, Georgia Lepore, Maria Pia Mele, Lisa Pancrazi e i solisti Alide Maria Salvetta (soprano), Mario Ancillotti (flauto), Aldo Bennici (viola), Germano Cavazzoli (timpano e percussioni), Roberto Fabbriciani (ottavino, flauto), Luigi Lanzillotta (violoncello), Alessandro Specchi (clavicembalo). Direttore lo stesso Salvatore Sciarrino. Coordinatore musicale Giuseppe Montanari; regia di Giorgio Marini; scene di Pasquale Grossi e Giulio Figurelli; costumi di Pasquale Grossi; direttore dell'allestimento Raoul Farolfi.

Onorificenza jugoslava a Gerardo Guerrieri

ROMA — Alla presenza del ministro dei beni culturali Mario Antoniozzi, che ha ringraziato a nome del governo italiano, l'ambasciatore della Repubblica jugoslava Borisav Jovic ha consegnato a nome del Maresciallo Tito a Gerardo Guerrieri e Anna D'Arbeloff l'onorificenza jugoslava «Ordine per la bandiera jugoslava con la stella d'oro sulla collana». Il riconoscimento è per l'opera da loro prestata in questi anni per lo sviluppo e i rapporti culturali.

AL FESTIVAL SPOLETO-USA

È piaciuto l'ultimo Tennessee Williams

In «Cuore infranto» solo quattro donne

NEW YORK — Il festival «Spoleto-USA» in corso a Charleston, nella Carolina del Sud, è giunto al giro di boa con la presentazione, in prima mondiale, di un nuovo lavoro di Tennessee Williams «Creve Coeur» (cuore infranto). La commedia, in due atti, prende il nome da una località a pochi chilometri da Saint Louis nel Missouri, ed è ambientata negli anni Trenta, non esistono attori ma solo attrici. Le protagoniste sono quattro donne che vivono l'infelice esperienza amorosa di una di esse, Dorothea, insegnante di psicologia, perdutamente innamorata del suo direttore Ralph Ellis.

La commedia è piaciuta al pubblico — 500 spettatori — che ha affollato il vecchio «Dock street theather» che ha 240 anni; ed anche alla critica, sebbene siano stati mossi rilievi alla regia di Letch Hack ed alla consistenza della trama.

Tennessee Williams ha scritto il testo un anno fa, indotto dalla stimolante atmosfera di San Francisco. Circa l'assenza dei ruoli maschili, lo scrittore ha detto di aver preferito, alla presenza degli uomini, il dialogo fra sole donne. Ogni battuta — ha aggiunto — è focalizzata sugli uomini e sul sesso. Le quattro attrici sono: Jan Miner, Shirley Knight, Charlotta Moore, Barbara Tarbuck.

Il festival «Spoleto-USA» ha offerto poi agli appassionati della lirica la riesumazione de «Il furioso all'isola di San Domingo» di Donizetti. Il «revival» ha riscosso grande successo. L'orchestra è stata diretta da Clayton Westrmann. Il protagonista è stato Charles Long.

Alla ricerca di Alessandro

NEW YORK — Il governo greco e la multinazionale Time hanno intrapreso un super progetto culturale destinato a illuminare tempo, vita e fortune di Alessandro il Grande. Il programma sulla vita dell'antico monarca avrà come titolo «Alla ricerca di Alessandro» e comprenderà una serie di sei film di un'ora ciascuno, una cospicua mostra internazionale di opere d'arte dell'epoca di Alessandro e un libro che verrà scritto dallo storico Robin Lane Fox. «Alla ricerca di Alessandro» verrà presentato in cinque città americane per quattro mesi e farà poi il giro del mondo.

Il programma è in gestazione da dodici anni ed è finalmente operativo, come hanno annunciato in una conferenza stampa il presidente della società Time e Menelas Alexandrakis, ambasciatore greco in USA. La mostra debutterà (probabilmente a Washington) nel 1980 e il programma verrà tradotto in inglese, greco, tedesco, francese, spagnolo, giapponese. La produzione dei filmati è stata affidata a George Lefferts, noto specialista in documentari e film storici. Thomas P.F. Hoving, direttore del museo Metropolitan di New York fino a poche settimane fa, assicurerà la progettazione e il montaggio della mostra che si comporrà di 200 pezzi e che debutterà a Salonicco.

Don Chisciotte a disegni animati

MADRID — Cruz Delgado, uno degli «animatori» di Walt Disney, sta completando il «Don Chisciotte della Mancia» in 52 capitoli di disegni animati.

La serie è stata commissionata al famoso animatore dalla televisione spagnola che ha già firmato contratti con una cinquantina di televisioni di tutto il mondo per la cessione dei diritti di proiezione.

Per la realizzazione dei 52 capitoli si calcola che saranno necessari non meno di tre milioni di disegni: nella versione spagnola le voci saranno quelle di noti attori teatrali, la colonna sonora è stata affidata al maestro Antonio Arieta, autore di molte canzoni di film di produzione spagnola.

Video

Il sabato del calcio

Rete ①

«Lo sport» (Rete 1, ore 18.40, colore) — Milioni di telespettatori seguiranno la partita del campionato mondiale di calcio '78 Francia-Ungheria, in onda stasera in collegamento via satellite da Mar Del Plata (Argentina). Telecronista Bruno Pizzul. Gli stessi appassionati di calcio non mancheranno, più tardi alle 21.40 di seguire sulla stessa rete, sempre a colori, la partita Messico-Polonia in collegamento via satellite da Rosario (Argentina), telecronista Giuseppe Viola. Quello tra Francia e Ungheria è l'ultimo incontro del girone in cui si trova la nostra nazionale.

⁂

«Concerto banda della marina» (Rete 1, ore 14, colore) — In occasione dell'annuale festival della marina militare, nell'anniversario della difesa di Premuda, i telespettatori potranno ascoltare un concerto eseguito dalla marina.

⁂

«Il barone e il servitore» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si conclude lo sceneggiato diretto da Davide Montemurri. Il barone Anatolio De Barberis, convolato a giuste nozze con la ricca e avvenente Vittorina Trombetta, grazie all'aiuto del fedele battista, ha superato brillantemente le situazioni più scabrose determinate dal suo modo di agire dongiovannesco. Non resiste al desiderio di rivedere per l'ultima volta la sciantosa Corinna Bellagamba che dà la serata d'addio in un cafè-chantant. Vittorina si adonta ma preferisce accantonare la gelosia, dopo aver fatto una furibonda irruzione nella stanza in cui si trova Anatolio sostituito da Battista, che dal padrone è stato incaricato di russare. Tra gli attori, appariranno anche stasera Giuseppe Pambieri, Massimo Giuliani, Mariella Lo Giudice,

Rete ②

«Lo sport» (Rete 2, ore 0.10, colore) — In collegamento via satellite da Buenos Aires (Argentina) per il campionato mondiale di calcio '78: Argentina Italia. Telecronista Nando Martellini.

⁂

Festa della marina (Rete 2, ore 17.45, colore) — Anche la Rete 2 contribuisce al ricordo della festa della marina trasmettendo un documentario sulla crociera in Oriente della nave-scuola «San Giorgio». Viene messo in luce lo spirito col quale gli allievi ufficiali di marina, reduci dall'Accademia navale di Livorno, affrontano la loro prima esperienza sul mare.

⁂

«Eva» (Rete 2, ore 21.40) — In onda questo film di Joseph Losey (1962) con Janne Moreau, Stanley Baker, Virna Lisi, Giorgio Albertazzi, Lisa Gastoni ed altri. E' un film che ha visto i critici divisi: alcuni hanno apprezzato l'analisi psicologica di Losey sul singolo e sulla coppia; altri l'hanno trovata gratuita.

La trama: uno scrittore, Tyvian Jones, divenuto famoso pubblicando un romanzo del fratello morto, è attrato da una donna cinica, Eva, non riesce a liberarsene, vittima di una degradazione sempre maggiore, e si abbruttisce al punto da accontentarsi di brevi apparizioni di Eva in compagnia di altri uomini.

CON «RUBA UN PO' MENO» DI FO

Si conclude la stagione del Teatro sloveno

Con «Settimo: ruba un po' meno» di Dario Fo, in scena fino a domani, il teatro stabile sloveno di Trieste chiude la sua stagione di prosa nella veste di organismo di produzione a gestione pubblica, come è stato riconosciuto dal ministero del turismo e dello spettacolo. Il riconoscimento ha coronato il successo di una stagione durante la quale il teatro ha prodotto direttamente sette spettacoli, ai quali si deve aggiungere un importante attività culturale integrativa in tutte le scuole slovene della regione Friuli-Venezia Giulia.

«Settimo: ruba un po' meno», con regia di Joze Babic, completa lo schema d'impostazione del repertorio dell'organismo teatrale della minoranza nazionale slovena in Italia, che si adopera nel suo ruolo di mediazione tra le drammaturgie delle diverse aree culturali che qui si incontrano.

La realizzazione dello spettacolo di Fò si è ispirata al testo nella ricerca di soluzioni interpretative originali al di là dei pericoli di una facile imitazione di Dario Fò attore e regista di se stesso.

I ruoli principali sono interpretati da Miranda Caharija e Silvij Kobal. Le scene e i costumi sono rispettivamente di Dorian Sokolic e Ruzica Nenadovic-Sokolic del teatro di Fiume. Le musiche e le canzoni sono state composte dal maestro Aleksander Vodopivec.

Dal cinema alla letteratura — Ennio De Concini, che ha cominciato la sua carriera collaborando con Zavattini e De Sica al copione di «Sciuscià» e che in ventisette anni di lavoro ha firmato 20 film vincendo un premio Oscar per la sceneggiatura con «Divorzio all'italiana», darà alle stampe nei prossimi mesi il suo primo romanzo, dal titolo «La spagnoletta». De Concini aveva già annunciato la sua intenzione di dedicarsi alla letteratura quando abbandonò il set del film «Sturmtruppen» di cui avrebbe dovuto essere sceneggiatore e regista.

il mese dell'organo elettronico

Ampia scelta di
modelli portatili e a consolle
delle migliori marche
a prezzi speciali

Rateazioni
fino a 24 mesi

RICORDI
Trieste
Via S.Lazzaro 12

DOMANI all'Ippodromo di Montebello
con inizio alle ore 15.00
CORSE AL TROTTO
Uno spettacolo affascinante
moderno e... fortunato

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
Oggi 10 giugno - ore 20.30
Domani 11 giugno - ore 18
CONCERTO DI BALLETTI
sostenuto dalle allieve della
Scuola di danza classica
«Città di Trieste»
con la partecipazione di
DONATELLA STURAM
GIORGIO BONFIGLI
Coreografie di
MARIA PANZINI
Prenotazioni: Trieste, Biglietteria Centrale di Galleria Protti - Gorizia: Agenzia viaggi Appiani - Monfalcone: Agenzia viaggi Universal italiana.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1978» — Oggi alle ore 18 concerto sinfonico diretto da Maurizio Arena. Pianista D. Lively. Solisti: I. Meriggioli, E. Jankovic, J. Korda, A. Korn (turno B). Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO ROMANO DI TRIESTE - «ARTEQUATTRO», in collaborazione con lo studio Morra-Napoli presenta sabato 10 giugno uno spettacolo all'aperto dell'O.M. Theater di Hermann Nitsch, intitolato: «Azione n. 62». La rappresentazione sarà della durata di 12 ore e durerà dalle 12 fino alle 24. I biglietti del prezzo unico di lire 2000 (con contromarca) saranno in vendita presso il teatro stesso prima dello spettacolo. V.m. 18 anni.

ARISTON - I.N.C. 16, 18, 20, 22: «Sport Superstar» di Maurizio Barendson e Antonio Ghirelli. Mezzo secolo di imprese leggendarie e di esaltanti primati, in prima visione esclusiva. Colore. Per tutti.

EDEN. 16.30, 19.15, 22: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo». Il capolavoro di Stanley Kramer. Technicolor per tutti.

EXCELSIOR. 17, 19.30, 22: «Mash» con Donald Sutherland, Elliott Gould. V.m. 14 anni.

FENICE. 17, 19.30, 22: «La stangata» con Paul Newman, Robert Redford.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Un caldo corpo di femmina». Severamente v.m. 18 a.

GRATTACIELO. 17, ultima 22.15. Un thrilling mozzafiato: «Le colline hanno gli occhi». Primo premio al Festival 1978. Giudicato miglior film dell'anno all'accademia del cinema dell'orrore. Technicolor. V.m. 14 a.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «La sparatoria». Un grande film di M. Hellman con J. Nicholson e M. Perkins. Prima visione.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Tenente Colombo, riscatto per un uomo morto». Techn. con Peter Falk.

AURORA. 16.30, 18.15, 20, 22. Un ottimo poliziesco da vedere dall'inizio «Marlowe indaga» con R. Mitchum e Sarah Miles. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 17, ult. 22. Erotismo, mistero e fascino dei più famosi spettacoli del mondo nell'eccitante technicolor presentato da Amanda Lear: «Follie di notte». Un'avvincente documentazione filmata degli aspetti segreti della vita notturna nel mondo. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 17. Laurence Olivier, Robert Duvall, Katharine Ross, Tommy Lee Jones in «Betsy». Dal romanzo di Harold Robbins. Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO. 16.30. Uno spettacolare film di fantascienza «Anno zero - Guerra nello spazio» con J. Richardson e Y. Somer. Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Robert Mitchum, Richard Egan, Keye Luke nel capolavoro del 1978 «Poliziotto privato: un mestiere difficile». Un successo del film poliziesco.

ABBAZIA. 16.30: «Quelle strane occasioni» divertentissimo technicolor con A. Sordi, N. Manfredi, S. Sandrelli e P. Villaggio. V.m. 18.

ALDEBARAN. 16.30: «L'ultima orgia del 3.o Reich». Colori. V.m. 18.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Una giornata particolare» di Ettore Scola. Una splendida interpretazione di Sophia Loren e Marcello Mastroianni; accolto con entusiasmo dalla critica e dal pubblico. Colori.

Un nuovo film su catastrofi aeree

NEW YORK — Nel suo prossimo film della serie «Airport» che descrive catastrofi aeree, la società Universal ha ottenuto l'autorizzazione ad utilizzare il Concorde. Le riprese del film, che sarà interpretato da George Kennedy, dovrebbero cominciare a partire dal prossimo mese di agosto.

Il bilancio preventivo della pellicola è di otto milioni di dollari. Il film si intitolerà «Airport 79-80», o più semplicemente «Il Concorde», e sarà il quarto del filone dopo Airport 70, 75 e 77.

ARISTON - I.N.C.
SPORT SUPERSTAR

ASTRA. 16.30, 19, ult. 21.30: «New York, New York». Il capolavoro di Martin Scorsese con Liza Minnelli e Robert De Niro. Techn. Per tutti.

IDEALE. 16.30. Technicolor. Uno spettacolare film: «Catastrofe». Robert Rochet, Alan Kaberny, Barbara Harmans. Successo!

LUMIERE. 16.30, ult. 22. Rassegna del «Black Horror»: «La vera storia del dott. Jekyll» con Christopher Lee e Peter Cushing. Colori. V.m. 14 a.

RADIO. 16: «L'idolo di Acapulco», il più bel film di Elvis Presley con Ursula Andress. Colori.

ESTIVI

EX SOCI. 21.15: «Frontiera a Nord-Ovest». Technicolor con Kenneth Moore, Robert Lom e Lauren Bacall.

SALESIANI. 21: «I 2 deputati». Comico con Franco e Ciccio.

GIARDINO PUBBLICO. Lunedì riapertura con «Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca».

VALMAURA. 21.15: «Quel rosso hattino di giugno». La storia dell'assassinio di Sarajevo, che fu il preludio della caduta dell'Impero absburgico. Una stupenda interpretazione di Maximilian Shell e Florinda Bolkan. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Capitol, Vittorio Veneto. Se non primo giorno di programmazione Abbazia, Alcione, Aldebaran, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17. Un film di successo di David Hamilton: «Bilitis» con Patty D'Arbanville, Mona Kristensen, Mathieu Carrière. Musica originale di Francis Lai. Technicolor. V.m. 14 a. Un film delizioso.

VOLTA. 17: «...e poi lo chiamavano il Magnifico», con Terence Hill e Gregory Walcott. Capolavoro in techn.

UDINE

ODEON. 16: «Sexy jeans». V.m. 18.

ARISTON. 16: «Allegro non troppo».

CAPITOL. 16: «L'uomo ragno».

CENTRALE. 16: «Tre simpatiche carogne». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16: «Secondina di un carcere femminile». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Il male». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 16: «Ecce bombo».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «Il diavolo probabilmente» con A. Monnier. Colori. V.m. 14 anni.

CORSO. 17.30 - 22: «I leoni della guerra» con C. Bronson e P. Finch. Scope a colori.

VERDI. 17.30 - 22: «Doppio delitto» con A. Belli e M. Mastroianni. Colori.

VITTORIA. 17.30 - 22: «Good bye Emmanuelle» con S. Kristel e U. Orsini. Scope a colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «Scherzi da prete» con Lino Toffolo e Pippo Franco. A colori.

ALCIONE
telefono 796162
UNA GIORNATA
PARTICOLARE
SOPHIA LOREN e
MARCELLO MASTROIANNI

EXCELSIOR. 16.30 - 22: «Doppio delitto» con Marcello Mastroianni e Agostina Belli. Technicolor.

SAN MICHELE. 15.30: «Spazio: 1999» con Martin Landau e Barbara Bain. Fantascienza. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Il gigante buono». Favola a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La vergine, il toro e il capricorno» con Edwige Fenech, Alberto Lionello, in technicolor v.m. 18 anni.

PORDENONE

VERDI. Chiuso per ferie.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

SUPERCINEMA. 17: «Cinderella nel regno del sesso». V.m. 18 anni

CRISTALLO. 17: «Quel dannato pugno di uomini».

CINEMAZERO (Torre). 21: «Le nozze di Shirin».

CERVIGNANO

NUOVO. «Disposta a tutto». V.m. 18.

RONCHI

RIO. «Ecce Bombo». Prima visione di zona.

EXCELSIOR. «Sweet Love» (Dolce amore).

PALMANOVA

ITALIA. «I leoni della guerra».

GARIBALDI. «Ultimo mondo cannibale».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il triangolo delle Bermude».

CASARSA

ROMA. «Messalina, Messalina» con L. Toffolo, T. Milian.

CORDENONS

RITZ. 20: «Pericolo negli abissi».

SACILE

NUOVO. 19: «Emmanuelle e gli ultimi cannibali». V.m. 18 anni.

ZANCANARO. 19: «Comunione con delitto». V.m. 18 anni.

GRANDE SUCCESSO
AL FENICE
PAUL NEWMAN

"il cervello"
ROBERT REDFORD

"il socio"
ROBERT SHAW

"il merlo"
LA STANGATA

Titanus
Al Grattacielo
un thrilling mozzafiato
Successo strepitoso
1.o Premio al Festival
di «SITGES» quale
migliore film
dell'orrore

non andateci da soli...
le Colline hanno gli Occhi

STREPITOSO SUCCESSO
ALL'EXCELSIOR

M*A*S*H
20th Century-Fox presenta
M·A·S·H
Una produzione Ingo Preminger
DONALD SUTHERLAND · ELLIOTT GOULD
TOM SKERRITT
INGO PREMINGER · ROBERT ALTMAN · RING LARDNER, Jr.

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391 — Stasera con l'orchestra «I baroni del folk».

BIG - BEN CLUB
Per tutto il mese di giugno il locale aprirà alle ore 22.

LA DISCOTECA MAREA
del Motel Valrosandra è chiusa dal 28 maggio.

RISTORANTE TRIESTE
Presso stabilimento balneare di Punta Sottile. — La nuova gestione comunica alla sua affezionata clientela che la cucina è a sua disposizione anche la sera. Il servizio ristorante viene svolto sulla terrazza a mare. Specialità pesce alla griglia.

TRATTORIA CIANO E MARIA
S. Giuseppe della Chiusa 111, tel. 823285 — Pranzi - cene. Sabato e domenica sera specialità polli alla griglia e cevapcici. Mercoledì chiuso.

ALBERGO CARSO — MONRUPINO
Nuova gestione. Sala per banchetti, pensione completa, griglia all'aperto. Chiuso mercoledì.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente dalle 21.

DISCOTECA TERZO MONDO — SISTIANA
Ballo all'aperto.

PIZZERIA RISTORANTE TERZO MONDO
Sistiana — Ogni sera fino alle 0.2.

DA LIDIA — MONFALCONE
Specialità pesce fresco alla griglia. Tel. 41861.

DISCOTECA TROPICAL — MONFALCONE
GIORGIO, invita tutti gli amici nella sua nuova discoteca, via Bagni n. 107.

LA TRATTORIA «AL PONTE» dei f.lli Ronchese
FOSSALON DI GRADO — Vi invita alla prima serata d'onore, dedicata alla «cucina d'élite vecchia Grado», programmata sotto gli auspici dell'Accademia enogastronomica del Veneto orientale per le ore 20.30 di venerdì 16 giugno. Per prenotazioni, telefonare al n. (0431) 88023.

AL BAR GELATERIA PIZZERIA «FLORIDA»
di Grado, nell'incantevole lungomare Regina Elena, le serate verranno allietate da un concertino di violino e pianoforte.

NIGHT CLUB PIM POM — GRADO
Ballo tutte le sere fino alle 4. Strip-tease. Attrazioni internazionali.

RISTORANTE «DA DONATO»
Via Trieste 160, Gorizia, tel. 5263 — Tutti i sabati serata danzante con cena all'aperto.

RISTORANTE CLUB SCODOVACCA (UD)
QUESTA SERA RIAPERTURA DELLA SEDE ESTIVA VILLA «AL TROVATORE»
DEI F.LLI VERZEGNASSI
TURNO DI RIPOSO DOMENICA Telefono 0431 - 30464

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Scambia vacanze; 7.40: GR1 sport - speciale da Buenos Aires: Austria - Svezia Brasile - Spagna; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (2); 10: Controvoce; 10.35: Vaghe stelle dell'operetta; 11.30: Una Regione alla volta; 12.10: Show down; 13.30: Estrazioni del lotto; 13.35: Musicalmente; 14.05: Verticale di sei; 14.32; Europa Crossing; 15.05: Le grandi speranze; 15.40: Rocjici 16.20: Prima la musica poi le parole; 17.10: Radiodramma in miniatura; 17.35: L'età dell'oro; 18.30: Campionati mondiali di calcio da Buenos Aires: Francia - Ungheria; 20.40: Quando la gente canta; 21.05: Globetrotter; 21.50: Recital di; 23.05: Buonanotte da; 23.15: Relax; 24: Campionato mondiale di calcio da Buenos Aires: Argentina - Italia.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno 7.55: GR2 mondiale di calcio; 8.07: Un altro giorno (2); 8.45: Toh chi si risente; 9.32: Il cugino Basilio; 10: Speciale GR2; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12: Anteprima di né di Venere né di Marte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la BBC; 13.40: GR2 Mondiali di calcio; 13.43: Vamos a golear; 14: Trasmissioni regionali; 15: Musica allo specchio; 16.37: Speciale GR2; 17.55: Gran varietà; 19.50: Tutto è perduto fuorche l'umore; 21: I concerti di Roma della Rai; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Tout Paris; 24: Campionato mondiale di calcio: Argentina - Italia.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 8.45: Folkoncerto; 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per uno; 14: Controcanto; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensione Europa 17: Il terzo orecchio; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Il discofilo; 21: Radiolab; 22: Il giovane Puccini; 22.30: Ritratto d'autore: Leos Janacek; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Un'ora con Danilo Colombo; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19: 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Motivi su un tema; 9.30: I proverbi della settimana; 9.45: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.30: Corrispondenza con le nazioni vicine; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Pa se slis, canti popolari sloveni; 13.35: Da una melodia all'altra; 14.10 I giovani allo specchio; 14.20: Andiamo al cinema; 15: Tutti in gara; 16.30: Il mondo intorno a noi; 17.05: Noi e la musica; 17.30: Panorama musicale; 18.05: «Anime miti», commedia in 3 atti di Franc Detela. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Stanislava Kopitar.

TV RETE 1

12.30 *Vecchio mio - A Torino e nelle campagne ferraresi (seconda puntata).*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.* *
14.00 *Concerto della Banda della Marina Militare.* ✻
15.30 *Chiavari: Nuoto - Coppa Mosca.*
17.45 *Speciale Parlamento, a cura di G. Favero.* ✻
18.15 *Adamo e l'inquinamento da rifiuti solidi.* ✻
18.20 *La Pantera Rosa: «Viaggio psichedelico».* ✻
18.30 *Estrazioni del Lotto.* ✻
18.40 *Collegamento via satellite: Mar del Plata - Campionato mondiale di calcio '78: Francia-Ungheria, telecronista Bruno Pizzul.* ✻ *— Nell'intervallo (ore 19.30 circa): Telegiornale.* *
20.30 *Tg 1 - Notizie.* *
20.40 *«Il barone e il servitore», romanzo sceneggiato comico (sesta e ultima puntata).* ✻
21.40 *Collegamento via satellite: Rosario - Campionato mondiale di calcio '78: Messico-Polonia, telecronista Giuseppe Viola.* ✻
— *Telegiornale* * *— Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 *Doc: «Operazione Goldman», telefilm.* ✻
13.00 *Tg 2 - Ore tredici.* *
13.30 *Tg 2 - Bella Italia. Città, paesi, volti e cose da difendere, rubrica settimanale.* ✻
14.00 *Scuola aperta, settimanale di problemi educativi.*
14.30 *Giorni d'Europa, a cura di Gastone Favero.* ✻
17.45 *La crociera in Oriente della nave scuola San Giorgio (documentario).* ✻
18.15 *Tg 2 - Sportsera.* ✻
18.45 *Estrazioni del Lotto.* ✻
18.50 *Buonasera con... Franco Franchi in: Sarò Franco, con i cartoni animati della serie Tom & Jerry.* ✻
— *Previsioni del tempo.* ✻
19.45 *Tg 2 - Studio aperto.* *
20.40 *Marianna: «Una ingenua a Parigi», dal romanzo: «La vie de Marianne» (terza puntata).* ✻
21.40 *«Eva», film, con Jeanne Moreau, Stanley Baker, Virna Lisi, Giorgio Albertazzi, Lisa Gastoni.* ✻
— *Cinema domani.* ✻
— *TG2 - Stanotte.* *
0.10 *Collegamento via satellite: Buenos Aires - Campionato mondiale di calcio '78: Argentina-Italia, telecronista Nando Martellini.* ✻

✻ *Programmi a colori.* * *Parzialmente a colori.*

Radio Capodistria

(Orario solare)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Emmeelle; 9: E' con noi; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Notiziario; 9.32: Le favole di Elisabetta; 9.40: Vanna; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: Ascoltiamoli insieme; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con; 12.30: Giornale radio; 13: Su e zo per le contrade; 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.33: LP della settimana; 14: L'orchestra Manu Dibango; 14.15: Carosello Curci - Cemed; 14.30: Notiziario; 14.32: Canta Ana Stefok; 14.45: Orchestra attrazione Borghesi; 15: Canta il gruppo The Templations; 15.15: E' con noi; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo musicale; 15.45: Edig Galletti; 16: Lettera da; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

13.15: Un'ora per voi; 14.15: In Eurovisione da Parigi: Tennis: Torneo internazionale (Roland Garros); Semifinali - Singolari maschili; 18.15: Sette Guirby; 18.40: Da Mar del Plata: Campionati mondiali di calcio: Francia - Ungheria; 20.35: Telegiornale; 20.50: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 20.55: Il vangelo di domani; 21.05: Scacciapensieri; 21.30: Telegiornale; 21.45: L'incredibile affare Copcenko - Lungometraggio - Regia di Dick Clement; 23: Telegiornale; 23.10: Sabato sport: Campionati mondiali di calcio: Messico - Polonia; Tunisia - Germania occ.; Francia - Ungheria; 0.10: Da Buenos Aires: Campionati mondiali di calcio: Argentina - Italia.

TV Capodistria

17: Telesport - Atletica leggera - Karlovac: Coppa Jugoslavia; 18.45: Calcio - Mar del Plata - Campionati mondiali: Francia - Ungheria; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.30: Al banco della difesa: «In nome della legge», telefilm; 22.20: «L'uomo che amava le rosse», film; 23.50: Telesport - Calcio - Buenos Aires - Campionati mondiali di calcio: Argentina - Italia.

TV Lubiana

9.05: Cartoni animati; 9.30: Per decidere meglio; 9.45: Musica popolare; 11.05: Documentario; 17: Telesport - Atletica leggera - Karlovac: Coppa Jugoslavia; 18.35: Orizzonti; 18.45: Film; 20.30: Telegiornale; 21: L'uomo che amava gli sport; 22.55: Telegiornale; 23.10: Il complesso dei «City Rollers»; 0.10: Telesport - Calcio - Buenos Aires: Campionati mondiali di calcio: Argentina - Italia.

TV Zagabria

17.20: Notiziario; 17.25: Calendario TV; 17.35: Festival della canzone per ragazzi; 18.40: Mondiali di calcio: Francia - Ungheria; 20.35: Telegiornale; 21.05: «Sceriffo a New York», film; 22.40: Mondiali di calcio: Messico - Polonia; 23.35: Telegiornale; 23.50: Le piccole meraviglie della natura; 0.10: Mondiali di calcio: Italia - Argentina.

BORSE E MERCATI

SCAMBI DISCRETI CON I PREZZI IN RECUPERO

MILANO — *Scambi discreti con prezzi in ulteriore selettivo recupero. Il mercato ha confermato la tendenza denunciata in apertura e il danaro ha ricominciato ad affluire sul listino. E' opinione diffusa che oltre all'impostazione di nuove operazioni a più largo respiro, messe in essere dagli operatori, gli acquisti riguardino in misura ragguardevole un certo scoperto che si era venuto formando fin dall'inizio del ciclo operativo di giugno.*

L'avvicinarsi delle scadenze tecniche, in calendario a cominciare da giovedì con la risposta premi, ha indotto gli operatori a riequilibrare le posizioni. La domanda ha interessato soprattutto i titoli a larga base azionaria, privilegiando quelli che fanno capo all'Iri e al gruppo Montedison.

Particolarmente in evidenza sono risultati i valori dell'Iri che hanno proseguito il «trend» positivo iniziato lunedì scorso: Finmare (più 6,8 p.c.), Finsider (più 4 p.c.), Italsider (più 3,9 p.c.), Breda (più 5,6 p.c.) e Sme (più 4,6 p.c.). Anche i bancari dell'Iri, Banco di Roma soprattutto (più 2,6 p.c.), si sono mossi al rialzo e, sulla loro scia, hanno conseguito sostanziali migliorie le Credito Varesino (più 3,4 p.c.), e le Banco Lariano (più 2,3 p.c.). Seduta positiva anche per le Bastogi (più 2,5 p.c.) e per le Liquigas (più 3,3 p.c.) che recuperano le recenti perdite.

Sul rimanente della quota, buoni spunti sono stati conseguiti da Ercole Marelli (più 2 p.c.), Sifa (più 1,3 p.c.) e Mediobanca (più 0,6 p.c.). Diffuse migliorie anche nel comparto degli assicurativi con le Ausonia in tensione (più 4 p.c.). In recupero Eternit pref. (più 7,4 p.c.). In controtendenza sono risultate le Mondadori (—9,9 p.c.), le Eternit (—9,8 p.c.), le Caffaro (—4,3 p.c.), le Carlo Erba priv. (—2,4 p.c.) e ord. (—2,1 p.c.).

Il mercato del reddito fisso è risultato piuttosto stazionario con le Enel 12 sempre deboli.

DOPOBORSA — Senza attività.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 159700, Generali 38000, Ras 57000, Anic 97, Liquigas 54, Liquigas priv. 51, Liquigas risp. 40, Montedison 154, La Rinascente 43, La Rinascente priv. 30, Gerolimich 2300, Premuda 630, Sip 1710, Tripcovich 29900, Bastogi 470, Finmare 94, Finsider 100, Pirelli 970, Sme 352, Stet 1674, Beni Stabili 1890, Generale Immobiliare 74, Fiat 1840, Fiat priv. 1530, Dalmine 265, Italsider 190, Terni 70, Lane Marzotto priv. 1075, Snia Viscosa 740, Snia Viscosa priv. 475, Patriarca 2900.

FRANCOFORTE — Chiusure contrastate dopo un'apertura al rialzo. Elettrici, siderurgici e automobilistici hanno ceduto. Generalmente migliorati bancari e commerciali. Chimici e pubblici servizi hanno variato nei due sensi.

PARIGI — Listino incerto. Automobilistici, titoli della gomma, meccanici, commerciali, petroliferi e tessili hanno resistito mentre alimentari, metalli e chimici si sono indeboliti. Ben trattati, nel comparto estero, i tedeschi.

ZURIGO — Prezzi stabili con scambi modesti. Nel settore dei trasporti Swissair è salita mentre i principali bancari appaiono irregolari e così i finanziari. Elektrawatt e Forbo A sono in leggero declino mentre Landis, Oerlikon e Villars sono in rialzo. Poco variati gli assicurativi con Winterthur ancora ben richiesta.

LONDRA — I titoli governativi a reddito fisso hanno chiuso con rialzi fino a un punto percentuale sul lungo termine con un interesse di acquisto molto vivace a seguito delle misure di controllo del credito introdotte ieri dalle autorità britanniche unitamente al rialzo di un punto del tasso di sconto. Le emissioni a breve hanno limitato il rialzo a 3/8 di punto. In ribasso i minerari di riflesso al declino del prezzo dell'oro, poco variati gli australiani.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 870-880, franco svizzero 455-460, marco tedesco 412-414.

ROMA: dollaro Usa 885-890, sterlina 1720-1750, franco svizzero 465-468, franco francese 190-192, marco tedesco 423-426.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 9-6 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	7-3/4	8-1/16	8-1/2
Sterlina br.	11-3/4	12-1/8	12-3/8
Franco sviz.	1-1/16	1-5/16	1-9/16
Marco ger.	3-3/8	3 3/8	3-1/2

Prezzo dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 9 giugno i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	**181,32**	**(— 1,49)**
Hongkong	**179,42**	**(— 1,33)**
Londra	**181,25**	**(— 1,35)**
New York	**181,60**	**(— 1,35)**
Milano	**183,74**	**(— 2,23)**
Parigi	**182,70**	**(— 1,31)**
Zurigo	**181,62**	**(— 1,00)**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	9,16	—
Europrogr.	frsv.	140,20	—
Interfund	doll.	9,02	—
Fonditalia	»	10,43	—
Italfortune	»	7,63	8,09
Interitalia	lire	9049	9239
Mediol. Sel.	doll.	9,81	10,66
Management	lire	6566,91	—
Rominvest	doll.	10,30	11,12
Italunion	»	6,73	7,34

Titoli azionari di Milano

TITOLI	8-6	9-6
Alimentari e agricole		
Alivar	1285	1241
Bonifiche Ferraresi	4970	4950
Buton	3180	3150
Chiari & Forti	1280	1290
Eridania	1510	1509
Imm. Vittoria	4598	4595
Ind. Buitoni Perug.	1334	1334
Unidal	—	—
Romana Zucchero	160	160
Romana Zucch. pr.	208	208
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	17010	17170
Assicuratrice Ital.	159600	159800
Ausonia	985	1025
Bowring	1399	1399
Comp. Ass. Milano	6220	6220
» » » pr.	3055	3080
Comp. Latina	736	724
Comp. Latina priv.	380	375
Fira	3020	3020
Generali	37950	38150
Italia Assicurazioni	17300	17140
L'Abeille Italiana	7500	7520
Fondiaria Incen.	5500	5600
La Fondiaria Vita	14050	14100
RAS	56800	57180
SAI	4750	4799
Toro Assicuraz.	5900	5920
Toro Assicuraz. pr.	3051	3050
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14160	14290
Banco di Roma	11030	11320
Banco Lariano	6055	6200
Credito Italiano	2139	2151
Cred. Varesino	2600	2690
Interbanca priv.	10010	10010
Mediobanca	33000	33200
Cartarie - Editoriali		
Binda	1079	1020
Burgo	6285	6210
Burgo priv.	4179	4140
De Medici	369	369
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	980.25	883
Cementi - Ceramiche		
Cementir	545	545
Cer. Pozzi	77.75	—
Eternit	577	530
Eternit priv.	675	725
Italcementi	12210	12399
Richard Ginori	—	77
UNICEM	3222	3260
Chimiche - Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	97	98.75
Brioschi	11700	11700
Caffaro	262.75	251.25
Carlo Erba	746	730
Carlo Erba priv.	414	404
Italgas	699	705
Lepetit	11980	11980
Lepetit priv.	11890	11890
Liquigas	52	53.75
Liquigas priv.	50.75	50.75
Mira Lanza	14440	14350
Montedison	153.75	154
Napoletana Gas	300	300
Perlier	281	281
Petrolifera Italiana	540	540
Pierrel	293	299
Rumianca	1035	1020
Saffa	3703	3710
Siossigeno	6951	7049
Commercio		
La Rinascente	42.75	42.50
La Rinascente priv.	30	30.25
Silos di Genova	1575	1577
Standa	1560	1570
Comunicazioni		
Alitalia	3701	3655
Alitalia '78	2020	2080
Ausiliare	3795	3750
Aut. Torino-Milano	845	840
Italcable	3000	3016
NAI	654	644
Nord Milano	670	675
S.I.P.	1681	1709
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	480.25	480
Marelli E.	281	286
Pan Electric	—	—
Superfila	4700	4689
Tecnomasio	315	317
Finanziarie		
Agricola	1210	1210
Bastogi	464	476
Centrale	3685	3725
Fin. Ernesto Breda	1316	1390
Fiumare	88	94
Finsider	96	100
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	818	818
Gim	1805	1815
I. F. I.	2141	2184
I. F. I. L.	3869	3859
Invest	1335	1346
Mittel	901	955
Part. Fin.	1892	1892
Pirelli & C.	2018	2046
Pirelli S.p.A.	965	965
Riva Finanziaria	4950	4951
Sarom	875	874
S.M.E.	375	392.50
Stet	1655	1674
Svil. Bon.	—	3820
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1125	1130
Beni Imm. Italia	303	306
Beni Imm. It. pr.	166	166.50
Beni Stabili	1886	1886
Certosa	—	—
Coge	775	805
Condotte d'Acqua	691	695
De Angeli Frua	3930	3930
Finrex	2500	2500
Gen. Immobil.	73.50	74.50
Iniziativa Edilizia	3655	3655
Isvim	1815	1815
La Milano Centrale	23200	22950
Risanamento	2875	2855
Sifa	590.25	598
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1829	1832
FIAT priv.	1525	1528
Franco Tosi	11940	11949
Gilardini	3410	3400
Nebiolo	272.75	270.50
Olivetti	1122	1135
Olivetti priv.	1025	1037
Westinghouse	7640	7583
Worthington	2780	2799
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	699	699
Dalmine	260	265
Falck	2310	2310
Falck priv.	2099	2099
Ilssa Viola	1440	1440
Italsider	184	191.25
Magona	1605	1605
Pertusola	1710	1695
SMI	1990	1995
Terni	70	70
Trafilerie	504	504
Tessili		
Centenari e Z'nelli	49	45
Cantoni	3194	3215
Cucirini	2649	2679
Cascami Seta	4200	4230
Fisac	1073	1075
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	300	301
Marzotto priv.	1075	1075
Montefibre	90	90.50
Montefibre priv.	171	171
Olcese Veneziano	42	42
Rotondi	8800	9000
Scotti	—	—
Snia Viscosa	738	738
Snia Viscosa priv.	472	485
Tilane	—	598
Unione Manifatture	8900	8900
Diverse		
Acqua Marcia	1571	1571
Acqu. De Ferrari	1299	1320
Acque Potabili	575	576
Calz. di Varese	3860	3840
C.I.G.A.	965	971
C.I.R.	6650	6675
Pacchetti	33	33.50
Rejna	3450	3450
Smeriglio	—	1351
Terme Acqui	483	483
Trenno	1320	1340

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		9-6
Rendita	5%	73.60
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	96.60
Redim. Trieste	5%	98.15
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '54	5%	98.40
Edil Scol. '67	5,50%	87.—
» » '68	5,50%	84.60
» » '69	5,50%	81.40
» » '70	6%	81.50
» » '71	6%	78.90
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	—.—
» 1979 nov.	5,50%	97.25
» 1980 nov.	5,50%	91.90
» 1982 nov.	5,50%	—.—
» 1978 quadr.	7%	—.—
» 1979 I quadr.	9%	97.35
» 1979 II quadr.	9%	95.90
» 1980 quadr.	9%	94.80
» 1981 quadr.	10%	—.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	77.10
» » 68/88	6%	72.90
» » 70/80	7%	73.—
» » 71/86	7%	80.10
IMI XXII	5%	98.60
» XXIII	5%	86.90
» XXIV	5,50%	84.15
» XXV	6%	88.60
» XXVI	6%	73.35
» XXVII	6%	71.55
» XXVIII	7%	76.70
» XXIX	7%	75.90
» XXXI	7%	94.85
» XXXII	7%	86.50
» XXXIII	7%	75.35
» XXXIII opt	7%	—.—
» XXXIV	7%	72.70
» XXXV	7%	76.45
» XXXVII	7%	68.25
» XXXVIII	7%	69.—
» XXXIX	7%	71.90
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	73.50
» XLII	8%	70.40
» XLIII	8%	84.35
» XLV	8%	82.25
» serie sp.	6,50%	—.—
» XLVIII	10%	89.05
» L	10%	94.—
» Interfund	8%	88.60
Cons. Op. Pubbl.	5%	62.20
» » »	5,50%	62.45
» » »	6%	61.35
» » »	7%	—.—
COP ss. I	6%	82.20
» ss. II	6%	80.10
» ss. III	6%	77.70
» ANAS '66	6%	60.90
» ANAS '72	7%	63.10
» Dotaz. I	6%	80.70
» Dotaz. II	6%	78.20
» Int. St. 1	6%	75.75
» Int. St. 2	6%	76.—
» Int. St. 3	6%	73.50
» Int. St. 4	6%	71.75
» Int. St. I	7%	72.50
» Int. St. II	7%	72.25
» Int. St. III	7%	71.25
» Int. St. IV	7%	70.50
Ferrovie 1959	5,50%	96.90
» 1960	5%	90.15
» 1961	5%	86.—
» 1965 I	6%	80.85
» 1965 II	6%	77.90
» 1966 I	6%	78.—
» 1966 II	6%	76.40
» 1969 I	6%	71.80
» 1971	7%	71.95
» 1972	7%	72.80
» 1972 II	7%	70.50

TITOLI		9-6
Pubbl. Ut.	5,50%	92.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	75.90
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	61.50
» Ind. ss. C	7%	—.—
» Ind. ss. D	7%	81.10
» Ind. ss. E	7%	79.75
Isveimer VII	5,50%	—.—
» VIII	5,50%	—.—
» IX	6%	98.—
» X	6%	95.70
» XI	6%	94.20
» XII	6%	94.60
» XIII	6%	89.65
» XIV	6%	87.—
» XV	6%	85.75
» XVI	6%	84.30
» XVII	7%	83.60
» XVIII	7%	81.90
» XIX	7%	79.50 79.60
» XX	7%	77.40
Enel 1965 II	6%	79.90
» 1966 I	6%	78.25
» 1966 II	6%	77.60
» 1967	6%	75.60
» 1968 I	6%	74.—
» 1968 II	6%	72.30
» 1969 I	6%	72.—
» 1969 II	6%	70.90
» 1970	7%	85.50
» 1971	7%	84.40
» 1972/87	7%	80.70
» 1972/92	7%	70.30
» 1973/93	7%	70.—
» 1974 Ind.	8%	111.—
» 1975	10%	94.10
» 1975 II	10%	93.20
» 1974	9%	120.20
» 1975	9%	—.—
» Europa	6%	93.75
E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» '65-'80 II	6%	93.10
» '66-'81	6%	90.10
» Gela	5,5%	94.50
» Sud '61-'78	5,5%	98.—
» » '61-'80 IV	5,5%	91.60
» » '62-'81 V	5,5%	89.50
» » '62-'81 VI	5,5%	89.70
» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII	5,5%	98.90
» » '64-'79 IX	6%	96.20
I.R.I. '58-'78	6%	—.—
» '59-'79	5,50%	96.80
» '60-'80	5,50%	91.80
» '61-'86	5,50%	75.60
» '63-'83	5,50%	83.80
» '64 '82	6%	87.70
» '65-'83	6%	84.80
» Alfa R.	7%	76.10
» Stet	7%	80.50
Autostr. C.C. '63	5,50%	71.15
» C.C. '65	6%	79.95
» C.C. '67	6%	75.60
» C.C. '68 I	6%	73.40
» C.C. '68 II	6%	78.—
» C.C. '69	6%	71.10
» C.C. '71	7%	80.80
» C.C. '72	7%	77.50
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	80.20
Cred. Fond. conv.	6%	66.25
» » 1985	6%	84.50
» » 1986	6%	83.30
» » 1987	6%	94.20
» » 1990	6%	69.20
» » 1991	6%	68.50
» » 1992	6%	63.50
» » 1995	6%	66.60
» » 1996	6%	63.35
» » 1997	6%	64.10

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	94.50
E.N.I. '66-'81	6%	99.—
» '66-'81	6½%	99.—
» '67-'82	6½%	98.75
» '67-'87	6½%	89.50
» '68-'88 I	6¾%	99.—
» '68-'88 II	6¾%	99.—
» '69-'81	7%	90.—
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—
B.E.I. '66-'86	6½%	99.—
» '67-'82	6½%	99.—
B.E.I. '67-'83 II	6½%	99.—
» '63-'80	6¾%	—.—
» '69-'84	7½%	99.—
» '71-'78	7¾%	99.—
» '71-'86	8,50½%	99.25
» '71-'88	8,75%	99.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	96.50
» '67-'87	6½%	94.50
» '67-'87	6,5/8%	96.50
» '70-'85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN RECENTE SAGGIO ECONOMICO DEL LEADER DC

Fanfani: un dialogo sulla partecipazione

"Il recente saggio di Amintore Fanfani sul tema «Sviluppi del dialogo sulla partecipazione» offre un esempio di come un argomento complesso possa venir presentato in termini semplici, chiari, con alcuni riferimenti essenziali; è questa la via per rendere accessibili ai più problemi nei quali tutti siamo coinvolti. Fanfani non tradisce la sua formazione professorale ma dall'esperienza didattica accomunata alla lunga militanza di uomo politico, esce un modo di presentare le cose che affascina e convince. Tuttavia il pregio del saggio non sta nella forma anche se, abituati ai criptografi moderni, pare di trovarsi a leggere in un'altra epoca.

L'autore, iniziando con un'illustrazione del dualismo tradizionale, comunismo-collettivismo e capitalismo-individualista, mette in evidenza gli ostacoli che limitano il totale godimento di tutte le esigenze di libertà, politiche ed economiche, necessarie per il pieno sviluppo della persona umana: da una parte per gli eccessi del collettivismo riduttore della libertà e dall'altra per gli eccessi dell'individualismo riduttore della socialità.

Anche i successivi tentativi di sostituire il citato dualismo non hanno avuto successo nei sistemi dittatoriali, sia tra quelli non collettivizzati sia tra quelli collettivizzati. Nei sistemi democratici invece esiste una spinta unificante dei due massimi sistemi, spinta che ha fatto cambiare volto (secondo alcuni osservatori solamente facciata) al comunismo ed al capitalismo.

Nell'Europa Occidentale, che fa parte dell'area capitalistica ma dove posizioni dirigistiche prendono sempre più piede, sono stati realizzati alcuni interessanti istituti di partecipazione, soprattutto dei lavoratori nel momento produttivo. L'autore si sofferma poi sulla situazione italiana, dall'Assemblea Costituente ai nostri giorni, sia per confermare che tali tendenze si stanno sviluppando anche in Italia che per rivendicare alla Dc, e ai suoi esponenti, l'ispirazione che ha fatto inserire nella Costituzione repubblicana i principi di partecipazione del lavoratore alla vita ed agli utili dell'impresa, dove egli presta la propria opera. E tuttociò non come compromesso fra i due sistemi, ma come via nuova allo sviluppo della società. Sono tutti questi i temi che Fanfani ha avuto modo di sviluppare ben più ampiamente nell'opera «Capitalismo, socialità, partecipazione», edita nel 1966. Il concetto originale contenuto nel saggio è tuttavia un altro, non diverso dalle argomentazioni esposte, ma che rispecchia una maturazione delle riflessioni, in riferimento all'attuale situazione italiana.

Partendo dalla constatazione che gli obiettivi dell'azione dei lavoratori non sono più limitati a migliorare le deficienti condizioni di trattamento economico e che non possono ridursi a presenze economico-amministrative (più o meno significative) oggi demandate ai consigli di fabbrica, egli afferma che si tende, attraverso una presenza diversa, a svolgere un'azione surrogatoria e autonoma rispetto alla insufficiente incisività dei lavoratori-cittadini nell'azione che passa attraverso i canali istituzionali di presenza partitica, unendo i momenti fondamentali della presenza del cittadino, quella politica e quella economica. Quindi, dato per acquisito che il lavoratore ha il potere-dovere di partecipare a pieno diritto alla vita aziendale, per non sottoutilizzare le risorse impegnate nel momento produttivo, diventa anche sterile, o meglio riduttivo, analizzare di «quale» presenza nell'azienda si tratta e se detta presenza viene in tempi successivi assimilata o cooptata dall'imprenditore capitalista.

Soffermarsi a parlare di cogestione, di partenariato, di controllo degli investimenti aziendali, di controllo della mobilità del lavoro, al fine di limitare la conflittualità e aumentare la produttività aziendale non può che essere deviante rispetto al raggiungimento del traguardo principale, cioè della partecipazione del lavoratore allo sviluppo della società. Sono quelli elencati spazi importanti per l'azione del lavoratore, ma non rappresentano che gli obiettivi intermedi verso quello accennato di più ampio respiro, che non si realizza spontaneamente neppure con l'organizzazione delle conferenze aziendali di produzione.

Pertanto per concretare la partecipazione è fondamentale non dividere i momenti di decisione politica da quella economica e ciò potrà essere realizzato con la programmazione (noi aggiungiamo regionale).

«Il potere politico e quello economico saranno concentrati dal vertice alla base, rendendone più competente, più sollecito, più efficace l'esercizio. Appropriatamente si prepareranno le vere basi, prima per la formulazione e poi per l'esecuzione impegnata della programmazione».

Questi sono i temi sviluppati esemplarmente da Fanfani; aggiungiamo solamente una riflessione e cioè che se gli obiettivi indicati saranno raggiunti in tempi brevi si potrà notare un deciso impulso verso lo sviluppo democratico della comunità nazionale.

Arduino Colombo

Trentino: una regione di contribuenti

TRENTO — Il capo dell'Ispettorato compartimentale delle tasse e imposte indirette di Trento, presentando il volume degli «atti» del secondo convegno di studi finanziari che si svolse in gennaio a Fiera di Primiero, ha tessuto gli elogi più sinceri per la popolazione trentina.

Il prof. Milazzo ha rilevato soprattutto che su una popolazione di 430 mila unità i contribuenti sono infatti 215 mila. Tanto per fare un raffronto, in Sicilia, su otto milioni di abitanti, i contribuenti sono 400 mila. Nel Trentino uno su due, in Sicilia uno ogni venti. Sono cifre che si commentano da sole.

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	**411,85**	**407,—**	**411,91**
Fiorino olandese	**384,36**	**380,—**	**384,44**
Franco belga	**26,29**	**26,—**	**26,30**
Corona danese	**151,94**	**150,—**	**152,16**
Corona norvegese	**158,57**	**155,—**	**158,58**

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	**185,90**	**182,—**	**185,93**
Dollaro Usa	**861,50**	**860,—**	**861,55**
Dollaro canadese	**768,90**	**740,—**	**768,90**
Peseta spagnola	**10,79**	**10,75**	**10,80**
Escudo portoghese	**18,78**	**18,—**	**18,80**
Scellino austriaco	**57,30**	**57,—**	**57,30**
Franco svizzero	**451,30**	**448,—**	**451,53**
Franco francese	**187,01**	**187,—**	**187,04**
Yen nipponico	**3,89**	**3,40**	**3,89**
Lira sterlina	**1579,15**	**1574,—**	**1573,22**
Dracma greca	**—,—**	**23,—**	**—,—**
Dinaro (Milano)	**—,—**	**44,50**	**—,—**
» (Roma)	**—,—**	**41,—**	**—,—**
» (Trieste)	**—,—**	**43-44,—**	**—,—**

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,57 p.c. (32,54); nei confronti di tutte le valute 39,18 p.c. (39,23); nei confronti della Cee 45,63 p.c. (45,72). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 48500-51000, sterlina oro (nc) 52200-53200 marengo italiano 45500-46500, marengo svizzero 45000-47000, marengo francese 47000-49000, marengo belga 44750-46750, 20 dollari oro 250000-270000, 100 pesos cileni 100000-105000, 50 pesos messicani 192000-200000, oro 4925-5125, argento 145000-149000, platino 7260.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO
GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato incerto

TITOLI	chius. 2.6	chius. 9.6	%
Generali	37.790	38.150	+ 0,9
R A S	56.470	57.180	+ 1,2
Assicuratrice	160.500	159.800	— 0,4
Mediobanca	33.100	33.200	+ 0,3
ANIC	96	98,75	+ 2,9
Montedison	149,25	154	+ 3.2
Bastogi	462	476	+ 3.0
Centrale	3.640	3.725	+ 2.3
Finsider	94,75	100	+ 5.5
Pirelli SpA	970	975	— 0,5
STET	1.670	1.674	+ 0,2
Beni Stabili	1.930	1.886	— 2,3
Immobiliare Roma	75,25	74,50	— 1,0
FIAT	1.820	1.832	+ 0,6
Olivetti	1.170	1.135	— 3,0
Viscosa	701.50	738	+ 5,2
Italcementi	12.111	12.399	+ 2,4
Rinascente	42,25	42,50	+ 0,6
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI:			
Gerolimich	2.250	2.300	+ 2,2
Premuda	550	600	+14,5
Tripcovich	30.000	29.900	— 0,3

La Borsa continua nella sua fase di stanca, in cui singole mani si danno occasionalmente da fare all'aumento, ma senza molta convinzione, mentre altre operano prevalentemente nel segno delle vendite, provocando una situazione pressoché di stallo per le oscillazioni medie dei prezzi. Solo sul finire dell'ottava c'è stato qualche spunto più consistente del denaro che ha consentito alla quota di terminare di qualche poco al disopra del livello del venerdì precedente.

Dopo un timido tentativo di reazione messo a segno lunedì facendo leva tra l'altro, su Centrale, Sme, Alivar ed alcuni dei maggiori valori assicurativi, martedì si sono ripresentate le vendite che hanno prevalso sull'opposta corrente, sia pure solo di poco. Sme, i due maggiori assicurativi, nonché le Alitalia hanno mantenuto però un loro comportamento autonomo, acquisendo nuovo terreno, mentre le Olivetti hanno subito un mezzo scivolone quale verosimile contraccolpo alla decisione dell'aumento del capitale sociale da 60 a 100 miliardi, di prossima esecuzione.

Mercoledì, l'offerta si è fatta relativamente più incisiva, coinvolgendo anche valori che in precedenza avevano vantato un comportamento sostenuto. Tra questi le Centrale che nella seduta hanno perduto attorno il 2 per cento. Ulteriore appesantimento delle Olivetti, che si è misurato in oltre il 4 per cento, e correzioni pure per le Fiat per le quali qualche mano sembra avere in esecuzione un programma di realizzi, attento e oculato.

Leggero contraccolpo positivo nella seduta di giovedì in cui un certo accentramento del denaro su valori Iri ha consentito a questo comparto discreti recuperi. In particolare luce le Sme che, rispetto ai compensi di maggio, si ritrovano in progresso di ben il 44,2 per cento. Bene anche le Finsider e le Alitalia. Tra i valori telefonici, da ricordare tra i valori in progresso pure le Sip.

Questa migliorata impostazione operativa è continuata, in termini forse anche più incisivi, nella seduta di fine ottava che ha registrato anche un allargamento degli scambi. Poiché giovedì venturo è in calendario la risposta premi e venerdì si avranno i riporti, si è portati a credere che le battute reattive degli ultimi giorni abbiano origine per buona parte in valutazioni di ordine tecnico. In questo ambito pare sia da considerare l'esistenza di un discreto scoperto che necessariamente è portato ad interventi di ricopertura.

Di tale momento operativo si sono avvantaggiati in particolare titoli come quelli del gruppo Iri e del gruppo Montedison. Finsider e Sme hanno acquisito nuovi apprezzabili progressi e, con essi, anche parecchi valori bancari, meccanici, siderurgici. Dal canto loro le Bastogi si sono rifatte sotto, con un progresso del 2,5 per cento. In buona vista pure parecchi assicurativi, mentre tra i chimici ha avuto uno scatto positivo anche la Liquigas.

Oscillazioni piuttosto marcate nei due sensi sulle Mondadori che, dopo un sostanzioso avanzamento che aveva fatto sperare in un recupero della parità nominale, hanno poi perduto venerdì quasi il 10 per cento. Quanto alla Borsa di Trieste, ancora un robusto scatto delle Premuda che hanno guadagnato un altro 14,5 per cento, mentre le Gerolimich si sono caratterizzate per uno spostamento più contenuto (più 2,2 p.c.); in lieve assestamento le Tripcovich.

Nel comparto del reddito fisso attività ridotta su basi di prezzo praticamente stabili. Per il momento nessuna apprezzabile reazione alla smentita ufficiale circa le voci che la settimana scorsa davano come prossima una nuova emissione Enel di ben 500 miliardi.

Alfredo Nemez

La pastorizia teme il nuovo piano Cee

ROMA — Il futuro degli allevamenti ovini italiani, basati sulla pastorizia e le possibilità di una piena valorizzazione delle risorse, soprattutto delle aree interne, rischiano di essere gravemente pregiudicati da un nuovo «regolamento di ferro» comunitario sull'armonizzazione dei mercati delle carni ovine.

Questi gli obiettivi del regolamento: conversione degli allevamenti da latte in allevamenti da carne, ai quali i paesi del Nord Europa sono più portati e la tutela degli interessi precostituiti legati alle importazioni dai paesi terzi.

E' evidente quindi — dicono i produttori zootecnici — il tentativo di sottomettere anche ovincoltura italiana alle esigenze di smaltimento delle eccedenze lattiere del Nord Europa. Gli allevamenti ovini in Italia sono basati, per la mancata riforma degli assetti agrari fondiari, quasi esclusivamente sulla pastorizia. Ciò rende obbligatoria la specializzazione dei nostri allevamenti nella produzione del latte.

Se il regolamento Cee venisse approvato, il reddito dei pastori italiani verrebbe gravemente minacciato, con la conseguente riduzione del patrimonio ovino.

Con la Chrysler Simca 1307/8. Perchè vi dà:

- Trazione anteriore, motore trasversale, accensione transistorizzata, sospensioni indipendenti sulle 4 ruote, struttura monoscocca ad assorbimento d'urto.
- Linea a due volumi, coefficiente di penetrazione aerodinamica CX 0,41, quinta porta, volume di carico fino a 1400 l., paraurti ad assorbimento d'urto in resina rinforzata.
- Lunotto termico, cinture di sicurezza, contagiri elettronico, orologio, appoggiatesta, predisposizione autoradio stereo, alzacristalli elettrici, tergilunotto, tergifari.
- Tre modelli: 1307 GLS (1294 cc./68 CV) L. 4.720.000. 1307 S (1294 cc./82 CV) L. 5.085.000. 1308 GT (1442 cc./85 CV) L. 5.550.000. Naturalmente IVA e trasporto compresi, salvo variazioni della Casa.
- Garanzia totale di 12 mesi senza limiti di chilometraggio, 300 Concessionarie e 850 punti di assistenza in Italia.

(Pagine Gialle, alla voce "Automobili").

Simca ha scelto

CHRYSLER SIMCA 1307/8
L'AUTO ESEMPLARE

CHRYSLER SIMCA

Honda 125 Endurance, 4 tempi. Una strumentazione da maxi-moto.

Nata dall'esperienza Honda nelle gare di durata. Motore 4 tempi, monoalbero con asse a camme in testa, 10.000 giri, 14 HP, 5 marce, freno anteriore a disco, strumentazione completa (da maximoto). Honda 125 Endurance, L. 970.000.

Honda 125 S, L. 899.000 I.V.A. inclusa, franco concessionario. Pagamento anche in 24 mesi.

Sulle "pagine gialle" trovi gli indirizzi dei concessionari e dei punti di assistenza Honda.

HONDA®
Compagna di strada.

Dal concessionario Honda, c'è un giubbetto pronto per te. Quando passi a prenderlo?

Vieni, in fretta, dal concessionario Honda più vicino a casa tua (trovi i nomi e gli indirizzi sulle pagine gialle). Chiedi di vedere da vicino le fantastiche Honda 125. Se la tua età è fra i 16 e 18 anni, avrai anche il giubbetto Honda in regalo.

Ma vieni subito: o vuoi che qualcun altro si prenda il tuo giubbetto?

HONDA®

---

salone regionale dell'artigianato artistico
fiera di pordenone 7/11 giugno 1978

ORARIO: FERIALE 15,00 - 22,00 — FESTIVO 9,30 - 22,00

artigianato 4

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass

TRIESTE
Uffici: Piazza Unità d'Italia 7. (Galleria Tergesteo) Tel. 68668

MONFALCONE
Via Duca d'Aosta 102. Tel. 72597

UDINE
Via della Prefettura 8 Tel. 203924

GORIZIA
Corso Italia 99 - Telefono 87466

Il Mediterraneo Valtur ha una spiaggia in più: El Kebir-Biserta, in Tunisia.

Valtur ti fa una proposta in più: cambiare aria ed atmosfera senza rinunciare alla qualità della vacanza Valtur. E ti invita nel nuovissimo hotel villaggio di El Kebir, Biserta. Un comodo volo di linea Club Valtur (Roma–Tunisi 50') e dopo soli 40' di pullman sei all'hotel villaggio. Inoltre con Valtur vai all'estero in modo facile e portandoti solo il poco contante per il bar e le piccole spese. E quindi senza complicazioni valutarie.

Ed eccoti ad El Kebir, il più nuovo degli hotel villaggi Valtur, presso Biserta, la favolosa Cartagine e Sidi–Bou–Said, che ti offre i vantaggi del "tutto compreso" Valtur.

Confort e cucina di ottimo livello, vino a tavola, molte attività sportive con gli amici istruttori, fra le quali vela, tennis e nuoto, ed in più gite in barca, spettacoli, discoteca e l'animazione degli amici Valtur.

Oltretutto El Kebir è una delle basi più indicate per scoprire, a cominciare dalla caratteristica Biserta, la Tunisia, uno dei Paesi più belli ed ospitali del Mediterraneo. E Valtur ti aiuta anche in questo.

Prenota la tua vacanza a El Kebir dall'Agente di Viaggi di tua fiducia.

valtur
Tutto compreso conviene.

Milano, p.zza Meda 3, tf (02) 794.109 - 792.191

Postbox

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 17, al sabato per la domenica alle ore 12. Dopo tali orari gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte
B Lire 170 per parola

PERSONA stabile con dormire per governo casa persona sola cercasi. Telefonare 411928 ore 14-16 et 20-22. 11053-B

PRESTASERVIZI stabile per piccola famiglia ottimo stipendio cerco prontamente. Tel. 768744 - 747968. 1617 B

IMPIEGO E LAVORO

Richieste
C Lire 70 per parola

ABILE ufficiale mercantile ventinovenne, esperienza bordo, esamina offerte impiego zona Trieste limitrofe seria ditta del ramo. Telefonare 71994 mattino. 10922 C

AMMINISTRATORE esperto fiscalmente aggiornato consulente del lavoro iscritto albo, dinamico, offresi ad azienda o studio professionale. Cassetta Publikompass n. 1 W, 34100 Trieste. 576 C

DATTILOGRAFA sedicenne cerca primo impiego anche part-time. Telefonare ore 15 - 19, tel. 912106. 10897 C

GIOVANE studentessa offresi baby-sitter casa signorile solo mattino, telefonare ore pasti 732331. 10932 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 150 per parola

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, ecc., montaggi. Elilux, via Pascoli 22, telefono 790250. 10526 CC

A. MALOSSI, porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, tel. 732833. 050054 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci! 414244. 10311 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica e moquettes. Telefonate 754229. 10771 CC

RESTAURI edili e pitturazioni interni ed esterni, ville, appartamenti. Tel. 796903. 10968 CC

IMPRESA artigiana restauri in genere armatura propria, tel. 741343 segreteria telefonica. 10820 CC

PULITURA montoni pelle ecc. con eventuale tintura e garanzia specialista Cattaruzza, via Giulia 13, telefono 795855. 10724 CC

TRASLOCHI e trasporti in città Italia estero preventivi gratis. Tel. 93612 - 731026. 10479 CC

IMPIEGO E LAVORO

Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. CERCASI cassiere-a pratico-a bar presentarsi Bonazza, via Carducci 32. 10832 D

A.A. CERCANSI apprendisti banconieri presentarsi bar Eugen, via Carducci 32. 10832 D

AIUTO banconiere, banconiere cercansi bar «da Francesco», Grignano, tel. 224189. 10769 D

ALBERGO Roma, via Ghega, cerca lavandaia-o, stiratrici. Presentarsi pomeriggio. T.A. 1611 D

DOMANI PARTECIPA AL REFERENDUM
VOTA ANCHE QUESTA VOLTA
PER RAFFORZARE LA DEMOCRAZIA E
DIFENDERE NELLA SICUREZZA LA LIBERTÀ

VOTA

NO

all'abrogazione della legge Reale sull'ordine pubblico

SOSTIENI LO STATO DEMOCRATICO
E LE FORZE DELL'ORDINE CONTRO
IL TERRORISMO E LA VIOLENZA

NO

all'abrogazione della legge sul finanziamento dei partiti

SOSTIENI LO STATO DEMOCRATICO
RAFFORZANDO LA FUNZIONE
COSTITUZIONALE DEI PARTITI

LIBERTAS

DEMOCRAZIA CRISTIANA

APPRENDISTA 15 - 16 anni per latteria caffé cercasi. Tel. 746849 domenica 8 - 11.

APPRENDISTA commessa-o cerca calzoleria Sovrana, via S. Lazzaro 13, Trieste. 10892 D

CAMERIERE cercasi ristorante bar Grignano, tel. 224189.

CERCANSI camerieri, posto stabile, albergo Carso, Zolla (Monrupino), tel. 227113.

CERCASI giovane lavori edili pesanti anche periodo estivo. Telefonare 741343. 10820 D

CERCASI persona per cucina ristorante Trieste Puntasottile, tel. 271192. 10997 D

CERCASI apprendista per negozio panetteria pasticceria, riposo settimanale. Via Combi 26, Trieste. 10881 D

CERCASI aiuto commessa-o conoscenza lingue slave per abbigliamento presentarsi via Machiavelli 20 confezioni Claudio. 10935 D

CERCASI commesse-i, via Filzi, tel. 31229. 10900 D

CERCASI operai capaci consegna e montaggio mobili, tel. 826625 orario negozio. 10842 D

CERCASI pensionato fiducia possibilmente conoscenza sloveno per lavoro commerciale, telefonare dalle 20-21 al 796648.

CERCASI urgenza pizzaiolo nuova pizzeria Grado, telefonare (0431) 80601. 050176 D

COMMESSA cercasi esperienza vendita conoscenza lingua slovena. Tel. 390129 Gorizia. 376 D

CUOCO-A veramente capace cerca ristorante-buffet Grado, telefonare (0431) 80440. 10903 D

DISEGNATORE-ICE progettista meccanico esperto e veloce, retribuzione interessante, cercasi. Studio Bi-Zeta, Monfalcone, tel. 41904. 588 D

FRANCO acconciature cerca lavorante veramente capace, tel. 68327. 10885 D

GRADO cercasi urgentemente cuoco stagione estiva, trattamento ottimo, Telefonare n. 0431-80702. 595 D

IMPORTANTE società trasporti internazionali cerca esperto traffico marittimo per coordinamento uffici commerciali e operativi Italia - estero. Sede di lavoro Milano. Scrivere a Publikompass, cassetta 3 E, 20123 Milano. 700 MI D

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA GIOVANE 18-20 ANNI, VOLONTEROSO, DINAMICO, PER MANSIONI FATTORINO. MANOSCRIVERE REFERENZIANDO A PUBLIKOMPASS CASSETTA 48 U 34100 TRIESTE. 101 D

INTERNISTA turno unico mattina cerca urgentemente trattoria Cantine Sociali, riva Sauro 18. 10977 D

MADRAS SpA cerca elemento maschile referenziato da adibire a mansioni direttive e di responsabilità. Presentarsi via Roma 11/b. 10807 D

PER collaborazione aziendale cercasi giovane max 25 anni militesente. Si richiede madre lingua o buona conscenza inglese patentato con auto propria massima riservatezza spirito di sacrificio e volontà di emergere, predisposizione alla contabilità e organizzazione lavoro. Obbligatoria residenza a Trieste città e recapito telefonico, tel. dalle 15 alle 17 al 64498 giorni feriali. 10898 D

PERSONA capace stirare cercasi anche a ore per pulisecco. Tel. 37560 oppure 62459. T.A. 1613 D

PRIMARIA compagnia assicurazioni ricerca per conduzione propria agenzia di Gorizia subagente con pluriennale esperienza in campo assicurativo. Scrivere cassetta n. 16 W 34100 Trieste. 11003 D

SPEDIZIONI internazionali importante casa del ramo cerca persona qualificata per direzione filiale nel Veneto. Si prenderanno in esame solo offerte di esperti nel traffico internazionale in possesso adeguata esperienza. Indirizzare offerte a Studio avvocato Sabbadini, via Calzaiuoli 3, 50122 Firenze. 704 D

TELEFONISTA con pluriennale esperienza assume ditta con notevole traffico telefonico nazionale ed internazionale. Scrivere a Publikompass n. 2 W 34100 Trieste. 10792 D

TRATTORIA Miramare, viale Miramare 137, cercasi internista, cucina pesce. 10989 D

STANZE E PENSIONI

Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI stanza due letti centralissima escluso donne telefonare 732445. 11019 F

AFFITTASI stanza con doccia. Tel. 774950. 0010645 F

STANZETTA indipendente totalmente arredata soggiorno pied-a-terre fittanza annuale 25.000 mensili telefonare 757474 Trieste ore pasti. 11026-F

ISTRUZIONE

G Lire 170 per parola

LAUREATA, madrelingua inglese, impartisce lezioni grammatica conversazione tutti livelli. Tel. 768671. 10817 G

TESI consulenza accurata preparazioni centro studi svolge, telefonare Venezia 041-931225.

OGGETTI SMARRITI

H Lire 170 per parola

TROVATA mercoledì cucciola nera collare rosso S. Giacomo. Tel. 567862 ore negozio.

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte
I Lire 170 per parola

AFFITTASI ammobiliato 2 stanze cucina servizi, Fabio Severo 89. Telefono 52546. 11048 J

AFFITTASI magazzino centrale (zona p.zza Garibaldi) mq 150 completamente restaurato. Telefonare 826231 orario 8.30-12.30 16 - 20. 10802 I

AFFITTASI zona Baiamonti ammobiliato 3 stanze, cucina doppi servizi, risc. a metano. Tel. 822752. 10991 I

GORIZIA zona piazza Vittoria affittasi 5 vani uso ufficio. Tel. 89138. Ore 9.00 - 10.00. 374 I

MONFALCONE AGENZIA ALFA: affitta ufficio centrale 60 mq. - 41807. 594 I

MONFALCONE AGENZIA ALFA: affitta appartamento centrale. Richiesto reddito superiore agli 8.000.000. 41807. 594 I

PAPARIANO affittasi magazzino 300 mq: fronte strada. AGENZIA ALFA Monfalcone 0481-41807. 594 I

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste
L Lire 170 per parola

A. CONIUGI soli media età cercano appartamento 3 stanze più servizi pagando anticipatamente 2 anni affitto. Anche da restaurare. Tel. 774288. 10983 L

CERCASI affitto Gorizia o dintorni possibilmente casetta anche modesta, meglio se sommariamente ammobigliata per trascorrere i fine settimana. Telefonare Gorizia 89366 o Trieste 768273. 10943 L

CERCASI mini - appartamento buone condizioni. Telef. 569708 ore 14 - 15. 10828 L

CERCO appartamento max L. 150.000 referenziata telefonare 418819 mattinata escluso domenica. 10867 L

CERCO in affitto appartamento. 4 stanze Tel. 772844 ore serali. 11043 L

INVALIDA, cerca affitto piccola abitazione modesta e sana centro o zona marina. Tel. 793617. 11023 L

MAGAZZINO 100 mq cercasi da affittare possibilmente con facile agibilità carico - scarico. Eventualmente interessa anche stessa superficie in magazzino più grande in parte occupato. Telefonare al n. 60963. 11024 L

RICERCATORI chimici stranieri cercano appartamento in affitto n. 2 stanze letto soggiorno cucina bagno e possibilmente garage zona Udine Monfalcone Gorizia, telefonare ore ufficio n. (0432) 756091. 10938 L

TERRENO in affitto cerca impresa costruzioni 300-500 mq. uso deposito attrezzatura e materiali. Telef. 69108 ore ufficio. 10930 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 150 per parola

FONOGRAFO - mobile «Liberty» 100 dischi, piume pavone, camera 800 radica noce, favolosa vetrina «Liberty», occasione vendo. Telefonare al 422327-412897. 10876 M

OCCASIONISSIME vendesi combinate legno saldatrice - generatore portatile, via Conti 9-1. 9843 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 150 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, curiosità bigiotterie, macinini, bilance, grammofoni, vetri, porcellane quadri, mobili e soprammobili compero. Telefonare sempre 793972 oppure al 767134 anche pasti e festivi. 11004 N

OGGETTI antichi, strumenti bordo, mobili, lampade vecchie, soprammobili, quadri, grammofoni a tromba acquistiamo, tel. 68242. 10894 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 150 per parola

A. ESAURIMENTO matrimoniali soggiorni cucine, mobili singoli armadi guardaroba, salotti letto divaniletto poltroneletto brandine scale reti Ondaflex materassi molleggiati scarpiere comodine poltrone sedie tavolini per far posto ai nuovi arrivi. Prezzi bassissimi sconti, lettini carrozzine passeggini. Tarabochia 6, telefono 793840. 10262 NN

ASSORTIMENTO camere, cucine, soggiorni, salotti, mobili singoli; prezzi bassi. «Polli», Grimani 11. 9-6 NN

CAMERA matrimoniale 2 letti, 2 armadi, 1 specchiera eventualmente materassi lana vendo lire 200.000. Tutto ottimo stato. Tel. 412282. 10998 NN

CAUSA trasferimento vendesi soggiorno salotto nuovissimi (affarone). Tel. 410854. 11002 NN

CAUSA errate misure vendo armadio cinque ante sopralzo assolutamente nuovo. Telefono 826625 martedì. 1622 NN

VENDO soggiorno mobili lunghi tavolo rettangolare piani cristallo sei sedie lire 150.000. Telefonare ore 14 al n. 754163. 11009 NN

COMMERCIALI

O Lire 200 per parola

ACQUISTASI ORO a 4.400 grammo secondo titolo CORSO ITALIA 28 primo piano. 9883 O

COMPERO motori, macchinari, utensili usati di ogni tipo, ferro, metalli, ecc. ecc. ritiro domicilio muniti autogrù. Tel. a recuperi generali Androna Campo Marzio 12 Trieste, tel. 733405. 10338 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino a lire 4400 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4. II piano. 10269 O

Continua in 14.a pagina

Un'auto d'occasione con sei mesi di garanzia completa?

La Concessionaria
CHRYSLER - SIMCA - MATRA - SUNBEAM

PADOVAN & DE CARLI

VIA FLAVIA 47 - TELEFONO 827782 - TRIESTE

Qualità Superiore
AUTO D'OCCASIONE

Vi propone
vetture sicure
a prezzi ragionevoli
con le massime
facilitazioni
di pagamento

Non avete pensato di venire ad abitare sull'altipiano

Noi stiamo costruendo la vostra casa a **OPICINA** in via dei Papaveri.

Nel condominio **«FIORI DEL CARSO»** potrete scegliere tra appartamenti di varie superfici in palazzine caratteristiche a 2 e 3 piani cui sarà dato in uso esclusivo un parco naturale di oltre un ettaro.

IMPRESA

GRISOVELLI & SETTIMO

TRIESTE — VIA CORONEO 30 — TELEFONO 761560

A TRENTA GIORNI DALL'ASSASSINIO DELLO STATISTA

Ricordo di Moro

ROMA — A un mese esatto dalla morte di Aldo Moro, ucciso dai terroristi delle Brigate rosse, continua nei luoghi che in modo più significativo ricordano i terribili giorni del rapimento e dell'assassinio dello statista, il pellegrinaggio di migliaia di turisti e di romani. Sia in via Fani (dove le Br sequestrarono il leader trucidandone i cinque uomini di scorta) che in via Caetani (dove in un'auto fu ritrovato dopo 55 tragici giorni, esattamente un mese fa il cadavere di Aldo Moro) ieri numerose persone si sono recate a deporre fiori e a raccogliersi in preghiera.

A Roma, celebrata dal card. Poletti, si è tenuta una Messa nel trigesimo della morte di Aldo Moro a San Giovanni in Laterano. L'«incontro di preghiera» era stato promosso dall' Azione cattolica. Nel discorso commemorativo il cardinale Poletti si è augurato fra l'altro che «un saggio, forte, tempestivo intervento della giustizia» impedisca alle Brigate rosse e ai violenti in genere di nuocere ulteriormente. Al rito erano presenti fra gli altri il segretario dc Zaccagnini, il presidente del Consiglio Andreotti, il presidente dei deputati democristiani Piccoli, i ministri Morlino e Tina Anselmi.

Il Presidente della Repubblica ha inviato alla signora Eleonora Moro il seguente telegramma: «Nel trigesimo del martirio di Aldo Moro desidero rinnovare a lei ed ai figlioli tutto il dolore che è sempre vivo e profondo nel mio animo per la scomparsa così tragica di suo marito, che è stato uno dei massimi protagonisti della nostra storia politica ed assicurarle che il ricordo di lui e della sua amicizia resterà tra le mie memorie più sacre».

Roma — Da sinistra: Mario Agnes, presidente dell'Azione cattolica, Giulio Andreotti, Tina Anselmi e Benigno Zaccagnini alla messa celebrata in San Giovanni in Laterano (Tel. Ap)

PRESSO FOCENE: LO SI E' DESUNTO DALLA SABBIA

La «prigione del popolo» era nel litorale laziale

Tre arresti operati dalla Digos - La prossima settimana inizia l'interrogatorio dei sette autonomi dei Colli albani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Aldo Moro è stato tenuto prigioniero in una località nei pressi di Focene, sul litorale laziale. Gli inquirenti lo hanno stabilito dall'esame effettuato sulla sabbia ritrovata nei risvolti dei pantaloni del leader assassinato dai brigatisti rossi. Tutta la zona viene ora battuta per scoprire la «prigione del popolo» in cui Moro era rinchiuso.*

Si sono intanto appresi i nomi delle tre persone arrestate l'altro ieri dai funzionari della Digos e sospettate di essere in contatto con le Brigate rosse. Si tratta di Rino Proietti, impiegato presso l'ufficio affissioni del comune di Roma; Alberto Barbotti e Paolo Salvucci, entrambi di 26 anni. Il Proietti è stato denunciato per detenzione di armi e per appartenenza a banda armata. Nella sua abitazione, la polizia ha sequestrato una pistola ed alcune cartucce. Inoltre, è stata trovata una agenda con nomi ed indirizzi ed altro materiale che proverebbe che il giovane era in contatto con alcuni membri della «colonna romana» delle Brigate rosse, tra cui Teodoro Spadaccini e Giovanni Lugnini, arrestati dopo la scoperta della tipografia-covo di via Pio Foà. Albetro Barbotti e Paolo Salvucci, invece, sono stati denunciati per detenzione di armi. Entrambi appartengono ad un collettivo «autonomo» romano frequentato anche dalle persone arrestate nei giorni scorsi ed accusati di omicidio plurimo e sequestro di persona in merito alla strage di via Fani ed all'assassinio di Aldo Moro.

Ieri è stato interrogato in carcere Enrico Triaca, il proprietario della tipografia di via Foà, in cui le Br stampavano i volantini ed altro materiale propagandistico.

Da una settimana circa, le forze dell'ordine stanno perlustrando casolari e villette, soprattutto intorno a Focene. Gli inquirenti hanno compiuto un censimento di tutte le abitazioni per identificare i proprietari e gli inquilini anche di quelle disabitate d'inverno e affittate d'estate. Sono stati interrogati numerosi negozianti, allo scopo di accertare se sia stata notata negli ultimi mesi la presenza di persone sospette. Indagini per individuare il «covo» dei brigatisti nei pressi di Focene e Fiumicino furono svolte anche immediatamente dopo la sanguinosa imboscata di via Mario Fani. Alcuni pescatori, infatti, avevano segnalato alla polizia di aver visto dei giovani seppellire qualcosa sulla spiaggia di Focene. In una buca scavata nella sabbia furono trovati volantini ed opuscoli delle Brigate rosse. Altre perquisizioni e perlustrazioni furono effettuate dopo il ritrovamento del cadavere di Moro nella «Renault» rossa parcheggiata in via Caetani. La stessa auto era stata notata più volte nella zona di Focene con a bordo delle persone sospette. Ma anche allora le ricerche della polizia non ebbero alcun successo.

Per quanto riguarda le indagini sui cosiddetti fiancheggiatori delle Brigate rosse, nei primi giorni della prossima settimana inizieranno gli interrogatori dei sette estremisti di sinistra arrestati l'altro ieri, tutti appartenenti ai collettivi autonomi dei Colli Albani. I mandati di cattura emessi dal consigliere istruttore Achille Gallucci riguardanó anche due persone latitanti (Giuseppe Galluzzi e Mirella Varoni) ed una già in carcere per altri reati (Alberto Dionisi). Quest'ultimo fu arrestato il 3 aprile scorso dopo la scoperta di un «covo» dei terroristi in una villetta di Ardea, nei pressi di Torvajanica.

A. C.

VOLANTINI BR rinvenuti a Firenze

FIRENZE — Un pacco contenente numerose copie di una «risoluzione strategica» dello scorso febbraio delle Brigate rosse è stato rinvenuto ieri mattina davanti ad una porta secondaria delle «Officine Galileo» a Firenze. Su segnalazione di alcuni operai il pacco è stato sequestrato dai funzionari della Digos che hanno avviato le relative indagini. E' questa la seconda volta che vengono trovati a Firenze volantini riproducenti documenti delle Brigate rosse.

Interrogata in carcere l'insegnante arrestata

PESCARA — Gabriella Capodiferro in Taricani, l'insegnante di disegno e storia dell'arte del secondo liceo scientifico di Pescara arrestata dalla polizia su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Mario Oronzo, è stata interrogata formalmente in presenza dei suoi avvocati Giuliano Milia ed Ettore Pellecchia.

La Capodiferro, come è noto, è finita in carcere per aver consentito ad un gruppo di suoi alunni di effettuare una ricerca sulla sessualità. Nel corso dell' interrogatorio l'insegnante, che è una nota pittrice, ha dichiarato di aver semplicemente aderito nell'ambito della discrezionalità delle iniziative didattiche degli studenti ad una richiesta fattale da questi ultimi per effettuare una ricerca, a casa, denominata «I mass-media e la sessuologia». Quindi non ha svolto alcun corso di sessuologia a scuola, sostiene la Capodiferro la quale, anzi, quando gli alunni, le hanno consegnato i risultati della ricerca fatta su libri di testo di psicologia e riviste «per soli uomini», si è resa conto della «oscenità delle opere definendole immagini deleterie per una corretta informazione sul sesso e quindi da ripudiare».

Sequestrati in Liguria dieci chili di hashish

GENOVA — Sequestrati a Genova e la Spezia dieci chilogrammi di droga. Sei chili di hashish «nero» pakistano, considerato la migliore qualità dagli spacciatori e consumatori e fortemente richiesto sui «mercati» clandestini europei, sono stati sequestrati ieri mattina dalla guardia di Finanza nell'ufficio doganale dell'aeroporto di Genova-Sestri. Altri quattro chilogrammi, di provenienza marocchina, sono stati sequestrati, invece, a La Spezia, presso l'ufficio pacchi della dogana del porto. Anche questo sequestro è stato effettuato dalla Guardia di Finanza. In seguito alle due operazioni sono state fermate tre persone. La droga sequestrata a Genova, confezionata in Trentun «pani», accuratamente avvolta in celophan, era sistemata dentro a casse e oggetti di artigianato provenienti dal Pakistan. Durante l'operazione, i finanzieri della sezione stupefacenti del nucleo regionale polizia tributaria hanno fermato due persone, la cui posizione è al vaglio della magistratura inquirente.

Durante le ulteriori indagini il nucleo ha saputo che sul mercato di La Spezia era stato immesso un notevole quantitativo di hashish, destinato al rifornimento dei turisti. I controlli hanno permesso di localizzare un pacco giacente presso l'ufficio pacchi della dogana del porto, spedito dal Marocco e destinato a una donna di La Spezia. Il figlio della destinataria Antonio Malatesta, di 21 anni, noto tossicomane, aveva soggiornato in Marocco proprio nel periodo in cui era stata effettuata la spedizione. Il pacco è stato sequestrato e perquisito. C'erano, fasciati nel Cellophan e cuciti all'interno di cuscini di pelle, 4 chilogrammi di hashish in pani. Antonio Malatesta è stato fermato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Attualmente si trova nel carcere di Marassi, a Genova.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4

Giornata fortunata nell'ambiente di lavoro: potrete riuscire a conciliare, senza difficoltà, opposti interessi. Un collega generoso vi verrà in aiuto al momento giusto. Si profilano dei nuovi «flirt» per le giovanissime nate nella seconda decade. In serata cercate di riposarvi.

TORO dal 21-4 al 20-5

Non è il caso di impegnarsi a fondo in un'impresa che presenta molti rischi e scarsi vantaggi. Occorre cercare nuove alleanze per poter portare a termine quel progetto ambizioso: non vi sarà difficile trovarle fra vecchi amici. In serata avrete un breve incontro sentimentale.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6

Attenzione a non guastare un rapporto di buona colleganza con reazioni troppo impulsive. Occorre controllare l'umore specialmente nell'ambiente di lavoro quando vi fate trascinare da discussioni accese. Chiarite con la persona amata le ragioni del vostro stato d'animo. Salute: alti e bassi.

CANCRO dal 21-6 al 22-7

In giornata avrete un incontro molto interessante: rivedrete una persona che avevate perso di vista e che susciterà in voi nuove emozioni. Cercate di vagliare bene i «pro» e i «contro» prima di tuffarvi in una nuova avventura sentimentale. Attenti ai sogni perché sono ingannatori.

LEONE dal 23-7 al 22-8

Nel campo professionale i risultati che attendete non vi deluderanno, specie dopo aver ricevuto l'appoggio di una persona influente. Cercate di utilizzare il tempo libero per stare in compagnia, ma evitate amicizie troppo invadenti. Buona fortuna al gioco. Salute in netto miglioramento.

VERGINE dal 23-8 al 22-9

Circostanze del tutto occasionali vi indurranno a fare una scelta delicata; è necessario agire con i piedi di piombo per evitare insidiose trappole. In giornata ci saranno delle piccole noie familiari, ma voi dovete fare il possibile per non drammatizzare. Simpatica serata in famiglia.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10

Cercate di moderare ambizioni e pretese, specie nel campo del lavoro; le vostre continue «avances» stanno stancando perfino chi ha sempre appoggiato i vostri desideri. Rottura sentimentale in seguito a un pettegolezzo. In serata avrete un incontro piuttosto noioso, ma utile ai vostri fini.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11

Non sciupate energie a destra e a manca; limitatevi a fare lo stretto necessario senza assumere iniziative o impegni gravosi. Avrete una lite in famiglia per motivi di interesse, però le vostre ragioni sono più che giuste. Assumetevi le responsabilità che vi competono. Fate dello sport.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12

Una franca spiegazione metterà in chiaro una volta per tutte i motivi dell'attuale incomprensione con la persona amata; il dialogo dev'essere a due o non fate intervevnire estranei. Ci sarebbe un grosso affare in vista, ma purtroppo vi manca il fiuto necessario. Salute: cambiate aria.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1

Un fatto del tutto imprevisto farà risolvere positivamente un vostro problema professionale. Ci saranno delle incomprensioni in famiglia, però tutto può essere superato se dimostrerete di essere capace di dominare le emozioni. Quando andate in auto siate più accorti al volante.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2

Datevi da fare per risolvere con tempestività un delicato problema che ha creato non pochi malintesi con i vostri compagni di lavoro. In questo vi sarà di aiuto una persona amica che da tempo vi assiste con simpatia e disinteresse. Nel pomeriggio avrete un incontro che vi lascerà perplessi.

PESCI dal 20-2 al 20-3

Riuscirete a superare una situazione imbarazzante grazie a un aiuto insperato che vi giungerà all'ultimo momento. Questo vi sia di insegnamento per il futuro per non imboccare strade pericolose. In serata qualche scenata di gelosia: però la lite con la persona amata sarà breve.

LAMPADARI
LUCE E TECNICA
di NITTI & CASCELLA
VIA DELLA GUARDIA n°1 (angolo via del Bosco)
E VIA SAN MARCO n°4
QUADRI E COLONNE LUMINOSE

TORINO: GLI AVVOCATI DELLA DIFESA SONO PASSATI ALL'ATTACCO

Torna la «questione politica» al processo contro i brigatisti

«Motivazioni di valore morale e sociale» avrebbero spinto le Br contro lo Stato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — Gli avvocati della difesa sono passati all'attacco e la «questione politica», più volte estromessa dall'aula del processo contro le Br, per far posto ai codici, alla legge, è rientrata dalla finestra, rimbombando per tutta la mattinata di ieri.

Così, imputati «minori» e altri non proprio di primo piano sono stati pretesto per un discorso addirittura «storico» e per una spietata disamina a fosche tinte sull'attuale situazione italiana; il tutto alla ricerca delle «motivazioni di particolare valore morale e sociale» che hanno spinto le Br a prendere le armi contro lo Stato italiano o — come i brigatisti meglio amano dire — contro lo Stato imperialista delle multinazionali (Sim).

L'avvocato Francesco Gilardoni, difensore di Anna Maria Brioschi (per la quale il p.m. stesso aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove), ha criticato non soltanto le conclusioni del rappresentante della pubblica accusa, ma anche e soprattutto il modo con cui il processo, definito «politico», è stato istruito, impostato e discusso.

Per arrivare all'imputazione contro la sua protesta (partecipazione a banda armata), l'avvocato Gilardoni ha preso le mosse dal clima instauratosi alla fine degli anni Sessanta in tutto il mondo e ha tracciato un quadro del progressivo trasformarsi e peggiorare della situazione politica, specialmente italiana, sostenendo che la «nuova sinistra» esplosa appunto in quel rovente periodo, non si proponeva affatto di abbattere le istituzioni, ma al contrario, di difenderle, poiché è diritto-dovere di tutti i cittadini di opporsi a tutti i tentativi, anche quelli dell'autorità costituite, di sovvertire le istituzioni democratiche», ciò che, a esempio, i «neogollisti» si proponevano di fare. La sua cliente d'ufficio è colpevole soltanto di essere stata, nel 1972, la compagna di Umberto Farioli, altro imputato a piede libero. Null'altro. Si impone, pertanto, secondo il legale, l'assoluzione piena perché il fatto non sussiste.

Per Antonio Morlacchi (cinque anni di reclusione chiesti dal p.m. per «partecipazione a banda armata»), hanno parlato gli avvocati Ravagli ed Edoardo Arnaldi. Il primo ha sostenuto che Antonio Morlacchi è responsabile soltanto di aver fatto una telefonata a certo Pattoni per indurlo ad affittare un appartamento di San Giuliano Milanese, a un amico, «Sandro», che poi si rivelò per il brigatista Angelo Basone che tale alloggio successivamente acquistò per farne una base delle Br. Quindi, mancando ogni altro indizio a suo carico, assoluzione con formula piena, o per insufficienza di prove, o in via subordinata, derubricazione dell' imputazione a «favoreggiamento».

Il secondo difensore del Morlacchi, l'avv. Arnaldi, ha esordito chiedendo l'incriminazione di «un certo Sossi» (cioè il giudice genovese rapito dalle Br) per falsa testimonianza in aula, avendo egli affermato, durante la sua deposizione, che taluni avvocati di sinistra, con tanto di nome e cognome, sono «complici» delle Br. Ha poi proseguito chiedendo per Morlacchi, indipendentemente dal giudizio della Corte, l'applicazione delle attenuanti per «aver agito per motivi di particolare valore morale e sociale», e vuole farsi stato».

Il discorso, secondo l'interpretazione dell'avv. Arnaldi, travalica la posizione dell'imputato per investire tutta l' organizzazione delle Br le quali, a suo avviso, hanno agito proprio per i suddetti motivi. A questo punto il difensore ha tracciato anch'egli un quadro storico degli anni della resistenza a oggi per portare un duro attacco non soltanto alle tradizionali forze politiche del potere costituito (leggi la Dc), ma anche e soprattutto contro il Pci «che ha cambiato faccia

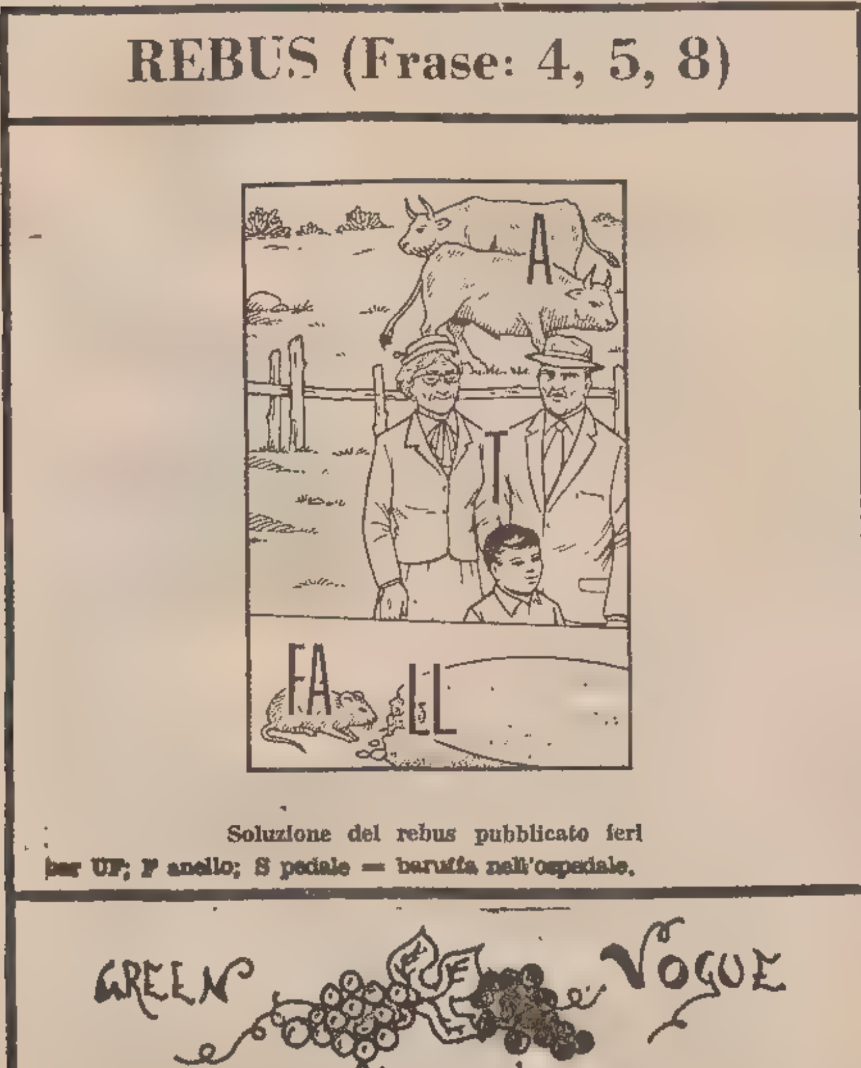
Riccardo Marcato

Sequestro Corleo: tutti assolti

MARSALA — Il tribunale penale di Marsala (presidente Giuseppe Alcamo) ha assolto con formula piena per non avere commesso il fatto i cinque imputati del sequestro dell'esattore di Salemi Luigi Corleo, quattro dei quali hanno riacquistato la libertà subito dopo la lettura della sentenza. Il quinto, Vito Cordio, da tempo irreperibile, si ritiene sia stato ucciso o che sia riuscito ad emigrare clandestinamente. Nei suoi confronti è stata ordinata la revoca del mandato di cattura.

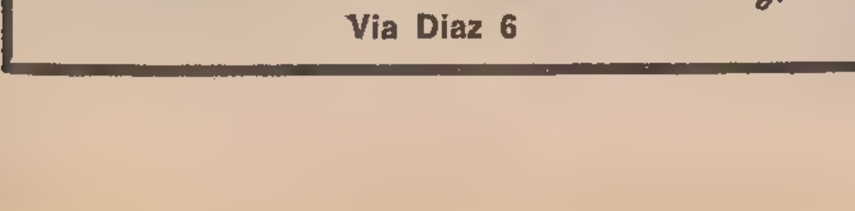
Il P.M., dott. Coci, aveva chiesto per gli imputati pene detentive per complessivi 67 anni e multe per oltre dieci milioni di lire. In particolare, per Vito Gondola, Paolo Saladino, Vito Cordio e per il procuratore legale Antino Messina il rappresentante della pubblica accusa aveva chiesto la condanna a 13 anni di reclusione ciascuno; per Salvatore Ingolia, ritenuto il capo della organizzazione che sequestrò Luigi Corleo, il p.m. aveva chiesto la condanna a 15 anni di reclusione.

REBUS (Frase: 4, 5, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

ber UF; F anello; S pedale — baruffa nell'ospedale.



GREEN VOGUE
fiorucci
Via Diaz 6

IGNOTI SOTTRAGGONO DI NOTTE 5 PUTTI DALLA CASA DEI VETTI

Furto negli scavi di Pompei

Una sestà statuetta abbandonata dai ladri - Il problema dei sistemi d'allarme

POMPEI — Cinque statuette alte dai 30 ai 40 centimetri (di cui tre in marmo e due in bronzo), raffiguranti Putti, sono state rubate da sconosciuti la scorsa notte nella casa dei Vetti all'interno degli scavi di Pompei. Il furto è stato scoperto da uno dei custodi degli scavi. I carabinieri di Pompei, nel corso di una perlustrazione della zona, hanno trovato abbandonata a terra, a poca distanza dal muro di cinta, un' altra statuetta di marmo, raffigurante un bambino con un ceppo di legno tra le mani. I ladri, evidentemente, nello scavalcare il muro hanno perso la statuetta. Secondo le prime indagini gli sconosciuti, dopo essere penetrati negli scavi, sono riusciti ad entrare nella casa dei Vetti calandosi dal tetto. Subito dopo essersi impossessati dei preziosi reperti archeologici, sono fuggiti riuscendo a far perdere le proprie tracce.

Gli scavi sono stati chiusi al pubblico ed il personale si è riunito in assemblea per discutere sull'azione da svolgere per la sicurezza e la tutela del patrimonio archeologico. Com'è noto, il governo aveva stanziato vari miliardi per la sistemazione della zona archeologica, che doveva essere dotata di un efficiente sistema d' allarme. Attualmente l'allarme è stato installato soltanto su una piccola superficie della città sepolta.

Gli investigatori ritengono che i ladri abbiano agito su commissione. Non si esclude che il furto possa essere stato compiuto dagli stessi malviventi che qualche anno fa saccheggiarono di opere d'arte gli scavi archeologici, dove il personale addetto alla custodia è insufficiente. Nei mesi scorsi si sono avute varie agitazioni da parte dei custodi per la questione dei turni straordinari di lavoro.

Giornalisti e fotografi, accorsi a Pompei alla notizia del clamoroso furto, non sono potuti entrare nella zona archeologica in quanto sono tuttora in corso alcuni rilievi da parte della polizia. Gli investigatori stanno ricostruendo il percorso compiuto dai ladri per raggiungere la casa dei Vetti. Quest'ultima era, duemila anni fa, l'abitazione dei due noti e ricchi banchieri pompeiani: i Vetti, padre e figlio.

Oltre a statue, amorini artigianali ed affreschi vari la casa dei Vetti riporta sulle pareti anche bellissime «nature morte». Si è appreso che, in attesa dell'impiego dei tre miliardi stanziati dallo Stato per la sistemazione della zona archeologica, gli oggetti più esposti al furto saranno trasferiti nell'Aquarium, che è dotato di sistema di allarme e di un potente impianto di illuminazione notturna. Gli investigatori stanno interrogando i guardiani di servizio giovedì sera. Sembra che verso le 20.30 uno di essi, dopo aver udito rumori sospetti, abbia sparato in aria, a scopo intimidatorio, alcuni colpi di arma da fuoco.

Pompei — Due delle 5 statuette rubate a Pompei (Tel. Ansa)

SUCCEDE ALL'INDUSTRIALE BASSETTI

Utenti di pubblicità Zorzi nuovo presidente

MILANO — Renzo Zorzi, veronese, è da ieri il nuovo presidente dell'Upa (Utenti di pubblicità associati). Succede nella carica all'industriale tessile Gian Sandro Bassetti, la cui presidenza durava ben dal 1964.

Zorzi, che è nato a Verona nel 1921, ha fatto i suoi studi universitari a Padova dove si è laureato in lettere. Nel 1942, aderì clandestinamente al Partito d'Azione e dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 partecipò alla Resistenza nel Veneto meritandosi una medaglia d'argento. Alla liberazione divenne condirettore del quotidiano di Verona, passando poi all'industria editoriale. Nel 1964 entrò alla Olivetti, succedendo a Riccardo Busatti nella responsabilità della direzione pubblicità e presenterezione relazioni culturali, dimente è responsabile della disegno industriale e pubblicità della casa di Ivrea. E' inoltre direttore editoriale delle edizioni di comunità e direttore della rivista «Comunità».

E' dunque un uomo tipicamente di cultura quello che assume la presidenza dell'associazione che raggruppa le imprese che fanno ricorso sistematico alla pubblicità e che rappresentano i quattro quinti degli investimenti classici italiani (in cifra oltre 300 miliardi l'anno). E non è un caso che si tratti di un uomo di cultura in quanto la pubblicità oggi è ben diversa dalla pubblicità del dopoguerra e degli anni del «miracolo economico», allorché era prevalente la spinta consumistica.

Nei tardi anni Sessanta, con la contestazione, la pubblicità venne a trovarsi nell'occhio del ciclone. Essa era vista come un elemento distorsivo del mercato, come suscitatrice di bisogni artificiosi, come instauratrice di pseudo valori sociali. Probabilmente c'era molta esagerazione in ciò ma è indubbio che la categoria pubblicitaria doveva assumere nei confronti del pubblico un atteggiamento diverso; di questo si era reso conto Gian Sandro Bassetti la cui presidenza è cominciata negli anni che ancora erano della prosperità ed è proseguita negli anni difficili, durante i quali egli ha saputo modificare intelligentemente il rapporto col pubblico, battendosi per una pubblicità più oggettiva, più ricca di informazioni, in una parola più veritiera.

La nomina di Zorzi è avvenuta all'unanimità: dei 24 consiglieri votanti 23 si sono espressi per lui e l'unica scheda bianca è verosimilmente quella dell'eletto. Attualmente le aziende che appartengono all'Upa sono meno di 500: avevano superato questo traguardo qualche anno fa, ma in questi due o tre ultimi anni talune imprese hanno ridotto drasticamente la loro presenza pubblicitaria, altre si sono fuse, altre infine hanno chiuso. La pubblicità è sostanzialmente un atto di fiducia, un investimento su un bene impalpabile come l'opinione e non sempre gli industriali, in tempi difficili come questi, hanno il coraggio o la possibilità di investire pubblicitariamente.

A. Col.

Solgenitsin (fischiato a Harvard) muove dure critiche all'Occidente

CAMBRIDGE — Il modo di vivere, gli ideali, il pacifismo e persino la musica del paese che lo ospita hanno lasciato profondamente insoddisfatto lo scrittore esule sovietico Alexander Solgenitsin. L'autore di «Arcipelago Gulag» ha espresso tutta la sua delusione durante un discorso, che spesso ha assunto un tono molto duro, tenuto a Aarvard per la cerimonia di conferimento delle lauree a 4500 studenti.

Nei tre anni trascorsi negli Stati Uniti, Solgenitsin ha lasciato raramente il suo eremo di Cavendish, nel Vermont, e per molti degli ascoltatori — toccati nel vivo del loro patriottismo — avrebbe fatto meglio a rimanersene a casa anche nell'occasione. Costoro non hanno esitato a fischiare l'illustre oratore allorchè sono stati chiamati in causa i principi cui si ispira la società americana.

«Dopo aver sofferto decenni di violenza e di oppressione — ha esordito lo scrittore, in russo — l'animo umano desidera cose più elevate, più fresche, e pure di quelle che vengono offerte dalle abitudini di massa di oggigiorno, introdotte dalla rivoltante invasione della pubblicità, dallo stordimento della Tv e da una musica insopportabile».

Poi, facendo notare che il mondo occidentale non sembra deciso a difendersi dalla minaccia dei comunisti, egli ha aggiunto: «Per difendersi, bisogna essere pronti a morire; ora questa determinazione compare in minima parte in una società allevata nel culto del benessere materiale».

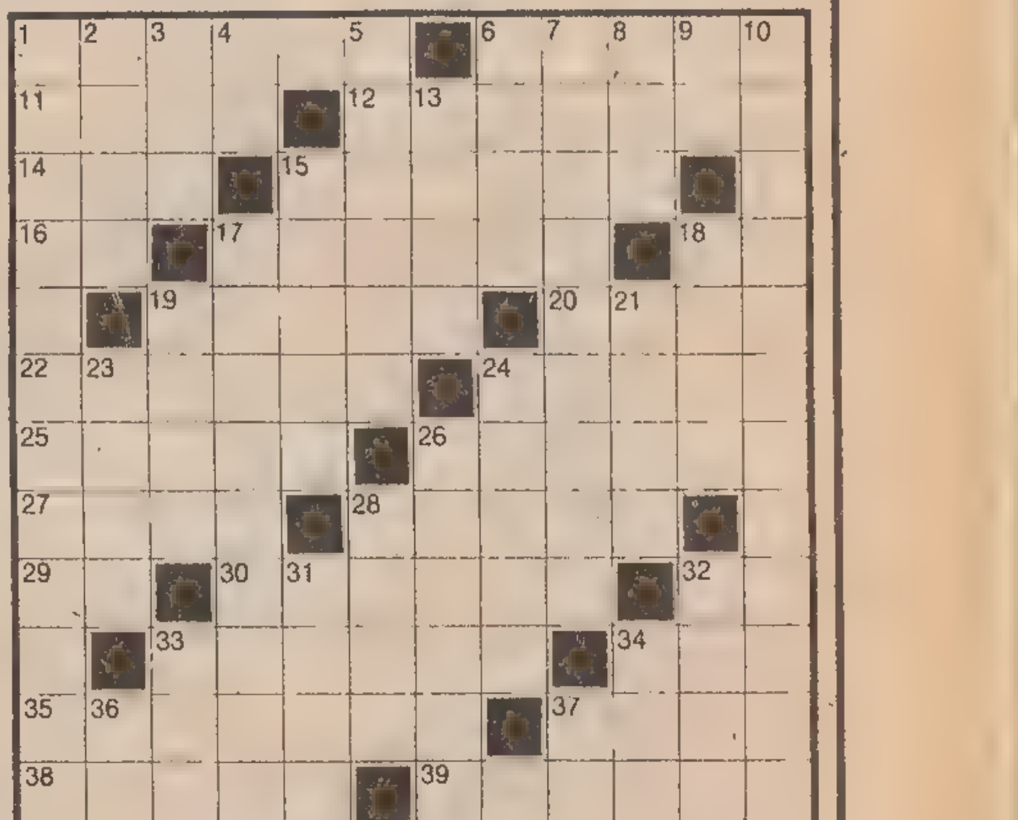
I governanti delle nazioni occidentali, ha osservato, sono degli ingenui se credono davvero di poter fronteggiare il blocco sovietico facendo affidamento unicamente sulla propria forza militare.

Lo scrittore vincitore del Nobel per la letteratura nel 1970, non ha esitato a tacciare di codardia costoro. «Una decadenza del coraggio è la cosa più impressionante che un osservatore esterno può notare in occidente in questi giorni.

Portando poi un attacco diretto a uno dei capisaldi della politica perseguita dall'amministrazione Carter — i diritti dell'uomo — Solgenitsin ha rilevato che «la difesa dei diritti dei singoli è giunta a tali estremi da rendere la società totalmente inerme contro alcuni individui». La troppa importanza data ai diritti dell'uomo — questa la sua conclusione — ha fatto sì che paesi occidentali si trovassero senza valide difese contro il terrorismo.

Sconsolatamente Solgenitsin ha concluso affermando di non poter additare l'occidente come esempio all'Unione sovietica. «Attraverso intense sofferenze — ha detto — il nostro paese ha acquisito adesso uno sviluppo e un'intensità spirituale tale che il sistema occidentale nel suo presente stato di esaurimento spirituale ha perduto la sua attrazione».

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Una pianta spinosa - 6 Ragione non valida - 11 Il nome di Vergani - 12 Un tragico transatlantico - 14 Possessivo maschile - 15 Strumento - 16 Sigla di Bari - 17 Il nome della Pederzini della lirica - 18 Simbolo del cloro - 19 Pippo presentatore - 20 Un frutto - 22 Un cavo sul veliero - 24 Saluto tra arabi - 25 Se è delicato è bene non trattarlo - 26 Membrana dell'occhio - 27 Città delle Marche - 28 Non poca - 29 Sigla di Benevento - 30 Nome di donna - 32 Sigla di Pisa - 33 Cittadina del Napoletano - 34 Giardino con gabbie - 35 Rapinatore... antico - 37 Città della Svizzera - 38 Dominarono in Perù - 39 Doni.

Verticali: 1 Materiali come il carbone - 2 Si cambia con la finestra aperta - 3 Tutto questo - 4 Sigla di Torino - 5 Anche se è maestra non insegna - 6 Pistola mitragliatrice - 7 Piccolo forte - 8 Si citano con le altre - 9 Affermazione - 10 Consensi entusiastici - 13 Canto che esalta - 15 Si grida nel pericolo - 17 Pregiato vino piemontese - 18 Gruppo di famiglie - 19 Il capo dell'azienda - 21 Il nome di Kazan - 23 Città della Francia - 24 L'ha perso il folle - 26 Luise, attrice austriaca - 28 Ripetuto indica il solito andazzo - 31 L'amore greco - 32 Cartello industriale - 33 Milleseicento in cifre romane - 34 Sorella della madre - 36 Sigla di Ancona - 37 Iniziali di Gotta.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 china; 5 crusca; 10 lode; 11 round; 12 api; 13 buchi; 14 tu; 15 qe; 16 nadir; 17 mas; 18 Bizet; 19 mano; 20 edita; 22 ovest; 24 retro; 26 ossia; 28 voci; 29 polso; 31 ago; 32 botta; 33 MC; 34 da; 35 birra; 36 ria; 37 punte; 38 Bonn; 39 Zurigo; 40 rodeo.

Verticali: 1 claque; 2 Hope; 3 idi; 4 ne; 5 Cocito; 6 Ruhr; 7 uni; 8 SD; 9 abuso; 11 rude; 13 bazar; 14 tanti; 16 Nitti; 17 masso; 18 bieco; 19 Messa; 21 droga; 23 Volta; 25 Oporto; 27 arcano; 28 Vaduz; 30 otre; 32 Bing; 33 mine; 35 bui; 36 Rodi; 37 PR; 38 BO.

WALMOTOR =
bravo!
ciao! boxer2!

XI CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Azzurri, forza! Staremo svegli per voi...

Argentina 78

ITALIA E ARGENTINA SI AFFRONTANO STANOTTE PER SCEGLIERSI IL GIRONE

BEARZOT DIVENUTO ERMETICO SI ACCONTENTA DEL PAREGGIO

Otto partite per finire il turno

ARGENTINA - ITALIA
Per la scelta del girone
FRANCIA - UNGHERIA
Solo per lo spettacolo

Nel primo girone della fase eliminatoria spicca il match tra Argentina e Italia. Si lotta solo per lo spettacolo. Ma le due squadre, anche se hanno già acquisito il diritto alla semifinale, sono angustiate da problemi che potrebbero coinvolgere il loro futuro, in maniera molto sensibile. In effetti la composizione dei gironi dei semifinalisti apre già un discorso molto ampio e complesso.

Francia - Ungheria potrebbe essere etichettata come la partita dei delusi. La Francia soprattutto pensava di poter superare la prima fase, molto facilmente. I magiari invece hanno compromesso tutto, o quasi, nella partita contro l'Argentina: la sconfitta e le squalifiche che sono seguite hanno determinato un clima di sconforto e di rassegnazione. Senza l'assillo dei due punti potrebbe essere allora la partita più interessante, dal lato tecnico e spettacolare.

MESSICO - POLONIA
Esito scontato
TUNISIA - GERMANIA
Dovranno soffrire i tedeschi

Nel secondo girone Polonia e Germania, a quota tre, cercano almeno un punto — quello della sicurezza — per accedere alla semifinale. La Polonia incontrando il Messico non dovrebbe temere più di tanto. In effetti i messicani, in questa prima fase sono parsi molto al di sotto delle aspettative.

Più difficile invece per la Germania che affronta una Tunisia che esibisce un calcio veloce e dinamico, sempre difficile da interpretare e controbattere. Alla lunga le armi della classe e della tecnica dovrebbero prevalere.

SVEZIA - SPAGNA
Per continuare a sperare
BRASILE - AUSTRIA
Brutto incontro per i carioca

Tutto ancora da decidere, nel terzo girone. Solo l'Austria ha già il lasciapassare per la semifinale. Svezia - Spagna, con un punto in classifica, devono ambedue puntare alla vittoria, ma soprattutto sperare nel crollo del Brasile. Da quello che si è visto nella prima fase la Svezia dovrebbe comunque godere di un certo favore del pronostico anche se gli spagnoli sono sempre irriducibili.

Brasile - Austria è la partita più attesa dell'epilogo di questa fase. Se il Brasile non vince torna a casa. E' una prospettiva agghiacciante, considerato che i brasiliani avrebbero dovuto fare fuoco e fiamme, erano considerati i grandi protagonisti. L'Austria sembra ormai soddisfatta e paga e passa il turno tra la sorpresa quasi generale.

PERU' - IRAN
Senza stimoli e patemi
SCOZIA - OLANDA
Per il prestigio

Le partite del quarto girone paiono scontate e non interessano più di tanto. Il Perù dovrebbe vincere facilmente contro l'Iran, una squadra piena di buona volontà e basta. Scozia - Olanda può riservare invece solo qualche sussulto, considerato che gli scozzesi vogliono un congedo all'altezza del loro prestigio.

Per Olanda e Perù dunque il gioco pare fatto. La Scozia potrebbe cullare ancora la speranziella, ma dovrebbe battere sonoramente l'Olanda per conquistare il giusto viatico della differenza reti e sperare poi nell'esplosione dell'Iran sul Perù. Due fatti concatenati che non sembrano logici e possibili.

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — *Italia-Argentina: confronto «politico» proiettato sul futuro o desiderio di vincere ancora? L'interrogativo aspetta ancora una risposta, anche se le parti cominciano a chiarire il loro pensiero su questo big-match atteso da milioni di argentini e dalla comunità italiana come l'occasione per risolvere antiche dispute sulla consistenza e sulla forza di due squadre che, al momento, vanno per la maggiore. Si fa marcia indietro in casa azzurra e si chiariscono, in maniera precisa, gli obiettivi finali: in campo giocatori validi ma non votati al sacrificio; un po' di riposo a chi è bene prezioso, a coloro i quali hanno dato molto finora, agli elementi indispensabili per andare, poi, avanti. Impegno massimo, insomma, ma nessuna voglia di rompersi la testa contro un'Argentina che guarda all'incontro di questa sera al River Plate con ben altri interessi.*

Ieri il «verbo» di Menotti ha chiarito definitivamente le cose. Il sempre più fotografato tecnico biancoceleste ha spiegato — lui che è abituato a parlare poco — perché vuole battere l'Italia e perché non ci sarà scampo per gli azzurri. L'aspirazione somma è quella di rimanere a Baires, soltanto così sarà possibile raggranellare un po' di soldi per aiutare governo e comitato organizzatore, che nel «Mudial» hanno investito credibilità e patrimoni. Poi il buon Cesare non crede che nel secondo turno si possano incontrare nazionali deboli o nazionali forti: ormai la selezione giusta è quella «primavera»: poi tutti sullo stesso piano, e chi avrà più forza e più fortuna (... e più arbitri amici) arriverà alla doppia finale. Menotti ragiona così.

Cambia l'Argentina ma senza gusto: c'è Luque infortunato ed è perdita gravissima per la selezione platense. Il centravanti del River Plate (bellissimo il gol realizzato contro la Francia: la Tv locale lo ripete un centinaio di volte al giorno) forse sarà pronto per il girone finale, ma oggi non ci sarà. Anche se in una lunga intervista al «Clarin» ha dichiarato: «Se non gioco, muoio». Al suo posto, ed era prevedibile, il discontinuo Bertoni, un oriundo che qualche mese fa era ritenuto, con merito o con troppa faciloneria, il miglior attaccante in circolazione sui campi di calcio argentini. Gli potrebbe rubare il posto Oscar Ortiz, che è in buona forma e riscuote molta fiducia. Né d'altra parte è da scartare la possibilità che Menotti faccia giocare fin dall'inizio il bell'Alonso, un ragazzo che nella zona del River è un idolo. Il giocatore, appena entrato contro la Francia, s'infortunò ma ormai il peggio è passato ed anche lui, oggi, sarà a disposizione dell'Argentina. Ultimo dubbio il portiere. Potrebbe esserci la conferma di Fillol, ma potrebbe esserci anche l'inserimento di Baley: è un rebus, quest'ultimo, che Menotti risolverà soltanto all'ultimo momento.

In linea di massima sono pochi i problemi che angustiano lo staff tecnico e dirigenziale della selezione locale. Ben altri sono quelli che inducono Bearzot a pensare, a valutare, a decidere. L'altra sera, in occasione della... cena della pace, il c.t. ha lanciato un'altra sfida ai giornalisti italiani. Programma di nuovo cambiato e formazione da annunciare soltanto questa sera, qualche ora prima della partita. Si va avanti a tentoni, non perché non esistono elementi di previsione ma perché il nostro amato tecnico è fatto a dispetto. Ora poi è sulla cresta dell'onda: è logico e umano che si diverta. Dunque formazione da decidere, ma è possibile ed è probabile che Bearzot metta in campo la «sua» Italia: quella senza Cabrini e Rossi e con Cuccureddu terzino destro (Gentile a sinistra) e Graziani centravanti.

E' probabile anche che giochi Claudio Sala, ma il torinese come il suo amico e collega Zaccarelli è in lista d'attesa: la «staffetta», un termine che Bearzot odia, con Tardelli e Causio, è nei piani tattici di questa Italia che si accontenterebbe di un gradito zero a zero. Comunque a questo punto è come giocare alla roulette: punti su un numero e il croupier ne sceglie un altro, Bearzot è un croupier, spesso irritante.

Per fortuna la buona condizione degli uomini, nessuno escluso, apre il cuore alla speranza. Giochi Rossi o Graziani, Cabrini o Cuccureddu, Zaccarelli o Tardelli, Causio o Claudio Sala, la sostanza del prodotto — come dice Bettega — non cambia. Ognuno ha voglia di far bene e poi, in questo momento, è la squadra che lascia tranquilli. Tra Italia e Argentina, come squadra, c'è una bella differenza: mentre i biancocelesti, da sempre, si affidano al genio o alla sregolatezza dei singoli per affermare la bontà di una scuola che è fucina di campioni, l'Italia sembra aver ritrovato in questo «mundial» una personalità e una forza di coesione davvero imprevedibili. Ne sono tutti entusiasti e mentre in Brasile si contano i morti (un giovane assassinato e quattro suicidi), mentre in Messico l'esercito protegge i familiari dei giocatori che qui hanno fatto figure magrissime, mentre anche a Baires ci sono commenti non eccessivamente positivi per l'Argentina come complesso, soltanto in Italia e dell'Italia si dice un gran bene. C'è tranquillità nell'ambiente e gran desiderio di continuare sulla strada del successo.

C'è differenza sostanziale e notevole tra il modo di intendere e la maniera di interpretare il nuovo calcio: velocità e collettivo fusi in maniera favolosa per offrire spettacolo e ricerca della buona giornata del singolo per diventare eroi. Italia e Argentina, anche se sollecitate da stimoli contrastanti, sono in grado, ognuna per la sua strada, di offrire una serata di ottimo calcio, soprattutto ora che non c'è l'assillo di puntare al risultato a tutti i costi. Certo le troppe novità potrebbero comportare crisi di rigetto: Antognoni (il fiorentino ha bisogno di giocare e forse disputerà tutta la partita) senza Causio e Rossi al suo fianco si perde per strada; il gruppo juventino lega male e di cattiva voglia con quello granata; Graziani, che è alla ricerca di una disperata rivalutazione, capisce e sa che dovrà fare tutto da solo (inserito in quella che una volta era la sua nazionale e oggi non lo è più) se vorrà dimostrare di essere ancora utile. E' un gioco di alleanze che fino a questo momento è servito soprattutto alla nazionale. Causio con Claudio Sala in agguato, lo stesso Tardelli, Benetti che è diventato lo straniero più popolare in Argentina, giocano ormai con gusto e l'arrivo di risultati clamorosi ha influito in maniera determinante sul loro momento-sì.

Con Graziani, e proprio per vedere all'opera blocchi diversi, potrebbe andare in campo anche Pulici, che è in ottime condizioni e sembra la serietà personificata. Ma Bearzot, e chiudiamo il capitolo formazione, non ha promesso rivoluzioni. Anche perché, agendo come un tupamaros, verrebbe meno al principio che per lui conta soprattutto il risultato sportivo.

Argentina d'assalto e Italia tranquilla ad aspettare, per poi colpire con cattiveria. Così come è accaduto con Francia e Ungheria. Un buon esame per la difesa azzurra, per Gentile, Cuccureddu e per Zoff, ma un buon esame anche per i centrocampisti, che dovranno sobbarcarsi un lavoro non indifferente. D'altra parte man mano che si va avanti, ci si troverà di fronte a squadre che hanno mentalità completamente diverse dalla nostra; a squadre che praticano gioco d'attacco come maniera di farsi intendere e noi che abbiamo sì rinunciato al catenaccio, ma che sappiamo essere ancora molto accorti quando c'è necessità di difendersi, quella di stasera può essere valutata come prova generale.

Non ci sono problemi di qualificazione. E' soltanto un primo confronto per decidere chi abbia più titoli per avere aspirazioni da «mundial», perché molti sono convinti che quello di questa sera è soltanto un prologo. Lo spettacolo vero, stesso stadio, stesse protagoniste, è fissato per il 26 giugno. E' un augurio, ma a noi va bene così. Anzi, benissimo.

Domenico Ferrara

Primo gruppo

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
ITALIA	4	2	2	0	0	5	2
ARGENTINA	4	2	2	0	0	4	2
FRANCIA	0	2	0	0	2	2	4
UNGHERIA	0	2	0	0	2	2	5

PARTITE GIA' GIOCATE

A Mar del Plata: ITALIA - FRANCIA 2 - 1
A Buenos Aires: ARGENTINA - UNGHERIA 2 - 1
A Mar del Plata: ITALIA - UNGHERIA 3 - 1
A Buenos Aires: ARGENTINA - FRANCIA 2 - 1

CANNONIERI

2 GOL: Rossi (It.) e Luque (Arg.)
1 GOL: Lacombe e Platini (Fr.), Bettega, Benetti e Zaccarelli (It.), Csapo e A. Toth (Ungh.), Bertoni e Passarella (Arg.).

PROSSIME PARTITE

OGGI - A Mar del Plata alla Tv (Rete 1), ore 18.40
FRANCIA - UNGHERIA
OGGI - A Buenos Aires alla Tv (Rete 2), ore 0.10
ARGENTINA - ITALIA

Secondo gruppo

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
GERMANIA OVEST	3	2	1	1	0	6	0
POLONIA	3	2	1	1	0	1	0
TUNISIA	2	2	1	0	1	3	2
MESSICO	0	2	0	0	2	1	9

PARTITE GIA' GIOCATE

A Buenos Aires: GERMANIA OVEST - POLONIA 0 - 0
A Rosario: TUNISIA - MESSICO 3 - 1
A Rosario: POLONIA - TUNISIA 1 - 0
A Cordoba: GERMANIA OVEST - MESSICO 6 - 0

CANNONIERI

2 GOL: Rummenigge e Flohe (Germ. Ovest)
1 GOL: Vasquez-Ayala (Mes.); Kaabi, Gommidh e Dhouib (Tun.); H. Mueller e D. Mueller (Germ. Ovest); Lato (Pol.).

PROSSIME PARTITE

OGGI - A Rosario, alla Tv (Rete 1), ore 21.40
MESSICO - POLONIA
OGGI - A Cordoba, alla Tv Svizzera, ore 23.10 (sintesi)
GERMANIA OVEST - TUNISIA

Terzo gruppo

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
AUSTRIA	4	2	2	0	0	3	1
BRASILE	2	2	0	2	0	1	1
SVEZIA	1	2	0	1	1	1	2
SPAGNA	1	2	0	1	1	1	2

PARTITE GIA' GIOCATE

A Buenos Aires: AUSTRIA - SPAGNA 2 - 1
A Mar del Plata: BRASILE - SVEZIA 1 - 1
A Buenos Aires: AUSTRIA - SVEZIA 1 - 0
A Mar del Plata: BRASILE - SPAGNA 0 - 0

CANNONIERI

2 GOL: Krankl (Au.).
1 GOL: Sjoeberg (Sv.); Reinaldo (Br.); Schachner(Au.).
1 AUTOGOL: Obermayer (Au.).

PROSSIME PARTITE

DOMENICA 11 GIUGNO - A Buenos Aires, alla Tv Svizzera, ore 23.40 (sintesi); Capodistria, ore 18.40 italiane: SPAGNA - SVEZIA.
DOMENICA 11 GIUGNO - A Mar del Plata, ore 18.4' italiane, alla Tv (Rete 1), AUSTRIA - BRASILE

Quarto gruppo

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
OLANDA	3	2	1	1	0	3	0
PERU'	3	2	1	1	0	3	1
SCOZIA	1	2	0	1	1	2	4
IRAN	1	2	0	1	1	1	4

PARTITE GIA' GIOCATE

A Mendoza: OLANDA - IRAN 3 - 0
A Cordoba: PERU' - SCOZIA 3 - 1
A Mendoza: OLANDA - PERU' 0 - 0
A Cordoba: IRAN - SCOZIA 1 - 1

CANNONIERI

3 GOL: Rensenbrink (Ol.).
2 GOL: Cubillas (Pe.).
1 GOL: Cueto (Pe.), Jordan (Sc.) e Danaifar (Ir.).
1 AUTOGOL: Abdollahie (Ir.).

PROSSIME PARTITE

DOMENICA 11 GIUGNO - A Mendoza, alla Tv (Rete 1), ore 21.40:
OLANDA - SCOZIA
DOMENICA 11 GIUGNO - A Cordoba, alla Tv Svizzera, ore 23.40:
IRAN - PERU'

Annunciate le formazioni (ma saranno poi queste?)

Contro l'Argentina, secondo notizie dell'ultima ora, dovrebbe giocare la stessa formazione che ha superato Francia e Ungheria. Lo ha annunciato un portavoce della Figc, dopo che i giocatori avevano manifestato la loro vivace contrarietà al proposito di Bearzot di schierare una squadra con sei nomi nuovi. Pertanto, salvo sorprese ulteriori, dovrebbe essere schierata la formazione-tipo.

La formazione argentina, con l'incentivo di un nuovo premio in danaro e galvanizzata dalla disponibilità di Alonso, non dovrebbe discostarsi molto da quella sottoindicata.

STADIO RIVER PLATE, ORE 0.15

ARGENTINA		ITALIA	
5	FILLOL	1	ZOFF
15	OLGUIN	5	GENTILE
7	GALVAN	3	CABRINI
19	PASSARELLA	10	BENETTI
20	TARANTINI	2	BELLUGI
2	ARDILES	8	SCIREA
1	ALONSO	16	CAUSIO
6	GALLEGO	14	TARDELLI
9	HOUSEMAN	21	ROSSI
4	BERTONI	9	ANTOGNONI
10	KEMPES	18	BETTEGA

Arbitro: Klein (Israele)

In veste di spettatori

Buenos Aires — Per far trascorrere le ore, anche se si è calciatori di professione, il calcio è sempre un bel passatempo. Ecco quali spettatori cinque azzurri — Conti, Causio, Bettega, Benetti e Zoff — mentre osservano gli allenamenti della Nazionale francese (Telefoto Ap)

«UNA VERA TRAGEDIA NAZIONALE PER IL MIO PAESE»

Pelè piange in tribuna sull'inconsistente Brasile

BUENOS AIRES — Dopo lo squalido spettacolo offerto dai brasiliani contro gli spagnoli, Pelè ricorre a Shakespeare per esprimere tutto il suo scoramento. Parafrasando le parole messe in bocca a Giulio Cesare dal sommo drammaturgo di Stratford, «o rey» scrive sul «Clarin»: «Ero venuto per rallegrarmi col Brasile, non a seppellirlo; ma il Brasile, il mio adorato Brasile, ci ha dato motivi per piangere dal primo all'ultimo minuto dei due incontri disputati in questa Coppa del mondo».

Vista l'inconsistenza della squadra allestita da Claudio Coutinho, Pelè non concede ai «carioca» nemmeno la possibilità di accedere alla seconda fase dei mondiali. «Questa — osserva — è una vera tragedia nazionale per il mio paese, dove abbiamo sempre pensato di poter vincere la Coppa del mondo».

Poi, parlando della sua esperienza di cronista sportivo per il «Clarin», Pelè aggiunge: «E' brutto dover rimanere seduto nella tribuna stampa e descrivere il triste spettacolo che si para davanti agli occhi: avrei preferito essere in campo... Il Brasile avrebbe potuto giocare per altre due ore contro la Spagna e il risultato non sarebbe cambiato».

Pelè fra l'altro muove al c.t. Coutinho l'accusa di aver tolto dal campo Edinho, da lui giudicato il migliore dei brasiliani. L'ex perla nera è convinto che nemmeno la presenza di Rivelino fra le file carioca avrebbe mutato la fisionomia della squadra giallo-oro. «I problemi della squadra trascendono i suoi singoli componenti: i loro errori sono tecnici e strategici».

Gli arbitri

BUENOS AIRES — La commissione arbitrale della Fifa ha designato i direttori di gara per le ultime partite del primo turno della Coppa del Mondo.

GRUPPO UNO
Francia - Ungheria:
Coelho (Brasile)
Italia - Argentina:
Klein (Israele)

GRUPPO DUE
Messico - Polonia:
Namdar (Iran)
Tunisia - Germania:
Orosco (Perù)

GRUPPO TRE
Svezia - Spagna:
Biwersi (Germania occ.)
Brasile - Austria:
Wurtz (Francia)

GRUPPO QUATTRO
Perù - Iran:
Alojzy Jarguz (Polonia)
Scozia - Olanda:
Erich Linemayr (Austria)

Medaglia argentina rifiutata da Vogts

ASCOCHINGA — Il capitano della nazionale tedesca Berti Vogts ha rifiutato una medaglia che gli era stata assegnata dal «Servizio e pace», un movimento argentino favorevole alla giunta.

L'onorificenza voleva premiare il giocatore del Borussia per «non aver ceduto alle pressioni dell'organizzazione marxista Amnesty International, contraria all'Argentina».

A tal proposito Vogts, che è un esponente della Democrazia cristiana tedesca, ha dichiarato: «Su ogni problema io adotto sempre il comportamento che la mia coscienza mi suggerisce. Pertanto così come ho respinto l'ingerenza di Amnesty International, ora non accetto la medaglia di questo movimento argentino».

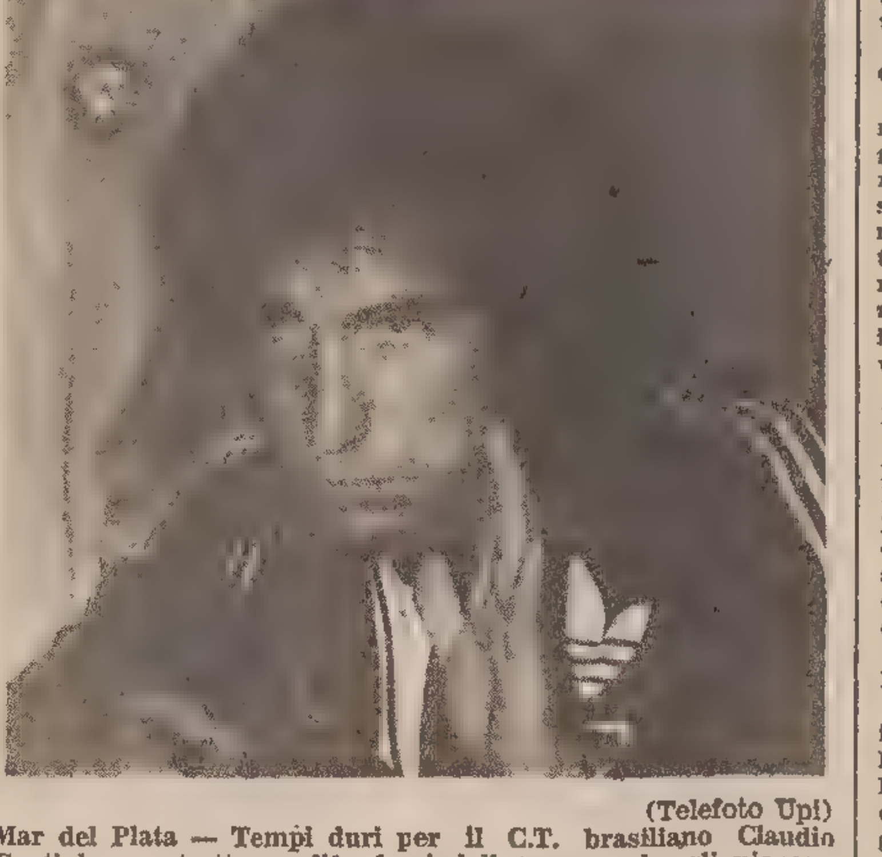
PLATINI: UNO-DUE

L'attaccante Platini, ossequiato, osannato, intervistatissimo prima dei «mudial», è tornato ora nell'ombra. Sono gli alti e bassi del calcio.

ARRIVI DALL'AUSTRIA

Sono attese, a Buenos Aires, le mogli e le fidanzate dei giocatori della nazionale austriaca. Il premio speciale è stato deciso dalla federazione austriaca, dopo l'ammissione alla semifinale. Ma nel secondo turno l'Austria potrà giocare meglio o peggio?

Coutinho sotto accusa



(Telefoto Upi)

Mar del Plata — Tempi duri per il C.T. brasiliano Claudio Coutinho, costretto a difendersi dalle accuse che gli piovono addosso per il deludente comportamento della sua squadra

BREVI dal «mundial»

«CALCIO - FUNERAL»

Tutti pronti a Rio, per il festeggiare il «Calcio - Carneval». La «nazionale» brasilera però non ha ancora permesso ai tifosi di festeggiare la vittoria. Dopo la partita con la Spagna è stato... celebrato invece il «funerale» del c.t. Coutinho e Zico.

LA FRANCIA RINCASA

I «nazionali» di Francia si apprestano a tornare a casa. Il grosso» si imbarcherà a Buenos Aires lunedì, mentre gli altri faranno una sosta a Rio. Le polemiche contro il c.t. Hidalgo se prima erano solo sussurrate ora addirittura si urlano.

FAIR-PLAY SVEDESE

Il c.t. della Svezia, George Ericson, dopo la partita contro l'Austria, ha atteso i giocatori avversari all'imbocco del sottopassaggio per complimentarsi con loro. Esattamente come si usa negli incontri di rugby.

GORGHEGGI «CALCISTICI»

Iva Zanicchi, la popolare cantante emiliana, ha seguito la nazionale in Argentina. Nelle due partite i suoi ...gorgheggi hanno sovrastato il tifo azzurro.

RICCHI E POVERI

Si dice che i giocatori peruviani siano i giocatori meno pagati, ai «mondiali». Qualcuno afferma che guadagnano solo 200 mila lire al mese... Gli austriaci sarebbero pagati a «gettone»: 600 mila per ogni punto conquistato. Ora però la Federazione pare disposta al raddoppio. I tedeschi sono invece i più pagati. Berti Vogts avrebbe sottoscritto contratti con ditte varie (mobili, occhiali, assicurazioni, auto...) per 150 milioni.

CUORI SOTTO I PIEDI

Il c.t. dell'Iran, Hesmat Mohadjerani ha tapezzato l'albergo, lo spogliatoio con cartelli di questo tenore: «I nostri cuori sono sotto i vostri piedi». Singolarissimo anche il metodo di allenamento e soprattutto di «riscaldamento»: prima di cominciare la partita i giocatori fanno a botte, prendendosi a pugni, in maniera tutt'altro che amichevole.

PARERI CONTRASTANTI

Olanda-Perù, partita del 4.o gruppo, disputatasi l'altro giorno e teletrasmessa, è piaciuta molto al pubblico italiano. Eppure il telecronista ha fatto di tutto per presentarcela in maniera negativa. Anche i giornali non si sono trovati d'accordo.

KLEIN NON SA L'ITALIANO

L'arbitro israeliano Abrahan Klein dirigerà l'incontro Argentina-Italia. Si dice che sia l'arbitro più poliglotta fra quelli presenti ai «mondiali». Conosce infatti cinque lingue: ebraico, romeno, ungherese inglese e tedesco. Ma neppure una parola d'italiano.

Il Messico cerca il riscatto con la Polonia

RÓSARIO — Il Messico alla ricerca della dignità perduta. Potrebbe essere il titolo di un film, è invece lo stato d'animo con il quale la nazionale latino-americana, dopo il 6 a 0 infittole dalla Germania di Schoen si accinge ad affrontare la Polonia.

«Vogliamo con tutta l'anima vincere almeno quest'incontro per far vedere quale sia il vero valore del calcio messicano» dice Jose Antonio Roca.

«L'importante per noi è vincere e poco importa che si vinca con uno, due, tre gol di scarto» fa eco Jacek Gmoch, il commissario tecnico della nazionale polacca, gettando acqua sull'entusiasmo di Roca. In altre parole anche i polacchi dopo lo zero a zero iniziale con la Germania e la sofferta vittoria sulla Tunisia per 1 a 0 sono alla ricerca di verifiche, e nel Messico non potrebbero trovare un avversario migliore. Gmoch fa intendere che i suoi ragazzi cercheranno però di risparmiare anche energie in vista dei futuri impegni di questo «mundial».

Orca è consapevole che potrebbe giocarsi anche il posto dopo l'ondata di critiche piovute sul capo e su quello dei giocatori.

«E' un fatto naturale, avviene anche negli altri paesi», si difende ed aggiunge: «è una squadra giovane, siamo venuti in questo torneo nelle vesti di Davide mentre al nostro cospetto tutte le altre squadre erano altrettanti Golia. Non avevamo perciò nulla da perdere ma tutto da guadagnare». Nei volti di Cuellar e compagni c'è ancora molta delusione, anche se riescono poi a trovare in allenamento il sorriso.

Chiediamo a Roca cosa non abbia funzionato in questa squadra e la risposta è sostanzialmente una: «tutto è scaturito dalla sconfitta subita dalla Tunisia proprio nella prima partita, una partita che dovevano assolutamente vincere...».

Nell'incontro con la Polonia dovrà rinunciare al centrocampista Adam Nawalka, ancora infortunato. E' probabile che lo sostituisca Bohdan Masztaler, mentre in attacco ci sarà sicuramente Jerzy Gorgon, anche se non è in condizioni fisiche perfette. Per quanto riguarda il Messico, dovrà fare a meno di Pilar Reyes e Lopez Zarza; il primo ha una profonda ferita al ginocchio sinistro, il secondo uno strappo muscolare.

Arbitrerà l'iraniano Jafar Namdar assistito dai guardalinee Charles Corver (Olanda) ed Ulf Eriksson (Svezia).

John Platero

Il brasiliano Ze Mario morto di leucemia

SAN PAOLO — José Maria Donizetti Baroni, l'attaccante del Botafogo che era stato inserito dall'allenatore della nazionale brasiliana Claudio Coutinho tra i primi ventiquattro della lista per i mondiali, è morto la notte scorsa di leucemia, all'età di 21 anni.

Ze Mario, come lo chiamavano affettuosamente i suoi tifosi, era una riserva della nazionale brasiliana ed aveva partecipato all'incontro con la Columbia, valevole per la qualificazione ai mondiali.

BASKET

Italia-Francia stasera a Gorizia

Le nazionali di pallacanestro di Italia e Francia si incontreranno stasera al palazzetto dello sport di Gorizia in un incontro valido per la terza edizione della Coppa Europa per nazioni, dedicata a Decio Scuri, ex presidente della Federbasket.

Nell'ambito della stessa competizione martedì prossimo la squadra italiana incontrerà l'Olanda a Trieste.

Gli «azzurri», a disposizione di Primo, reduci dalla vittoria di Pesaro con l'Israele per 99 a 94 sono: Villalta, Polesello, Generali, Brunamonti, Gilardi, Gualco, Gorghetto, Tombolato, Malagoli, Caglieris, Bonamico e Zampolini.

INNOCENTI
CLIK+CLIK+CLIK=mini

CRONACHE DELLO SPORT

Trionfo nerazzurro

Napoli — Bini esulta innalzando la Coppa che l'Inter non vinceva da quarant'anni. Al suo fianco Anastasi e l'ex alabardato Marini (Telefoto Ansa)

NON ESISTE IL RIPOSO PER LA GINNASTICA E IL SATURNIA

Spedizione a Bled dei vogatori triestini

In Sacchetta e a Barcola, ove gravitano i migliori canottieri della V zona le giornate di riposo sono state tolte dal calendario. Si rientra da una spedizione vittoriosa e già ci si deve preoccupare a rimettere imbarcazioni, bracciali e remi a bordo del carrello e a ripartire verso una nuova località, sede di qualche manifestazione di rilievo. Per i canottieri della Ginnastica Triestina e per quelli del Saturnia il momento di «relax» non esiste. E' stato soppresso dai loro successi, che ormai li costringono a prendere parte a tutte le maggiori manifestazioni in programma. E' il destino, degli armi biancocelesti di Tersar e Vremec, di Daniele e Davide Boschin, i gemelli «dorati» e di quelli biancoblù di Giovanni Sergi, Pace, Minelli e Brus, componenti del «quattro senza» e di Andrea Sergi, Cocolo, Rizzo e Quarantotto col loro «quattro di coppia».

Tutti questi equipaggi saranno in gara oggi e domani sul lago di Bled che nella prima parte della «due giorni» remiera ospiterà il confronto juniores riservato ai colori dell'Austria, Italia, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Germania federale e Olanda. Nella formazione azzurra mancheranno purtroppo il «due senza» dei Boschin e il «quattro di coppia» capeggiato da Andrea Sergi che in qualche confronto selettivo hanno dato «forfait». Il fatto che gli armi della Ginnastica e del Saturnia non si vestano d'azzurro non preoccupa. Se veramente sono i migliori armi italiani del momento nelle rispettive specialità avranno la possibilità di dimostrarlo proprio a Bled nella mattinata di domani nella giornata internazionale; in tal modo potranno aspirare a una maglia azzurra per i mondiali di Belgrado.

Oltre a questi equipaggi la V Zona sarà rappresentata dal «quattro di copipa» senior della Ginnastica composto da Maurizio Ustolin, Sofianopulo, Bonetti e Zettin che con disinvoltura, forse eccessiva, si trasferiscono dal «quattro senza» al «quattro di coppia» e dal neo «singolista» junior Sassetti, brillante secondo nella recente manifestazione di Isola.

Concludendo, a Bled, gli armi giuliani non si battono per una medaglietta, bensì per dimostrare appieno il loro valore. Se gli juniores nostrani sapranno vincere o per lo meno fare meglio dei loro colleghi vestiti d'azzurro una volta di più avremo la riprova che anche i nostri selezionatori spesso sbagliano.

Mentre i canottieri d'alto bordo si cimenteranno a Bled, i canoisti della V Zona gareggeranno a San Giorgio di Nogaro.

PALLANUOTO SERIE C

Edera e Cus Trieste impegnate alla «Bianchi»

Per la quinta e sesta giornata del girone di andata della Serie C di pallanuoto, le due squadre locali incontrano oggi e domani alla Bianchi le formazioni toscane del Cus Firenze e della R.N. Argentario. Questo pomeriggio alle 16 Edera - Cus Firenze; alle 17 Cus Trieste - Argentario; domani con inizio alla stessa ora Edera - Argentario e Cus Trieste - Cus Firenze.

Le squadre allenate da Orzan e Foschi stanno trovando la forma migliore dopo l'incerto avvio di campionato. Testimonianza è data dai punti conquistati negli ultimi due turni in terra lombarda. dove sia l'Edera che il Cus Trieste hanno ottenuto tre dei quattro punti disponibili.

Totip n. 22

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1
(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 2
(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato 1 x x
2.o arrivato x 1 2
(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 2 2
2.o arrivato x 1
(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato 2 x
(Galoppo MILANO)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

Equitazione con Raimondo D'Inzeo protagonista

Superato da Graziano Mancinelli dopo la seconda tappa disputata a Sanremo, l'olimpionico Raimondo D'Inzeo già protagonista a Merano, ha ripreso decisamente il sopravvento grazie a tutta una serie di magnifiche prestazioni ottenute a Saint Vincent.

Sul campo ostacoli de la Vallée, circondato da cime ancora abbondantemente innevate, la medaglia d'oro delle Olimpiadi di Roma ha avuto un magnifico alleato nel purosangue Stranger con il quale in quattro giorni di gare ha vinto due categorie e conquistato un secondo posto, e un secondo posto in parità tanto da totalizzare ben 47,30 punti grazie ai quali è ora solitario al vertice della classifica generale a quota 79,20.

Il giovane Massimo Caissetti è stato brillante secondo a Saint Vincent con puti 34,10 davanti alle amazzoni Barbara Carlon (22,40), Lalla Neve (22) e a Stefano Carli (21,10) ma ha potuto nella classifica generale raggiungere solo la quinta posizione (punti 42,90) mentre un bel balzo avanti ha fatto Lalla Neve che con punti 49,50 è la terza non molto distante da Graziano Mancinelli (58,30), e al quarto posto, grazie ai 10,20 punti di Saint Vincent è passato il giovane Filippo Meyerson arrivato a quota 43,20.

IL BILANCIO DI UNA INTENSA STAGIONE ALL'ASSEMBLEA ANNUALE

L'attività della XXX Ottobre ha raggiunto vette organizzative

Volontà di fare e migliorare, entusiasmo, fiorire di iniziative, grazie alla capacità dei propri soci nei vari settori: per l'Associazione XXX Ottobre il bilancio dell'ultimo anno di attività può considerarsi soddisfacente, come ha sottolineato il presidente dott. Bruno Crepaz nella sua esauriente relazione, svolta nel corso dell'assemblea ordinaria, alla fine della quale è stato confermato al vertice dell'Associazione.

«Non sono mancate le difficoltà e si sono dovuti affrontare diversi sacrifici — ha detto il dott. Crepaz — che sono stati sopporatti in maniera encomiabile per raggiungere quell'equilibrio finanziario e organizzativo indispensabile per superare i momenti di maggior impegno. La miglior conferma di ciò si è avuta in occasione della «Marcia di primavera», che ha rappresentato uno dei maggiori successi, per l'efficienza organizzativa e per l'adesione all'iniziativa».

Del resto basta dare un'occhiata a quanto fatto dai vari gruppi della XXX Ottobre per rendersi conto di quanto efficaci e produttive siano risultate le multiformi attività dell'Associazione. All'attivo del settore Grotte la scoperta fatta nel gruppo del Monte Canin e, per gli speleo-sub, l'uscita del volume riguardante l'idrologia sotteranea del Carso, pubblicazione di alto valore per il contenuto dei lavori di ricerca descritti.

Intensa e ricca di soddisfazioni la stagione del Gruppo Rocciatori: il consuntivo parla di ben 300 salite, dell'affermazione dei giovanissimi, dell'ammissione di una socia — prima donna — al Club Accademico Italiano, della partecipazione ad alcune impegnative spedizioni extraeuropee (tra queste la conquista di due cime inviolate nell'Himalaia indiano e la spedizione all'Annapurna III). E ancora le salite su ghiaccio e le vie su roccia.

Si è trattato invece di un anno di transizione per lo Sci CAI XXX Ottobre che, per abbandono o infortuni di atleti, ha visto il ridimensionamento delle squadre agonistiche maggiori. Nonostante ciò va segnalata la partecipazione a oltre un centinaio di gare. «Il «neo» costituito dalla sconfitta dopo undici anni di affermazioni nei campionati triestini, ha riproposto — ha precisato Crepaz — l'esigenza di intensificare la preparazione dei giovani».

Sono stati illustrati, poi, gli obiettivi del Gruppo ricerche di paleontologia umana, dell'ESCAI, del «Gervasutti» di Cervignano, ricordate le gite sociali e le manifestazioni culturali. Altri brillanti risultati del lavoro dell'Associazione XXX Ottobre sono testimoniati dall'inaugurazione del rifugio Flaiban Pacherini in Val di Suola, il rifacimento di alcuni tratti della ferrata F. Berti e l'apertura del sentiero attrezzato di accesso al bivacco Comici.

Non meno importanti i rapporti di collegamento con gli organismi alpinistici, resi più stretti dalla nomina a consigliere centrale del dirigente Biamonti. Dopo le relazioni del dott. Crepaz e del dott. Fabio Zenari (il quale ha trattato la parte finanziaria), approvate all'unanimità, l'assemblea, alla cui presidenza era stato chiamato l'ing. Cibibin, ha proceduto all'elezione del nuovo consiglio direttivo. Sono stati eletti: Bruno Crepaz (presidente), Dario Favretto (vicepresidente), Fabio Zenari (vicepresidente - tesoriere), Davide Bregant (segretario), Oreste Sacchi (vicesegretario), Bruno Baldassi, Alfredo Benetti, Francesco Biamonti, Fulvio Bidoia, Giovanni Del Piero, Renzo Esposito, Giuseppe Kratter, Giorgio Marzolini, Corinno Micol, Mario Palusa, Claudio Pecorari, Benito Pettenati, Giovanni Pontel, Francesco Rizzi, Giorgio Schaffer, Bruno Toscan; revisori: Ermanno Predonzan, Salvatore Sciacca, Marino Zacchigna, Pasquale Marazzo, Vinicio Vallon.

Basket di propaganda

Nella palestra di via della Valle proseguiranno nel pomeriggio, con inizio alle ore 17, le finali zonali dei campionati maschile e femminile di pallacanestro. Oltre alla squadra dei Ricreatori comunali di Trieste, saranno di scena in campo femminile altre due compagini locali, l'Inter Club Renault Muggia e la Polisportiva Chiarbola. La terza giornata di queste finali si svolgerà domani

OGGI A TRIESTE

HOCKEY PISTA

Serie B: FERROVIARIO - LODI, pista viale Miramare, ore 21.45.

TENNIS

Torneo «Master Sport». Campi di Padriciano, ore 9.

ATLETICA LEGGERA

Trofeo «Polisportivo C.S.I. 1978». Piste e pedane del campo di Cologna, ore 15.30.

PALLANUOTO

Serie C: EDERA - CUS FIRENZE, piscina «Bianchi», ore 16; CUS TRIESTE - CUS FIRENZE, piscina «Bianchi», ore 17.

PALLACANESTRO

Finali zonali maschili e femminili del campionato di «Propaganda». Palestra di via della Valle, ore 17.

Un film di
Maurizio Barendson
e Antonio Ghirelli

SPORT SUPERSTAR

I MONDIALI DI CALCIO
DAL 1934 AD OGGI

Mezzo secolo di imprese leggendarie e di esaltanti primati con

Colaussi, Meazza, Piola, Gigi Riva, Rivera, Mazzola... Binda, Girardengo, Coppi, Bartali, Merckx, Gimondi... Cucelli, Del Bello, Gardini, Sirola, Pietrangeli... Carnera, Mitri, Loi, Benvenuti, Clay... Varzi, Nuvolari, Fangio, Agostini... Beccali, Owens, Consolini, Dordoni, Pamich, Berruti, Abebe Bikila... e Bud Spencer.

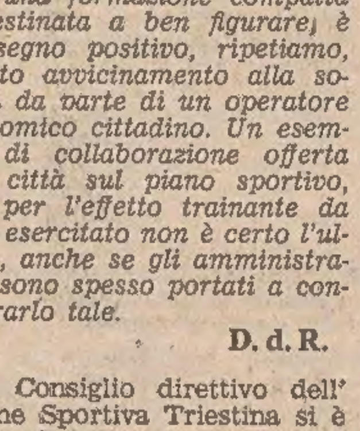
⁂

Per pochi giorni
all'ARISTON - I. N. C.

NUOVA FORZA SI AFFIANCA AL PRESIDENTE DOTT. BELROSSO

Il direttivo alabardato ha cooptato Aldo Brandolin

Qualcosa si è mosso, dopo mesi e mesi di... drammatica solitudine, nell'ambito del direttivo alabardato. Il presidente Belrosso aveva costantemente lanciato inviti alla collaborazione, per essere appoggiato nel sostegno ad una società che certamente non è soltanto sua, ma appartiene alla città. Da quattro anni, con qualche sola apprezzabile dimostrazione esterna di tangibile collaborazione, il dott. Belrosso funge da struttura portante di tutta l'attività calcistica della Triestina. Proprio quando si era stancato di lanciare appelli, la sua voce è stata ascoltata. Un primo segno è venuto, un nuovo dirigente è stato accolto l'altra sera nel direttivo dell'U.S.T. Non sappiamo se il suo apporto potrà risultare determinante, né ci interessa la sua entità. Consideriamo importante però che qualcuno si sia mosso, che si sia aperta finalmente una breccia nell'impenetrabile muro di indifferenza che separa «gli altri» dalla Triestina. Un esempio, insomma, che dovrebbe essere seguito.



Aldo Brandolin

Pubblichiamo qui di seguito il comunicato diramato dalla segreteria alabardata. Mentre il direttivo si appresta ad affrontare i problemi legati alla partecipazione al campionato di C-1 con una formazione compatta e destinata a ben figurare, è un segno positivo, ripetiamo, questo avvicinamento alla società da parte di un operatore economico cittadino. Un esempio di collaborazione offerta alla città sul piano sportivo, che per l'effetto trainante da esso esercitato non è certo l'ultimo, anche se gli amministratori sono spesso portati a considerarlo tale.

D. d. R.

«Il Consiglio direttivo dell'Unione Sportiva Triestina si è riunito in seduta straordinaria ed ha cooptato il sig. Aldo Brandolin.

«Il nuovo dirigente è stato presentato dal presidente dott. Gianni Belrosso, col quale aveva preso contatti nei giorni precedenti. Il dott. Belrosso, ha rilevato come il sig. Brandolin sia in pratica l'unico cittadino che abbia risposto ai reiterati appelli da tempo formulati per dare nuova linfa al sodalizio alabardato.

«Aldo Brandolin, nel corso della breve seduta del direttivo, ha voluto rendersi conto della realtà della società di cui è entrato a far parte ed ha auspicato che il suo esempio sia seguito da altri.

«Gli ha fatto eco il dott. Belroso, il quale ha espresso tutta la sua gratitudine e quella del Consiglio direttivo per la sensibilità dimostrata nei confronti della Triestina.

«Aldo Brandolin è un noto operatore economico, ricopre vari incarichi nel mondo imprenditoriale. Ha ricevuto significativi riconoscimenti internazionali. Sportivo da lunga data è presidente del Gruppo Cinofilo Triestino».

A TRENTO SI CHIUDE

Tre indisponibili nella Triestina

La Triestina rifinirà stamane a Valmaura la preparazione per la partita di domani a Trento. La formazione alabardata, che a metà settimana sembrava fatta per dieci undicesimi (un solo dubbio, quello di sempre, fra Andreis e Marcolini per la punta da affiancare a Dri) è invece in alto mare. Politti non giocherà l'ultima partita di campionato. Il centrocampista ha ottenuto il permesso dalla società di disputare alcuni incontri di un torneo internazionale con la rappresentativa della Guardia di Finanza e ieri mattina si è aggregato alla comitiva delle fiamme gialle. In dubbio le presenze di Dri e Pezzopane.

L'unica novità lieta è costituita dal recupero di Fontana, il quale riprenderà sicuramente il suo posto in squadra. Nel caso in cui Pezzopane e Dri non fossero disponibili, Tagliavini arretrerebbe sulla linea dei terzini Fontana in coppia con Berti, avanzerebbe Schiraldi nel ruolo di stopper, inserirebbe Marcato a centrocampo in sostituzione di Politti, mentre in prima linea giocherebbero tanto Andreis quanto Marcolini.

La Triestina insomma è tutta da decidere. Qualche cosa di più preciso sullo schieramento lo si conoscerà stamane al termine del leggero galoppo che titolari e rincalzi effettueranno allo stadio. La partenza per Trento avverrà nel primo pomeriggio.

C. N.

Gita a Trento dei Triestina clubs

Il Triestina club «da Plinio» organizza per domani una gita in autopullman alla volta di Trento, in occasione dell'incontro di calcio Trento - Triestina. Partenza da piazza Venezia alle ore 8. Informazioni e prenotazioni presso la sede del Club, via Lazzaretto Vecchio n. 18, telefono n. 723251.

Anche il Triestina club «I fedelissimi» organizza una gita in pullman a Trento, così programmata; ritrovo ore 8 in Largo Barriera Vecchia; partenza ore 8.15. Informazioni e prenotazioni presso il Bar Garden, telefono n. 795913.

BRESCIA - BARI	1 X
CAGLIARI - TERNANA	1 X 2
CATANZARO - COMO	1
CESENA - PALERMO	1
CREMONESE - VARESE	X
LECCE - PISTOIESE	X 2
MODENA - ASCOLI	2
MONZA - TARANTO	1
SAMBENENED. - RIMINI	X 2 1
SAMPDORIA - AVELLINO	1
PRO PATRIA - VERCELLI	X 2
SPEZIA - PRATO	1
LATINA - RAGUSA	1 X

«QUARTA» DI RITORNO DELLA SERIE «B» DI HOCKEY A ROTELLE

Un Lodi castigamatti ospite del Ferroviario

Scontro al vertice tra il battistrada Bassano (punti 20) e l'inseguitore numero uno. la Rotellistica Novara, piazzata alle spalle dei veneti a due lunghezze: questo il motivo della tredicesima puntata — quarta del girone di ritorno — della serie «B» rotellistica.

Mentre nel Veneto avremo la... mezzanotte di fuoco, sulle altre piste si giocherà per alcuni chiarimenti in fondo alla classifica. Ben tre piste giuliane sono coinvolte.

A Monfalcone e a Pordenone si spareranno le ultime cartucce in fatto di speranze di gloria. Al «Cosulich» scende la squadra fanalino di coda, che spera ancora in un miracolo (arrivare penultimi è meglio di ultimi: non si sa mai, un... allargamento dei campionati può sempre avvenire, e cioè annullare lo scarto di due punti, che oggi divide monfalconesi da modenesi).

I pordenonesi dell'Adsanos, che stanno recitando la loro brava parte, ricevono il Seregno ormai spacciato nella corsa per il primato: i giuliani possono farcela.

La Renana scenderà a Thiene. La squadra alabardata è ancora sotto choc, non ha ancora totalizzato alcun punto nel girone di ritorno, vede questo viaggio nel Veneto sotto mille preoccupazioni.

Quella di questa sera per i ferrovieri sarà la terz'ultima gara interna della stagione. Ospiti dei triestini sarà il quintetto lodigiano, che, in fatto di colpi di mano sui campi esterni, non è da meno a nessuno. Il Lodi recentemente ha espugnato la pista di Novara, ha fatto maledettamente soffrire il Bassano (appena due gol di scarto per i capolista) e proprio sabato scorso la compagine lombarda ha umiliato la Renana con una vittoria perentoria, quattro gol di scarto.

Per il Ferroviario la partita di questa sera rappresenterà un buon... allenamento in vista del derby di sabato prossimo, che vedrà opposti i ferrovieri all'U.S.T. Questa sera — inizio ore 21.30 — rientrerà l'attaccante Ramani, rimasto fuori squadra per due settimane causa squalifica.

B. I.

Programma: Thiene - Renana (1-3); Adsanos Pordenone - Seregno (2-8); Bassano - Rot. Novara (3-4); Monfalcone - Villa Oro Modena

Sui campi di softball

Serie Tricolore

La Lubiam di Ronchi, impegnata a Bologna per il campionato tricolore sul campo della Fiduciaria che occupava la penultima poltrona, ha dovuto gettare la spugna in entrambi gli incontri. Uscita sconfitta in maniera molto netta nella prima delle due gare, la compagine ronchese è stata costretta alla resa nella seconda partita per il minimo scarto e con un punteggio un po' insolito per questo sport (1-0). Le emiliane, con questi quattro punti, hanno potuto scavalcare le isontine che ora sono precipitate al penultimo posto con due soli successi su dieci incontri.

Domani la Lubiam ritornerà a giocare in casa per affrontare il Lloyd Internazionale Roma, vice grande della classifica che insegue la battistrada Kedoex Ospiate con una sola lunghezza di ritardo.

La classifica: Kerodex g. 10, p. 18; Lloyd Internazionale 10, 16; Scavolini 12, 18; New House Parma 10, 12; Derbigum Rimini 9, 10; La Fiduciaria Bologna 11, 6; Lubiam e Lazio 10; Alpestre Novara 8, 0.

Serie «A»

Alla Ceramiche Brunetta non è riuscito il colpaccio di mettere definitivamente k.o. la Edilmarket Trento, la sola squadra in grado di contrastarle il passo nella lotta per la vittoria finale del girone triveneto. L'importanza della posta in palio e il conseguente nervosismo delle giocatrici in campo, non ha permesso di assistere a una bella gara. Le due squadre giocheranno domani in trasferta.

L'Edilmarket si trasferirà a Buttrio dove dovrebbe realizzare l'en plein; la Ceramiche Brunetta giocherà a Ponte di Piave contro l'Angels, compagine di levatura modesta, alla portata quindi delle triestine le quali hanno la possibilità di incasellare i quattro punti.

La classifica: Edilmarket Trento g. 13, p. 18; Ara Trento 11, 14; Ceramiche Brunetta 8, 12; Angels Ponte di Piave 8, 6; Dal Col Bolzano 10, 6; Vini Il Castello Bruttrio 8, 12.

Serie «B»

Nel campionato di serie B continua la marcia trionfale della Mode Giovani. Il nove di De Carli, unica squadra a punteggio pieno, non ha praticamente avversarie in grado di impensierirlo. La ragazze del Villaggio del Pescatore giocheranno domani a Staranzano e sulla carta dovrebbero facilmente conseguire la quarta vittoria consecutiva.

Baseball serie «C»

I due gironi regionali eliminatori del campionato di serie C di baseball si apprestano a imboccare la via del ritorno. Nel raggruppamento «A» è il Rangers di Redipuglia la squadra da battere, la compagine cioè che non dovrebbe fallire l'obiettivo della qualificazione alle finali nazionali per la promozione fra i cadetti. Domani il Rangers riceverà la visita dello Staranzano, la sola squadra che sulla carta sembra in grado di poter impensierire l'attuale capolista.

Questo il programma: Rangers-Staranzano, Dragons-Panthers, Drag Bears-Pordenone.

Mentre prepara il turno domenicale l'Hockey prato aggiorna le classifiche

I tempi stringono, si fanno sempre più corti. Non è più sufficiente giocare solo al sabato oppure alla domenica, ma si usano anche le giornate lavorative.

SERIE A-2

Prima di mettere in moto la settimanale rassegna, è necessario aggiornare la classifica con tutti i suoi risvolti tecnici e contabili richiesti dal caso. Siamo di fronte alla sconfitta casalinga del Record Bologna a opera dei milanesi del Cernusco, mentre gli stessi bolognesi in un altro recupero si sono imposti al Novara. Tra un recupero e l'altro la situazione alla vigilia del turno domenicale è la seguente: 1) Hockey Club Trieste punti 12 incontri 7; 2) Record Bologna 11, 8; 3) Cernusco 9, 7; 4) Mamolo Bologna 7, 9; 5) Cus Padova 6, 6; Novara 6, 8 e Reggio Emilia 6, 8; 8) Rovigo 5, 8.

Il programma di domani interessa l'11.o turno, il quarto del girone di ritorno. Queste le partite in calendario: Cernusco - Mamolo (2-1); Novara - Reggio Emilia (0-0). La terza e quarta partita interessano le squadre del Rovigo, Padova, Trieste e Record Bologna. Rovigo - Record Bologna (1-3 nell'andata) è rinviata ad altra data: alcuni giocatori bolognesi sono impegnati nella nazionale juniores, che sverna proprio in questi periodi all'estero e quindi ci rivredremo a ferragosto. Gioca l'Hockey Club, ospitando a San Luigi il Rovigo: è un recupero della prima giornata del girone di ritorno.

I triestini per l'incontro di domenica — inizi ore 11 — non potranno disporre del «libero» Bernich che ha una caviglia ingessata. Rientreranno Candotti e Metullio, mentre in forse è De Micheli. L'allenatore Busan conta di mandare in campo i seguenti effettivi: Pitacco, Bevilacqua, Russian, Duranti, Simsig G. Logar, Schilani, Metullio, Manzutto Musina e Candotti; in panchina Novaro e forse De Micheli.

L'Hochey Club sarà impegnato anche martedì sera. Alle ore 19 a San Luigi avremo il recupero Hockey Club - Cus Padova, già in calendario alla quarta di ritorno.

SERIE B

Dopo il recupero di giovedì sera al campionato cadetto mancano soltanto sei partite per arrivare alla conclusione. Domani mattina, comunque, si giocherà l'ultimo turno, il decimo della stagione, poi resteranno da recuperare la quinta giornata d'andata e la prima di ritorno. Alle ore 8 scenderanno in campo Amatori e Polisportiva, alle 9.30 si cimenteranno Cus Trieste e Hockey Club; resterà al palo, in riposo, la Triestina. Cus e Polisportiva partono coi favori del pronostico.

B. I.

PRATO SERIE B

H.C. Trieste - Triestina 5-1

MARCATORI: al 7' Simsig G., al 14' ed al 17' Candotti, al 33' Simsig G. ed al 35' Tonon C.; nel s.t. al 25' Candotti.

HOCKEY CLUB TRIESTE: Pitacco; Bevilacqua, Russian; Duranti (Metullio), Logar, Simsig G., Schilani, De Micheli (Manzutto), Novaro, Musina, Candotti (Suplina).

TRIESTINA: Mejak; Kolarich, Mersig; Timeus, Tonon C., Tonon N.; Zari, Rigo, Cesaratto, Pasquazzo e Mascia.

ARBITRI: Millo e Vecchio.

L'incontro di recupero della settima giornata — seconda del girone di ritorno — ha visto in pratica la prima squadra dell'Hockey Club opposta alla formazione della Triestina, scesa in campo coi ranghi largamente rimaneggiati. Essendo l'Hockey Club fuori classifica, la partita ha avuto il sapore di un buon allenamento per i ragazzi di Busan, in vista dei più impegnativi confronti del campionato maggiore, l'A/2.

* * *

Questa la classifica aggiornata: 1) Hockey Club Trieste incontri 5, punti 8; 2) Triestina i. 7, p. 7; 3) Cus Trieste i. 6, p. 7; 4) Amatori i. 5, p. 3; 5) Polisportiva i. 5, p. 2.

ZONA STOCK
AI MONDIALI 1978

I cannonieri degli ultimi 6 minuti.
Los goleadores de los últimos 6 minutos.
The goalscorers of the last 6 minutes.
Les buteurs des 6 dernières minutes.
O goleador dos últimos seis minutos.
Die Torschützen der letzten 6 Minuten.

RISULTATI

IL TEDESCO FLOHE MINACCIA BERTONI

Nella grande goleada della Germania contro il Messico (6-0), per due volte è andato in gol Heinz Flohe, potente centrocampista della squadra tedesca. Il secondo dei due gol ottenuti da Heinz Flohe è stato segnato esattamente all'89' e quindi il giocatore entra a far parte della speciale classifica «zona Stock» che premia ai mondiali i cannonieri degli ultimi 6 minuti.

L'attuale classifica della «zona Stock», quando mancano ancora otto incontri per la conclusione dei gironi di qualificazione è la seguente:

1) Daniel Bertoni (Argentina) p. 3; 2) Heinz Flohe (Germania) 1 e Moktar Dhoulb (Tunisia) 1.

I minuti del gol presi in considerazione pealizzare la classifica della «zona Stock» sono quelli ufficialmente comunicati dagli organizzatori della Coppa Fifa 1978.

Nessun italiano è sinora entrato in questa speciale classifica anche se gli azzurri (con Antognoni) avevano avuto una favorevole occasione per segnare proprio all'84' contro l'Ungheria: il tiro dell'attaccante azzurro è però finito sfortunatamente alto.

REGOLAMENTO
PUNTI 3: a quel calciatore che segnerà un gol decisivo esattamente al minuto 84, cioè all'inizio della "Zona Stock".
PUNTI 2: a quel giocatore che segnerà un gol decisivo dal minuto 85 al minuto 90.
PUNTI 1: a quel giocatore che segnerà un gol non decisivo dal minuto 84 al minuto 90.
Importante: nelle partite di finale per il 1° e 2° posto e per il 3° e 4° posto potranno essere disputati i tempi supplementari. Si tratta perciò di una "super Zona Stock". In questo caso, a tutti i calciatori che riusciranno a segnare un gol nei tempi supplementari verranno assegnati 4 punti.

STOCK per brindare ai mondiali STOCK

Una rete di Cigliani ha deciso il Trofeo Saba

Libertas - Ponziana 1-0

MARCATORE: nel s. t. al 36' Cigliani.

LIBERTAS: Ulcigrai; Chizzo, Mottica; Ellini, Delise, Iurincich; Lacota, Cozman (Pianella), Mauro, Corsi, Cigliani. Sain, Benetton.

PONZIANA: Coronica; Vecchiet, Riosa; Cattonar, Bembo, Depase; Meiacco, Mosetti (Rados), Starc, Gerin, Vivoda. Colautti, La Fata, Lupiari, Santori.

ARBITRO: Di Febo di Trieste.

La Libertas Trieste s'è aggiudicata il «Trofeo Saba» battendo in finale per 1-0 il Ponziana. Non si è trattato di un successo né netto né facile. In campo ha regnato un sostanziale equilibrio, col Ponziana alla ricerca di un varco nel dispositivo difensivo biancorosso e con la Libertas pronta a distendersi in veloci azioni di rimessa. Ma nel primo tempo il gioco è spesso stazionato a centrocampo, corredato da numerosi errori in fase di rifinitura. In evidenza alcune individualità, in due formazioni che hanno parecchie cose da rimproverarsi. Nella ripresa la gara s'è animata, il ritmo è cresciuto, si sono fatti più frequenti i rovesciamenti di fronte e più insidiose le conclusioni a rete.

Il gol della vittoria, l'unico della partita, è arrivato a nove minuti dal termine. E' scaturito da un'azione un po' confusa, sviluppatasi in prossimità dell'area biancoceleste. Lacota si portava a lunghe falcate in posizione di tiro, lo faceva puntualmente partire, ma un difensore opponeva il proprio corpo smorzando la traiettoria del pallone che giungeva su i piedi di Cigliani, il quale con molta calma lo depositava alle spalle di Coronica.

I biancorossi in precedenza erano andati molto vicini al successo con Mauro, al 32' del primo tempo, che a portiere battuto centrava la base del palo e nella ripresa, al 18' con Corsi (l'ex di turno) che, liberatosi di Bembo, lasciava partire un tiro forte e teso diretto all'incrocio dei pali: Coronica, ben piazzato, si salvava in angolo.

Anche il Ponziana ha costruito alcune pallegol, ma un po' meno nitide degli avversari. Al 26' del primo tempo, su un cross dosato di Mosetti dalla destra irrompeva Meiacco e dall'altezza del dischetto sparava su Ulcigrai il quale non tratteneva la sfera, ma la difesa era pronta a deviarla in angolo. Nella ripresa all'8' contropiede Gerin-Meiacco e tiro in diagonale in corsa di quest'ultimo ed era bravo Ulcigrai a deviarlo, con la punta delle dita, a fil di palo oltre il fondo.

Alessandro de Calò

CALCIO FEMMINILE

Radici e Inter vicine alla vetta

Meglio di così non poteva andare, domenica scorsa, per le due squadre triestine di calcio femminile impegnate nel campionato triveneto. Il Radici è riuscito nell'impresa di bloccare sul pareggio la capolista Monselice mentre l'Inter Trieste ha sepolto sotto una valanga di 5 reti a 0 il malcapitato Vicenza. Dopo la seconda giornata del girone di ritorno, in virtù di questi due risultati, le formazioni alabardate si trovano a ridosso della vetta della classifica nella scia della battistrada Monselice: il Radici è a un solo punto e l'Inter Trieste a due lunghezze.

Il prossimo turno, in calendario domenica, vedrà le due compagini impegnate entrambe in casa. L'Inter Trieste, costretto a emigrare a Monfalcone sul campo della Marcelliana, riceverà la visita del Quinto Vicentino.

Un compito molto facile, a tavolino, attende anche il Radici. Quest'ultima giocherà sul terreno di borgo San Sergio (inizio ore 17) contro il Vicenza, una squadra relegata nelle posizioni di coda della classifica.

◆ ◆ ◆

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

◆ ◆ ◆

CERCANSI

ambosessi media cultura da addestrare come programmatori per centri elettronici I.B.M. della zona di TRIESTE E GORIZIA.

Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati L. 400/550.000 mensili. Breve training serale di addestramento a Trieste.

Per appuntamento a Trieste telefonare 02/270889 oppure scrivere:

Società WELCHER,
via Pergolesi 31,
20124 Milano

IMPORTANTE SOCIETA'

Facente parte di un Gruppo Internazionale che opera nel settore dietetico con prodotti Leader di mercato, allo scopo di potenziare la propria rete di vendita cerca:

AGENTI PER LE TRE VENEZIE

SI RICHIEDE:

Età fra i 25 e i 35 anni — Licenza di scuola media superiore — Auto propria — Esperienza di vendita e conoscenza del mercato, maturate a contatto con le farmacie, saranno considerate titolo preferenziale.

SI OFFRE:

Provvigioni e rimborso spese, con garanzia di un minimo ai più alti livelli di mercato — Trattamento ENASARCO — Possibilità di inserimento in azienda giovane e dinamica, in ambiente di lavoro stimolante.

Inviare Curriculum dettagliato alla: **Casella Postale n. 486**
35100 - Padova

MOBILI

ARREDAMENTI **Selva** MONFALCONE

mobili moderni e in stile • LAMPADARI TENDAGGI TAPPETI

VIA VALENTINIS 18 — TEL. (0481) 72395

SENZA IMPEGNO DATECI LO SPAZIO VI PROGETTEREMO L'AMBIENTAZIONE

A GRADO PINETA — Via dell'Orsa Maggiore
ESPOSIZIONE E MOSTRA
Aperto anche la domenica

Avete 14 anni?

CICLOMOTORI PEUGEOT!
(senza patente)

Condizioni di pagamento favorevoli senza anticipo

...prezzi sorpresa!

CONCESSIONARIO

BAN & LEUZ

TRIESTE: v. Flavia ang. Montedoro - Filiale: v. Maiolica 1

PUNTI DI VENDITA

Autoaccessori CAZZADOR GIOVANNI
Via Nazionale 32 - Opicina

Auto CHARLIE Moto di FERLUGA GIANCARLO
Via Valmaura 33 - TS

OFFICINA Zingarelli Alfredo
Viale Raffaello Sanzio 27/A
Trieste

F.lli ANTONUCCI
Viale D'Annunzio 18
Trieste

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

DI.BE.MA - DI.BE.MA - DI.BE.MA vi propone la sua offerta speciale valida sino a sabato 17 giugno: VINO SERGIO TOMBACCO nei tipi Merlot - Cabernet - Tocai - Verduzzo - Lambrusco - frizzante bianco 12 gradi da litro a lire 450, 10,5 da litro 360. Per acquisti di una gabbia completa presso la nostra bottiglieria di VIA CANOVA 9 - VIA COMMERCIALE 27 - VIA PAGLIARICCI 2. Oppure direttamente a casa vostra, con un modesto sovrapprezzo ma senza cauzione, telefonando ai n.ri 569602 - 793661 - 418762. 10487 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

A. AZIENDA commerciale operante nel campo della telefonia e dei beni strumentali ricerca rappresentanti per potenziamento propria rete. Richiedesi provata esperienza di vendita, auto propria, età 25-35 anni. Scrivere, indicando referenze, a Publikompass cassetta n. 3 W, 34100 Trieste. 198 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via Casale, tel. 812256. 10754 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: autoccasioni Triumph Spitfire, A 112 E, Fiat 500 L-R, 850 Special, 128 Rally, 128 fam., 850 automatica, Furgone 900 T, 127, 128, 128 coupé, 124 fam., 125 Special, Alfa Romeo 2000 berlina, 1600 Super, Alfasud, Mini Cooper 1000-1300, Dyane 6, GS 1220, Lancia Fulvia HF 1.6, Ford Escort, Capri 1300, Opel Kadett, Renault 6, R 10, R 12, R 16, NSU RO-80 automatica, 4 L, Sunbeam 1600 GLS, Simca 1000 LS, GLS, Rallye 1, Rallye 2, 1100 GLS Special TI, 1301 S, 1307 S, 1308 GT, Chrysler 160, 2 litri automatica. 10440 Q

A.A.A.A.A. PRESSO Autosalone Fiat, F. Severo 65. Prove e dimostrazioni nuova Fiat Ritmo e 132 diesel. Rateazioni in 30 mesi senza cambiali. Massime valutazioni vs. usato. Occasioni garantite 3 mesi. Fiat 500 L '70, '71, 126 '73, 850 special '69, '71, '67, coupé '70, 127 3 p. '72, '73, 2 p. '74, 128 berlina '70, '71, coupé '72, '73, 128 rally '73, 124 special T '72, 132 GLS '76 climatizzato, Alfasud '72, '73, '75, Simca 1000 '74. 1553 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto n. 24, TRIESTE, telef. (040) 826181. 10-5 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto e paga bene. Tel. 566355. 10735 Q

A. AUTOSALONE Trieste, nuovo punto vendita Fiat, via Giulia 10, offre la gamma Fiat con utilissimi omaggi. Vasta scelta occasioni garantite. Occasione della settimana 127 3 porte 1973 unico proprietario 1.650.000. 10946 Q

A - privato - cerca - Renault 5 TL - occasione - vende - Renault - 4 - Telefonare - 762474. 11029 Q

A 111 perfetta da amatore vendo. Telefonare 272657. ore ufficio. 10963 Q

AFFARONE vendo Peugeot 504 automatica, tel. 421881 ore serali. 10889 Q

ALFA ROMEO «ZANARDO» RIVENDITORE AUTORIZZATO valutando il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfetta 1.8 1976, Giulia 1300 super impianto gas 1975 1974, GT Junior 1600 75 GT Junior 1300 72 Alfasud impianto gas 73, Alfasud sprint 77. FIAT 127 1050 confort lusso 78, 850 sport coupé 70, 128 coupé 3 p. 76, 128 familiare 70, 132 GLS 1600 76, LANCIA Beta coupé 1600 impianto gas 75. SIMCA 1000 rallye 74. RENAULT 14 TL 77. FORD XL 1500 69. RANGER ROVER 76. VISITATECI!!! 10717 Q

ALFAROMEO MURATTI via Flavia 53, tel. 826644. Vetture usate in garanzia. ALFASUD N 72 75, Alfasud lutto 75, Alfasud 5 M 77, Giulia 1300 nuova super 75 76, 1300 super 71 GIULIA 1300 TI 68, Giulia 1.6 nuova super 75 76, 1600 super 68, GT junior 1.6 75, Alfetta 1.8, 76 77, FIAT 127 74. 500 69, 128 3 porte 75, LANCIA Beta coupé 1600 gas 75, SIMCA 1307 S 76, 1000 GLS 73 75, 1301 71, RENAULT 14 TL 77, 177 TS coupé 73, 16 TL 72, INNOCENTI MIni 1000 72. Permute rateazioni 36 mesi senza cambiali visitateci.

Risparmia 350.000 lire sulla Ford Escort super-equipaggiata.

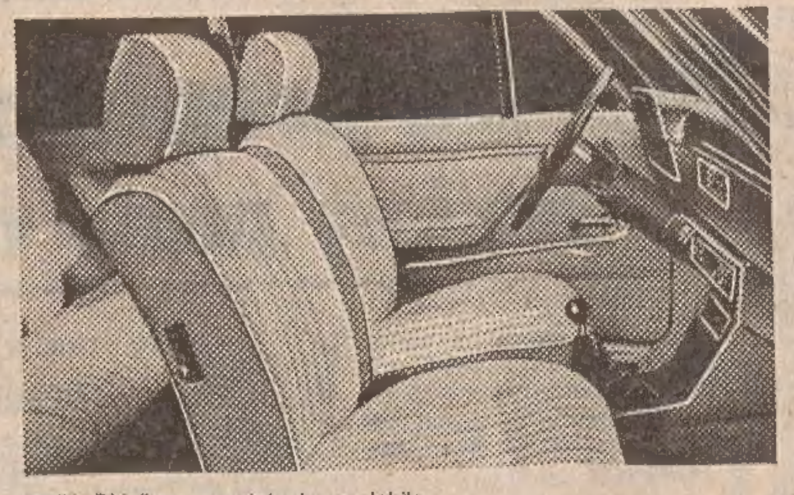
Sono inclusi persino i vetri azzurrati.

Le comodità del super-equipaggiamento comprendono:

Fari anteriori allo jodio

Consolle con orologio

Specchio retrovisore esterno con comando dall'interno



Sedili "Ghia" con poggiatesta regolabile

Piú tutti questi altri equipaggiamenti:

- Cerchioni sportivi
- Rostri anteriori e posteriori
- Faro antinebbia posteriore
- Tergicristalli intermittenti
- Lunotto termico
- Volante imbottito
- Modanature laterali
- Oltre a tutto l'equipaggiamento di serie della Ford Escort L 4 porte con motore 1100 cc.

L'offerta è limitata.
Il tuo Concessionario Ford ti aspetta.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

ALFETTA privato vende perfettissima anche ratealmente. Telefonare 420490 ore 14 - 16. 10953 Q

ALL'AUTOCARAVAN, via dell'Istria 155, troverete un vasto assortimento di roulottes usate a prezzi vantaggiosissimi, rateazioni 36 mesi senza anticipo. 10827 Z

ALLA concessionaria Lancia Autobianchi via Flavia 55. Tel. 820204 occasione vendonsi Beta 1600 1973, Lancia Gamma berlina 2500 1976, Lancia Montecarlo 1972, Opel kadett berlina 1972 Ford berlina GXL 1600 1974, Renault R16 TL 1975, Beta HPE 2000 1976, Beta HPE 1800 1976. 1627 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13: Lancia 2000 '72, Beta '74, Coupé '76, Fulvia coupé '72,-'68, Alfa 2000 '72, Giulia '74, '71-'69, Junior '71, 124 '69-'72, 128 '72-'71-'70, Coupé '72, 124 Abarth Rally '74, 112 Abarth '73, 126 '74, Opel Kadett '76, Escort '73, Renault 6 L '73, Dyane 6 '75, Mini '72-'71-'68, BMW 2002 '69. 1572 Q

AUDI 100 1973 ottime condizioni colore beige, tel. 826084. 10386 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, Renualt 5 TS 76, Mini 1001 73, 126 77, 500 giardinera 71, Prinz 1000 70, 850 special 70, 850 sport 70, 750 furgone 67, 1100 R 68, Fulvia 1300 GT 68, 124 69, Prinz 600 68, Giulia TI gas 69, 125 69, 1750 AR 70, 131 familiare 76, 130 ottima 72, Citroen Club 72. Visitateci. 1554 Q

BOXER, Bravo, Ciao, Gilera ottime condizioni vende concessionaria Piaggio, Sanfrancesco 46, tel. 746127. 10567 Q

CERCO BMW 1600. Tel. 825241. 10967 Q

COMPERO auto da demolire ritiro sul posto pago spese demolizione. Tel. 772682, 774288.

FIAT 127 '72, 500 L '69-'72, 1100 R familiare '69, 128 rally '72, 500 giardinetta '71, Bianchina panoramica '70, 125 special '69-'70, pullmino 238 '70 impianto gas, furgoncino 750 '70, 128 '70-'71, camioncino 241 '70, camioncini F 12 '69-'70 doppia cabina impianto gas. Vasto assortimento furgoncini 500, 850 e giardinette. Tel. 231193. 1577 Q

FIAT 124 gas 71, 600 D '69 in ottimo stato privato vende. Telefonare 0481-777712. 200 Q

FIAT 500 L 1970, 1972 perfette vende autosalone Trieste, via Giulia 10. 10946 Q

FIAT 127 1974 accessoriata perfette condizioni vende privato telefonare 761863. 11011 Q

FORD Taunus coupé 1600 Km 40.000 vendesi 1.500.000. Tel. 410505. 11010 Q

FORD Escort 1100 XL dicembre '74 vende 1.600.000 Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-6 Q

FULVIA coupé 1300-70 impianto gas vendesi. Tel. 732345 lunedì martedì ore 13. 10936 Q

GIULIETTA 1600 consegna imminente cedesi contratto vecchio prezzo eventualmente permutando. Telefonare 772931 10766 Q

HARLEY Davidson 250 3.000 miglia ancora in garanzia vendo 950.000. Telefonare 810319.

KTM 250 nuovo vendo L. 1 milione e 100 mila trattabili. Tel. 742016 ore pasti. 11035 Q

MAGGIOLINO 1970, Maggiolone 1973, vende, permuta rateizza Dinoconti F. Severo 124, tel. 775133. 5-6 Q

MEHARI 13.600 Km vendesi L. 2.100.000 telefonare 767817. 11028 Q

MINI Minor Innocenti ottime condizioni carrozzeria motore vendesi occasione via Giulia 23. Corte. 10948 Q

OCCASIONI: 127, 128 berlina e familiare, 128 rally, 124, Alfetta, Alfa 2000 berlina e coupé, Lancia Beta 1800, Fulvia coupé, Renault R 6, 12 TL, Mehari, Citroen 1000, Autocarro 238. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 10637 Q

OCCASIONE privato vende Peugeot 204. Ottimo stato. Telefonare 793390 (ore ufficio) abitazione 734150 (ore pasti). 10884 Q

OCCASIONE privato vende Renault 6 perfetta. Telefonare 812029. 11046 Q

OCCASIONE vendo moto Ducati 350 GTL, mesi 10, km 5000. Informazioni telef. 0481-89424. 392 Q

OCCASIONE Porsche 912, colore nero, cerchi in lega, meccanica perfetta. Tel. 0481-31231. 385 Q

OPEL 2000 diesel automatica come nuova 3.900.000 vendo, permuto, barca oppure gommone 18.00 - 22.00, 0481 - 45061.

SKODA S 980 cc. 4 porte 5 posti 13.000 Km anno 1977 gialla seminuova perfetta vendesi. Tel. 775037. 10949 Q

SPIDER Austin e Harley 1962, completamente restaurata vendesi. Tel. 732833 ore ufficio sabato martedì. 1612 Q

VENDESI furgone 750 Fiat. Tel. 9 - 13 n. 795243. 10846 Q

VENDESI Fiat 500 F perfetta Tel. 722205. 11044 Q

VENDO 128 gomme nuove carrozzeria e meccanica perfetta. Tel. 227301. 10862 Q

VENDO Fiat 126, '73, ottimo stato. Tel. 0481-99267, Gradisca.

VENDO motocross Italjet cc 50 poco usato ore negozio telef. 794027. 10841 Q

VW Golf LS 4 porte 1975, VW Passat L 1300 1974, Mini Cooper 1000 1972. Tel. 0481 - 72230. 591 Q

«500 F» tettuccio fisso vendesi L. 500.000 telefonare mattinate 754001. 10895 Q

128 4 porte radio perfette condizioni vendesi via Galileo 20 11045 Q

128 1973 agosto chilometri 34.000 cambio. Teelfonare 417010. 11042 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

ARTICOLI casalinghi, lampadari, negozio centro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10811 R

ASSOCIEREI immediatamente apportatore quattromilioni per attività commerciale. Prego rispondere soltanto se seriamente intenzionati. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 7 W 34100 Trieste. 10873 R

BAR analcolico zona marina ottimo lavoro vendesi. Scrivere Publikompass cassetta n. 39-R 34100 Trieste. 8944 R

BAR tutte licenze, anche totocalcio, buona zona vendesi; altro analcolico, bene avviato vendesi; altro analcolico vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10811 R

CEDO negozio centro Borgo Teresiano, licenza tabelle IX e X 70 milioni. Esclusi intermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5 W 34100 Trieste. 10831 R

MONFALCONE via Rossini 25 vendesi avviata puliseoco, anche senza macchina. 587 R

NEGOZIO trentennale 150 metri quadri categoria merceologica XII sito pressi Barriera con 100 milioni merce vendesi. Scrivere Publikompass a cassetta n. 12 W 34100 Trieste. 10969 R

PENSIONE avviatissima 20 letti cucina attrezzatissima grande giardino pergolato guadagni sicuri bellissima posizione vendesi causa salute: Grado viale Italia n. 27 tel. 0431 - 80903. 10830 R

Continua in 16.a pagina

CENTRO VENETO
zona Largo Europa
Piazzetta Conciapelli 4
(a 50 m. dalla Standa)
tel. 049-30639

PUBBLICHE aste PADOVA

TUTTO L'ARREDAMENTO DELLA CASA A PREZZI INCREDIBILI - INGRESSO LIBERO

Trasporto e montaggio a domicilio gratis - Parcheggio - Aperto dalle ore 8.30-12.30 - 15.30-19.30

CAMERA MATRIMONIALE L. 277.000 - CAMERA SCAPOLI L. 136.000 - SOGGIORNI da L. 398.000 - SALOTTI LETTO L. 136.000 - SALOTTI 3 PEZZI L. 255.000 - SALOTTI PELLE L. 650.000 - e poi... TOSTAPANE L. 4.500 - AFFETTATRICI L. 4.900 - ALTOPARLANTI L. 4.000 - PESAPERSONE L. 4.900 - RADIO AM-FM L. 8.900 - SPECCHI SPAZIALI L. 18.900 - APPENDIABITO L. 18.900 - MOBILI IN STILE - LAMPADARI ecc. NESSUN AUMENTO VERRA' AGGIUNTO AI SUINDICATI PREZZI - VISITATECI

OPERAZIONE
ARGENTINA '78
Campionato «Mundial de Foot-Ball»
dall' 1 al 25-6-'78

VIA FABIO SEVERO 95 - TEL. 55-303 34127 TRIESTE

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA SEDE DIPLOMATICA AL CENTRO DI UNA RITORSIONE POLEMICA RUSSA

Mosca accusa gli Stati Uniti di spiare tramite l'ambasciata

Il Cremlino risponde alla protesta seguita alla clamorosa scoperta di microfoni e di un tunnel e denuncia l'esistenza di apparecchiature elettroniche americane

MOSCA — Adesso l'Unione Sovietica accusa gli Stati Uniti d'aver tentato di intercettare le sue comunicazioni, attraverso apparecchiature-spia elettroniche, installate nella loro ambasciata a Mosca.

Così il Cremlino risponde, per la prima volta pubblicamente, alla protesta di Washington che, una settimana fa, aveva indicato d'aver scoperto nell'ambasciata microfoni nascosti e radiospie. La presa di posizione di Mosca è particolarmente significativa. Essa infatti conferma ciò che gli americani dicevano: c'era un tunnel, che attraverso una grossa canna fumaria collegava il palazzo vicino con la missione diplomatica.

Gli addetti alla sicurezza dell'ambasciata, si è appreso la scorsa settimana da fonte americana, avevano scoperto la galleria: la hanno percorsa a carponi, e, allo sbocco, si son trovati di fronte un tecnico russo. Nell'edificio accanto, il tecnico vegliava su una batteria di «consoles» elettroniche, e di altre sofisticate apparecchiature. Gli amerciani hanno allora deciso di murare la galleria al confine fra i due palazzi.

La protesta del ministero sovietico degli esteri, inviata alla sua controparte di Washington, il Dipartimento di Stato, è stata resa nota giovedì sera dalla «Tass», e afferma che il personale dell'ambasciata degli USA, entrando nel vicino edificio, ha violato la legge.

Il personale americano, afferma la protesta, è «illegalmente penetrato» nel palazzo accanto, guastando l'impianto di riscaldamento e danneggiando «un sistema protettivo» che serviva a ostacolare le attività di ascolto dell'ambasciata. La «démarche» russa, diramata dall'agenzia ufficiale, afferma che gli americani hanno violato il contratto d'affitto, bloccando con i mattoni il flusso dell'aria calda fra le due case.

La «Tass», dopo aver diramato il servizio giovedì sera, ha preso l'insolito provvedimento di sottoporlo a «embargo», cioè di vietarne la pubblicazione fino a mezzanotte, ora di Mosca. Non è stata fornita spiegazione per la misura. In pratica, essa ha impedito alla stampa europea di ieri mattina di «coprire» il caso, mentre, per il gioco dei fusi orari, quella americana è stata in grado di riferirne ampiamente.

Oltre a guastare l'impianto di riscaldamento, dice la «Tass», gli americani hanno danneggiato «un sistema protettivo» di anti-ascolto. Gli americani avevano detto d'aver danneggiato un impianto di ascolto. La «rimostranza», così la definisce la «Tass», parla dell'esistenza di prove secondo cui entro l'ambasciata funzionavano centri elettronici in grado di captare le conversazioni fatte all'esterno attraverso i radiotelefoni. La scoperta del tecnico russo in fondo al tunnel risale al 25 maggio.

Gli americani hanno indicato che l'impianto d'ascolto era in un condotto nascosto, presso un caminetto: oltre il condotto hanno trovato il tunnel, e poi la stanza con gli apparecchi e con il russo, che, vedendo arrivare i vicini di casa, è fuggito. Secondo la «Tass» l'impianto «di anti-ascolto» danneggiato serviva «come misura puramente protettiva, in connessione con le attività spionistiche e sovversive svolte dai servizi speciali americani dall'edificio dell'ambasciata».

Gli americani stanno gonfiando l'incidente nel quadro della loro intensificata campagna anti-sovietica, scrive la «Tass», «al fine di coprire le illegali azioni dell'ambasciata statunitense nell'Unione Sovietica, e di dirottare l'attenzione dalle attività spionistiche e sovversive, svolte dai servizi speciali americani» (la formula è ripetuta) «dall'edificio dell'ambasciata contro l'Unione Sovietica».

Poi, la «Tass» pone una condizione: se gli USA continueranno «ad aggravare artificialmente» la questione del tunnel, «la parte sovietica sarà costretta a rendere di pubblico dominio i documenti, il materiale di cui dispone», che prova «le attività spionistiche dei servizi speciali degli USA». L'agenzia afferma poi che il «Kgb», la polizia di sicurezza, si è procurata il brogliaccio di un operatore e apparecchi piazzati dal personale dell'ambasciata in un quartiere di Mosca. Analogo provvedimento sarà preso, scrive la «Tass», se gli americani non porranno rimedio ai danni apportati murando il tunnel.

Da lungo tempo come è noto USA e URSS sono in polemica per il continuo flusso di microonde cui era sottoposta l'ambasciata americana a Mosca.

Ebrei protestano a Mosca al comando del «Kgb»

MOSCA — Dieci ebrei sovietici hanno inscenato ieri mattina a Mosca una dimostrazione davanti al comando del «Kgb»: la polizia, prontamente intervenuta, li ha portati via. Secondo il portavoce del gruppo, i dimostranti sono stati insultati e sbeffeggiati dagli astanti mentre sfoderavano striscioni con cui chiedevano di poter emigrare in Israele. Tra i dimostranti, c'era la famiglia Katz al completo.

Dei Katz si sono occupate recentemente le cronache per la penosa vicenda di Jessica, una bimba di appena otto mesi, sofferente di una rara malattia. Mentre i medici russi affermano che è stato fatto tutto il possibile per curarla, i genitori hanno chiesto, invano finora, i visti di uscita per portarla a Houston e tentare nuove cure presso l'ospedale pediatrico di quella città americana.

Da parte sua, Andrei Sakarov ha fatto pervenire a re Carlo Gustavo di Svezia, in visita in Russia una letera con un appello in favore del biologo Sergei Kovalyov, in carcere per dissidenza.

LEGGI ANTITERRORISMO completate in Germania

BONN — Tre provvedimenti approvati dal Parlamento tedesco hanno completato il controverso «pacchetto» di leggi antiterrorismo entrato in vigore il mese scorso. Essi riguardano l'obbligo di registrare i clienti da parte degli alberghi, il divieto di portare alle manifestazioni armi improprie e la facoltà, per le autorità inquirenti, di procedere a intercettazioni telefoniche quando vi sia sospetto di attività terroristiche.

INATTESE CRITICHE DI NYERERE AGLI OCCIDENTALI

I cubani intensificano le operazioni in Angola

LONDRA — Cuba affila le armi in Angola tenendo d'occhio lo Zaire. E' in questa chiave che gli osservatori ed i diplomatici occidentali interpretano l'offensiva scatenata nell'ultima settimana dai soldati di Castro contro i guerriglieri dell'«Unita», il movimento nazionalista angolano che, sconfitto dagli uomini del Presidente Neto due anni fa, ha continuato ad opporsi con la forza agli attuali governanti di Luanda. Nelle ultime 48 ore, altri mille effettivi cubani sono affluiti in Angola e sono andati ad aggiungersi ai cinquemila impegnati contro i nazionalisti angolani. Il nuovo contingente affluito a Silva Porto, nella provincia di Bie, porta a ventiseimila il totale dei soldati di Castro nell'ex colonia portoghese.

Il Presidente della Tanzania Julius Nyerere, già sostenitore della politica africana del Presidente Carter, ha criticato intanto le potenze occidentali, accusandole di essersi servite della presenza sovietica e cubana in Africa come «pretesto» per progettare una maggiore dominazione dell'Africa. Egli ha convocato l'intero corpo diplomatico, dinnanzi al quale ha difeso il ruolo svolto dall'URSS e da Cuba e ha espresso preoccupazione per le iniziative occidentali intese ad incoraggiare la costituzione di una forza panafricana di sicurezza.

Nyerere ha detto: «Se l'Occidente vuole dimostrare ai sovietici o alla propria gente che non è tenero con il comunismo, dovrebbe rivolgere la sua attenzione ai luoghi nei quali si trovano i carri armati sovietici e alla linea del fronte sovietica. Non dovrebbe inventare una scusa per portare in Africa il conflitto Est-Ovest».

Quanto alla forza panafricana, l'agenzia di stampa zairese riferisce che essa comprenderà in totale 2684 uomini, così divisi: 1511 marocchini, 500 senegalesi, 300 centraficani, 159 togolesi, 110 della Costa d'Avorio, 60 egiziani, 44 del Gabon.

Lumumbashi — Cambio della guardia nello Shaba: mentre due paracadutisti francesi si apprestano a tornare in Europa, un soldato marocchino si accinge a consumare il rancio (Tel. Ap)

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura al ribasso al mercato azionario di Wall Street. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è calato di 2,86 punti scendendo a quota 859,23. I titoli in perdita hanno superato quelli in rialzo nella misura di 715 contro 705. Sono state scambiate 32.470.000 azioni contro 39.380.000 di giovedì. Il mercato è andato al ribasso fin dalle prime contrattazioni della mattinata come reazione alle notizie di un'esplosiva espansione della liquidità.

EFFETTO DEL RIAVVICINAMENTO TRA I DUE PAESI

Tecnologia USA alla Cina: Carter ha dato via libera

La Casa Bianca ha tolto il veto alla fornitura di materiale utilizzabile per fini militari - Strumenti a raggi infrarossi

WASHINGTON — Praticamente all'indomani del ritorno di Zbigniew Brzezinski dai colloqui di Pechino, nei quali da parte cinese era stato manifestato interesse per le possibilità di ottenere tecnologia americana, l'Amministrazione Carter ha dato via libera alla vendita alla Cina di apparecchiature per uso civile, potenzialmente utilizzabili anche a fini militari. La decisione colpisce tanto più, in quanto appena un mese fa la stessa Amministrazione aveva posto il veto all'esportazione dello stesso materiale in Cina.

Nel rendere noto il «ripensamento» della Casa Bianca, funzionari governativi hanno tenuto a rimarcare che la decisione non rispecchia un cambiamento di rotta nella politica commerciale verso Pechino e non deve ritenersi collegata né alla visita di Brzezinski, il consigliere per la sicurezza nazionale di Carter, a Pechino, né al raffreddamento dei rapporti tra Washington e Mosca. Comunque sia, a parte le smentite e le precisazioni ufficiali, si tratta di un gesto significativo chiaramente destinato a fornire nuova esca alle congetture che vogliono gli Stati Uniti impegnati a cercare un miglioramento delle relazioni con la Cina nel quadro della strategia politica intesa a contrastare e neutralizzare la crescente potenza militare sovietica.

Le fonti governative, nell'ovvio intento di non alimentare illazioni «eccessive», hanno messo in rilievo che il via all'operazione è stato accordato solo dopo che in sede governativa si era acquisita la convinzione che la tecnologia molto «sofisticata» degli strumenti destinati alla Cina, non sarebbe stata usata per fini militari. Una precisazione, si fa notare in alcuni ambienti, che tradisce troppo zelo. In effetti, la «convinzione» che la Cina non userà gli strumenti a scopi militari può essere maturata solo dietro garanzie cinesi. E quando potrebbero essere state date queste assicurazioni, se non proprio in occasione della visita di Brzezinski o in contatti successivi, ma comunque legati sia alla visita, sia all'atmosfera certamente nuova che essa ha contribuito a instaurare fra Washington e Pechino?

La strumentazione che sarà spedita a Pechino comprende moderni apparati di rilevazione a raggi infrarossi, da installare su aerei, e strumenti di registrazione ad alta velocità in grado di individuare potenziali terremoti o giacimenti petroliferi.

La società che fabbrica questi apparati, la «Dedalus Enterprises» di Ann Arbor, nel Michigan, si era vista negare il nulla osta all'esportazione, un mese fa circa, appunto con una motivazione che chiamava in causa la sicurezza nazionale. In pratica, si temeva che i cinesi potessero adattare i congegni di registrazione ad alta velocità in modo da intercettare comunicazioni e segnalazioni americane di carattere militare.

La società aveva contestato il «no» governativo, definendolo «assurdo». Era quindi ricorsa in appello sostenendo che la tecnologia degli apparati era «vecchia» di almeno venti anni e che i cinesi avrebbero potuto provvedersi di metodi molto più semplici per intercettare le comunicazioni militari americane. Fatto sta che l'appello è stato accolto, con il concorso unanime, si fa notare a Washington, della Casa Bianca, del Dipartimento di stato, e dei ministeri della difesa e del commercio.

Correggendo la «facile» impressione di una linea di favore verso la Cina, il portavoce del Dipartimento di stato, Jack Cannon, ha detto che la posizione di Washington «in tutti i casi di doppia tecnologia, di strumentazioni, cioè, passibili di impiego sia militare che civile, è ispirata ad equilibrio per ciò che concerne Unione Sovietica e Cina». I casi in parola, ha spiegato il funzionario, «vengono trattati singolarmente, tenendo conto di legittime preoccupazioni in tema di sicurezza nazionale».

■ **DELEGAZIONE** — Una delegazione militare cinese, guidata dal vicecapo di stato maggiore dell'Armata popolare di liberazione Yang Yung, è giunta a Belgrado per una visita «ufficiale e di amicizia» in Jugoslavia.

«CALOROSO» IL COLLOQUIO A MOSCA

Bisaglia e Kossighin discutono gli scambi

Impegno dell'URSS a recuperare presto il ritardo nelle forniture di gas - La «collaborazione mista»

MOSCA — Un «lungo e caloroso» colloquio con il presidente del consiglio sovietico, Aleksei Kossinghin, ha concluso ieri la nutrita serie di incontri che il ministro delle partecipazioni statali, Antonio Bisaglia, ha avuto a Mosca nel corso della sua visita ufficiale, iniziatasi lunedì scorso.

Bisaglia ha definito «estremamente positiva» la visita, a cui hanno partecipato anche i massimi esponenti dell'industria pubblica italiana, tra i quali il presidente dell'Eni, Pietro Sette, il presidente dell'Efim, Attilio Jacoboni, e il direttore generale dell'Iri, Alberto Boyer.

Il colloquio con Kossighin si è protratto per oltre un'ora. Il premier sovietico era appena rientrato a Mosca da un lungo viaggio all'interno dell'URSS ed ha immediatamente ricevuto Bisaglia. All'incontro hanno preso parte anche l'avv. Sette, il dott. Jacoboni, il dott. Boyer, l'ambasciatore d'Italia a Mosca, Walter Maccotta, e il consigliere commerciale della stessa ambasciata, Ugo Toscano.

Sia Kossighin, sia il ministro per il gas, Orudzhev, hanno assicurato che lavoreranno per il recupero, in tempi brevi, del ritardo della fornitura sovietica di gas all'Italia.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta all'ambasciata d'Italia, il ministro ha precisato che gli incontri tra le parti per la conclusione dei negoziati circa i problemi sopra esposti continueranno, «anche se vi è la tendenza, da parte sovietica, a fare quanto più è possibile in proprio».

Il ministro ha espresso, nel suo incontro con Kossighin e con gli altri ministri sovietici, la sua convinzione di trovare «nuove forme di collaborazione con l'Unione Sovietica nel settore agricolo-alimentare). Proprio in questi giorni, infatti, ha annunciato Bisaglia, si sta concludendo un accordo di collaborazione per la produzione di proteine tratte da semi di girasole.

Particolare importanza è stata conferita dalla delegazione italiana alla formula della «collaborazione mista», cioè la creazione di imprese italo-sovietiche con cui presentarsi sui mercati internazionali. Sono stati illustrati agli interlocutori sovietici i vantaggi derivanti dalla fusione del potenziale e del prestigio politico dell'URSS con la capacità tecnica e il prestigio dell'Italia.

PER MODIFICARE PACIFICAMENTE LA FRONTIERA TRA L'ITALIA E L'AUSTRIA

Magnago: non faremo sfuggire un'eventuale occasione storica

Il leader della Svp rileva che molti italiani votano per il suo partito, «fattore d'ordine»

VIENNA — Il più autorevole quotidiano austriaco, la «Presse», ha pubblicato ieri un'intervista con il presidente della Svp (Partito popolare sudtirolese) Magnago.

Nell'intervista, Magnago affronta il problema del suo «dopo»: «E' tempo — dice — che si pensi seriamente a una successione; questo problema è stato per troppo tempo trascurato e non possiamo più scantonare, anche se è spiacevole». Senza fare nomi, poi, il presidente del Svp afferma con convinzione: «E' difficile sostituirmi perché la gente si è abituata a me, anche ai miei errori».

Magnago ha poi affermato che «anche se non ci amano, molti italiani votano per la Suedtiroler Volkspartei», la quale — a suo avviso — sarebbe un fattore di ordine, tranquillità e sicurezza in Alto Adige. «Noi siamo orgogliosi — ha aggiunto — del fatto che siamo riusciti a tener lontana la crisi politica e morale».

«Certo — ha continuato il «leader» dello Svp — noi seguiamo i tremendi avvenimenti italiani con una certa distanza. E' una cosa che, in un certo senso, non ci riguarda, e questo è un aspetto positivo che mi dice che noi siamo sempre noi e che non ci identificheremo con loro (gli italiani — ndr.). Non ci sentiamo ancora legati allo stato italiano e non accetteremo il taglio del cordone ombelicale che ci lega all'Austria, soprattutto al Tirolo».

Riferendosi al prossimo sessantesimo anniversario della fine della prima guerra mondiale, Magnago ha detto che l'avvenimento «non è certamente da festeggiare». Per lui, in ogni modo, i confini possono essere spostati solo pacificamente («un governo italiano non sopravviverebbe cinque minuti se facesse un'offerta del genere all'Austria»), ma «la popolazione sudtirolese non si lascerà sfuggire un'occasione storica se essa si presenterà».

Egli ha parlato poi vagamente di richieste di interventi internazionali «se si avrà l'impressione di ostacoli e di tergiversazioni nell'applicazione del pacchetto» e si è dichiarato in genere soddisfatto per come sono state definite certe norme.

A proposito del nodo del bilinguismo, egli ha ammesso che «non si può pretendere che un giudice vada a letto monolingue e si svegli all'indomani bilingue. Perciò non saremo rigidi e daremo un certo tempo, trascorso il quale o vi sarà il bilinguismo o gli avvocati, per esempio, dovranno rinunciare a difendere i sudtirolesi e passare il cliente ai colleghi di lingua tedesca».

«Nel trentino, ai tempi della monarchia absburgica — ha aggiunto — giudici e poliziotti dovevano parlare italiano».

I CINESI RIFIUTANO trattative con Hanoi

TOKIO — Il governo cinese ha respinto ieri la proposta vietnamita di intavolare trattative sul problema del gruppo etnico cinese residente in Vietnam. L'agenzia «Nuova Cina» definisce «totalmente falsa e priva di significato» tale proposta.

La stessa agenzia riprende un lungo comunicato del ministero degli esteri nel quale si rende noto che la Cina ha parzialmente sospeso gli aiuti al Vietnam in seguito all'espulsione in massa

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

LA TRAIETTORIA DEL LABORATORIO SPAZIALE CORRETTA CON SEGNALI DA TERRA

Lo «Skylab», di nuovo in orbita, non cadrà

WASHINGTON — Lo «Skylab», il più grande satellite artificiale mai lanciato in orbita terrestre, non cadrà più: i tecnici della «Nasa» sono riusciti, infatti, a correggerne la traiettoria ed a riportarla sulla corretta orbita dalla quale era uscito, grazie ai comandi trasmessi via radio dalle stazioni di avvistamento e di controllo a Bermuda e in Spagna, nei pressi di Madrid.

«Non avevamo previsto di ottenere così presto tanto successo» ha dichiarato il portavoce della «Nasa» Bob Gordon, aggiungendo: «Ma dovremo eseguire altre manovre di aggiustamento».

L'altro ieri, i comandi trasmessi da Terra hanno rimesso in funzione gli ultimi due giroscopi di bordo dello «Skylab»: ruotando, questi apparecchi consentono di controllare la posizione del satellite. Ieri lo «Skylab» ha ricevuto comandi che ne hanno bloccato l'oscillazione alla deriva, riallineandone i pannelli solari alla direzione dei raggi del sole.

Dopo di che, sono stati trasmessi altri comandi, tesi a collocare orizzontalmente rispetto alla superficie terrestre il fondo del satellite; anche questa manovra è valsa a migliorare le possibilità di mantenere lo «Skylab» alla sua altezza di 350 chilometri circa. «Adesso — ha proseguito Gordon — lo "Skylab" sta ruotando gradualmente. Avevamo previsto che l'esecuzione di questi comandi ci avrebbe preso gran parte della giornata, ma adesso ci troviamo di diverse ore in anticipo sul programma».

Stamane gli scienziati del centro spaziale Johnson di Houston continueranno nel loro tentativo di modificare ulteriormente la posizione del grande laboratorio spaziale orbitante, che pesa 85 tonnellate, ed a prorogarne la «vita» orbitale nello spazio attorno alla Terra per almeno un altro anno. Se la manovra fosse fallita, lo «Skylab» sarebbe potuto precipitare e frantumarsi nell'urto con l'atmosfera terrestre verso l'inizio del gennaio prossimo, cospargendo probabilmente di grossi rottami una striscia del nostro pianeta della lunghezza di 5000 chilometri.

Le autorità spaziali statunitensi non ritengono che, comunque, fossero da prendere molto in considerazione i rischi che questi grossi rottami potessero cadere su zone popolate. Ma non manvaca chi affacciava l'inquietante ipotesi che uno di questi rottami, magari pesanti 150 chili, potesse precipitare su uno stadio, o su una città provocando una strage.

Le manovre sono cominciate alle ore 7.15 (ora locale) a Houston, nello stesso centro spaziale che ha controllato le imprese della serie «Apollo», ormai passate alla storia spaziale dell'umanità. Una squadra di 15 tecnici, diretti dal controllore di volo spaziale Bill Peters, ha inviato il primo segnale, seguito da altri che hanno avuto, evidentemente, un ottimo esito.

Se tutto continuerà a procedere bene, un nuovo comando accenderà stamane alcuni piccoli razzi direzionali, destinati a ricollocare definitivamente il laboratorio spaziale orbitante in posizione parallela alla Terra. In questo modo il satellite risentirà meno dell'attrito sugli strati più esterni dell'atmosfera terrestre, un attrito che stava rallentandone sempre di più la velocità, facendolo precipitare lentamente a Terra.

Così, invece, gli astronauti avranno un'ulteriore possibilità di recarsi a bordo dello «Skylab» verso la fine dell'anno prossimo, per installarvi un nuovo razzo che, una volta acceso, potrà inserirlo su un'orbita terrestre più alta e duratura.

†

La nostra adorata mamma non c'è più.

Anna Czerwinsky ved. Suzzi in arte Anna Carpi

si è spenta l'8 corrente all'età di 81 anni madre meravigliosa e artista nell'animo.

Affranti, ne danno il triste annuncio i figli ELVIRA e ILARIO con il nipote SAVERIO e la nuora LILIANA.

Per suo espresso desiderio il funerale si svolgerà in forma strettamente privata.

Trieste, 10 giugno 1978

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della cara e indimenticabile

Anna Carpi

gli amici del Teatro Popolare «LA CONTRADA»: UCCIO AUGUSTINI, SILVIA BALBI, ORAZIO BOBBIO, LIDIA BRAICO, RICCARDO CANALI, LILIA CARINI, LIVIO CECCHELIN, SILVIO CUSANI, ROBERTO DAMIANI, FABIO e RENATA FRANCHIN, CLAUDIO GRISANCICH, MIMMO LO VECCHIO, FRANCESCO MACEDONIO, TONINO PAVAN, ARIELLA REGGIO, LINO SAVORANI, MARIO, SESTAN, JOLE SILVANI, FRANCO ZUCCA.

Trieste, 10 giugno 1978

PIO TOFFOLETTO costernato prende parte al dolore per la perdita della cara e indimenticabile amica

Anna

Trieste, 10 giugno 1978

Gli attori del Piccolo Teatro della Prosa addolorati prendono parte alla scomparsa di

Anna

Trieste, 10 giugno 1978

Si uniscono al dolore il nipote CORRADO con la moglie CARLA e la figlia ELVIA.

Trieste, 10 giugno 1978

Partecipa al lutto:
— famiglia FILLINI

Trieste, 10 giugno 1978

†

Il giorno 8 giugno è mancato al mio affetto

Luigi Lolato (Gino)

Ne dà il triste annuncio VITTORIA.

I funerali seguiranno oggi 10 giugno alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 giugno 1978

Partecipano al lutto ERMINIA ed ETTO.

Trieste, 10 giugno 1978

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Gino Lolato

GIOVANNI, LIDIA, OSCAR, ROBERTO e FRANCA.

Trieste, 10 giugno 1978

Partecipano al dolore della cara e affezionata VITTORIA gli amici LAURA, ELEONORA VEGLIA, SERGIO AGOSTINI e il dottor MARIO PIAZZA per la perdita del loro indimenticabile amico

Gino Lolato

spentosi serenamente l'8 corr.

Trieste, 10 giugno 1978

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gisella ved. Mauro nata Fabris

Ne danno il doloroso annuncio la figlia GIULIANA con il marito RIEGO, gli adorati nipoti SERGIO e MAURO, le sorelle MARIA e LUCIA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. E. FALZONE, al prof. MARINUZZI e al personale tutto della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 13, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 10 giugno 1978

Partecipano al lutto le famiglie MAURO, FANELLI e PRIMOSI.

Muggia, 10 giugno 1978

Si associa al lutto la famiglia FABIO CREVATIN.

Muggia, 10 giugno 1978

ERRATA CORRIGE

Nella partecipazione apparsa il 9 corr. dovevasi leggere

Gino Lolato

e non LOJATO.

Trieste, 10 giugno 1978

†

Il giorno 8 giugno si è spenta l'anima buona di

Gabriele Sinagra

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie NINA, il figliastro EDERICO con la moglie EDINA, la figliastra NELLA con il marito LUCIO, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 10 corr. alle ore 11.45 partendo dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 10 giugno 1978

†

L'8 corrente è mancato

Mario Pahor

di anni 64

Ne danno l'annuncio la moglie SOFIA, i figli MARIO, DESANCA e FRANCA.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 nella cappella del cimitero di Sistiana.

Sistiana, 10 giugno 1978

Nel secondo anniversario della morte di

Maria Lisiak in Peghetti

il marito RICCARDO, i figli e famiglia NERINA BACHI con affetto sempre ricordano.

Trieste, 10 giugno 1978

ANNIVERSARIO

10.6.1974 — 10.6.1978

Bruno de Domazetovich

vive nel cuore dei suoi cari, che Lo ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 10 giugno 1978

ERRATA CORRIGE

Nella partecipazione della necrologia di

Vittoria Fusetta

apparsa sul Piccolo dell'8 giugno dovevasi leggere RENATO e non ROBERTO TOMANTI.

Trieste, 10 giugno 1978

†

Il giorno 8 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Gigliola Benedetti ved. Giovanella

da Pola

A tumulazione avvenuta lo annunciano con grande dolore la figlia ROSSANA con il marito ANTONIO MEUCCI e l'adorata nipote CAROLINA, i fratelli SERGIO con la moglie WANDA e ARRIGO con la moglie BRUNA, i nipoti e i parenti tutti.

Un riconoscente ringraziamento ai medici e al personale tutto dell'Unità Coronarica per le affettuose cure prestate.

Trieste, 10 giugno 1978

Partecipano al dolore di ROSSANA:
— MARIO e SILVA MEUCCI
— ELENA e PIPPO NISI
— LIDIA SPALLONI
le famiglie:
— CORTIVO
— BIRSA
— COLLA

Trieste, 10 giugno 1978

Partecipa al lutto
— fam. MILOST

Trieste, 10 giugno 1978

Partecipano al dolore della famiglia MEUCCI per la perdita della cara

Gigliola

— fam. PICCIOLA
— fam. FACCO

Trieste, 10 giugno 1978

Addolorati partecipano al lutto
— FRIDA, GIAMPAOLO e KITTY

Trieste, 10 giugno 1978

†

E' deceduto il 5.6.1978

Willy Hruby

La moglie, le figlie, il figlio, i generi, la nuora ed i nipoti dolorosamente ne danno l'annuncio.

Per desiderio dell'Estinto la comunicazione viene data ad esequie avvenute.

Trieste, 10 giugno 1978

Partecipano al lutto:
— ANNY e KURT LINDENTHALER
— GIANNI MATTIELLO

Trieste, 10 giugno 1978

Partecipano al dolore del dott. GIAMPAOLO HRUBY per la morte del papà i colleghi della Banca Commerciale Italiana di Udine.

Trieste, 10 giugno 1978

Partecipano al lutto:
— LUCIANO BRUSAFERRI e famiglia
— GIACOMO CLARKSON e famiglia
— FRANCESCO CODRI e famiglia
— PIETRO MORATTI e famiglia

Trieste, 10 giugno 1978

†

Il giorno 9 giugno è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Maria Zacchigna ved. Grassi

da Umago

Ne danno il triste annuncio i figli RINO e IRIDE, la sorella GIORGINA, la nuora MARIA, i nipoti MAURIZIO, GIULIANO e OSCAR unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 10 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 giugno 1978

Nel III anniversario della morte di

Francesco Locuoco

la moglie e i figli Lo ricordano con dolore e rimpianto agli amici e a quanti apprezzarono la sua forte personalità e la sua non comune bontà.

Trieste, 10 giugno 1978

Nel II anniversario della scomparsa del caro

Quirino Zampar

la moglie e le figlie Lo ricordano con rimpianto.

Una Messa verrà celebrata domenica 11 giugno alle ore 11 nella Chiesa di S. Francesco d'Assisi in via Giulia.

Trieste, 10 giugno 1978

RIVENDITA pane con forno. Ottimo avviamento cedesi anche gestione. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10940 R

VENDESI trattoria avviatissima con giardino zona S. Giacomo Tel. 722295. 10861 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.M. CANOVA 3 stanze stanzetta cucina bagno servizio separato autometano vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10940 S

A.A.M. COMBI salone 2 stanze cucina bagno, servizio separato. Tutti confort vendesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 10940 S

A.I. GIULIA MANSARDA 5.o piano, camera, cucina, wc esterno LIBERA 5.500.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4. 10531 S

A. ACIT. VILLA con terreno vista mare ZONA REVOLTELLA alta vendesi altra ROMAGNA signorile. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10590 S

A. ACIT. LIBERO prontentrata vendesi appartamento zona GARIBALDI 2 stanze, cucina, doccia 12.000.000. S. Lazzaro numero 3. 10590 S

A. ACIT. PRONTENTRATA vendonsi appartamentini extralusso da 40-50 mq adatti pied-à-terre - uffici - abitazioni, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10589 S

A. FORNI Avoltri privato vende appartamento mq. 120 garage cantina. Tel. 02-8373851. 702-MI S

AGENZIA Casa Mia vende panoramicissimi primi ingressi pronta consegna altri ottobre 79 prenotansi acconto minimo 5.000.000 mutui accordati visione piante progetti Giulia 13 794286. 10916 S

AGENZIA Casa Mia vende zona Perugino seminuovo stanza soggiorno cucina abitabile bagno tutti confort altro due stanze soggiorno cucina Giulia 13 794286. 10916 S

AZ 99 - appartamento in palazzina, accuratamente rifinito, a Monfalcone; 92 mq., garage, ampia cantina in soffitta. 31 milioni trattabili. Telefonare 0481 - 778802. 597 S

BIBIONE privato vende bellissimo monovano arredato, 3 posti letto, bagno, patio, giardinetto, posto macchina, più piscina e giardino comune. Telefonare 0481-87289 giorni feriali escluso lunedì, ore negozio. 384 S

CORMONS vendesi ultimi appartamenti 60 - 110 mq in piccole palazzine due piani sulla strada statale e vicino allo stadio. Possibilità mutuo e agevolazione regionale. Nostro personale sul posto sabato 9.30 - 12.30 - 15.30 - 18.30. AGENZIA ALFA Monfalcone 0481 - 41807. 594 S

FIUMICELLO vendesi appartamenti in zona residenziale diverse grandezze in piccole palazzine 2 - 3 piani vicino alle scuole elementari. Possibilità agevolazione regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. AGENZIA ALFA Monfalcone 0481 - 41807. 594 S

GORIZIA - S. Andrea - Vendesi appartamento primo ingresso, con soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, mansarda, riscaldamento autonomo, garage doppio, cantina, giardino. Finiture prima qualità. Mutuo. Telefonare solo se veramente interessati lunedì ore 12-13 al 882044. 386 S

LORENZA vende: DIRETTAMENTE IN CANTIERE via Conti 12 sabato ore 10 - 12 appartamenti signorili varie grandezze, attico, negozio mq. 150 informazioni tel. 734257. 11013 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a San Canzian 13.500 mq. vigna piena produzione 41807. 594 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantinetta posto macchina 28.000.000 - 41807. 594 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa bifamiliare svolta su tre piani posizione tranquilla. 55.000.000 trattabili 41807. 594 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento in palazzina zona tranquilla giardino gioco bimbi 3 letto doppi servizi soggiorno cucina garage 41807. 594 S

MONFALCONE alloggio bistanze soggiorno cucina bagno ripostiglio centralissima 160.000 mensili. Agenzia Domus 72623. 589 S

MONFALCONE VOSTRI ACQUISTI, VENDITE, AFFITTANZE con tutta assistenza tecnica rivolgetevi all'AGENZIA DOMUS .Tel. 72623. 579 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano appartamenti in costruenda palazzina 1 - 2 letto 21 - 22 - 24.000.000 possibilità agevolazione regionale. Altro usato 2 letto doppi servizi cucina soggiorno cantinetta garage 26.000.000 trattabili 41807. 594 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Lucinico 916 mq terreno edificabile 41807.

MONFALCONE - appartamento nuovo centralissimo signorile, vendesi causa trasferimento, 3 stanze letto, saloncino, doppi servizi 39.000.000. Tel. 41569.

NUOVO
mercato
DELL' OCCASIONE
PEUGEOT

FIAT 500 '69-'71-'72, 126 '73-'75, 127 '72-'73, 128 '71, 850 special '68-'69, 130 '74, NSU Prinz 4 L '72, 1000 '67, Renault R 4 '74, 15 '73, BMW 520 '74, Alfa 1300 '69, 2000 '73, Alfa Sud '76, Alfetta 1800 '74, Primula '68, Mini Mk2 '68, Mk3 '70, 1001 '72, A 112 '75-'77, Citroen GX '74, DS 19 '70, Dyane 6 '76, Mazda '75, Scoda 100 '77, Simca 1000 '73, 1100 '71, Fulvia '69, Beta coupé '74, Peugeot 104 '73-'75, 204 '67 - '71 - '73, 204 Breack Diesel '75, 304 '73, 304 coupé '71, 504 '73, 504 coupé '72, 504 Commerciale Diesel '74.

Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia — angolo via Monte d'Oro —

Super garanzia Alfa Romeo

garanzia motore: 100.000 km
garanzia verniciatura: 2 anni

La verniciatura di tutte le Alfa Romeo è garantita per due anni. Un completo programma di trattamenti protettivi garantisce alle Alfa Romeo una totale resistenza agli agenti atmosferici. La produzione Alfa Romeo e Alfasud adotta lamiere **zincrometal***: è la più avanzata soluzione tecnologica per la protezione contro la corrosione. La garanzia sulla verniciatura copre integralmente sia i materiali che la mano d'opera; basta portare l'automobile per un controllo gratuito presso la rete di assistenza Alfa Romeo tra il 12° e il 14° mese dopo l'acquisto.
Tutte le Alfa Romeo sono coperte da **supergaranzia**, la formula esclusiva Alfa Romeo che comprende:

- **garanzia integrale un anno su tutta la vettura**
- **garanzia integrale motore 100.000 km o due anni**
- **garanzia integrale verniciatura due anni**
- **garanzia integrale tre mesi sulle riparazioni**
- **tagliandi di manutenzione solo ogni 20.000 km**

*zincrometal: procedimento brevettato di pre-protezione in acciaieria con due strati di vernice allo zinco.

Supergaranzia: la formula esclusiva Alfa Romeo

QUALITA'

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ultimi appartamenti in palazzina tutti comforts mutuo regionale già concesso 41807. 594 S

MONFALCONE - L'Agenzia immobiliare VITTORIA vende appartamenti in costruzione 1, 2 stanze letto rispettivamente 18.000.000, 25.000.000 con garage possibilità mutuo agevolato. Ville bifamiliari, unifamiliari. Tel. 41569. 593 S

OCCASIONE 3 camere cucina libero vendesi 18.000.000. Tel. 793090. 1608 S

OPICINA impresa costruzioni vende direttamente appartamenti varie grandezze, mansarde e box, giardino, mutuo agevolato, prezzi bloccati. Telefonare 569474. 10933 S

PRIVATO vende 6000 mq terreno con sopra una costruzione di 15 anni fa di 235 mq altezza 3 metri lire 8.000 mq luce acqua telefono, Santa Croce Carso, più una villetta nuova libera prima entrata lire 55.000.000, centro Valvasone di Pordenone. Tel. 212246 dalle 13 - 16 anche dopo 20. 10904 S

SETTEFONTANE recente V piano stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo vendesi. Tel. 791208 pomeriggio. 1606 S

UDINE via Bersaglio bellissimo appartamento in palazzina due piani soggiorno cucina veranda servizi 3 camere ripostiglio garage 37.000.000 AGENZIA ALFA 0481 - 41807 oppure 0432 - 293875. 594 S

VENDESI piccolo appartamento v. Revoltella. Telefonare 30317-414834. 10896 S

VENDESI casetta moderna 4 vani servizi (occupato) panoramica città cantina giardinetto poggiolo progetto approvato per costruzione piano superiore inintermediari Tel. 750279 14 - 15. 10951 S

VENDESI rustico, vani 4 più mansarda, mq 3000, Nord Tolmezzo. Telefonare 0432 - 205121 ore ufficio. 197 S

VENDESI villetta nuova Piano d'Arta ottima posizione. Telefonare 0433-92198. 196 S

VIA GAMBINI 29 ULTIMO appartamento occupato OCCASIONE 2 stanze, cucina, camerino bagno. MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Inf., tel. 750777. 10537 S

VIA CADORNA 14 ULTIMA MANSARDA LIBERA, 3 stanze, cucina, wc proprio, lire 10.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. 10531 S

VILLAGGIO Residence con villette a schiera completamente autonome, 2 - 3 camere, con giardino antistante e retrostante; vicinanze Romans d'Isonzo. 33.000.000 - 44.000.000. Agenzia AZ 99 Ronchi tel. 0481 - 778802. 597 S

per chi fate il «tifo» alla TV?

Domanda indiscreta, cui non siete tenuti a dare risposta... Piuttosto: i campionati mondiali di calcio, li seguite in modo impeccabile, da un fiammante TV color? Se non è così, questa è **l'occasione d'oro** per munirvi di un televisore veramente perfetto, veramente aggiornato, a colori, e sicuramente conveniente nel prezzo d'acquisto e nelle modalità di pagamento. L' Universaltecnica vi offre tutto questo: assortimento e convenienza senza confronti.

Con sole 10 mila lire al mese potete acquistare il vostro TV color all'

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1, corso Saba, 18, via Zudecche 1

VILLETTE a schiera unifamiliari a tre piani fronte mare Muggia primo ingresso pronta entrata; grande salone-soggiorno cucina, 2-3 camere doppi servizi, 3 terrazze, grande garage - cantina, piccolo giardino, da lire 48.000.000 mutuo ventennale. Visitabili via Trieste 2/b - 2/c - 2/d località Muggia. tel. 31348 mattinate.

VILLETTE a schiera, completamente autonome zona Cormons, tre camere, con giardino antistante e retrostante, ampia terrazza, tavernetta, garage, 160 mq. abitabili, centrale termica autonoma. Agenzia AZ 99 Ronchi tel. 778802.

ZONA D'Annunzio vendesi appartamento seminuovo, con tutti i confort, 2 stanze, cucina, poggioli, libero. Telefonare 793090. 1558 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

GRADO - Affittasi appartamento agosto - settembre. Telefonare feriali 040-814904 ore pasti.

VAL Badia, affitto mesi estivi appartamenti 4-5 letti. Telefonare 415882. 10886 T

DIVERSI
V Lire 220 per parola

STUDIO consulenza del lavoro accetta incarichi, tenuta libri paga, matricola. Telef. 44451 Monfalcone. 578 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

CUCCIOLI pastore tedeschi vendesi. Telef. 722295. 10861 W

CUCCIOLI dobermann maschi, perfetti con pedigree vendo. Telefonare al 212059 ore 19-21. 10971 W

VENDO splendida cucciolata dobermann pedigrée padre madre iscritti. 0432-295418.

CUCCIOLO pastore tedesco 5 mesi vendesi 60.000. Tel. 272766 11037 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

AUTONAUTICA Cossich, Muggia, via Battisti 20, tel. 272621. Novità assolute, ultimi arrivi, pilotine cabinati motoscafi plastimare, scafi Lord e favolosi Tomos. 1544 Z

BARCA 7 metri vetroresina in ottime condizioni vendesi. Telefonare 768744. 1605 Z

BORETTA pilotina Diesel accettiamo prenotazioni, prove mare. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 10907 Z

CALIFORNIA scuola patenti nautiche, sci acquatico, crociere estive, week-end e settimanali, compravendita imbarcazioni, INFORMA TRASFERIMENTO in NUOVA SEDE, VIALE MIRAMARE 303, telefono 410117; 17-20. 10976 Z

CAMPER-NOLO favolosi motocaravan Arca a noleggio per un nuovo tipo di ferie. Prenotateli, via Rio Primario 2. 10835 Z

CARRELLO portaimbarcazione marca LB vendesi. Tel. 231887. 1623 Z

FUORIBORDO White - Head gambo lungo staffa nuova vendesi 250.000. Telefonare 410505. 11010 Z

IMBARCAZIONI vela Tucano, Bucero, Kudu, Mousse anche versione kit. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 10908 Z

MOTORI Evinrude 1978, prezzi scontati, alcuni esemplari '77, occasione. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 10908 Z

MOTORSAILER Vagabond 33, armato a Ketch 2 alberi, 6 vele, entrobordo Diesel 30 HP, 5 posti letto in due cabine separate, cucina frigo, grande toilette, accessori vari, vendesi occasione L. 35.000.000. Telefonare 227268. 10996 Z

MOTOSCAFO Italeabin '74, mt 5,70 con fuoribordo 70 Cv vendo. Tel. 0481-44675. 592 Z

MOTOSCAFO Solcio 4,20, Envirude 25 Hp. Telefonare al n. 790456 orario negozio. 10850 Z

MOTOSCAFO Silentcraft 3,60, Selva 25 cavalli elettrico. Telefonare 790456 orario negozio. 10850 Z

OCCASIONE vendesi roulotte usata 10 giorni m. 3.50. Tel. 52519 seralmente. 11054 Z

OCCASIONE barca vela Edel 5 accessoriata, 4 sacchi vele. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 10907 Z

OCCASIONI varie, imbarcazioni, motori usati. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 10908 Z

OCCASIONISSIMA vendesi privato a privato roulotte Wilk. Telefonare 771026. 10836 Z

PILOTINA Zampieri Gipsy 1973 mt. 6.50 letti 4 più 1 accessoriata vendesi. Tel. 208510 15-20. 11007 Z

PRIVATO vende Optimist con certificato di stazza albero boma picco in lega leggera vela da regata e da allenamento. Telef. 771479. 1597 Z

ROULOTTES superaccessoriate, nuove scontate fino 40% vendonsi. Tel. (040) 975299, 974223, 450763, 968446. 07036 Z

VENDESI gommone «Mapa 302» come nuovo, portata 6 persone. Tel. 413772. 10947 Z

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30	D	Venezia
6.05	R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25	L	Portogruaro (prosegue per S. Donà P. fino al 14/6; soppresso nei giorni festivi)
6.50	D	Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WLAB Mosca - Roma (1) 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest- Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cucc. 2.a cl. Varsavia - Roma) (2)
8.00	Ex	Venezia S.L.
9.20	R	Venezia S.L. - Roma (*)
9.30	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L.
10.50	L	Portogruaro - Venezia S.L.
13.30	D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40	L	Portogruaro
15.40	Ex	Venezia S.L.
17.10	Ex	Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania)
17.25	R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.37	L	Venezia S.L.
18.05	L	Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.35	D	Venezia S.L. - Bologna - Lecce (cuccette di 2.a cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23	L	Portogruaro
20.00	Ex	*Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi: WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi: cuccette di 2.a cl. Zagabria - Parigi dal 28/5 al 23/7, dal 6 al 20/8 e dal 6/9 al 30/9/78).
22.12	D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino: WLAB/cuccette di 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25	Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a Trieste - Roma)

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25	L	Udine
6.10	D	Udine - Tarvisio
6.18	L	Udine
7.05	D	Udine
8.50	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.08	L	Udine
12.25	D	Udine - Tarvisio
13.02	L	Udine - Carnia
14.05	D	Udine
14.35	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.30	D	Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.58	L	Udine
19.18	D	Udine
20.15	L	Udine
21.40	D	*Italien Osterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00	L	Udine